

che erano se-
ni esterni di
era peniten-
a; vedi Iob 2,
7.c. non ha-
endo fin a
qui riconosciu-
o d'haver par-
ato troppo re-
metariamente
le miei occul-
i giudici, per
confessat'. Il
vostro pecca-
to, e chiederne
perdonio, co-
me ha fatto
Iob.
8.c. per le ma-
si di Iob, come
acerdote da
me ordinato;
accioche i vo-
tri sacrificij,
da lui offerti,
mi sieno grati:
così Iddio ri-
congiunge gli
amimi loro in-
naspriti: e vuole
che Iob sia da
suoi amici così honorato in iscambio del vituperio fatogli,

10. così chiama le infirmità corporali, & altre calamità, che gli
erano sopravvenute per opera di Satana, nel cui potere Iddio l'ha-
veva polso per un tempo: Iob 1,12. e 2,6.

IL LIBRO DE' SALMI

Questo libro contiene le sacre canzoni, composte per ispirazione dello Spirito Santo, da diversi profeti, e huomini diuini, dal tempo di Moise, fin dopo la cattinità di Babilonia; e, come si crede per li più, fin alle asprissime persecuzioni del popolo di Dio, sotto la tirannia d'Antiocho. Fra questi profeti il principale è il re David, il quale ebbe un dono speciale di Dio in dettare poesie sacre d'uso stile incomparabile, e al tutto dinino; e in adattarle a musica, così di voce, come di strumenti, per esser cantate, e sonate nel Tabernacolo, e poi nel Tempio di Dio, da una parte de' Lexit. secundo l'ordine da lui intorno a ciò posto; oltr' all' uso loro primato, e particolare: onde da Greci sono state chiamate queste canzoni, Salmi, che vuol dire, canzoni sonate in su strumenti di musica. Si stimò che Ezra le habbia raccolte in un corpo, essendouene state alcune poche aggiunte dopo il suo tempo. Il soggetto de' Salmi è generalissimo, e come un compiuto sommario di tutta la Scrittura santa della Legge, e dell' Evangelio: non essendoun articolo nullo della dottrina celeste, che non sia in essi contenuto, insieme con l'uso suo in tutte le parti della vita d'un' huomo fedele, in qualunque Stato, e condizione egli si ritrovi, per condurlo alla vita e gloria eterna per la via della fede, dell' abbildanza, della speranza, della carità, della pazienza, e in somma, della spirituale rigenerazione. Hor pare che convenientemente si possano così distinguere, che in alcuni Iddio parla alla sua Chiesa: in altri, la Chiesa parla a Dio: in altri, i fedeli parlano a loro stessi, e agli altri huomini. Iddio parla alla sua Chiesa, o ad alcune persone, o sorte di persone, in particolare, con la dottrina, e precezzi, proposti per la bocca de' suoi servidori; e per le profetiche delle cose avenire. La Chiesa, o ciascun fedele parla a Dio, con preghiere, confessione de' peccati, lamenti, ringraziamenti, e celebrazione del suo Nome Santo, e delle sue gloriose, e gratae opere. Ogni fedele parla a sé stesso, e agli altri, per meditazioni, consolazioni, riprensioni, esortazioni, e altri aspetti spirituali dell' anima; de' quali Iddio ha dati in questo libro perfissimi formulari, per havergli nella bocca, e nel cuore del continuo.

11. E tutti i suoi fratelli, e tutte le sue sorelle, e tutti i suoi conoscenti d' prima, vennero a lui, e mangiarono con essolui in casa sua, e si condolsero con lui, e lo confortarono di tutto'l male, che il Signore haueua fatto venire sopra lui: e ciascuno di essi gli donò una pezza di moneta, & un monile d'oro.

12. Et il Signore benedisse lo stato ultimo di Iob, più che il primiero: tal ch'egli ebbe quatordecimila pecore, e seimila camelli, e mille paia di buoi, e mille asini.

13. Et ebbe sette figliuoli, e tre figliuole.

14. E pose nome alla prima Iemima: & alla seconda, Chesa: & alla terza, Cheran-happue.

15. E non si trouarono in tutto quel paese donne belle quanto le figliuole di Iob: * & il lor padre diede loro heredità per mezo i loro fratelli.

16. E dopo queste cose, Iob visse cento e quarant' anni, e vide i suoi figliuoli, & i figliuoli de' suoi figliuoli, infin' alla quarta generatione.

17. Poi morì vecchio, e satio di giorni.

11. Ebb. vn'agnello: ma è verisimile che ciò si debba intendere di moneta che hauesse l'impronta d'un agnello, secondo l'usanza degli antichi: vedi Gen. 32, 19. e Fatt. 7, 16, hor fecero questi presenti a Iob per segno d'amicizia, e di congratulatione.

15. questo pare aggiunto per significare che Iob volle che le sue figliuole restassero congiunte, etiam dopo essere maritate, nel corpo della sua famiglia, per seguirar il puro seruglio di Dio, da lui insegnato.

essa stabilito; senza essere indutte alle corrutzioni del mondo con separarsi da' loro fratelli di stanza, e di conuersatione: altri pensano che facesse questo, sol per testimoniar la loro virtù, e l'amor suo verso di loro.

v.i.c. infin' al
fine della sua
vita.

* c.d'i quei che
altrove sono
nominati ope-
rarij d'iniqui-
tate: che non fan
no altro che
peccare, come
se ciò fosse la
lor' arte, e me-
stiere.

* così è signifi-
cato nella Scrit-
ura il sommo
grado d'empie-
ta, in quei che
non solo pec-
cano ordinaria-
mente, ma si fan
no beffe de giu-
dicij di Dio, e
dell'ammoni-
tatione della sua
parola, cō ma-
nifesto dispre-
gio di Dio, &
indutment nel
male.

2. così chiama
la doctrina ce-
leste in genera-
le, come era
stata rivelata
a padri.
* Ios.1,8.
3.ter.17,8.

* o, non mar-
ciscono, ne di-
vengono viz-
ze.

4.Iob 21,18.
Sal.31,6. II.17,
13, e 29,5. Hos.
13,3.

* quelli sono
detti star fermi
in giudicio,

che vi compa-
tiscono con si-
curezza, senza
spaurirsi: poi
anche sono af-
soluti dal giu-
dice: vedi Luc.
21,36. e questo
è opposto a
quelli che vi
tremano, sen-
tendosi colpe-
voli; poiché
non posso
no durare, an-
zi scadono, e
sono condan-

nati: hor questo giudicio s'intende dell' ultimo, & universale; o-
vero de' particolari, che Iddio eseguisce in questo mondo.

s.c. approva, accetta i consigli, pensieri, e fatti santi de' suoi, e
ne ha cura saggiare. v.i.Fat.4,12. * c. non potendo elogiar
la loro furore imprese.

2. c. r. è da lori confermato: questo può
in qualche maniera esser riferito a David, come figura di Cristo:
ma principalmente appartiene a Cristo, come tutte le cose segu-
enti. 3. c. scuotiamo il giogo della sua signoria sopra noi: vedi
ter.1,15. vedi di questo giogo, e legami spirituali, Mat.11, 29,30.
Rom. 6, 18.

4. c. al tempo da lui ordinato da rompere i loro
consigli. 5. c. vnto. 6. c. Sopra la Chiesa universale, figura-
ta anatomicamente per la città di Gerusalemme, che era il monte Sion
per la quale regnò David, ombra di Cristo.

S A L M O I .

Il profeta dichiara qual sia la vera felicità dell'uomo, e quale la vera infelicità.



E A T O l'huomo, che
non * è caminato nel
consiglio degli em-
pi, e non s' è fermato
nella via de' * pecca-
tori, e non è seduto
nella sedia degli
* schernitori.

1. Anzi il cui dilecto è stato nella * Legge
del Signore, & * ha meditata la Legge di
esso giorno e notte.

2. E farà * simile ad vn' albero piantato
presso ai riuscelli dell'acque, il quale pro-
ducet il suo frutto nella sua stagione, e
le cui frondi non * cascano: e tutto quel-
lo ch' egli farà, prospererà.

3. Così non saranno già gli empi: anzi sa-
ranno * come pagliaricchio sospinto dal
vento.

4. Per ciò gli empi non * staranno fermi
nel giudicio; ne i peccatori, nella rau-
nanza de' giusti.

5. Percioche il Signore * conosce la via
de' giusti: ma la via degli empi peri-
rà.

S A L M O I I .

Il profeta predice le rare congiure del mondo contro al regno spirituale del Messia, e come saranno da Dio dissipate.

1. Il profeta predice le rare congiure del mon-
do contro al regno spirituale del Messia, e come saranno da Dio dissipate. 2.6. il cui
decreto resterà fermo, per stabilire il Messia nel regno rinuerdale del mondo: 10. poi
esorta a penitenza i grandi, 12. e a sotto-
mettersi a questo re; con annuntiar perdizio-
ne a i ribelli, e salute agli obbedienti.

P ERCHE * tumultuano le genti, & i popo-
li mormorano * in vano?

2. I re della terra si ritrovano, & i princi-
pi si consigliano insieme, contro al Si-
gnore, e contro al suo * Vnto:

3. Dicendo, * Rompiamo i legami loro, e
gittiamo via da noi le funi loro.

4. Colui che risiede nei cieli ne riderà: il
Signore si beffera di loro.

5. * All' hora parlerà loro nella sua ira, e
gli renderà finarriti nel suo cruccio ac-
cesso.

6. E dirà, Pure ho io * consecrato il mio
re sopra * Sion, monte mio Santo.

Nati: hor questo giudicio s'intende dell' ultimo, & universale; o-
vero de' particolari, che Iddio eseguisce in questo mondo.

s.c. approva, accetta i consigli, pensieri, e fatti santi de' suoi, e
ne ha cura saggiare. v.i.Fat.4,12. * c. non potendo elogiar
la loro furore imprese.

2. c. r. è da lori confermato: questo può
in qualche maniera esser riferito a David, come figura di Cristo:
ma principalmente appartiene a Cristo, come tutte le cose segu-
enti. 3. c. scuotiamo il giogo della sua signoria sopra noi: vedi
ter.1,15. vedi di questo giogo, e legami spirituali, Mat.11, 29,30.
Rom. 6, 18.

4. c. al tempo da lui ordinato da rompere i loro
consigli. 5. c. vnto. 6. c. Sopra la Chiesa universale, figura-
ta anatomicamente per la città di Gerusalemme, che era il monte Sion
per la quale regnò David, ombra di Cristo.

7. * Io harro il decreto, Il Signore mi
ha detto, * Tu sei il mio figliuolo; hoggi
ti ho io generato.

8. Chiedimi, & io ti darò per heredità le
genti, & * i termini della terra per tua
possessione.

9. * Tu le spezzerai con una verga di fer-
ro, tu le facasserai come un testo di fi-
golo.

10. Hora dunque re, state fai: rettori del-
la terra, riceuete ammonitione.

11. Seruite al Signore con timore, e gioi-
te * con tremore.

12. * Baciate il Figliuolo, che tal' hora egli
non s'adirì, e che voi non periate * nella
via nostra, quando l'ira sua si farà pur vn
poco accesa. * Beati tutti coloro che si
* confidano in lui.

S A L M O I I I .

David si duole a Dio della moltitudine de' suoi nemici: 4 si conforma nella confidanza che egli ha in Dio, 5 dall'esperienza passata, 8 la prega che lo soccorra.

S ALMO di Davud, il quale egli compose quan-
do fuggì * per cagione d' Absalom, il suo
figliuolo.

1. O Signore, quanto sono multiplicati i
miei nemici? molti si leuano contro a
me.

2. Molti dicono * all' anima mia, Non v'è
salute alcuna appo Iddio per lui, * Se-
la.

3. Ma Signore, tu mi sei scudo d'intorno;
tu sei * la mia gloria; se quel che * m'in-
nalzi il capo.

4. Io * ho gridato con la mia voce al Si-
gnore, & egli m'ha risposto * dal suo
monte santo, Sela.

5. * Io mi son coricato, & ho dormito, e
mi son risuegliato: percioche il Signore
mi ha sostenuuto.

6. * Io non temerei di molte migliaia di
popolo, quando si fossero * poste intorno
a me.

7. Leuati, Signore; saluami, Dio mio: per-
gno di soggettione, di fedeltà, e d'homaggio d' inferio-
re, come Gen.41, 40, 1.Sam.10,1. hor per lo figliuolo, s'intende
Cristo, figliuol unico di Dio. * o, tra via: e. auanti che siate
peruenuti al fine delle vostre imprese: o, disubito, improposito.

8. o, perchè l'ira sua s'accenderà fra poco. * Sal.3,4,9. Prou.
16,10. II.30,18. Ier.17,7. * la parola Ebrei significa propriamente
riuarli in fallo. v.i. vedi 2. Sam.15, e seguenti. o, dell'
anima mia: c. di me, della mia persona. * questa parola si troua
fol ne' Salmi, e nel profeta Habacuc: pare che fosse qualche nota
di mischia, come una pauza: altri vogliono che contenga in se vita
d'affermare, e d'accrescere il senso delle cose dette, come, sì, cer-
to, &c. alti c. ha vp. sogno d'alzamento di voce, & anche di-
spento a considerar ciò che si dice. 4. o, colui, nel cui succoso,
e fauore mi glorio: euero, quel che m'ha glorificato, creandomi
r. * alzar il capo, o andar a capo esto, nella Scrittura signifi-
ca re: allegrezza d'animo: sicurezza, franchezza, e dignità, e
maggioranza. s.c. per addietro sono stato vfo di gridare a Dio,
& egli sempre m'ha risposto. * c. dal luogo dove era l'Arca in
su'l monte di Moria, in Ierusalem: hor l'Arca era come il seggio
di Dio, q. segno della sua efficace presenza. 6. Sal.4,9. Pro.1,14.
7. Sal.27,3. * come a campo, q. in schiera, per guareggiarmi,

7. c. lo Chri-
sto dichiaterò
a tutto il mon-
do l'eterno de-
creto di Dio
intorno a me.
* Fat.11,13. Ebr.
1,5. e 5,5. hot
questo s'inten-
de non solo
dell' eterna ge-
nerazione del
Figliuolo, d'
 Dio, ma anche
della potente
dichiaratione
di essa genera-
tione secondo
lo Spirito del-
la Santità, per
la risurrezion
da morte: Ro.
1,4-6. Fat.11,13.
così la parola
Hoggi, signifi-
ca abeterno, &
il tempo deter-
minato di essa
dichiaratione;

8. Sal.22,18,6.
7,1,8. 9. Apoc.1,27.
12,15. q. t. s' in-
tende dei ribelli
a Christo.

11. aggiunge
quello per di-
feseerete la ve-
ta letizia spiri-
tuale, che giam-
mai non è se-
parata dalla ti-
verenza che si
dece a Dio, e dal
la Santa solle-
citidine, nel-
suo cospetto,
dalla gioia ca-
nale e monda-
na.

12. c. adorate-
lo, e adorate-
lo, e alzategli ho-
maggio: così il
bacio era fe-
gno d'honor
diuino: come

1. t. 19, 18. &
era anche se-
gnato riuarli in fallo.

13. v. i. vedi 2. Sam.15, e seguenti. o, dell'
anima mia: c. di me, della mia persona.

* questa parola si troua
fol ne' Salmi, e nel profeta Habacuc: pare che fosse qualche nota
di mischia, come una pauza: altri vogliono che contenga in se vita

d'affermare, e d'accrescere il senso delle cose dette, come, sì, cer-

to, &c. alti c. ha vp. sogno d'alzamento di voce, & anche di-

spento a considerar ciò che si dice. 4. o, colui, nel cui succoso,

e fauore mi glorio: euero, quel che m'ha glorificato, creandomi

r. * alzar il capo, o andar a capo esto, nella Scrittura signifi-

ca re: allegrezza d'animo: sicurezza, franchezza, e dignità, e
maggioranza. s.c. per addietro sono stato vfo di gridare a Dio,

& egli sempre m'ha risposto. * c. dal luogo dove era l'Arca in

su'l monte di Moria, in Ierusalem: hor l'Arca era come il seggio

di Dio, q. segno della sua efficace presenza. 6. Sal.4,9. Pro.1,14.
7. Sal.27,3. * come a campo, q. in schiera, per guareggiarmi,

n n 3 ciocche

8. e tu hai altre volte domi e fiazzati gli altri miei nemici: ouero, già hai tolto a quegli presenti ogni potere di nuocermi: onde ti prego che mi guidi a talora mi appieno.
9. * Il saluare s'appartiene al Signore: la tua benedizione è sopra il tuo popolo. Sela.

S A L M O I I I .

David prega il Signore che mantenga le sue cause giuste: & riprende i suoi nemici, e gli esorta a rimedersi: & si salverà, e conforterà nel Signore.

SAlmo di David, dato al * preposto alla Musica in su Neghinot.

1. Poi che io grido, rispondimi, o Dio * della mia giustitia: quando so feso stato distretto, tu m'hai data larghezza: habbi pietà di me, & esaudisci la mia orazione.

2. * O buonini principali, infin' a quando * sarà la mia gloria in vituperio? * Infine * quando * amerote vanità, e cercherete * menzogna? Sela.

3. Mor lappiate che il Signore si ha * scelto un santo: il Signore mi esaudirà, quando io griderò a lui.

4. Tremate, e non peccate: * ragionate in elector vostro, in su i vostri letti, e respirate. Sela.

5. Sacrificate sacrificj * di giustitia, e con fidatevi nel Signore.

6. Molti dicono, Chi ci farà veder * il bene? O Signore, * alza la luce del tuo volto sopra noi.

7. Tu mi hai dato più d'allegrezza nel cuore, che non hanno essi al tempo che i lor tormento & il lor mosto è multipliato.

8. Io mi ricorderò, e parimente dormirò in pace: perciòche tu solo, Signore, mi fai habitare sicuramente.

S A L M O V I .

David chiede a Dio che ascolti le sue ardenti preghiere: & c. e. dopo essersi assicurato in su la giustitia di Dio contro i suoi nemici, & ce in su la sua benignità in verso se, 9. la prega per se, 10. contro i suoi nemici, 11. e pertusa la Chiesa.

SAlmo di David, dato al preposto alla Musica in su Nchilot.

1. Porgi l'orecchio alle mie parole, o Si-

2. pare indirizzi il suo parlare a consigliarsi, & consigliarsi di Santa.
3. o. c. etcherete di somni lo Stato, e dignità mia prefente, e d'impedirmi di tenere quella chiedilo non ha promessa?
4. c. vi studiate a imprese fallaci, che non vi portano riuscire! * c. fatte accuse, e causanno contro a me. 4. c. per esser re sopra il suo popolo, e figura del re spirituale & eterno della Chiesa. * o. beneficiare: cioè, me, il quale egli ha ottnato de' doni del suo Spirito Santo, per visar beneficenza vestro il suo popolo: e che son figura del gran Santo, e benefattore, del quale vedi Sal 17, 10. -

5. richiama a penitenza i suoi nemici. * c. pensate a quechi fate, & a quechi dureste fate. * c. congiunti con intima pietà, e sanctità d'animo, & in somma quali Iddio gli comanda, e chiede. 7. o. i beni, e le prosperità temporali.

6. c. facci vedere il tuo volto sereno, e sentir gli effetti del tuo amor paterno: io ci basta, in luogo di tutti i beni del mondo.

7. Sal 3, 6.

8. v. 1. si stima che questo sia il nome della specie degli strumenti musicali che suonano col fiato.

gnore, considera la mia * meditatione.
9. Rè mio, e Dio mio, astendi alla voce del mio grido: perciòche io ti fo oratione.
10. Signore, ascolta da mattina la mia voce: da mattina io ti spiego la mia oratione, e sto a mirare.

11. Perciòche tu non sei un Dio che prendi piacere nell'empiezza: * il maluaggio * non può dimorar teco.

12. * Gli infenati non possono comparir davanti a' tuoi occhi: su odij tutti gli operari d'iniquità.

13. Tu distruggi i dicatori di menzogna: il Signore abomina l'uomo di sangue e frodolente.

14. Ma io, secondo la grandezza della tua benignità, entrerò nella tua casa, e adorerò nel tempio della tua santità, nel tuo timore.

15. Signore, guidami secondo la tua * giustitia, per cagion de' miei * infidicatori: * dirizza davanti a me la tua via.

16. Perciòche nella bocca loro non * è dirittura alcuna: l'interior loro non è altro che tristitia: * la gola loro è vn lepolcro aperto, lusingano con la lor lingua;

17. Condannagli, o Dio: scadano da i loro consigli scacciagli per la moltitudine de' loro misfatti: perciòche si sono ribellati contro a te.

18. E rallegransi tutti quelli che si confidano in te, e giubilino in eterno, e sij loro protettore: e festeggino in te quelli che emanano il tuo Nome.

19. Come dì sia cosa che tu, Signore, benedichi il giusto; e l'astorni di deniuolenza a guida di scudo.

S A L M O V I I .

David gravemente afflito, & disperato da' suoi nemici, prega Iddio che habbia pietà di lui, e lo liberi: 9. e affiancare per fede che le sue preghiere erano esaudite, se no gloria contro a' suoi nemici.

SAlmo di David, dato al preposto alla Musica in su Neghinot, sogra * Semibene.

1. Signore, non perreggarmi nella tua ira, e non gasugarmi nel tuo crucio.

2. Habbi merce di me, o Signore: perciòche io saro tutto fiacco: risanami, Signore: perciòche * le mie ossa sono confutate.

3. L'anima mia etiandio è grandemente sinistra: e tu Signore, * infin' a quando?

4. Rivolgiti, Signore; * riscuoti l'anima mia: saluami, per amor della tua benignità.

5. mini per lo peccato: la quale produce questi, e simili effetti in quei che non sono rigenerati:

6. v. 1. vedi Sal 4, 6. vedi t. Cron 15, 20. 3. c. io sento gravissimo pene de' angosce, sia all' offesa.

7. 4. c. mi tratterai così a speranza, e non ti riulerai a me, con la tua benignità, o grazia: 5. c. liberata mia persona dal pericolo della morte.

8. per questa parola è significata una maniera di parlar sommesso, o in sé stessi, ed astuto, & astore.

9. c. sto con grande sollecitudine, & fede, perseveranza, e pazienza, a pregare, & ad aspettare intemamente l'effetto delle mie preghiere, parlar solito da quei che stanno alla velocità: come Sal 3, 6.

10. o. il male. 11. c. non può habuer teco alcuna comunanza, o congiunzione: Sal. 34, 17. e 94, 20. 12. costronomina quei che senza alcun ritegno, scortano furiosamente in peccati.

13. giustitia qui- 14. altrone, significa la benignità di Dio in maniera l'innocenza dei fedeli, e la sua fedeltà in offrire le sue promesse: altri, gridam di nella tua giustitia a' o. nell' ubbidienza della tua Legge.

15. o. nemici.

16. c. fa che impossibile camminare nella tua via: sentimento, o pericolo da' miei nemici.

17. o. col loro parlar frodolente, e falso, cercano di rincaraltri a morte, e ruina, di che sono infaibilmente capiti. 3. Paolo Roma 9, 11. riferisce questo alla coniugione generale degli hu-

mani per lo peccato: la quale produce questi, e simili effetti in quei

1. Percioche nella morte non v'è nuda memoria di te: chi ti celebra nel sepolcro?

2. Io sono affrancato de' miei sospiri: io ho notare tutta notte il mio letto, e ho mille la mia lettiera con le mie lagrime.

3. I miei occhi sono guasti di sfegno: si sono intuechiatii per cagione di tutti i miei nemici.

4. Rirraetevi da me: tutti operai l'iniquità: perciocche il Signore ha vedita la voce del mio piano.

5. Il Signore ha vedita la mia supplicatione: il Signore ha accettata la mia oratio-

6. E tutti i miei nemici sieno confusi: e grandemente smarriti: tornansi indietro, e in un momento sieno suergognati.

S A L M O VI.

1. Dom chiedo al Signore d'esser liberato da' suoi nemici: 4 prestando d'essere perseguitato a torso: 7 prega Iddio ne faccia il giudicio, 13 e predice che lo farà, in ruinia di quegli empi: 18 onde gliene rederà honor e glorio.

7. Soggetto di David, il quale egli cantò al Signore sopra le parole di Cesare Beniaminita.

2. Signore Iddio mio, io mi confido in te: saluami da tutti quelli che mi perseguitano, e riscuotimi.

3. Che tal' hora il mio nimico non rapisca l'anima mia come un leone; e mi laceri, e non mi sia niuno che mi riscuota.

4. Signore Iddio mio, se ho fatto questo, se v'è peruersità nelle mie mani:

5. Se ho fatto male a chi era in pace meco: io che ho riscosso colui che mi era nimico seenza cagione:

6. Perseguiti pure il nimico l'anima mia, e la giunga, e calpesti la vita mia, mettendola per terra; e faccia che la mia gloria dinori nella polucre.

7. Leuati, Signore, nell' ira tua: innalzati contro a' furori de' miei nemici: e destati in mio fauore: tu hai ordinata la dirittura.

8. E circundisti la tumanza de' popoli: e torna in alto sopra essa.

9. Il Signore giudicherà i popoli: Signore, fiammi ragione, secndo la mia giustitia, e la mia integrità, che è in me.

10. Deh venga meno la maluagità de' maluagi, e stabilisci l'uomo giusto: concio sia cosa che tu sei l'Iddio giusto, che proui i cuori, le reni:

11. E fatti, domine, Montebello, secondo altri, vita: così significa che fu scuropuone a vituperosa morte, se ciò era vero.

12. Legge ordinato ciò che è giusto e diritto, così è ragione uole, e conveniente che tu sia difensore e protettore dell' innocenza, e dimostra.

13. c. fa compatire, & aduna i popoli, come ad un solente giudicio.

14. c. sediti pro tribunali al disopra de' populi aduamati, per dar giudicio.

15. c. la giurisdictio della mia causa, effendomi fatto grave torto da' miei nemici in questo fatto;

16. c. i penitieri e gli affetti dell'uomo: Cton. 28, 9. Ier. 14, 10, 11, 12, 13. Apoc. 1, 3.

11. Il mio scudo è in Dio, che salua quei che sono diritti di cuore.

12. Iddio è giusto giudice: Iddio è adembiando ogni giorno.

13. Se il mio nimico non si converte, egli aguzzera la sua spada: egli ha già tolto l'arco suo, e l'ha preparato.

14. Egli ha apparecchiare arme mortali: egli impiegherà le sue saette contra gli ardenti persecutori.

15. Ecco, il mio nimico partorisce iniquità: egli ha conceputo astanno, e partorisce falsità.

16. Egli ha cauata una fossa, e l'ha fatta profonda: ma egli stesso è caduto nella fossa ch'egli ha fatta.

17. Il suo affanno gli ritornerà in su la testa: e la sua violenza gli scenderà in su la sommità del capo.

18. Io celebrerò il Signore, secndo la sua giustitia: e salmegerò il Nome del Signore Altissimo.

S A L M O VIII.

David esalta la somma grandezza di Dio, e la sua immensa bontà innerto gli homini in Christo Redentore.

S Almo di David, dato al preposto alla Musica, in su Ghittit.

1. O Signore, Signor nostro, quanto è magnifico il Nome tuo per tutta la terra? conceio sia cosa che tu habbi posta la tua gloria sopra i cieli.

2. Dalla bocca de' fanciulli, e di quelli che poppano, tu stabilisci la tua forza, per cagion de' tuoi nemici: per far restare il nimico, & il vendicatore.

3. Quando io veggo i tuoi cieli, che sono opera delle tue dita; la luna, e le stelle, che tu hai disposte;

4. Io dico, che cosa è l'uomo, che tu te ne ricordi? e che cosa è il figliuol dell'uomo, che tu lo visiti?

5. E che tu lo facci poco minor degli Angeli, e lo coroni di gloria, e d'onore.

6. Che tu lo facci signoreggiare sopra Po-

strumento.

2. c. habbi effetto il cielo per gloria, onde ella è chiara, e apparate a tutto'l mondo in luogo eminentissimo: ouero, tu habbi fatto sì che la tua gloria sopravanza in ampiezza & altezza i cieli stessi.

3. Matt. 22, 16.

c. per mantenere la gloria della tua somma potenza contro a' tutti i tuoi nemici, per confonderli nelle loro bestemmie contro a te, non bisogna altro che i piccoli fanciullini di poppe, essendo da te magnificiosamente conservati, sostentati, e prequidati.

4. così nothino na la Scrittura quei che non sol d'animo, ma anche di fatto, con nimici asprissimi: Sal. 44, 17.

5. Job 7, 17. Sal. 14, 3. Ebr. 1, 6.

* c. che tu habbi una spetial cura di istruimmolemento per ritirato dalla tua perdizione mortale, per fargli parte della tua grazia e gloria in Christo.

6. questo dee effet: inefo della dignità e signoria c'ebbe l'uomo da Dio nella prima creazione, sopra l'altre creature corporali: dellaquale essendo scaduto, per la magior parte, per lo peccato: Christo l'ha perfettamente racquistata alla natura humana nella sua persona: &c. in lui, e per lui, ogni fedele la acquista in parte in questo mondo, fin che sia venuto. Il compimento della via eterna: ove la signoria temporale sopra le creature, sarà mutata in un regno spirituale, & eterno, che i fedeli regneranno con Christo: quindi è che l'Apostolo riferisce questo a Christo: Ebr. 2, 6. & 1. Cor. 15, 32.

pere

pere delle tue mani, e ponghi ogni cosa sotto i suoi piedi?

- 2 Pecore e buoi tutti quanti, & anche le bestie della campagna.
9 Gli uccelli del cielo, & i pesci del mare, che guizzano per li sentieri del mare.
10 O Signore, Signor nostro, quanto è magnifico il Nome tuo in tutta la terra!

SALMO IX.

Dauid ringrazia Iddio, che l'haeuano liberato da i suoi nemici: 8 dimostrando che il medesimo farà sempre inverso i suoi fedeli oppressi: 11 onde gli oserà a celebrarlo: 14 poi prega al Signore per se, 15 accioche habbia del continuo materia di celebrare la sua bontà verso i suoi, e la sua giustitia verso gli empi, pronata già per isperienza.

SAlmo di Dauid, dato al preposto alla Musica,* sopra Mut-labben.

- 2 Io celebrero, o Signore, con tutto l' mio cuore, io narrerò tutte le tue maraviglie.

- 3 Io mi rallegrerò, e festeggerò * in te: io salmeggerò il tuo Nome, o Altissimo.
- 4 Percioche i miei nemici hanno data volta, sono traboccati, e periti * d' innanzi alla tua faccia.

- 5 Conciò sia cosa che tu mi habbi fatta ragione, e diritto, essendoti seduto in su'l trono, come giusto giudice.

- 6 Tu hai sgridate le nazioni, tu hai distrutti gli empi, tu hai cancellato il loro nome in semperino.

- 7 O nemico, le ruine sono elle finite in perperuo: & hai tu disfate le città? è pur perita la memoria di esse!

- 8 Anzi, il Signore * siede in eterno: egli ha fermato il suo trono: per far giudicio.

- 9 E egli * giudicherà il mondo co' giustitia, darà giudicio a' popoli co' dirittura.

- 10 Et il Signore * sarà vn' alto ricetto al misero: vn' alto ricetto, dove a tempore di tribolazione.

- 11 Onde, o Signore, quelli che conoscono il nome tuo ti confidano in te: perciò che tu non abbandoni quelli che ti cercano.

- 12 Salmeggiate al Signore, che habita in Sion: raccontate fra i popoli i suoi fatti.

- 13 Percioche egli ridemandrà ragione del sangue sparso, e se ne ricorda: egli non dimostrerà il giudicio de' poveri afflitti.

- 14 Habi mercè di me, Signore: tu che m' hasti in alto dalle porte della morte; vedi come io son' affatto da quelli che m' abandonano.

- 15 Accioche io racconti tutta le tue opere nelle porse della figliuola di Sion, e franggi per la salute che mi ha uatai mani data.

- 16 Le gote sono state affondata nella sol-

sa che haeuano fatta: il loro piede è stato preto nella rete che haeuano nascosta.

- 17 Il Signore è stato conosciuto per lo giudicio ch' egli ha fatto: l'empio è stato allacciato per l' opera delle sue proprie mani. O cosa degna d' esser meditata! Sela.

- 18 Gli empi, e tutte le genti che dimenticano Iddio, andranno in volta all' inferno.

- 19 Percioche il bisognoso * non sarà dimenticato in sempiterno: perirebbe la speranza de' poveri in eterno?

- 20 Leuati, o Signore; che l'uomo * non si rinforzi: sieno giudicate le genti davanti alla tua faccia.

- 21 Signore, metti spuento in loro: conoscano le genti che sono huomini. Sela.

SALMO X.

Oratiene della Chiesa afflitta dagli empi: 3 la cui ferocia, e empietà è descritta; 12 e Dio pregato di fare giusta vendetta: 16 come per fede la Chiesa s'accertaré che farà.

Signore, perche te ne stai lontano, e perche ti nascondi a' tempi che siamo in tribolatione?

- 2 Gli empi con la lor superbia perseguitano il povero: ma * faranno presi ne' pensieri e'hanno fatti.

- 3 Percioche l'empio * loda altri seconde il disdierio dell'anima sua: e * bene dice l'auaro, e dispetta il Signore.

- 4 L'empio, secondo l'alterezza * del suo volto, * no si cura di nulla: tutti i suoi pernici sono * che non v'è alcun Dio.

- 5 Le sue vie * sono profane in ogni tempo: i tuoi giudicij * sono vna cosa tanto alta, che sono lungi dal suo cospetto: * egli soffia contra tutti i suoi nemici.

- 6 Egli dice nel suo cuore, lo non farò giammai smosso: dice anchora che in niuna età haurà mal' alcuno.

- 7 La sua bocca è piena * d'escretioni, e di fraudi, e d'inganni: sotto la lingua sua dimora peruerita, & iniquità.

- 8 Egli sta negli agguati * delle viles: egli uccide l'innocente, in luoghi nascosti: i suoi occhi spiano il povero.

- 9 Egli insidia il povero nel suo nascondimento, come fa il leone nella sua spilonca: egli l'insidia per predarlo: egli preda il povero, traendo nella sua rete.

- 10 Egli sta quattro chino, e molti poveri cadono nelle sue possenti mani.

- 11 Egli dice nel suo cuore, Iddio l'ha dimenticato: * egli ha nascosta la sua faccia, egli giammai no' vedrà.

- * c. egli non puo penfare a' tuoi giudicij, se gli possono caper nell'animo. * c. egli no' teme niente: anzi stima che di leggieri, sol con l'alto, puo abbattere chiunque gli è nemico.

- 7 Rom. 3,14. * c. co' leggeli maledice. Iddio, e gli huonini: querò anche se stesso ne' suoi spregi.

- 8 c. de' luoghi poco frequentati, su per li campi: hot sotto la descrizione d'un rubac di strada, intende carri, e violenti, e frodolenti, qualunque articolo, e mezzo usato per efigiarsi le loro malusigità.

11. e. colto, e condotto in ruina, come una fiore che dà le lacci.

12. e. benche' paia dimenticato per alcun tempo, ciò però no' farà perduto.

13. e. non seguirà vie più ad usare le sue forze in danno de' tuoi fedeli, mentre tu te ne stai, senza resistere.

2. Sal. 7,16.

3. e. egli non gradisce, e non fa stima di nulla, senon de' suoi famili: altri, si gloria del disdierio dell'anima sua: e. delle sue cupidità, havendole eseguirà.

* c. egli commenda, e loda gli auzri oppressori: quelli sono suoi cari amicizie, l'asato benedice se stesso: e. fuligina nel suo male, reputando che la sua peruerita gli torna in bene.

4. c. la quale gli apparisce nella faccia, e in tutto il suo portamento.

* c. spreza ogni legge diuina, & humana: non teme, e no' cura i giudicij di Dio: niente lo rattriene, d'adempire le sue scellerate voglie.

2. Sal. 7,4. 1. e. 11,

5. alter, prospetrapo: o. sono dolorose: e. c. e. gli no' fa altro che danno e molesta ad altri.

11. Sal. 9,47.

22. Ecclasi.

14. mandare
nomini le be-
nemarie degli
empi.

* c. per farne
giudicio.

15. c. se tu vuo
eleggit' i suoi
giudici copia
gli empi, tosto
faranno ridur-
ti ai niente, si
che non vi re-
sterà nulla se-
gnale ne di lo-
ro, né della
loro maluagi-
ta.

16. c. il Signore
si ha acquistato
questo paese
per regalarci,
haedone scac-
cate le genti
profane: onde
non ne abban-
donerà mai il
governo: anzi
ne distruggerà
gli empi.

17. c. per lo
suo Spirito a
preganti: altri,
comoti, e fla-
bilifici.

18. o. di rinfor-
zarsi.

v.i. David par-
la ad alcuni
che lo confor-
mano a' fugi-
gire d'innanzi
a Saul: Iché
nel tempo, e
modo ch'essi
incendeano,
farebbe furo
segno di man-
camerò d'idee.
* c. su, e l'ho
seguito, riduce-
sti fu g li mo-
ti, dove solerte
ripararui.

2. così ride
ragione, pche
la fuga in quel
tempo non gli
era giacevuta:
c. perche i nim-
ici gli erano ad
doso, e sapeua-
no tutti i suoi
nascondimenti,
dove l'uocde-
rebberto: onde

bisognava ricorrere ad altro rimedio, c.a Dio.
3. c. poi che io
non ho più alcun modo humano da mantenermi, che debbo io fa-
re, non confidarmi nel solo Dio. Certo i fondamenti sono ruina-
tiche ha fatto il giusto: ogni giustitia, che è il fondamento del-
lo Stato, è abbattuta: che ho io innocentie fatto, per esser così per-
seguito? 4. c. nel cielo: Habac. 2,20. * significa l'alto di
chi 'chuda a mezzo gli occhi, per riguardar attentamente alcuna
cosa. * c. esaminano i loro cuori. 5. c. con afflitioni, e gafti-
ghi patersi. 6. maniere di parlare figurate. * o. iacci.

* così si uol la Scrutura chiamare tutto ciò che da Dio è allegna-
to a ciascuno per suo premio, o pena: parlar tolto dalle parti asse-
gnate a ciascuno ne' concuti. 7. c. l'hanno dixito; o, la dirittu-
ta, per approvvista, e mansuetaria.

12. Deuati su, Signore: o Dio, alza la tua
mano, non dimenticare i poueri afflitti.

13. Perche dispetta l'empio Iddio? perche
dice egli nel suo cuore, che tu non ne ri-
domanderai ragione?

14. Tu l'hai pur veduto: percioche tu ri-
guardi l'oltraggio, e'l * dispetto, * per
prendere il falso in mano: il pouero si
rimette in te: tu sei l'auitator dell' or-
fano.

15. Spezza il braccio dell' empio: e * se
poi tu ricercherai l'empietà del malua-
gio, non la trouerai più.

16. Il Signore è r'è in sempiterno; le * genti
sono perite dalla sua terra.

17. O Signore, tu claudisci il disiderio
degli humili; tu * addirizzi il cuor loro,
& attendi a loro col tuo orecchio:

18. Per far ragione all' orfano, & al mi-
sero; si che l'huomo di terra non con-
tinui più * di dare spauento.

S A L M O X I .

*David, spaventato da alcuni per lo pericolo
che gli soprastava da' suoi nemici, e dimo-
stra che ha la sua confidanza in Iddio solo,
e giusto giudice di ciascuno.*

S Almo di David, dato al preposto alla Musica.

Io mi confido nel Signore: come dite* voi
all' anima mia, * Fuggite al vostro
monte, come vn' vccelleto?

3. * Conciò sia cosa che ecco, gli empi
abbiano teso l'arco, abbiano adat-
tate le loro saette in su la corda, per ti-
rarle contro a' diritti di cuore in luogo
sicuro.

3. * Poi che i fondamenti sono ruuinati,
che farà il giusto?

4. Il Signore è * nel tempio della sua san-
tità: il trono del Signore è ne' cieli: i
suoi occhi veggono, * le sue palpebre
* pronano i figliuoli degli huomini.

5. Il Signore * proua il giusto: ma l'ani-
ma sua odia l'empio, e chi ama la vio-
lenza.

6. * Egli farà pionere in su gli empi * fa-
ville, e fuoco, e solfo: e * la parte del ca-
lice loro sarà vento tempestoso.

7. Percioche il Signore, che è giusto, ama
la giustitia: il suo volto riguarda * il di-
ritto.

S A L M O X I I .

David prega Iddio che salvi se, e tutta la sua

bisognosa ricorrere ad altro rimedio, c.a Dio. 3. c. poi che io
non ho più alcun modo humano da mantenermi, che debbo io fa-
re, non confidarmi nel solo Dio. Certo i fondamenti sono ruina-
tiche ha fatto il giusto: ogni giustitia, che è il fondamento del-
lo Stato, è abbattuta: che ho io innocentie fatto, per esser così per-
seguito? 4. c. nel cielo: Habac. 2,20. * significa l'alto di

chi 'chuda a mezzo gli occhi, per riguardar attentamente alcuna
cosa. * c. esaminano i loro cuori. 5. c. con afflitioni, e gafti-
ghi patersi. 6. maniere di parlare figurate. * o. iacci.

* così si uol la Scrutura chiamare tutto ciò che da Dio è allegna-
to a ciascuno per suo premio, o pena: parlar tolto dalle parti asse-
gnate a ciascuno ne' concuti. 7. c. l'hanno dixito; o, la dirittu-
ta, per approvvista, e mansuetaria.

Chiesa, dalle fraudi, tradimenti, e tirannie
di quei che all' hora erano in dignità, e po-
tenza, 4 facendo di efigi giudicio: 6 ilche, co-
me profita, predice che auerrà signifi-
camente.

S Almo di Dauid, dato al preposto alla Musica, in su * Seminit.

2. Salua, Signore: percioche * gli hu-
omini pij sono venuti meno; & i veraci so-
no macati fra i figliuoli degli huomini.

3. Ciascuno parla con menzogna co'l suo
profilmo: gli huomini parlano con labbia
lusigniere, e con cuor doppio.

4. Il Signore tronchi tutte le labbia lusin-
ghiere, e le lingue che parlano altiera-
mente;

5. Di quei che dicono, Noi * verremo al-
disopra con le nostre lingue: * le nostre
labbia sono appo noi: chi è signore sopra
noi?

6. Per cagione della dissolution de' poue-
ri afflitti, e delle strida de' bisognosi, ho-
rami leuerò, dice il Signore: io metterò
in saluo colui, contro a cui coloro * parla-
no audacemente.

7. Le parole del Signore sono parole pure:
sono simili ad * argento affinato nel crog-
giuolo di terra, purgato per sette volte.

8. Tu Signore, guarda * coloro: prefer-
uagli da questa generatione in eterno.

9. Gli empi * vanno attorno, quando i più
vili d'infra i figliuoli degli huomini fo-
no innalzati.

S A L M O X I I I .

*David, pronato per lunghe afflictioni, si ramma-
rica della lunghezza di esse a Dio, 4 e lo
prega che lo liberi: 6 di che s'affisca per
fede.*

S Almo di David, dato al preposto alla Musica.

2. Infin' a quando, o Signore, * mi dimen-
ticherai in perpetuo? infin' a quando na-
sconderai la tua faccia da me?

3. Infin' a quando * mi recherò io consigli
per l'animo, & affanno al cuore tutto di?
infin' a quando s'innalzerà il mio demico
sopra me?

4. Riguarda, rispondimi, Signore Iddio
mio: * allumina gli occhi miei, che tal'
hora io non dorma il sonno della morte.

5. Che il mio nemico non dica, lo son ve-
nuto aldisopra di lui: & i miei nemici
non festeggino, perche io sia caduto.

6. Quanto è a me, io mi confido nella tua
benignità: il mio cuore giubilerà nella
salute che mi haurai mandata: io canterò
cantici al Signore, per cio ch'egli mi * ha-
rà fatta la mia retributione.

S A L M O X I I I I .

*David, descrista l'estrema corrisione degli empi, 4 gli riprende, e minaccia: 7 e prega
Iddio che mandi la salute promessa al suo
popolo, principalmente la spiritualia per lo
Messia.*

v.i. vedi Sal. 6.

1. 1f. 17,1.

2. c. di Dauid,
e d'altri buoni,
nostri nimici:
vando calon-
nie, bugie, &
adulationi ap-
presso Saul, per
mantener la
nostra potenza,
& autorità, in
lorruina.

* c. non ci accade altro me-
zo, per far que-
sto, che le no-
stre parole, le-
quali possiamo
vifare a nostro
senso, non es-
sendo in ciò
sottoposti a
niuno.

6. o, tendono
lacci.

7. 1. Sam. 22,
31. Sal. 15,31. e
119, 140. Prou.
30,5.

8. c. quei poue-
ri afflitti, e bi-
ognosi: v.8.

9. c. vanno e
vengono sicu-
ramente, in o-
gni luogo, quā
do persone da
mio bene fo-
no in dignità,
se autorità pu-
blicano effen-
do puniti, ne
rappresati.

1. c. parrà che
tu m'habbi di-
menciatato in
perpetuo?

3. c. farò tutto
penoso, e fo-
speso intra me
stesso, prede-
ndo hor' vn cō-
siglio, hor' vn
altro.

4. c. della chia-
zezza, e luce
del tuo volto
benigno, onde
io sia cōserua-
to in vita.

5. c. rendendo-
mi il premio
della mia in-
nocenza in que-
sta causa, cōtro
al mio nimico:
altri, mi haurà
fatto questo be-
neficio.

v. i. così nomini-
na gli huomini
i carnali, non
illuminati nel
loro intelletto
della vera e sa-
lute conoscenza
di Dio; ne
corretti, & ad-
dirizzati nelle
lorovolontà al
timor di Dio,
che è la vera
sapienza dell'
huomo: anzi
che cercano di
spiegner quel
poco lume na-
turale che re-
sta in loro, che
v'è in Dio, giu-
dice del modo,
&c. per darsi
sfrenatamente
ad ogni vizio.
* Sal. 10. 4. e 13.
2.

2. così chiama
gli huomini
no rigenerati,
ma che sono
nello stato di
pettato, e di
corruzione na-
turale; e sono
distinti da' fi-
gliuoli di Dio,
ne versati se-
guenti.

3. Rom. 3. 10.
* parlar tolto
dal vino che
dà la volta, e si
guasta, e come
Hof. 4. 18.

3. o, All' hora:
c. al tempo da
Dio determina-

to: come Sal. 2.
5. o, lui c. in
quello stato di

dignità e por-
enza, nelqual so-
no, oppres-
sando i buoni.

6. c. schernite
voi la Santa di-
liberation del

pouero, di ri-
mettere tutta
la sua speranza
in Dio?

7. c. faccia Iddio
che da Ie-
rusalem, luogo
scelto per la
statis dell' Ar-
ca del Patro-

per opera di me
David, e de' miei discendenti, che regneremo quiui, il

santo popolo di Dio sia liberato dall'oppressione e tirania di Saul, e de' suoi seguaci: che al suo tempo si manifesti in carne in Ierusalem il Messia promesso, figurato per me David, per acquisire la salute eterna a tutti gli spirituali Israeliti.

v. i. c. chi farà reputare esser veramente, e non sol di nome, membro della tua Chiesa in questo

mondo, per habitar poi nel cielo in eterno?

2. Sal. 2. 4. 4. Is. 33.
3. vedi Efo. 13. 1.

4. c. il quale non honora ne riuertisce,

o per esser simile a loro, o per trarre profitio, quei che per le loro

re opere meritano d' esser condannati, biasimati, & abominati.

5. c. dalla casa di Dio. v. 1.

SALMO di Dauid, dato al preposto alla Musica.

Lo *stolto * ha detto nel suo cuore, Non
v'è alcun Dio: li tono corrotti, e renduti
abborrinevoli nelle loro opere: non v'è
nunno che faccia bene.

2. Il Signore ha riguardato dal cielo in su
i *figliuoli degli huomini, per vedere le
vi fosse alcuno che hauesse intelletto, che
cercasce Iddio.

3. *Ciascuno *s'è rivolto, tutti quanti so-
no divenuti puzzolenti: non v'è nuno
che faccia bene, non pur vno.

4. Non hanno alcun'intendimento tutti
gli operari d'iniquità, che mangiano il
mio popolo, come se mangiassero del pa-
ne, e non inuocano il Signore?

5. *Ecco là, saranno spaentati di grande
spauento: perciocche Iddio è con la gente
giusta.

6. * Fate voi onta al consiglio del pouero
afflitto, perciocche il Signore è la sua
confidanza?

7. * Oh, venga pure da Sion la salute d'I-
srael! quando il Signore ritirerà di cat-
tivita il suo popolo, Jacob festeggerà, I-
srael si rallegrerà.

SALMO XV.

*Daniel descrive le qualità delle vere membra
della Chiesa di Dio in questo mondo, che solo
hanno da posseder l'eredità del regno co-
leste.*

SALMO di Dauid.

SO Signore, * chi dimorerà nel tuo ta-
beracolo? chi habiterà nel monte tuo
santo?

2. *Colui che camina in integrità, & ado-
pera ciò che è giusto, e parla il vero di
cuore.

3. Colui che non dice male coa la sua lin-
gua, e non fa male alcuno al suo compa-
gno, e non * leua alcun vituperio contro
al suo prossimo.

4. *Appo cui è disprezzato chi dee essere
riprouato, e che honora quelli che temono
il Signore: il quale, se ha giurato alcuna cosa, benché sia a suo danno, non però
la muta.

5. Il quale non dà i suoi danari ad usura, e
non prende presenti contra l'innocente.
Chi fa queste cose, non sarà giammai
*smosso.

SALMO XVII.

David prega Iddio che lo guardi, non però fonda-

*dato sopra alcuna sua dignità, ma in su la
gratia del Signore, al quale s'attiene intera-
mente per fide, e per servizio, sicome egli s'e-
ra comunicato a lui; 7 onde lo ringratia, e
s'assicura per l'avvenire; proponendo sotto la
figura della sua persona vn'eccellente profi-
zia della risurrezion di Christo.*

L'etam di David.

M Guardami, o Dio: perciocche io mi
confido in te.

2. O anima mia, tu hai detto al Signore, Tu
sei il Signore: tu non hai da far del mio
bene.

3. Tutta la tua affezione è inuerso i senti
che sono in terra, & inuerso *i gloriosi.

4. I tormenti di coloro che corrono dietro
ad altri dì, saranno multiplicati: io non
farò le loro offerte da spandere, che sono
*di sangue, e *non mi recherò nelle lab-
bia i nomi loro.

5. Il Signore *è la portione della mia par-
te, & il mio *calice: tu, Signore, * mantie-
ni quello che mi è scaduto in sorte.

6. *La sorte mi è scaduta in bisogni dilette-
uoli: vna bella heredità mi è pur tocca-
ta.

7. Io benedirò il Signore, *il quale mi con-
siglia: etiadio *le notti le mie reni miam-
maestrano.

8. *Io mi ho sempre posto il Signore da-
uanti agli occhi: perciocche egli è alla
mia destra, io non farò giammai smos-
so.

9. Per cio si rallegra il mio cuore, e la mia
*lingua festeggia: anzi pure la mia car-
ne se ne starà in sicurtà.

10. *Perciocche tu non lascerai * l'anima
mia nel sepolcro, e non permetterai che
il tuo Santo senta la corruttione della
fossa.

11. Tu mi mostrerai il sentiero della vita:

cessero di vino: alcuni intendono qui sangue humano, secondo
l'empietà d'alcuni popoli. * vedi Efo. 2. 13. 5. c. è ogni
mio bene, ch'io tengo come mio proprio, senza riguardar ad altro,
contrapponandomi di lui: parlar tolto dalle parti assigliate a ciascuno
se' equiuti: vedi Gen. 4. 14. 1. Sam. 1. 4. * vedi Sal. 11. 6. * c.
mi conferui la mia parte dell' eterna heredità, si che è in salvo, es-
sendo guardata per tua virtù: 1. Tim. 1. 12. 1. Piet. 1. 1. 6. Ebr. le
cordicelle, con le quali si misurauano, e spartiuano le possessioni.

7. c. riprandomi ad attenermisi lui solo, come a tutto'l mio be-
ne. * c. etiadio mentre io dormo, Iddio, per l'operazione in-
terna del suo Spirito, genera in me tali pensieri, & affetti, significati
ci per teni, ch'io ne sono ammaestrato, & addirittura nella vita del-

la salute: fa mensili delle notti, per mostrare la virtù segreta, e so-
pranzuale dello Spirito Santo, senza meai etetiui, e senza discorso
natuale: ouero anche, perche all' hora il diauolo fuol dare, molte
gravi tentazioni agli huomini.

8. Far. 2. 25. queste parole sono
riservate a Christo, secondo la menz dello Spirito Santo, che le ha
detestate a David, nō tanto per lui, come per Christo, per lui figurato,
come hanno esposto gli Apostoli.

9. Ebr. gloria: come Gen. 49. 6. 10. Far 2. 11. e 13. 15. questo è riferito alla risurrezion di
Christo: perche David, testo dallo Spirito Santo, per significare la

conservazione sua in questa vita da' pericoli, ha vistate tali parole,
che propriamente non possono appartenere ad altri che a Christo,
al quale espressamente ha riguardato: e questo esser stato il principale
intendimento dello Spirito Santo, appare dalle spositioni de-

gli Apostoli, guidati per lo medesimo Spirito: onde impropria-
mente, e sol per figura, David dice di se queste cose.

* c. me, la
mia persona. 11. c. beata, e sempera: questo appartiene a
David, & a Christo.

v. alcuni si-
mano sia un
termine di Mu-
sica, o nome di
strumento, o di
canzone: aeri,
perche la paro-
la può signifi-
care una cosa
d'oro fine, che
significhi una
canzone eccel-
lente.

2. vuol dire,
Io non ti pre-
go, fondato in
tu alzona mia
dignità, o meri-
tato, che ti po-
fa indurre ad
hauer cura di
me; ma solo in
tu la tua bona-
tà, nella quale
mi confido, e
rimetto tutto.

3. così pare no-
stini i fedeli
figliuoli di
Dio, i quali so-
no trasformati
nell' immagine
di Dio di glo-
ria in gloria:

coi significa
David la sua
comunione co'
la Chiesa de'
santi; della col-
gloria, e signi-
fica, vedi Efo. 19.

6. Deut. 4. 5.
4. c. abbomi-
nevoli, e secon-
do la maniera
pagana: percio-
che iddio ha-
ueua ordinato
che l'offerte da
spandere si fa-

cessero di vino: alcuni intendono qui sangue humano, secondo
l'empietà d'alcuni popoli. * vedi Efo. 2. 13. 5. c. è ogni
mio bene, ch'io tengo come mio proprio, senza riguardar ad altro,
contrapponandomi di lui: parlar tolto dalle parti assigliate a ciascuno
se' equiuti: vedi Gen. 4. 14. 1. Sam. 1. 4. * vedi Sal. 11. 6. * c.
mi conferui la mia parte dell' eterna heredità, si che è in salvo, es-
sendo guardata per tua virtù: 1. Tim. 1. 12. 1. Piet. 1. 1. 6. Ebr. le
cordicelle, con le quali si misurauano, e spartiuano le possessioni.

7. c. riprandomi ad attenermisi lui solo, come a tutto'l mio be-
ne. * c. etiadio mentre io dormo, Iddio, per l'operazione in-
terna del suo Spirito, genera in me tali pensieri, & affetti, significati
ci per teni, ch'io ne sono ammaestrato, & addirittura nella vita del-

la salute: fa mensili delle notti, per mostrare la virtù segreta, e so-
pranzuale dello Spirito Santo, senza meai etetiui, e senza discorso
natuale: ouero anche, perche all' hora il diauolo fuol dare, molte
gravi tentazioni agli huomini.

8. Far. 2. 25. queste parole sono
riservate a Christo, secondo la menz dello Spirito Santo, che le ha
detestate a David, nō tanto per lui, come per Christo, per lui figurato,
come hanno esposto gli Apostoli.

9. Ebr. gloria: come Gen. 49. 6. 10. Far 2. 11. e 13. 15. questo è riferito alla risurrezion di
Christo: perche David, testo dallo Spirito Santo, per significare la

conservazione sua in questa vita da' pericoli, ha vistate tali parole,
che propriamente non possono appartenere ad altri che a Christo,
al quale espressamente ha riguardato: e questo esser stato il principale
intendimento dello Spirito Santo, appare dalle spositioni de-

gli Apostoli, guidati per lo medesimo Spirito: onde impropria-
mente, e sol per figura, David dice di se queste cose.

* c. me, la
mia persona. 11. c. beata, e sempera: questo appartiene a
David, & a Christo.

* Sal. 19, 15. c. il vedetemi in questa vita, per federe, padre benigno e proprio; e nell'altra per chiaro aspetto, è la forma felicità dell'uomo: e in solo hai in mano ogni verso & eterno di letto, per comunicarlo a cui ti piace.

Queste parole, intese di Cristo, significano la gloria, e beatitudine, che ha onorata dopo esser fatto al cielo, e seduto alla destra del Padre.

v. i. c. la dichiarazione e difesa della mia innocenza oppres-
sa da miei nemici.

* c. senza menzogna, od ipocresia, come se mi vantassi falsamente d'innocenza.

a. c. d. sentenza intorno al mio diritto, secondo che mi stesso lo conosco: falso appari-
re, e difendere.

b. c. di segreto, cercando ut-
ra i miei più inti-
mi affetti, e pensetsi, all'ho-
ta che più si manifesta qual
la Panimo dell'uomo,

affendo suo raccolto in se-
stesso, e non ha-
bendosi lungo l'ipocresia.

b. parlar tolto
da metalli.

c. di fraude
v. i. o d'iniquità nella mia causa prefessa.

4. c. per co-

gnione della tua Legge. *c. quali sono i miei nemici: non gli ho voluti imitare, ne inuerso loro stessi, ne inuerso altri.

7. o. A-

berandoli da quei che si leuano contro alla tua destra: e da' molti

nemici, che sono anche i loro.

10. c. il loro grasso è tanto che è

suo fodo, e serrato: parlar figurato, per significar la lor grande

prosperità, la quale v'ano male: come Job 15, 27. Sal. 71, 7.

11. Ebr. hanno gli occhi fisi.

14. o. del secolo: c. che sono

mai dati alle cose mondane, e temporali, senza aspirar al regno

celeste: altri spongono così queste parole, Che sono già vivuti lungamen-
te in questo mondo in gran felicità.

*c. quello ch'è finora il loro sommo bene, e beatitudine: che in dal laco per los

pari delle sue benedizioni.

saricà d'ogni gioia è *col tuo volto: o-
gni diletto è nella tua destra in sempiter-
no.

SALMO XVII.

David prega Iddio, che, secondo la sua innocenza, ben conosciuta da lui, lo guarda, e difende da suoi nemici; 10 i quali, da Dio prosperati largamente in questo mondo, v'anno tirannia e crudeltà contro agli innocenti: 15 e si consola, e rafsicura nella speranza della vita eterna.

Ratione di Davud.

O Signore, ascolta *la giustitia, atten-
di al mio grido, porgi l'orecchio alla
mia oratione, che io ti fu *senza labbia fradolenti.

2 *Proceda la mia ragione dalla tua pre-
senza: gli occhi tuoi veggano la dirittu-
ra.

3 Tu hai prouato il mio cuore, tu l'hai vi-
sitato *di notte, tu *m'hai meso al cimetto, e non hai trouato *nella: la mia bocca non trappa quel ch'io penso.

4 Quarto è all'opere degli huomini,* per
le parole delle tue labbia, io mi son
guardato dalle vic *de' ladroni.

5 Mantieni i miei passi ne' tuoi sentieri,
accioche i miei piedi non vacillino.

6 Io t'inuoco, o Dio: perciocche tu mi es-
audisci: inchina a me il tuo orecchio, a-
sculta le mie parole.

7 Dimostra maravigliose le tue benignità,
o tu, che salui quelli che si confidano
in te: gli salvi, dice, * con la tua destra, da
quei che si leuano *contro a loro*.

8 Guardami come la pupilla dell'occhio,
e nascondimi sotto l'ombra delle tue ale:

9 Per cagione degli empi, che mi disfer-
tano; e de' miei mortali nimici, che mi circondano.

10. Essi * si ferrano addosso il loro grasso,
parlano alteramente con la loro bocca.
11 Hora c'intornano i nostri passi, *sono
intenti ad aterracci.

12 Somigliano vn leone, che appetisce di
lacerare; & vn leoncello, che dimora in
nascondimenti.

13 Leuati su, Signore, va loro incontro
ad affrontar gli abbattigli: i scuoti l'anima
mia dall'empio con la tua spada.

14 Riscuotila dagli huomini, Signore, con
la tua mano: dagli huomini, dice, * del
mondo, la cui *parte è in questa vita; & il

cui ventre tu empi con le tue *provvisorie:
ni; si che i loro figliuoli se sono faticati, e
lasciano il loro rimanente a i loro pic-
cioli fanciulli.

15 *Io in giustitia vedor la tua faccia: io
farò fatico della tua sembianza, quando
io mi rifiugierò.

SALMO XVIII.

*David ringrazia il Signore de' suoi beneficij,
5 descrivendo i gravissimi pericoli, dove s'e-
ra ritrovato, 7 e come, pregando il Signore,
8 egli l'hauera liberato d'una maniera mi-
racolosa, 21 retribuendogli secondo la giu-
stitia della sua causa, e' innocenza della sua
vita: 29 poi mostra come l'hauera fatto
vincitore, e' esaltato sopra tutti i suoi nimici,
44 fin' a farlo re, figura di Christo, 47
onde gliene rende lodi, e grazie.*

Salmo di David, seruidor del Signore,
*il quale pronuntiò le parole di questo
cantico al Signore, al giorno che il Si-
gnore l'ebbe riscosso dalla mano di tut-
ti i suoi nimici, e dalla mano di Saul: da-
so al preposto alla Musica.

2 Diffe adunque, O Signore, che sei la mia
forza, io ti amerò affectuosamente.

3 Il Signore è la mia rocca, e la mia for-
tezza, & il mio liberatore: egli è il mio
Dio, la mia rupe; io spererò in lui: egli è
il mio scudo, & il corno della mia salu-
te, e' il mio alto ricetto.

4 Io inuocherò il Signore, il quale ei si co-
uien lodare, e farò saluato da' miei ni-
mici.

5 *Doglie mortali mi hauerano circon-
dato, e torrenti di scellerati mi hauerano
spaustato.

6 I legami del sepolcro mi hauerano in-
torniato; i lacci della morte mi hauerano
inconcerato.

7 Mentre io era così difatto, io inuocai
il Signore, e gridai all'Iddio mio; e egli
vdi la mia voce dal suo tempio, & il mio
grido gli venne davanti, e agli orec-
chi.

8 All' hora la terra fu ferollata, e tremò;
& i fondamenti de' monti furono com-
mossi, & iscrollati: perciocche egli era ac-
ceso nell'ira.

9 Fumo gli salua per le nari, e fuoco
consumante per la bocca; e da lui proce-
devano braci acese.

10 Et egli abbastò i cieli, e discese, e' era
una caligine sotto i suoi piedi.

11 E casacaua sopra Cherubini, e volaua,
& era portato a volo in fu Vale del ven-
to.

12 Egli hauera poste le tenebre per suo
nascindimento; egli hauera d'intorno a
se il suo padiglione, cioè, oscurità d'ac-
que, e nubi dell'aria.

13 Le sue nubi si dileguarono per lo splé-
dore ch'egli hauera davanti a se; e raddo
gragnuola, e brace acese.

14 Et il Signore sonò nel cielo, e l'Altissi-

* c. de' tuoi be-
ni temporali;
che tu hai, per
dir così, la cer-
te conferme, per
distribuirgli a
cui ti piace, e
dandio a' tri-
sti.

15. c. io studia-
domi a giusti-
tia, e fantiri,
sentirò gli effei
di del tuo fauor
paterno; e per
fede ti riguar-
derò come mio
padre benigno
in questa vita,
fin che, dopo
essermi riu-
gliato nell' ul-
tima risurrec-
zione, io ti co-
templi a faccia
a faccia. 1. Cor.
13,12. e ti vegga
come tu sei, e
sia ripieno del-
la tua gloria,
essendo simile
a te. 1. Gio. 1, 1.

* c. del tuo
chiaro aspetto,
essendo anche
trasformato
nella medesima
sempianza
in perfetta glo-
ria.

v. i. vedi questo
stesso Salmo,
2. Sam. 22.

3. o. Funi, o le-
gami di mes-
se.

mo mandò fuori la sua voce, con gran grida, e braccia accece.
 15 Et auertono le sue facete, e disperse coloro: egli lanciò folgori, e gli fraca-

so.
 16 E per lo tuo sgredire, o Signore, e per lo soffiamento, e spirar delle tue nari, le correnti dell' acque apparuero, & i fondamenti del mondo furono scoperti.
 17 Egli da alto distese le mani, e mi prese, e mi trasse fuori di grandi acque.
 18 Egli mi riscosse dal mio potente nimico, e da quei che modiauano; perche era-

no più forti di me.
 19 Essi mi haueuano incontrato al giorno della mia calamità: ma il Signore mi fu per sostegno.
 20 E mi trasse fuori in luogo largo: egli mi liberò, percioche egli si compiace in me.
 21 Il Signore mi ha fatta retributione secondo la mia giustitia. egli mi ha renduto secondo la purità delle mie mani.
 22 Percioche io ho osservate le vie del Signore, e no mi lono portato empian-

te, ritraendomi dall' Iddio mio.
 23 Anzi ho tenute davanti agli occhi tutte le sue leggi, e non ho rimolli da me i suoi statuti.
 24 E sono stato intiero inuerso lui, e mi son guardato dalla mia iniquità.
 25 Così il Signore mi ha fatta retribu-

tione secondo la mia giustitia, secondo la purità delle mie mani nel suo conspetto.
 26 Tu ti mostri pietoso inuerso'l pio, e intiero inuerso l'huomo intiero.
 27 Tu ti mostri puro col puro, e procedi ritrosamente col peruerso.
 28 Tu certamente salvi la gente afflita, e abbassi gli occhi altieri.
 29 Certo tu fai risplendere la mia lampagna: il Signore Iddio mio allumina le mie tenebre.
 30 Certo per la tua virtù io rompo tutta vna schiera: per la virtù dell' Iddio mio salgo sopra'l muro.
 31 La via di Dio è intiera: la parola del Signore è purgata col fuoco: egli è lo scudo di tutti coloro che sperano in lui.
 32 Percioche, chi è Dio, fuor che il Signore? e chi è Rocca, fuor che l'Iddio nostro?
 33 Iddio è quel che mi cinge di prodezze, e mappiana la via.
 34 Egli rende i miei piedi simili a quelli delle cerue, e mi fa star diritto in su i miei alti luoghi.
 35 Egli ammaestra le mie mani alla bat-

taglia; tal che con le mie braccia vn' arco di rame è spezzato.
 36 Tu mi hai anchora dato lo scudo del-

la tua salute, e la tua destra mi ha sostenuto, e la tua benignità mi ha accresciuto.

37 Tu hai allargati i miei passi sotto di me, e le mie calzagna non sono vacillate.

38 Io ho perseguitati i miei nimici, e gli ho giunti, e non me ne sono tornato indietro, fin che non gli hauessi distrutti.

39 Io gli ho trafitti, e non sono potuti risurgere: mi sono caduti sotto i piedi.

40 Percioche tu mi hai cinto di prodezza per la guerra, e hai abbattuti sotto di me quei che si leuauano contro a me.

41 E mi hai porro il collo de' miei nemici, e di quei che m'odiauano; e io gli ho sterminati.

42 Essi gridarono, ma non vi fu chi gli saluasse: gridarono al Signore, ma egli non rispose loro.

43 Et io gli ho stritolati, e ridotti come poluere etposta al vento; e gli ho spazzati via come il fango delle strade.

44 Tu mi hai scampato dalle brighe del popolo, tu mi hai costituito capo delle genti: il popolo, ch'io non conoscea, mi è stato soggetto.

45 Tosto che odono con gli orecchi, m'vbbidiscono: gli stranieri mendacemente si sono arrenduti a me.

46 Gli stranieri sono divenuti fiacchi, e hanno tremato di paura fin dentro i loro ricetti chiusi.

47 Viua il Signore, e benedetta sia la mia rocca, e sia esaltato l'Iddio * della mia saluteza.

48 Iddio è quel che mi dà modo di fermi vendette, e che mi sottomette i popoli.

49 Egli è quel che mi scampa da' miei nemici: tu mi solleui etiando d'infra quei che si leuano contro a me, e mi riscuoti dagli huomini violenti.

50 Per cio, o Signore, io ti celebrerò fra le genti, e canterò salmi al tuo Nome.

51 Egli è quel che salua magnificamente il suo re, & vfa benignità inuerso Dauid suo Vnto, & inuerso la sua progenie in eterno.

SALMO XIX.

Dauid dimostra come per le creature s'ha qualche conoscenza di Dio: 8 ma che per la doctrina celeste si persiene alla conoscenza composta, e salvare: 12 e, secondo che era da Dio in essa stato illuminato, 13 lo prega che lo purghi de' suoi peccati, e lo santifichi a se.

Salmo di Dauid, dato al preposto alla Musica.

2 I cieli raccontano la gloria di Dio, e * la distesa annuntia l'opera delle sue mani.

3 Giorno per giorno quella distesa * sgorga parole: norte per norte * dichiara l'ienza.

4 I cieli non hanno fauella, ne parole, e la

41. o, schia-
vath

47. e. che è su-
tore e cagione
della mia salu-
te temporale
& eterna.

52. vedi Gen. 5

53. c. presta lat-
ga materia di
lodare, e cele-
brare Iddio, a
guisa di fonte

viua, e copiosa:
c. ammaes-
tra gli huomini
nella cono-
scenza della dei-
ta, & eterna po-
tenza del Crea-
tore.

to che linea, o
regolo: alcuni
spiegono scrit-
to nel velluto.
n. p.
e c. li palefate
maniche.

* c. quello che
è significato ge-
li cieli, dimo-
strato, come fa
parlare, in-
torno alla po-
tenza, sapienza
etc. del Creato-
re.

s. per Legge, te-
mperanza, co-
munità, etc.,
incende in ge-
netale tutta la
dogma cele-
ste, manifesta-
ta al popolo
d'Israele, nella
quale era cō-
perto tutto il patto
di Dio col po-
polo, fondato
su'l Messia
promessa.

e c. contiene in
se tutto ciò che
è necessario di
sapere a salute:
onde ne' veri
fideli, che ac-
cecano quella
dottrina cele-
ste con fede, &
obbedienza, na-
re una vita, v-
na gioia, vna
pace, vna sapi-
enza spirituale, e
matura.

o. c. la regola
del suo timore,
di tutta la ve-
ta religione, la
quale è conti-
nua nella sua
parola.

ec quella rego-
la è certa, & in-
variabile in
perpetuo: & an-
che produce frut-
to di gloria e
di vita eterna
in quei che
osservano.

ii. SAL 19, 72.
* Pro 8, 11.
* Sal 1, 9, 10.
13. c. trarribi-

tione e fami-

promesso e dato per pura grazia da Dio a' suoi, secondo le loro ope-

re sante, frutti della loro adorazione, e rigenerazione: mediante la-
quale, suoi figliuoli di Dio in Christo, Iddio accetta, gradisce, e pre-
mia le loro opere, bēche imperfette: altimē si richiederebbe per-
fetta ubbidienza per ottenere la vita promessa per la Legge, Gal. 1, 12: e
quella perfettione non si troua in aruno: come testimonia poi David.

14. c. per diliberata malitia, per ribellione. * vedi Rom. 6, 12.
14. * c. quando tu m'haurai purgato de' miei peccati, etiando oc-

culti; e m'haurai quantificato col tuo Spirito. 15. vedi Dente. 31, 4.

2. c. ritirandoti da tutti i pericoli, per metterti in salvo. * c.

Iddio, come egli è conosciuto, e manifestato, & invocato per lo suo

lor voce non s'ode.

Ma * la loro regolata fabbrica, esce fuori per tutta la terra, e le loro * parole
sono infin' all' estremità del mondo: Iddio ha posto in essi un tabernacolo al sole.

6. Et egli esce fuori, come uno sposo dalla sua camera di nozze: e gioisce come un uomo prode, che è per correr l'arringo.

7. La sua uscita è da una estremità de' cieli: e girando, arriva infin' all' altra estremità di essi; e niente è nascosto dal suo caldo.

8. * La Legge del Signore è * perfetta, ri-
stora l'anima: la testimonianza del Si-
gnore è verace, e rende lauio il semplice.

9. Gli statuti del Signore sono diritti, ral-
legrano il cuore: i comandamenti del
Signore sono puri, e alluminano gli oc-
chi.

10. * Il timor del Signore è puro, e * dimo-
ra in eterno: le leggi del Signore sono va-
rita, e tutte quante sono giuste.

11. Sono * più desiderabili che ora, anzi più
che gran quantità d'oro finissimo: e * più
dolci che mele, anzi che quello che stilla
da i favi.

12. Il tuo seruidore è etiando auuisato
per essi: ei v'è grande * mercede in osser-
vagli.

13. Chi conosce i suoi errori? purgami di
quelli che mi sono occulti.

14. Guarda etiando il tuo seruidore da
peccati commessi * per l'uperbia, e *
che non * signoreggino in me: * all'ho-
ra l'aro interiore, e poi gato di gran miserie.

15. Sienti a grado le parole della mia bo-
ea, e quello che il mio cuore medita n'i
tuo cuspetto; o Signore, mia * h. occ., e
mio Redentore.

SALMO XX.

La Chiesa fa orazione per lo re David, andan-
do alla guerra; 6 e s'affaccia della vittoria,
e del trionfo, per la virtù di Dio; 8 nella-
quale si confida: 10 e prega Iddio per l'a-
menire.

1. Almo di David, dato al preposto alla
Musica.

2. Il Signore ti risponda al giorno che sa-
rai distretto: * leuiti ad alto * il Nome
dell' Iddio di Iacob.

3. Manditi soccorso dal Santuario, e sf-

engati da Sion.

4. Ricordati di tutte le tue offerte, e * riadu-
ca in cenere i tuoi holocausti. Sela.

5. Diati co' che è secondo il cuor tuo, & a-
tempi ogni tuo consiglio.

6. Npi selamorem d'allegrezza per lo
saluamento che: * tu hauasi fatto, & alze-
remo bandiere nel Nome dell' Iddio no-
stro il Signore adempiuta tutte le tue do-
mande.

7. * Hora conosco che'l Signore ha salua-
to il suo Voto; e i gli risponderà da' cie-
di * della sua Santità: la salutazione della
sua destra è con grande forza.

8. * Gli vni si fidano in carri, e gli altri in
caualli: ma noi * ricorderemo il Nome
del Signore Iddio nostro.

9. Quelli sono dichinati, e caduti: ma noi
ci siamo * leuati su, e dirizzati.

10. Salua, Signore: * rispondaci il Re al
giorno che noi grideremo.

SALMO XXI.

David, in sua persona, e di tutta la Chiesa, ren-
de grazie al Signore del felice stato del suo
regno, figura dell' eterno di Christo: 9 e
predice la ruinosa di tutti i suoi nemici.

1. Almo di David, dato al preposto alla
Musica.

2. Signore, il re si talleggerà nella tua for-
za: e quanto festeggerà egli, grandemen-
te della tua saluazione!

3. Tu gli hai dato quel che il suo cuore
ha desiderato, e non gli hai rifiutato quel
ch'egli ha chiesto con le sue labbia. Se-
la.

4. Anzi gli sei venuto incontro con bene-
dictioni di beni, e gli hai posta in su'l capo
una corona d'oro finissimo.

5. Egli ti haueua chiesta vita, e tu gli hai
dato * lunghezza di giorni in eterno.

6. La sua gloria è grande per la tua salu-
zione; tu hai messo sopra lui maestà, e
magnificenza.

7. Percioche tu l'hai * posto in benedictioni
in eterno: tu l'hai rallegrato di letitja
* col tuo volto.

8. Conciò sia cosa che il re si confidi nel
Signore, e nella benignità dell' Altissimo, egli non sarà giannai smosso.

9. La tua mano trouerà tutti i tuoi ni-
mici: la tua destra trouerà quelli che t'odi-
ano.

10. Tu gli renderai * simili ad un forno
ardente al temp' della tua ira: il Signore
gli tranghiorrà nel suo crucio, & il

che alla continuazione del regno ne' suoi discendenti fin' a Christo, il quale doueva prender quel regno, e farlo spirituale & eterno: onde il regno di David puo esser detto eterno, essendo Christo del-
la progenie di David secondo la carne.

7. c. tu l'hai così largamente benedetto, che tu l'hai posta come per vn esempio
singolare di tutte le tue benedictioni: se questo si riferisce a Christo,
vuol dire che è stato da Dio costituito per esser come il tesoro
di tutte le benedictioni della Chiesa: Efe. 1, 3. * vedi Sal.
16, ii. 9. c. di te, Signore.

10. c. consuman-
dogli, e diuampandogli, come stoppia, o legna in vna for-
nace.

- fuoco gli consumerà.
 11 Tu farai perire il frutto loro d'in su la terra , e la loro progenie d'infra i fulgulti degli huomini.
 12 Percioche hanno machinato del male contra te, & hanno divisate dell' imprese , de le quali però non potranno uscir a capo.
 13 Percioche tu * gli metterai in volta , tu tirerà al diritto con le tue corde contra la lor faccia.
 14 *Innalzati , Signore , con la tua forza : noi canteremo , e salmeggieremo la tua potenza.

SALMO XXXI.

David, preso argomento delle sue gravi persecuzioni, tormenti, per ispirazione profetica è so-spinto a descrivere le acerbissime sofferenze di Christo per la salute della Chiesa: 23 insieme, come da esse esaltato in gloria del Padre, la Chiesa, raccolta di tutto'l mondo, ne riceverebbe vita e salme eterna ; & Iddio sarebbe glorificato e servito.

1. queste parole significano la certa dell'alba , o, mattutina alcu ni stimano fosse qualche canzone vulgare, e farsa, secondo il cui canto si dovesse cantar anche questo Salmo: altri giudicano altrimen-te, e non se ne può hauer certezza.
 2. Matt. 27, 46. Mar. 15, 34.
 4. c. che non muti giammai natura: onde è conveniente che, come tu hai e-sauditi i nostri padri, così e-saudischi me.
 5. Matt. 27, 39. Mar. 27.
 43. s. c. tu solo m'hai dalla mia prima origine detto , e guardato.
 7. c. possenti e-felli nemici.
 *così dice, perché il paese di Basan, abbandonate in pachichi, produceua bestiami grasse, forti, e corpu-lenti.

- 16 Il mio vigore è assiutto come un resto, e la mia lingua è attaccata * alla mia gola; * tu mi stanchi nella polvere della morte.
 17 Percioche cani m'hanno circondato; una rauanza d'huomini-malfattori m'ha intorniato:essi m'hanno * forate le mani, & i piedi.
 18 Io posso contare tutte le mie ossa: essi mi riguardano, e mi considerano.
 19 * Si spartiscono fra loro i miei vestimenti, e tirano la sorte in su la mia roba.
 20 Tuttunque, Signore, non allontanarti: tu, che sei la mia forza, affrettati di soccorrmomi.
 21 Riscuoti l'anima mia dalla spada, e *l'unica mia di man del cane.
 22 Saluami dalla bocca del leone, & esaudisci, liberandomi dalle corna de' ligorni.
 23 * Io racconterò il tuo Nome a i miei fratelli, io ti loderò in mezzo della rauanza.
 24 Voi, che temete il Signore, lodatelo: glorificatevoi, tutta la progenie di Iacob; e voi, tutta la generatione d'Israele, habbiate timor di lui.
 25 Percioche egli non ha spazzata, ne sfegnata l'afflitione dell' afflitto; e non ha nascosta la sua faccia da lui:anzi,quando *ha gridato a lui, l'ha esaudito.
 26 * Il soggetto delle mie laudi in grande rauanza, mi è dato da te: io adempierò i miei voti in presenza di quelli che ti temono.
 27 * I mansueti mangeranno, e faranno satiati: quelli che cercano il Signore, lo loderanno: il vostro cuore vivrà in eterno.
 28 * Tutte l'estremità della terra * ne ha uranno memoria, e si conuertiranno al Signore; e tutte le nationi delle genti adoreranno nel suo cospetto.
 29 Percioche al Signore apparsene il regnare: & egli è quel che signoreggia sopra le genti.
 30 Tutti i *grassi della terra mangeranno, & adoreranno: parimente *tutti quelli *che scendono nella polvere, e che non possono mantenersi in vita, s'inchineranno nel suo cospetto.
 31 La progenie loro seruirà al Signore, e *sarà annouerata fra i suoi per ogni età.
 32 Essi verranno, & annuntieranno la sua giustitia; annuntieranno, dico , alla gente quali egli chiama tutti alla partecipazione de' beni sacrificio di Christo. *questo si deve intendere nō di tutti gli huomini uno per uno, ma di tutta la moltitudine degli eleuti, raccolta de tutto'l modo indifferente. *c. che sono di stato e condizione miserabile, onde pare che adhara adhara, habbiano da morire: sotto queste due specie di persone, di poveri e di ricchi, comprende tutte le diverse qualità degli huomini, alle quali Iddio nō ha nū riguardo nella comunicazione della sua grazia.
 33. o. sarà accolta al Signore per generazione: c. sarà uoxibz aci numero de' popoli, e delle nazioni conferate a Dio.
 34. sotto questa parola intende cui i benefici comunicasi alla Chiesa per grazia di Dio, in virtute della giustitia di Christo, secondo le sue promesse.

ref. o. si trova
palato.

* c. se m'ha
ridotto a tal
termine, che
non posso fec-
pare d'esser
messo nel se-
polcro.

17. Matt. 27, 35.
Mar. 15, 24.
Luc. 23, 31. Gio.
19, 18.

19. Matt. 27, 35.
Mar. 15, 24.
Luc. 23, 34. Gio.
19, 18.

21. c. la mia pe-
nosa anima,
che è tutta sa-
la, abbandona-
ta d'ogni soc-
corso: come
Sal. 31, 17, e co-
si Sal. 25, 16.

23. Ebt. 2, 12.
24. vedi Ebt. 5,
7.

26. o. Di te sa-
ranno le mie
laudi in gran-
de &c.
27. ritolo de'
veritadel, iqua-
li saranno da
Christo mor-
to, e risucita-
to, cibati del
suo corpo e
del suo sangue,
a vita, e gioia
eterna, & insie-
me con lui ha-
ueranno pienez-
za d'ogni be-
nedictione.

* c. di voi po-
vesse manife-
sti.

28. profetia
della vocatio
ne de' Gentili.
* c. per la pre-
dicatione dell'
Euágelio la no-
tizia delle so-
ferenze, e della
gloria di Chri-
sto, farà data, e
osseruata a tut-
te sorti di gen-
ti.

30. così sono
significati i ric-
chi, & i grandi
del mondo, e
lesti da Dio, i
spirituali, e dei
sacrificio di Christo.
 * questo si deve intendere nō di tutti gli huomini uno per uno, ma di tutta la moltitudine degli eleuti, raccolta de tutto'l modo indifferente.
 *c. che sono di stato e condizione miserabile, onde pare che adhara adhara, habbiano da morire:
 sotto queste due specie di persone, di poveri e di ricchi, comprende tutte le diverse qualità degli huomini, alle quali Iddio nō ha nū riguardo nella comunicazione della sua grazia.

31. sotto questa parola intende cui i benefici comunicasi alla Chiesa per grazia di Dio, in virtute della giustitia di Christo, secondo le sue promesse.

5. o. che aduce
l'anima mia;
quando ella si
distesa, e finse
dormire: a guisa di
buon pastore.

4. c. fotti in
pericoli di
morte preven-
te.

5. secondo l'e-
sposizione degli an-
tichi, che s'vn-
genano per ot-
nimento: per
queste maniere di partire si-
gnifica una in-
ferna felicità,
corporale e spi-
rituale.

6. c. nella sua
Chiesa in que-
sto mondo, e
con essa nel
regno dei cieli
in eterno.

v.v. Eze. 39, c.
Deu. 10, 14. Job
41, 2. Sal. 50, 11,
1. Cor. 10, 16,
28.

7. c. perche e-
gli solo è il
creatore dell'
Universo.

* Sal. 135, 6. 2.

Piet. 3, 1. bñr
così dice Iddio fra creatore,
e signore di tutto'l mondo, 3 nondimeno ha
un regno speciale sopra il suo popolo; e Chie-
sa, composta di veri fedeli e santi: 7 quali
sotto figura del Tempio di Ierusalem, e sorta
di ricevere degnamente il Messia, che si ma-
nifesterebbe in carne per regnare nella sua
Chiesa.

che farà cosa, ciò che egli mandrà opera-
to.

SALMO XXXII.

David, nella sua persona, dichiara lo stato felice
di suo figliuol di Dio, così per le beni
temporali, come per li spirituali, fatto la con-
dotta di Dio.

Salmo di David.

Il Signore è il mio pastore: nulla mi
mancherà.

2 Egli mi fa giacere in paschi herbosì, e
mi guida lungo l'acque che crepe.

3 Egli * mi ristora l'anima: egli mi con-
duce per li segnieri della giustitia per a-
mor del suo Nome.

4 Attuenga che * io caminassi nella valle
dell'ombra della morte, io non temerei
mal'alcuno: perciò che tu sei meco: la tua
bacchetta, e la tua verga, esse mi consolano.

5 Tu apparecchi davanti a me la mensa,
al cospetto de' miei nemici: tu mi * vngi
il capo con olio: la mia coppa è col-
ma.

6 Beni, e benignità mi accompagneranno
pure tutti i giorni della mia vita: & io
habiterò nella casa del Signore vn lun-
go tempo.

SALMO XXXIII.

David dichiara cosa, benché l'Idio sia creatore,
e signore di tutto'l mondo, 3 nondimeno ha
un regno speciale sopra il suo popolo; e Chie-
sa, composta di veri fedeli e santi: 7 quali
sotto figura del Tempio di Ierusalem, e sorta
di ricevere degnamente il Messia, che si ma-
nifesterebbe in carne per regnare nella sua
Chiesa.

Salmo di David.

Si Al Signore appartiene la terra, e quello
che in essa si contiene: il mondo, e quelli
che habitano in esso.

2 * Perciò che egli l'ha fondata * sopra i
mari, e l'ha fermata sopra i fuochi.

3 Chi salirà al * monte del Signore? e
chi starà nel luogo suo santo?

4 L'huomo innocente di mani, e puto di
cuore: il quale * non ha l'animò intento
a vanità, e non giura con fraude.

5 Egli riceverà benedictione dal Signore,
e giustitia dell'Idio della sua salute.

6 Tale è la generatione di quei che lò ri-
cercano: tali sono quei di * Iacob, che cer-
cano la tua faccia, o Dio. Sela.

7. o. non vfa
l'anima sua a
menzogna: c.
non giura fo-
pra l'anima sua, una cosa falsa.

8. puo significare tutti i be-
nefici da Dio di gratia comunicati alla sua Chiesa, secondo la sua
lealtà nelle sue promesse: ovvero anche li frutti, e'l premio della
giustitia e sanctità de' fedeli, in questa vita, e nell'altra.

9. c. il vero Israël, non secondo la carne, ma secondo lo Spirito:
Rom. 2, 9. e 4, 16. e 9, 6. Gal. 6, 15. potrebbesi anche tradurre, quei
che cercano la tua faccia in Iacob: c. nella comunanza della vera
Chiesa: ovvero, che cercano la tua faccia, o Iacob: c. che s'aggiungono
con fede, e con professione esterna alla vera Chiesa: o, Dio
di Iacob.

7 * O porze alzate i vostri capi per por-
te * eterne, alzatevi; & il Re di gloria
entrerà.

8 Chi è questo Re di gloria? Egli è il Si-
gnore forte, e possente: il Signore pode-
roso in battaglia.

9 O porze alzate i vostri capi, alzategli di-
cevi: porze eterne; & il Re di gloria
entrerà.

10 Chi è questo Re di gloria? Egli è il Si-
gnore degli eserciti: esso è il Re di glo-
ria. Sela.

SALMO XXXV.

David, oppressato da' suoi nimici, riconosce i suoi
peccati davanti a Dio, e ne chiede mercede, pre-
gandolo che per l'auuenire la guida nell'obbedi-
zia della sua Legge, secondo che è uso di
fare uomo nostro fiduci: & poi la prega
la liberi da' suoi nimici, secondo la sua fede,
et morte: 22 e salvo messa la sua Chiesa.

Salmo di David.

SO Signore, io leuo l'anima mia a te.
1 Dio mio, id mi confido in te, che non
sia confuso, e che i miei nimici non fac-
ciano festa di me.

2 Niuno pure di quelli che sperano in
te, non sarà confuso: sieno confusi quelli
che * senza ragione si portano disleal-
mente.

3 Signore, fammi conoscere le tue vie, is-
segnamevi i tuoi sentieri.

4 Inuiami nella tua verità, & ammaestra-
mi: perciò che tu sei l'Iddio della mia sa-
lute: io spero in te tutto di.

5 Ricordati, Signore, delle tue compassio-
ni, e delle tue benignità: perciò che esse
sono ab eterno.

6 Non ridurti a memoria i peccati della
mia giovinezza, ne i miei misfatti: anzi,
secondo la tua benignità, o Signore, e
per amor della tua bontà, ricordati di
me.

7 Il Signore è buono, e diritto: per ciò in-
segnerà egli la via a i peccatori.

8 Egli inuerterà i mansueti nella dirittura,
& insegherà la sua via agli humili.

9 Tutte * le vie del Signore sono beni-
gnità, e verità, inuerterlo quelli che guar-
dano il suo patto, e le tue testimonianze.

10 O Signore, per amot del tuo Nome, * tu
mi perdonerai pure la mia iniquità: per-
ciò che * ella è grande.

11 Chi è l'huomo, che teme il Signore?
ei gl'insegnarà la via che dee eleggere.

12 L'anima sua dimorerà per mezo i be-
nni, e la sua progenie herederà la terra.

13 * Il segredo del Signore è per quelli
che lo temono, * & egli farà lor cono-
scere il suo patto.

14 I miei occhi sono del continuo verso'l
Signore: perciò che egli trarrà i miei pie-
di fuor della rete.

15 Riguarda a me, & habbi mercè di me:
perciò che io sono solo, & afflitto.

16 Le angosce del mio cuore si sono au-
mentate,

7. per una co-
tal maniera e-
sforza le porte
del Tépio, che
sidouena edificare da Salo-
mo in Ierusal-
em, adar am-
pia curata all'
Arca del Si-
gnore, che vi
farebbe porta-
ta, per vo for-
guo della sua
presenza sog-
to quella figur-
a, coforta tut-
ta la Chiesa, di
apparecchiaisi a ricevere il
Messia, suo car-
po, che verrebbe
ad ammiratio-
ne, come nel
suoglorioso Té-
pio, per l'effici-
cia del suo spal-
lato, dopo es-
serlesi manifestato in carne.

* questo, in-
teso delle por-
te del Tempio,
significa la sta-
bilità di esso,
opposta a tra-
mutamenti del
Tabernacolo
ne' tempi pre-
cedenti.

2. c. per pura e
sola malitia,
non induci, o
incitati a ciò
per capion' al-
cuna: riguarda
principalmen-
te i suoi nimi-
ci.

3. c. le sue ope-
re, consigli, ge-
nuerno, leconjo
il quale proce-
de inuerso i
suoi.

11. o. perdonaz-
mi:

* onde lo fo-
no vie più ap-
plicato di ricor-
rere alla sua fo-
la misericordia,
la quale eti-
andio più si
comuone doue
è maggior mi-
seria, e senime-
to di essa.

14. cosi chia-
ma tutta la do-
trina del mistic-
rio della salu-
te degli elegi:
vedi 1. Tim. 3,
16.

* o, acciò che
faccia.

17. c. fanni la mia innocenza, è putta, nella quale son convertito in uero; i miei nimici, in luogo di serra guardia, e riparo: ouero, fa, Signore, che io sia come in custodia dell'integrità, e della dirittura, accioché giammai non si partano da me.
- v.1. c. a guisa di giudice, pre-di informazione dell'innocenza; seconde effa, fanni tagione, e libera-mi da' miei nimici: vedi Sal. 7, 9, e 17, 1.
- c. to compatisce interpidamente, affluito in su la mia sana coscienza, davan-zi a te: soliti, senza vacillate: o, fa che io non vacilli.
2. vedi Sal. 17, 3.
- c. vedi Sal. 7, 10.
3. c. sia sempre visuto in fede inuerto la tua bontà, e veraci promesse; & in finita vobidie za alla verità della tua parola.
4. Ebr. nō son seduto: itche si riferisce alla comunicatio de' consigli, aut. & disegni, &c.
- c. come Sal. 21, 13, ha riguardo a' lauanti cerimoniidi della legge, per significare come con l'ester-uo seruizio ha uesa congiunto l'intero, e spirituali, però, nella per-za dell'anima.
8. c. d'oue apparsi glo-rioso ne' segni della tua pre-fenza, qual'era l'Arca.
10. riguarda a' giudici che si lasciavano costompere con presenti.
12. c. in faluo, in furo, fuori di pericolo di endere: così s'affissa nella grata di Dio, dopo haverlo pregato: e ciò secondo l'vanza de' Salmi.

mettato: virami fuor delle mieq' dulci-te-re.

18 Vedi la mia afflitione, & il mio af-faano; e perdonami tutti i miei pecca-ti.

19 Vedi i miei nimici: percioche sono molti, e mi odiano duri odio ingiurioso.

20 Guarda l'anima mia, e riscuotimi: fa che io non sia confuso: percioche io mi confido in te.

21 * L'integrità, e la dirittura mi guardino: percioche io ho sperato in te.

22 O Dio, riscuoti Israēl da tutte le sue tribolazioni.

SALMO XXV.

David, affrancato della sua innocenza, dirittura, & operia: & all'incontro della maluogia dei suoi nimici, si rimette in Dio, che gli faccia ragione: 12 e per fide s'accorta del suo aiuto: onde promette di rendergliene laudi, e gratzie.

Salmo di David.

- S* Giudicami Signore: percioche io son caminato nella mia integrità, e mi son confidato nel Signore; * io non vacil-lerò.
- 2 Pruduami, Signore, e sperimentami: metti al cimento le mie reni, e'l mio cuore.
- 3 Conciò sia cosa che io * habbia dauangi agli occhi la tua benignità; e sia caminato nella tua verità.
- 4 Io * non mi son riteputo con huomini vani, e non mi son messo con persone dif-simulate.

- 5 Io ho odiata la rauarezza de' malfatto-ri, e non son seduto con gli empi.
- 6 Io mi * lauo le mani nell' innocenza, e circuifco il tuo altare, o Signore:
- 7 Facendomi sentire con voce di laude, e raccontando tutte le tue maraviglie.
- 8 O Signore, io amo l'habitacolo della tua casa, & il luogo dove è il Tabernaculo * della tua gloria.
- 9 Non ricoglier l'anima mia co' peccatori, ne la mia vita con gli huomini di sangue:

- 10 Nella cui mano è scelleratezza, e la cui destra è piena * di presenti.
- 11 Ma io camino nella mia integrità: & scuotimi, & habbi mercede di me.
- 12 Il mio piede sta sermo * in luogo piano, lo benedirò il Signore nelle rauanze,

SALMO XXVI.

David pregherà che'l Signore è l'unico sua confidante in questi pericoli: 4 chiede a Dio d'esser ricandusso, e conservato nella Chiesa, 7 secondo le sue ardenti preghiere, e fede;

11. e d'esser liberato da' suoi nemici: 13 di-chiarando che l'unico suo sostegno era stata l'Arca.
10. riguarda a' giudici che si lasciavano costompere con presenti.
12. c. in faluo, in furo, fuori di pericolo di endere: così s'affissa nella grata di Dio, dopo haverlo pregato: e ciò secondo l'vanza de' Salmi.

- br fide s' affida a Dio, e attende se fissa per l'avvenire.

Salmo di Daud.

- Si Signore è la mia luce, e la mia salute; di chi temerò? il Signore è la forza della mia vita; di chi hauro paura?
- 2 Quando i maligni, miei nimici, & auersari si sono mossi contra me, per mangiar la mia carne, egli stessi sono traboccati, e caduti.
- 3 * Auengache s'vn campo s'accam-passe contra me, il mio cuore non haurebbe però paura: benche mi si movente incontro vna battaglia, io haurei con-fidanza * in questo.

- 4 Io ho chiesta una cosa al Signore, quella procaccero: cioè, ch'io dimorì nella cala del Signore tutti i giorni della mia vita; per mirare * la bellezza del Signore, e * per visitar diligentemente il suo Tempio.

Percioche egli mi nasconderà nel suo tabernacolo nel giorno dell'autorità; egli mi occulterà nel nascondimento del suo padiglione: e mi leuerà ad alto * sopra vna rocca.

- 5 Anzi pur' hora il mio capo * s'innalzerà sopra i miei nemici; che mi sono d'intorno: onde io sacrificherò nel suo tabernacolo sacrificij * di giubilo; e canterò, e salmeggerò al Signore.

- 6 Signore, ascolta la mia voce, con la quale io grido: & habbi mercede di me, e ri-spondimi.

- 8 Il mio * cuore mi dice da parte tua, * Cercate la mia faccia: lo cerco la tua faccia, o Signore.

- 9 Non ascondere il tuo volto da me, e non ributare il tuo servitorè con ira: tu sei stato il mio aiuto; non lasciami, e non abbandonarmi, o Dio della mia salute.
- 10 * Quantunque mio padre e mia madre mi hauessero abbandonato, pure il Signore m'accoglierà.

- 11 O Signore, * insegnami la tua via, e guida mi per camino piano, per ragion de' miei nemici.

- 12 Non darmi alle voglie de' miei nimici: percioche falsi testimoni, e * parlatoi di' ingiuria sono sursi contra me.

- 13 Guai a me, * se non hauesse creduto di veder i beni del Signore nella terra de' viventi.

- 14 * Spera nel Signore; fortificati: & egli conforterà il tuo cuore: spera, dico, nel Si-gnore.

SALMO XXVII.

- David prega al Signore per sé, 4 e contro agli empi e scellerati: 6 e, sentendo l'effetto*

onde habbiano materia di schernismi. * o, infidate persone che non dicono, ne spirano altro, che ingiurie, e violenze.

13. c. se io no mi fossi rallegrato, e consolato per fede, ch'io sa-rei anchora ricordato alla Chiesa di Dio, auanti che morire, per godere de' suoi beni, e gracie spirituali.

3. Sal. 5, 17. * c. che ha det-to nel v.1.

4. v. 9. la piace-nza: così significa i do-ni e le gracie spirituali, e la gloria celeste, che erano signi-ficate a' fedeli per quella ma-gnificenza, & ornamenti del seruizio cer-moniale; e da loro per fede contemplare.

* oper ricever-carlo nel suo Tempio.

5. c. in un luogo sicuro, & inspugnabile: così chiama la protezion di Dio, nella sua Chiesa.

6. vedi Sal. 1, 4.

* c. sacrificij soleni, con laud-e, gracie, che gli tenderò, se teggiado per lo beneficio cre-eruto: pare che riguardi al suon delle trabe che s'vian no: sacrificij delle feste so-legni: Num. 10, 10. & al suon d'altri strumenti, carate pres so a' sacrificij:

1. Cron. 16, 41. 42.

* c. spitato e guidato per lo Spirito Lan-to.

* c. m. e tutti i veri fedeli, ve-nire a me con fede, con orationi, &c. per hauer da me au-iso, e favore.

10. 15, 49, 15.

11. c. coducimi per la via dell' obbedienza alla tua volontà e della fede, e patienza, a felli-ce riufita delle mie tribula-tioni, date pa-dinata; accio-

che io non sia soprafatto da' miei nimici, nematori.

12. c. e.

13. c. se io no mi fossi rallegrato, e consolato per fede, ch'io sa-rei anchora ricordato alla Chiesa di Dio, auanti che morire, per godere de' suoi beni, e gracie spirituali.

14. David parla a se stesso, & ad ogni fedele.

delle sue preghiere, loda il Signore. 9 e lo prega per la salute di tutto'l suo popolo.

Almo di David.

S lo grido a te, Signore: rocca mia, non celiarti da me: *che tal' hora, se tu ti celi da me, io non sia renduto simile a quei che scendono nella fossa.

2 Ascolta la voce delle mie supplicationi, mentre io grido a te, mentre io leuo le mani verso *l'Oracolo della tua santità.

3 Non *tirarmi con gli empi, e con gli operari d'iniquità; i quali *parlano anche uolmente co' loro prossimi, ma dentro al cuor loro y'è malitia.

4 Dà loro secondo le loro opere, e secondo la maluagità de' loro fatti: dà, dice, loro secondo l'opere delle loro mani: rendi loro la lor retributione.

5 Percioche essi nō considerano i fatti del Signore, né l'opere delle sue mani: *ei gli distruggerà, e non gli edificherà.

6 Benedetto sia il Signore: percioche egli ha vedita la voce delle mie supplicationi.

7 Il Signore è la mia forza, & il mio scudo: in lui s'è confidato il mio cuore, & io sono stato soccorso, onde il mio cuor festeggia: e però io lo celebrerò co' miei cantici.

8 Il Signore è la forza del suo popolo, & è la fortezza salutevole * del suo Vnto.

9 Salua il tuo popolo, e benedici la sua redità; e pascigli, & innalzagli in perpetuo.

SALMO XXX.

David esorta i grandi principali a render a Dio la gloria, e l'semigio domus: 3 dimostrò per li tuoni, fulgori, & innondazioni d'acque, quanta sia la sua potenza, e maiestà; la quale, come è sol riconosciuta nella sua Chiesa, 11 così anche è da lui rafata in salute di essa.

Almo di Davud.

S Attribuite al Signore, o *figliuoli de' potenti; attribuite al Signore gloria, e forza.

2 Attribuite al Signore gloria consonante al suo Nome: adorate il Signore nel suo magnifico Santuario.

3 La voce del Signore è *sopra l'acque: Iddio glorioso fa tonare: il Signore è sopra le grandi acque.

4 La voce del Signore è con potenza; la voce del Signore è con magnificenza.

5 La voce del Signore rompe i cedri; & il Signore spezza i cedri del Libano.

6 E gli fa saltellar come un vitello: & anche il Libano, e *Sion, come il figlio d'un liocoro.

7 La voce del Signore sparge, a guisa di schegge, fiamme di fuoco.

8 La voce del Signore fa tremare il deserto: il Signore fa tremare *il deserto di Cades.

9 La voce del Signore *fa partorir le creature, e *scuopre le felue: ma nel suo tempio, ciascuno predica la sua gloria.

10 Il Signore *siede, reggendo il diluui: il Signore siede r'è in eterno.

11 Il Signore darà forza al suo popolo: il Signore benedirà il suo popolo in pace.

SALMO XXX.

David ringratia il Signore che l'havene liberato da pericoli mortali: 5 esorta tutti i fedeli a fare il simigliante: 7 poi dichiara come la sua confidanza carnale era stata garantita dal Signore; 9 in modo però, che ricorrendo a lui con preghiere, egli era stato rimesso in felice stato.

S Almo *e cantico di Davud, per la *decodicatione della sua casa.

2 Signore, io ti esalterò: percioche tu mi hai tirato ad alto, e non hai rallegrati di me i miei nimici.

3 Signore Iddio mio, io ho gridato a te, e tu mi hai *risanato.

4 Signore, tu hai fatta salir l'anima mia fuor del sepolcro: tu mi hai renduta la vita, accioche io non scendessi nella fosca.

5 Salmeggiate al Signore, voi suoi santi; e celebrate la memoria della sua santità.

6 Percioche l'ira sua dura sol un momento: ma la sua benuolenza dura *vna vita: la sera alberga il pianto, ma la mattina y'è giubilo.

7 Quanto è a me, nella mia * quiete, io diceualo non farò giammai smoffio.

8 Signore, tu haueui con la tua benuolenza stiatata la fortezza nella mia *montagna: ma tosto che hai *nascosta la tua faccia, io sono stato turbato.

9 Io ho gridato a te, Signore, & ho supplicato al Signore.

10 Dicendo, Che utilità y' farà nel mio sangue, se io scendo nella fossa? la polvere ti celebrerà ella? predicherà ella la tua verità?

11 Ascolta, Signore, & habbi mercé di me: Signore, fiami in aiuto.

12 Tu hai mutato il mio duolo in *festa: tu hai sciolto il mio *cilicio, e mi hai cinto d'allegranza.

13 Accioche la mia *gloria ti salmeggi, e non si taccia. Signore Iddio mio, io ti celebrerò in eterno.

SALMO XXXI.

David prega Iddio che lo salvi, secondo la confidanza che ha in lui; 8 onde habbia miseria di rallegrarsi, 10 in luogo delle gravi

tura della guarigion delle malattie; ma anche de' mali. 6. c. yn lungo spacio di tempo: maniera di parlare: vedi II. 14, 8. e 1. Cor. 4, 17.

7. c. stato prospero, e tranquillo. 8. riguarda al mōte di Sion, sopra'l quale era edificata la città di David.

9. c. soutraro il tuo fauor ordinario. 10. c. morte violenta. 11. Ebr. ballo. 12. Ebr. sacco: ueste strette e rozzza, da cordoglio. 13. c. anima, o lingua; come Gen. 49, 6.

1. così era chiamato il luogo più interno del Tabernacolo, e del Tempio, dove era l'Arca: vedi 1. Re 6, 3.
2. c. a ruinata, & a perdizione: non m'invogliate ne' medemini giudici.
3. Sal. 12, 1. e 62, 5. Ier. 9, 8.
4. o, distruggagli, e non gli edifichi: c. distruggagli per modo, che mai più non possano esser ristabiliti.

5. c. di me Davud, r'è da lui ordinato, e consacrato.

6. c. sopra le mōni, nelle quali si generano i tuoni &c. detti qui y figura, voce di Dio.

7. nome di mō se, detto anche Hermon-Dent. 3, 9.

8. che è il deserto, nelquale furono i figliuoli d'Israælo spazio di quattrom anni.

9. c. di spaueto.
10. c. di frondi.

11. c. benché Dio per queste opere manifesti la sua grandezza a tutto'l modo; nondimeno la sua gloria è riconosciuta solo nella sua Chiesa, come si conuiene, & a salute: ouero, queste opere, che all' altre creature recano spaueto, alla Chiesa di Dio pongono soggetto di glorificarlo.

12. c. governa l'acque che cadono copiosamente dopo i tuoni e folgori, onde procedono le piene, & inondazioni; mandandole come, dove, e quando gli piace: alcuni ti feriscono questo al tempo del diluvio, altri ne fanno.

13. alcuni stimano che quando queste due voci sono congiunte ne' titoli de' Salmi, si significhi che il Salmo doveva essere cantato di voce, e fatto in su gli strumenti musicali.

* vedi Deut.

20, 5. hor pare che questo si debba riferire al tempo che Davud, morto Absalom, ritornò a casa sua, e la purgo delle scelleratezze & incesti d'Absalom: 1. Sam. 20, come consacrò, e dedicò a Dio dinuovo.

14. questa parola non s'intende sol nella Scrit-

ura, ma anche in

tempo che

Davud, morto

Absalom, ritornò a casa sua, e la purgo delle scelleratezze & incesti d'Absalom: 1. Sam. 20, come consacrò, e dedicò a Dio dinuovo.

15. questa parola non s'intende sol nella Scrit-

ura, ma anche in

tempo che

Davud, morto

Absalom, ritornò a casa sua, e la purgo delle scelleratezze & incesti d'Absalom: 1. Sam. 20, come consacrò, e dedicò a Dio dinuovo.

16. questa parola non s'intende sol nella Scrit-

ura, ma anche in

tempo che

Davud, morto

Absalom, ritornò a casa sua, e la purgo delle scelleratezze & incesti d'Absalom: 1. Sam. 20, come consacrò, e dedicò a Dio dinuovo.

17. questa parola non s'intende sol nella Scrit-

ura, ma anche in

tempo che

Davud, morto

Absalom, ritornò a casa sua, e la purgo delle scelleratezze & incesti d'Absalom: 1. Sam. 20, come consacrò, e dedicò a Dio dinuovo.

18. questa parola non s'intende sol nella Scrit-

ura, ma anche in

tempo che

Davud, morto

Absalom, ritornò a casa sua, e la purgo delle scelleratezze & incesti d'Absalom: 1. Sam. 20, come consacrò, e dedicò a Dio dinuovo.

1. Sal. 71, 1.
* giustitia qui
si prende, o per
la benignità di
Dio, o per la
sua lealtà in of-
feruar le sue
promesse.

3. Luc. 23, 46.

7. così nomi-
na tutte le co-
te, nelle quali
gli huomini ri-
pongono la lor
cōfidanza, fuor
di Dio.

9. vedi Sal. 6,

8.

11. Ebt. per la
mia iniquità:
così si prende
presso questa
voce per li ga-
lighi e pene,
che sono man-
date dopo'l
peccato.

12. c. la molti-
tudine de' miei
pimici, e la lor
grādezza, e po-
tenza, ha alien-
nati da me gli
animi de' miei

più intimi ami-
ci: onde sono
da loro tenuto
infame, e mi

schifano come
vn mostro: o,

perche l'op-
pession comune
gli habbia ac-
cettato, o per far
vita di segui-
tar la parte de'
più potente, e nō
dauer' alcuna
parte alle mie
miserie.

13. c. come vn
testo rotto, che
non serue più
di nulla: ouero
come qualche
vafel perduto,
del quale nō si
domādine cer-
chi più.

16. c. il corso
della mia vita,
il termine di
essa, e tutti gli
accidēti che mi
possono in ef-
fa accadere.

17. vedi Sal. 4,

7.

18. ouero rac-
ciano nel se-
polcro: c. la
morte gli fac-
cia restar dalle
loro impete.

miseric ch'egli soffriuia, 12 d' amici, e d'
nemici, di parole, e di fatti: 20 e sentendo
il frutto della sua oratione, celebra, e ringra-
zia la bontà di Dio: 24 et esorta tutti i
fidi ad attenerisi a lui, et a fortificarsi in fe-
de, et in speranza.

S Almo di Dauid, dato al preposto alla
Musica.

2 *Signore, io mi son confidato in te: fo
ch'io non sia giammai in perpetuo con-
fuso: liberami per la tua *giustitia.

3 Inchina a me il tuo orecchio, liberami
prestamente: siimi vna rocca forte, & vn
luogo di fortezza, per saluarmi:

4 Percioche tu sei la mia rocca, e la mia
fortezza: e per amor del tuo nome, gui-
dammi, e conducimi.

5 Tirami fuor della rete, che mi è stata ce-
sa di nascondo: percioche tu sei la mia for-
tezza.

6 *Io rimetto il mio spirito nelle tue ma-
ni: tu mi hai riscattato, o Signore Iddio
di verità.

7 Io odio quelli che attendono alle * va-
nità mendaci: ma io mi confido nel Si-
gnore.

8 Io festeggerò, e mi rallegrerò della tua
benignità: percioche tu hai veduta la
mia afflictione, et hai hauuta cura delle
tribolazioni dell'anima mia.

9 E non mi hai rinchiuso nella mano del
nemico: anzi hai fermati i miei piedi in
luogo largo.

10 Habi mercè di me, Signore: percioche
io son distretto: l'occhio mio, l'an-
ima mia, & il ventre mio * sono guasti
di sdegno.

11 Percioche la mia vita è consumata di
cordoglio; & i miei anni, di sospirare: le
mie forze sono scadute* per le mie pene,
e le mie ossa sono guaste.

12 Io sono stato in grande vituperio * per
cagione di tutti i miei nemici, etiandio a
i miei vicini: e sono stato come vna cosa
spauenteuole a i miei conoscenti: quelli
che mi veggono fuori, s'allontanano da
me.

13 Io son messo in oblio dall'animo lo-
ro, come vn morto: io son simile ad vn
*vaflo perduto.

14 Percioche io odo le onte di molti: spa-
vento mi è d'intorno, mentre prendono
insieme consiglio contro a me: hanno di-
uisato di torni la vita.

15 Ma io, o Signore, mi confido in te: io ho
detto, Tu sei l'Iddio mio.

16 *I miei tempi sono nella tua mano: ri-
scuotimi dalla mano de' miei nemici, e
da quelli che mi perseguitano.

17 Fa *risplendere il tuo volto in su'l tuo
seruidore: saluami per la tua benigni-
tā.

18 O Signore, fa ch'io non sia confuso:
percioche io t'innoco: sieno confusi gli
empī: * sieno troncati, e posti nel sepol-
cro.

19 Ammutilecano le labbia bugiarde, le
quali parlano duramente contra'l giu-
sto, con alterezza, e con disprezzo.

20 * Quanto grandi sono i tuoi beni, che
tu hai riposti a quelli che ti temono: et
hai operati in presenza de' figliuoli de-
gli huomini, inuerso quei che si confida-
no in te!

21 Tu gli nascondi * nel nascondimento
della tua faccia dalle superbie degli
huomini: tu gli occulti come in vn taber-
nacolo, lungi * dalle brighe delle lin-
gue.

22 Benedetto sia il Signore: perciocche e-
gli ha mostrata maravigliosa la sua be-
nignità inuerso me, come se io fossi stato in
vna città di fortezza.

23 *Nel mio smarrimento, dissi, Io son
reciso d'innanzi al tuo cospetto: ma pure
tu hai vedita la voce delle mie supplica-
zioni, quando io ho gridato a te.

24 Amate il Signore, voi tutti suoi santi: il
Signore guarda i fedeli, e rende la re-
tributione a colmo a quelli che operano
alteramente.

25 Confortatevi, voi tutti che sperate nel
Signore: & *egli fortificherà il vostro
cuore.

SALMO XXXII.

*David dichiara la vera felicità dell' huomo es-
ser posto in ostentore da Dio perdon de' pec-
cati, et un cuor vero d'ipocresia: 3. ilche
egli conferma per lo suo esempio, 8 esortan-
do tutti i fedeli a non essere indurati ne' loro
peccati, 11 et a rallegrarsi in Dio.*

* Aschil di David.

M *Beato colui, il cui misfatto è ri-
messo, & il cui peccato è coperto!

2 Beato l'huomo, a cui il Signore non im-
puta iniquità, e nel cui spirito non è
*fraude alcuna!

3 Mentre io mi son tacitudo, * le mie of-
fa si sono inuechiate, * per lo ruggir
ch'io ho fatto tutto di.

4 Percioche giorno e notte la tua mano
mi si aggrauava addosso, e la mia * ver-
dezza era diuenuta simile ad asfure di
state. Sela.

5 Io ti ho notificato il mio peccato, e non
ho coperta la mia iniquità: io ho detto,
* Io confesserò i miei misfatti al Signore:
e tu mi hai rimessa * l'iniquità del
mio peccato. Sela.

6 Per ciò ogni santo ti farà oratione * al
tempo che tu puoi esser trouato: certo al
tempo * di innondatione di grandi acque,
elle non perueranno infin' a lui.

Tu sei il mio ricetto, tu mi guardi di di-
stretta: * tu mi circondi di canti di libe-

20. II. 64, 4. 1.
Cor. 1, 9.

21. parlar figura-
to, per signi-
ficar che la pu-
vedéza di Dio,
intesa per lo
nome di fac-
cia, è a guisa
di sicuro ripa-
ro, e riceuto a
fedeli.

* c. dalle male-
dicenze, e calo-
nie.

22. c. disubito,
quando io mi
vidi soptapre-
so da grauissi-
mi pericoli, e
calamità, in di-
stretta, e per-
plessità, auanti
ch'io mi fossi
potuto rafsicu-
rare, e riuhare
per la considera-
zione del tuo
aiuto : Sal. 21, 6,
xi.

23. o, fortifi-
chisi il cuor
vostro.

v. i.c. Salmo da
ammaestrare, e
tender: inten-
dete altri: co-
sti lo nomina
per l'eccellēte
dottrina che
contiene; per
la quale egli è
ammaestrato
da Dio, & am-
maestra tutta
la Chiesa.

* Rom. 4, 7.

3. c. simulatio-
ne, & ipocresia
nel cospetto di Dio.

4. c. senza con-
fessare i miei
peccati, e senza
chiedetne mer-
cè a Dio: anzā
volendo diffi-
culatigli.

* c. io mi son
tutto cōsumato
infin' all' offa.

* c. per lo sen-
timento de i
miei grauissi-
mi mali.

4. c. tutto'l
mio succo, &
humore natu-
rale.

5. Prou. 18, 19.

1. Gio. 1, 9.

ratione

8. parole del profeta ad ogni fedele.
* c. a guisa di fida guida, che con gli occhi r'accenni ciò che hai da fare, havendogli sempre fisi sopra te.

9. c. non si potrebbero impiegare a ferirgli dell' huomo, nō vi si potremmo ebbro volontariamente. akri, accio che nō s'accostino a te, per offenderti.

v. i. c. rallegratevi con tutto'l cuore, lodando il Signore.

2. nome di strumento musicale a dieci corde.

4. c. tutto quello che Iddio dice, e fa, è diritto, leale, puro, giusto, &c.
* o, cō fermezza, e stabilità.

5. Sal. 119, 64. 6. c. per sua volontà, e decreto efficace : & anche per la Parola eterna del Padre , come per causa degli uomini, e cooperazione: Gio. 1, 13. 9. Col. 1, 16.

Ebr. 11, 3.
* Gen. 2, 1.

7. Gen. 1, 9.
9. c. fu prodotto, e comparve.

11. Job 23, 13. Pro. 19, 21. 1f. 46, 10.

12. Sal. 63, 5. 6 7. Gen. 1, 10.
* Gen. 1, 11. Deut. 32, 32.

13. Il Signore riguarda dal cielo , e vede tutti i figliuoli degli huomini.

14. Egli mira dalla stantia oue risiede, tutti gli habitanti della terra.

15. Eddi è quel che ha formato il cuore di essi tutti quanti , e che considera tutte le loro opere.

16. Il re non è saluato per moltitudine d'esercito: Phuomo prode non scampa per grandezza di forza.

ratione. Scila.

8 *Io ti voglio render' intendente, & insegnarti la via, per la quale dei caminare; e consigliarti *con l'occhio mio.
9 Non fiate come il cavallo, ne come il mulo, che sono senza intelletto ; la cui bocca bisogna frenare con morso, e con freno : *altrimenti non s'accosterebbero a te.

10 L'empio haurà molti dolori: ma benignità circonderà chi si confida nel Signore.

11 Rallegratevi nel Signore, e fate festa, o giusto : e selamate d'allegrezza, voi tutti che fiete diritti di cuore.

S A L M O X X X I I I .

Il Salmista esorta i fedeli a celebrare il Signore, 4 prendendone il soggetto dalla sua natura ; 6 dall'opere della creazione , 10 e della prouedenza sua in ruinina degli empi, 12 et infalsità de' suoi: 16 e parimente a confidarsi in lui solo.

V Oi giusti, *giubilate nel Signore : la laude è deceuole agli huomini diritti.

2 Celebrate il Signore con la cetera : salmeggiategli col nablio, e col * decacordo.

3 Cantategli vn nuovo cantico, sonategli pur bene con giubilo.

4 Percioche * la parola del Signore è diritta, & ogni opera sua è giusta * con verità.

5 Egli ama la giustitia, e la dirittura : * la terra è piena della benignità del Signore.

6 I cieli sono stati fatti * per la parola del Signore , e tutto * l'esercito loro per lo Spirito della sua bocca.

7 * Egli tiene adunata l'acque del mare come in vn mucchio : egli tiene riposti gli abili come in conserue.

8 Tutta la terra tema del Signore : habbianne paura tutti gli habitanti del mondo.

9 Percioche egli disse, e ciò che disse fu: egli comandò, e ciò che comandò * surse.

10 Il Signore dissipò il cōsiglio delle genti, & annullò i penitieri de' popoli.

11 * Il consiglio del Signore dimora in eterno , et i pensieri del suo cuore per ogni età.

12 *Beata la gente, di cui il Signore è l'Iddio; e beato il popolo , il quale egli si ha letto per * heredità.

13 Il Signore riguarda dal cielo , e vede tutti i figliuoli degli huomini.

14 Egli mira dalla stantia oue risiede, tutti gli habitanti della terra.

15 Eddi è quel che ha formato il cuore di essi tutti quanti , e che considera tutte le loro opere.

16 Il re non è saluato per moltitudine d'esercito: Phuomo prode non scampa per grandezza di forza.

17 *Il cavallo è cosa fallace per saluare, e non puo liberare con la grandezza della sua forza.

18 Ecco, * l'occhio del Signore è inuerto quelli che lo temono; inuerto quelli che sperano nella sua benignità:

19 Per riscuotere* l'apima loro dalla morte, e per conservargli in vita in tempo di fame.

20 L'anima nostra attende il Signore: egli è il nostro aiuto, e l'nostro scudo.

21 Certo il nostro cuore si rallegrerà in lui: percioche noi ci siamo confidati nel suo santo nome.

22 La tua benignità, o Signore, sia sopra noi, sicome noi habbiamo sperato in te.

S A L M O X X X I I I I .

David rende grazie al Signore che l'havesse liberato da vn grave pericolo: 4 e conforta tutti i fedeli di fare il simigliante , perche la bontà di Dio è comune inuero tutti i suoi; 9 esorta a fide, et ad ubbidienza, et a timor di Dio: dimostrando la felicità che ne segue: et all'incontro, qual sia la ruinina degli empi.

S Almo di David, intorno a ciò ch'egli si contrafece davanti ad * Abimelec; onde lo cacciò via, & egli se n'andò.

2 Io benedirò il Signore in ogni tempo: la sua lode sarà sempre nella mia bocca.

3 L'anima mia si glorierà nel Signore: *gli humili l'vdiranno, e se ne rallegreranno.

4 Magnificate meco il Signore, & esaltiamo insieme il suo nome.

5 Io ho cercato il Signore , & egli m'ha risposto , e m'ha liberato da tutte le mie paure.

6 Quelli che hanno riguardato a lui , sono stati * alluminati, e le loro facce non sono state svergognate.

7 * Questo pouero afflito ha gridato , & il Signore l'ha esaudito, e l'ha saluato da tutte le sue tribolazioni.

8 Gli Angeli del Signore sono accampati intorno a quelli che lo temono, e gli risentono.

9 Gustate, e vedete che il Signore è buono: beato l'huomo, che spera in lui.

10 Temete il Signore, voi suoi lanti: percioche nulla manca a quelli che lo temono.

11 I leoncelli sofferono necessità, e fame: ma quelli che cercano il Signore , non mancano d'alcun bene.

12 Venite, figliuoli, ascoltate mi: io vi insegnero il timor del Signore.

13 *Chi è l'huomo , che habbia voglia di vivere, che ami la vita, per * godere il bene?

14 Guarda la tua lingua dal male, e le tue labbia da parlar frodolentemente.

15 *Ritirati dal male , e fa il bene: cerca

17. Prov. 11, 3.

18. Job 36, 7. Sal. 34, 16. 1. Piet. 3, 12.

19. c. la persona.

v. i. 1. Sam. 11, 13.

* in Samuel è chiamato Achis: ma pare che il nome d'Abimelech fosse comune a i re di Filistei. 3. o, i maledicti.

6. c. ricreati, confortati, addorizzati nelle loro afflizioni.

7. così parla David di se stesso: ouero introduce i fedeli parlando così di lui.

13. 1. Piet. 3, 10. Ebr. 6, 10.

pp. 2 la

16. Sal. gg. 18.

la pace, e procaccia.

- 16 *Gli occhi del Signore sono verso i giusti, e le sue orecchie sono attente al grido loro.
 17 La faccia del Signore è contro a quelli che operano male, per istir par la lor memoria d'in su la terra.
 18 I giusti gridano, & il Signore gli esaudisce, e gli libera da tutte le loro tribolazioni.

19. c. i quali per l'afflitione sono come tutti abbattuti, e maceri: alcuni riferiscono questo alla cōtritione della vera penitèza: come Sal. gg. 19.

- 19 Il Signore è presso di quelli *che hanno nel cuor rotto, e lalua quelli che hanno lo spirito tritato.
 20 Molte sono l'afflitione del giusto; ma il Signore lo libererà da tutte.
 21 Egli guarda tutte l'ossa di esso, se non n'è rotto pur' uno.
 22 La maluagita farà morire il maluagio, e quei che odiano il giusto faranno distrutti.
 23 Il Signore riscatta l'anima de' suoi servitori, e niuno di quelli che sperano in lui non sarà distrutto.

SALMO XXXV.

Daniel prega il Signore, che, facendo la sua vendetta sopra i suoi nemici, lo liberi dalle loro insidie: 9 accioche habbia materia di loderlo: 11 poi descrive le loro fraudi, ingratitudine, e malignità; 17 pregando il Signore che, in gloria sua, in salute di Daniel, e in allegria di tutti i fedeli, ne faccia la giusta punizione.

S. Almo di David.

Contendi, Signore, con quelli che contendono meco: guerreggia con quelli che guerreggiano meco.

2. Piglia lo scudo, e la targa; e leuati in mio aiuto.

3. Vibra la lancia, e farti incontro a quei che mi perseguitano. ferrado loro il pugno: dì all'anima mia, Io sono la tua salute.

4. Sieno confusi, e fuergognati quelli che cercano di tormenti la vita: sieno messi in volta, e fuergognati quelli che diuisano del male contro a me.

5. *Sieno come pagliaricchio esposto al vento, e sospingagli l'Angelo del Signore.

6. *Sia la via loro tutta tenebre, e sfreccioliue perseguaagli l'Angelo del Signore.

7. Percioche senza cagione m'hanno di nascofo tesa la loro rete in una fossa, che hanno cauata all' anima mia senza cagione.

8. Venga loro la ruina, della quale non s'auuedono; e prendagli la rete istessa che hanno tesa di nascofo, e cadano in essa con ruina.

9. *E l'anima mia festeggerà nel Signore, e si rallegrerà nella sua salute.

10. *Tutte le mie ossa diranno, O Signore, chi è pari ate, che riscuoti il pouero afflitto da chi è più forte di lui: il pouero

afflitto, dice, & il bisognoso, da chi lo ruba?

11 Testimoni * ingiuriosi si leuano: * mi domandano cose, della quali non so nulla.

12 Mi rendono il male in luogo del bene, cercano di priuarmi della vita.

13 E pur' io, quando essi erano * infermi,

mi vestiva d'un * lacco, e affliggeua l'anima mia col digiuno, e * la mia oratione mi ritornava in seno.

14 Io andava attorno, come se fosse stato

vn mio famigliare amico, ouero fratello: io andava chino, e vestito a bruno, come vno che faccia cordoglio di sua madre.

15 Ma quando io sono *zoppicato, essi se ne sono rallegrati, e si sono adunati insieme: si sono, dico, adunati contra me ribaldi, senza che io il sapessi, e m'hanno lacerato, e non se ne sono rimasti:

16 Insieme con profani beffatori giuocari; dignigrando i denti contra me.

17 O Signore, infin' a quando vedrai que-

ste cose? * ristora l'anima mia, liberandola

dalle ruuine loro; e *l'unica mia, salvando

da i leoncelli.

18 Io ti celebrerò in grande raunanza,

io ti loderò in mezo di molto popolo.

19 Non rallegransi di me quelli che mi odianno a torto: non *ammicchino con gli occhi quelli che senza cagione mi sono nemici.

20 Percioche essi non parlano di pace: anzi diuisano cose frodolenti contra a' pacifici della terra.

21 Et allargano la lor bocca contra me, e dicono *Eia, Eia: l'occhio nostro ha pur veduto quello che desideravamo.

22 Signore, tu hai vedute queste cose: *non tacere: Signore non allontanarti da me.

23 Risuegliati, e destati, per farmi ragione: Dio mio, e Signor mio, risuegliati per mantenere la mia causa.

24 Signore Iddio mio, giudicami secondo la tua giustitia, e fa ch'essi non si ralegrino di me.

25 E non dicano nel cuor loro, *Ehi anima nostra: non dicano, Noi l'abbiamo trangugiato.

26 Sieno fuergognati, e cofusi tutti quanti quei che fù rallegrano del mio male: sieno vestiti di vergogna, e di vituperio quelli che s'innalzano contra me.

27 Trionfino, e rallegransi quelli che portano affettione alla mia giustitia; e dicono del continuo, Magnificato sia il Signore, che ha a grado la prosperità del suo seruidore.

28 E la mia lingua ragionerà della tua giustitia, e della tua laude, tutto di.

SALMO XXXVI.

David, descritta la grandissima maluagità degli empi, suoi nemici; 6 secondo l'immena giustitia, e benignità di Dio, 9 principalmente innerto i suoi, 11 prega il Signore

per c. falsi, che mi caluniano a torto.

*c. mi sono apposte cose, delle quali non so pur sapere: & io ne sono inquisito, come colpevoli.

11. sotto questa parola intende qualunque calamità, & auersità.

*c. vestimento grosso, e vile, a guisa di cillio, come era l'vsa ne' cordogli.

*c. io faceva frequenti otazioni e preghiere segrete per me: riguarda alla maniera usata da quei che orauano, che era di star col capo chino verso il petto: e significa così che le sue preghiere erano sincere, & ardenti, non composte a vano e falsa apparèza.

15. c. sono, per le sopravvenienti calamità, vacillato dalla mia fermezza, e prosperità precedente.

7. o. ritira l'animi mia dalle lotte ruine, e l'unica mia, da i leoncelli. *vedi Sal. 21, 21.

19. c. per schermirmi.

21. patole di beffe.

22. c. non cessati, non rimanetene.

24. maniera di parlare d'huomo che incita se stesso a star di buona voglia, per alcun felice auempimento.

1. c. i fuoi mali fatti peccati, e ribellioni co' tuo a Dio, mi fanno chiazo, ch'egli è del tutto empio, e profano.
3. e allora, e sua mola se stesso, e la sua malfuoglia interna ad efigiare le sue miquida abominevoli, e nefande.
6. Sal. 57, n. 0 108.
* c. è immensa, & incipiente.
7. Ebr. di Dio: così sogliono gli Ebrei aggiungere alcune volez i nomi di Dio, per significar grandezza, & eccellenza d'alcuna cosa.
* c. tutto il tuo genouro, i costumi, e modi della tua prudenza.
9. questo si dee intendere de' fedeli, i quali godono in questa vita, e nell'altra, in anima & in corpo, d'ogni bene, nella gratia, e nella gloria di Dio: in questa vita, nella comunione della Chiesa; nell'altra, nel regno celeste; manie- te di parlar figurate.
10. c. per lo tuo favore, e come indicacion della tua grazia, in questa vita; e della tua gloria, nell'altra, noi godiamo e godetemo di vera e compiuta felicità, e bea- tinidone, conoscendoti so- per fede nostro padre gratioso, e benigno; e sperando vederti a faccia a faccia, qual sei, quando faremo raccolti teco nel cielo.

Salmo di Davuid.

* Non sdegnarti per cagion de' malfattori: non portare inuidia a quelli che operano peruersamente.

2. Percioche saranno di subito recisi come fieno; & appassiranno come herbeta verde.

per la salute di tutta la Chiesa, e per la sua liberazione da' suoi nemici, 13. la cui ruina egli predice.

Salmo di Davuid, seruidor del Signore, dato al preposto alla Musica.

1. I misfatti dell' empio mi dicono dentro al cuore, ch'egli non ha timore alcuno di Dio davanti agli occhi.

3. Percioche egli li lusinga appo se stesso, per venir' a capo della sua iniquità, che è pur da odiare.

4. Le parole della sua bocca sono iniquità, e fraude: egli non ha più intelletto da far bene.

5. Egli diuisa iniquità in su'l suo letto: egli si ferma nella via, che non è buona: egli non abhorre il male.

6. O Signore, * la tua benignità arriva infin' al cielo; e la tua verità, infin' alle nuoole.

7. La tua giustitia è simile a monti: * altissimi: tuoi giudicij sono un grande abisso: Signore, tu confermi huomini, e bestie.

8. O Dio, quanto pretiosa è la tua benignità! per cio i figliuoli de gli huomini si riducono sotto l'ombra delle tue ale.

9. * Essi s'inebriano del grasso della tua casa: tu gli abbeueri del torrente delle tue delitie.

10. Percioche appo te è la fonte della vita: e * per la tua luce noi veggiamo la luce.

11. * Via al dilungo la tua benignità inuerso quelli che ti conoscono, e la tua giustitia inuerso quelli che sono diritti di cuore.

12. Il pié de' superbi non mi venga addosso, e la mano degli empi non mi agiti.

13. * Ecco là, gli operarij d'iniquità sono caduti: sono stati lospiti, e non sono potuti risurgere.

SALMO XXXVII.

Daniel insegnava che non si conniene a' fedeli sdegnarsi per la prosperità apparente degli empi, meno anchora imitarli nella loro malitia: anzi, vivendo bene e santamente, sperare e confidarsi in Dio: percioche la felicità degli empi è breve, e ingannevole, e il loro fine sempre infelice e maledetto: all'incontro, che che auenga a' figliuoli di Dio in questo mondo, Iddio gli accompaga del suo favor paterno, e il fine è sempre felicissimo.

Salmo di Davuid.

* Non sdegnarti per cagion de' malfattori: non portare inuidia a quelli che operano peruersamente.

2. Percioche saranno di subito recisi come fieno; & appassiranno come herbeta verde.

11. o. Stendi la tua &c. 13. Davuid vfa questa maniera di parlare, per significare la certezza della rovina degli empi, come additandola presente. v.1. Sal. 73, 3. Prog. 13, 17. e 14, 1, 19. c. non dolgati di vedergli prosperare per un breve tempo.

3. Confidati nel Signore, e fa bene: * habita la terra, e * palci stabilmente.

4. E prendi il tuo diletto nel Signore, & egli ti darà le domande del tuo cuore.

5. Rimetti la tua * via nel Signore: e confidati in lui, & egli opererà.

6. E * produrrà fuori la tua giustitia, come la luce; e la tua dirittura, come il mezzo.

7. * Taci al Signore, & attendilo: non sdegnarti per cagion * di chi prospera nella tua via, ne per cagion dell' uomo, che * opera Icelleratamente.

8. Rimanti dell' ira, e lascia il crucio: non sdegnarti, si veramente, che tu venghi a far male.

9. Percioche i malfattori saranno stirpati: ma coloro che sperano nel Signore, essi possederanno la terra.

10. Infra poco, l'empio non sarà più: e se tu puoni mente al suo luogo, egli non vi sarà più.

11. Ma * i mansueti possederanno la terra, e gioiranno per molta pace.

12. L'empio fa delle machinationi contro al giusto, e digniga i denti contra lui.

13. Ma il Signore * si riderà di lui: perciocche egli vede che * il suo giorno viene.

14. Gli empi tirano fuori la spada, tendono l'arco loro, per abbattere il pouero afflitto, e'l bisognoso; e per ammazzare quelli che caminano dirittamente.

15. La loro spada entrerà lor nel cuore, e gli archi loro saranno spezzati.

16. Meglio vale il poco del giusto, che l'abbondanza * di molti empi.

17. Percioche* le braccia degli empi saranno rotte: ma il Signore sostiene i giusti.

18. Il Signore * conosce i giorni degli huomini intieri: e la loro * heredità sarà in eterno.

19. Essi non saranno confusi al tempo dell' auerstare: e saranno satiati al tempo della fame.

20. * Ma gli empi periranno, & i nemici del Signore faranno consumati, come * grasso d'agnelli, e verranno meno, andando in fumo.

21. L'empio prende in prestanza, e non * rende: ma il giusto largisce, e dona.

22. Percioche i benedetti dal Signore herederanno la terra: ma i maledetti da lui saranno stirpati.

pi grandi: c. parenti. 17. c. la lor potenza, facoltà, e tutto ciò in che si confidano. 18. c. ha cura della lor vita, gli prospera, e fauoreggia in essa: vedi Sal. 1, 6. * c. i beni, che come figliuoli di Dio, posseggono, per parte loro dell' heredità paterna, la quale non puo già sommai in eterno esser lor, tolta: questo può esser inteso delle benedictioni temporal, ma principalmente delle spirituali, & eterne. 20. o. All' hora che gli empi &c.

* carso, come si vsava ne' sacrificij: altri, come agnelli prelosi: c. gassi, od eccellenti, a' quali assomiglia gli empi: perche, come bestie, s'oro ingrassati per un tempo, per esser poi distrutti, e consumati in eterno. 21. c. per mancamento di facultà, per somma necessit, mandatagli per giudicio di Dio.

23. c. Iddio prospetta, e conduce a lieto fine tutte l'imprese di coloro che procedono per maniera che sono da Dio approvati.
24. o. fermati.
25. c. se cade in miserie, & afflizioni, quelle non lo portano via, a guisa di torrèt, senza che possa risurgere: perciò che il Signore lo tiene per la mano, e lo rileva.
25. dice questo, rispetto a ciò che il più avvenne, secondo che la pietà ha anche le promesse della vita prestete, massimamente forso la Legge: & anche perché i gaſtighi paterni, mandari da Dio a' suoi, sono sempre temutati co' la sua grazia, e consolazione del suo Spirito, che superplisse largamente i difetti de' beni terreni: de' quali però c'è diſgiunto loro in ogni tempo quel santo che è di bisogno per lor salute: & oltre a ciò, perché comunemente tali gaſtighi di Dio a' suoi, sono alleviati ne' difendenti, e non durano del continuo.
26. c. è benedetta da Dio, e dagli uomini.
27. Sal. 14. 11. * c. haurai ferma, sicura, e beata dimora, così in questa vita, come prima nel'altra.
28. questo dee esser inteso come è stato detto v. 15. 34. c. infierua i suoi comandamenti. * o, quando gli empi saranno sterminati, tu'l vedrai.

S A L M O XXXVIII.
David, informo d'alcun grave e straordinario male, prega caldamente il Signore che habbia pietà di lui: 3 e dopo hauer descritta la sua miseria, 4 e confessato il suo peccato, che n'era la cagione, 12 e effersi doluto de' suoi amici, e nemici, 14 lo cui offeſſe comporsa pazientemente, riponendo tutta la

sua speranza in Dio solo; 22 da capo proga il Signore lo liberi.

S Almo di Dauid, *da rammemorare;
2 *Signore, non correggermi nella tua indegnazione; e non gaſtigarmi nel tuo crucio.
3 Percioche *le tue facete sono discese in me, e la tua mano mi si è calata addosso.
4 Ei non r'è nulla di falso nella mia carne, per cagion della tua ira: * le mie offeſſe non hanno requie alcuna, per cagion del mio peccato.
5 Percioche le mie iniquità * trapassano il mio capo: a guisa di gravi peso, sono pesanti più, ch'io non posso portare.
6 *I miei liuidoti sono diuenuti puzzolenti, e * si dissoluono per la mia follia.
7 Io sono trauolto, e piegato fin' all'estremo: io vo * bruno attorno tutto di.
8 Percioche i miei fianchi sono pieni *d'ardore; e non r'è nulla di falso nella mia carne.
9 Io sono fiacco, e trito fin' all'estremo: io *ruggio per lo tremoto del mio cuore.
10 Signore, ogni mio disiderio è nel tuo cospetto, & i miei l'ospiri non ti sono occulti.
11 Il mio cuore è agitato, la mia forza mi lascia: la luce de' miei occhi stessi non è più appo me.
12 I miei amici, & i miei compagni se ne stanno *dirincontro alla mia piaga; & i miei proffini si fermano di lungi.
13 E quelli che cercano di torni la vita, *si tendono delle reti: e quelli che procacciano il mio male, parlano di tristizie, e ragionano di fraudi tutto di.
14 Ma io, come se fossi lordo, *non ascolto ciò che dicono: e sono come un mutolo, che non apre la bocca.
15 E sono come un'uomo che non ode, e come uno che non ha in bocca * argomenti.
16 Con ciò sia cosa, o Signore, ch'io t'aspetti, tu risponderai, Signore Iddio mio.
17 Percioche io ho detto, Fa che non si rallegrino di me: quando il mio piede vacilla, essi s'innalzano contra me.
18 Con ciò sia cosa ch'io sia presto a zoppicare; & habbia del continuo il mio dolore davanti a me.
19 *Mentre io dichiaro la mia iniquità, e sono angosciato per lo mio peccato;
20 I miei nemici *viuono, e si fortificano,

se per la grauerza della doglia.

22. c. riguardandola dè lungi, senza accostarsi per souvenirni.

23. c. m'infidiando, per disertarmi, & opprimeſſarmi.

24. c. non fo vista d'udit ciò che dicono, porro tutto in patience, non valendomi il replicare.

15. c. risposte e repliche da mantenersi contro a' suoi auerarij.

18. vedi Sal. 15. 15.

19. c. mentre io, sentendo i' molti gaſtighi, m'humilio davanti a te, con confessione, preghiere, penitenza, &c.

20. c. sono fatti a salut, prospetano, & fioriscono.

v. c. composto da Dauid, accioche rammemorasse a se stesso, & a tutta la Chiesa, i suoi peccati, i gaſtighi paterni di Dio, e le sue calde preghiere, accioche gli gioiasse per l'auenire: que ro anche, da' tā memorare: c. a Dio la sua grande calamità: modo di parlare humano, come Leu. 2. 2.
2. Sal. 6. 2.
3. come Job 6.
4.
4. come Sal. 6.
5.
5. c. sono tan te, ch'io ne fono come tutto coperto, e sommerso: come Sal. 4. 2, 8. ouero: passano il numero de' capelli del mio capo: come Sal. 40. 13.
6. così addita qualche strano male, & infermità corporale: altri pensano che tutte queste parole sieno figurate, per significare le gravi doglie dell'animo, e della coscienza.
* c. in maschia, e lourda.
7. alcuni ri feriscono questo alla pelle imbrunita per l'infirmità al terri, al vesicamento ch'egli rianca bruno, secundo l'infanzia di quei ch'erano in qualche graue cordoglio.
8. altri, di lourdue, o di male infame, e ven gognoso.
9. c. strido, e mi dolgo misteribilmente, fre medo nel cuo

* altri, multo
plicano.

v.1. vedi 1.
Cron. 15,2. dove è detto che Iedum era v.
no de' tre prin
cipali musici
ordinati da Da
uid altri al pre
posto alla Mu
sica d'infra i le
duemila: c. si
gliscono e discen
denti di Iedu
m, che erano
musici sacri, &
haeuano del
cōntinuo vn lo
ro capo.

2. c. fermato
nell'animo.
* c. a ciò che
farò, dirò, & pe
scerò.

* parlar tolto
dalle bestie, a
cui si mette la
miseruola, ac
cioche non mor
dano.

* mentre ve
di l'epio fior
ire, e prospera
re, & anche op
pressarmi: per
non scoppiate
in mormorj
contro a Dio,
ne in parole
sconueniuli:
anzi per conte
nermi in som
ma patientia.

3. c. ciò ch'io
poteua dire
senza peccato
a difesa della
mia giusta ca
sa, in condan
natione e ri
preſione degli
empi, e per ri
chieder da Dio
giudicio sopra
l'oto, e mia li
beratione.

4. c. tacita
mente conſiderando lo ſta
to degli empi,
e'l mio: sfor
zandomi di no
eccedere in parole.

5. c. poi ch'io veggio che la mia miſe
ria non finirà ſenon con la mia vita, io ti prego che preſto mi ſi
gnifichi che'l mio fine è giunto, o fin' a quando ho anchora da ſta
re in queſto ſtento: tammarichi ſimili a quei di Job.

6. c. io, per la generale conditione degli huomini, e per la mia partico
lar calamità, ſo che m'hai preſcritto vn breue termine di vita: onde conchiude v.11. e 14. che la miſeria dell' huomo nella breuità della
ſua vita, dee muouere Iddio a compassionē, per dargli in ella alcun'
alleggiamento. * Sal. 6,10. e 14,4.

7. c. viue vna vita, che per la

ſua breuità, incotanza, calamità, e miſerie, è anzi vana imagine di

vita, che vita: vedi Sal. 7,3. 10. & 1. Cor. 7,31.

8. David correge ſe ſteffo, di quel ſuo diſide
rio della morte, che era carnale, e procedente da diſidēra, e da im
patienza, per raffiſcurarſi in mezo delle tribolazioni, per la ſede in

Dio. 9. vedi Sal. 14,1.

- e * ſingrandifcono quei che m'odiano a torto;
21 E che mè rendono mal per bene: mi ſono auuerſari, in iſcambo di ciò che ho loro procacciato del bene.
22 Signore, non abbandonarmi: Iddio mio, non allontanarti da me.
23 Affrettati al mio aiuto, o Signore, che ſei la mia ſalvezza.

SALMO XXXIX.

David dichiara come, hauendo determinato di non eccedere in parole, vedendo la proſperità degli empi, e le ſue affiſſioni, & non c'è po
tuto contenere che non habbia dimandato a Dio il fine di tanti iranagli con alquanto d'impatienza: 8 la quale poi correge, rico
noscendo che è affatto dalla man di Dio, per
li ſuoi peccati, de' quali chiede perdonio, & al
leggiamiento delle ſue miſerie.

- 1 Almo di Dauid, dato a * Iedutun pre
poto alla Musica.
2 Io haueua * detto, Io prenderò guardia
* alle mie vie, che non pecchi con la mia
lingua: io guarderò la mia bocca * con
vna muſeruola, * mentre l'empio mi farà
davanti.
3 Io ſono ſtato mutolo, e cheto; ho etia
ndo tacitudo * il bene: ma la mia doglia s'è
in naſprita:
4 Il mio cuore s'è riscaldato dentro di
me, e s'è acceso come fuoco, mentre io ſta
ua * meditando: onde io ho parlato con
la mia lingua, dicendo,
5 Signore, * fammi conoſcere il mio fi
ne, e qual ſia il termine de' miei dì, ſì che
io ſappia quanto io ho da ſtare in que
ſto mondo.
6 * Ecco, tu hai ridutti i miei dì alla mi
ſura d'un palmo, & il tempo della mia
vita è come niente appo te: * ogni hu
mo è pur tutta vanità, * etiando mentre
ſta in piè, vela.
7 Certo l'huomo * va e viene in figura:
certo in vano li trauaglia, & * aduna be
ni, ſenza ſapere chi gli raccorrà.
8 Ma hora, Signore, che alpetto io? la
mia ſperanza è in te.
9 Liberami di tutti i miei miſfatti: non
mi far' eſſere il vituperio dello * ſtol
to.

10. c. poi ch'io veggio che la mia miſe
ria non finirà ſenon con la mia vita, io ti prego che preſto mi ſi
gnifichi che'l mio fine è giunto, o fin' a quando ho anchora da ſta
re in queſto ſtento: tammarichi ſimili a quei di Job.
11. c. io, per la generale conditione degli huomini, e per la mia partico
lar calamità, ſo che m'hai preſcritto vn breue termine di vita: onde conchiude v.11. e 14. che la miſeria dell' huomo nella breuità della
ſua vita, dee muouere Iddio a compassionē, per dargli in ella alcun'
alleggiamento. * Sal. 6,10. e 14,4.
12. c. viue vna vita, che per la
ſua breuità, incotanza, calamità, e miſerie, è anzi vana imagine di
vita, che vita: vedi Sal. 7,3. 10. & 1. Cor. 7,31.
13. c. David correge ſe ſteffo, di quel ſuo diſide
rio della morte, che era carnale, e procedente da diſidēra, e da im
patienza, per raffiſcurarſi in mezo delle tribolazioni, per la ſede in
Dio. 9. vedi Sal. 14,1.

- 10 * Io ammuſiſco, non apriò la bocca:
percioche tu hai fatto queſto.
11 Toglimi d'addoſſo la tua piaga: io mi
vengo meno per lo combattere della tua
mano.
12 Se tu gaſtighi alcuno con gaſtigamēti
* dati per iniquità, tu fai ſtruggere come
vna * tignuola la ſua ecceſſenza: certo o
gni huomo è vanità. Sela.
13 Signore, alſcola la mia oratione, e por
gi l'orecchio al mio grido, e non * eſſer
ſordo alle mie lagrime: percioche io ſono
* forestiere appo te, & auueniticcio, co
me tutti i miei padri.
14 * Cefſati da me, accioche io mi coſor
ti, innanzi ch'io me ne vada, e * non ſia
più.

SALMO XL.

David, dopo hauero celebraſſi i beneficij di Dio
verfo di ſe per lo paſſato, & per liquali, fe
condo la volonția di eſſo, gli haueva renduto
il ſacrificio ſpirituale di ſincera rabbidienza,
10 e di laude, (profetiſſando inſieme l'an
nullamento de' ſacrificij della Legge per lo
ſacrificio di Christo). 12 prega il Signore
lo liberi da' ſuoi mali preſenti, 15 in con
fuſion de' ſuoi nimici, in conſolatione de' fe
deli, & a gloria di Dio.

15 Almo di Dauid, dato al prepoſto alla
Musica.

- 2 *Io ho lungamente aſpettato il Signore,
& egli ſe' e inchinato a me, & ha aſcol
tato il mio grido.
3 E m'ha tratto fuor * della foſſa del fra
casso, e del fango pantanoſo; & ha diſi
zati i miei piedi ſopra vna rocca, & ha
fermati i miei paſſi.
4 E mi ha melloſio in bocca vn cātico nuo
uo, in laude dell' Iddio noſtro: molti ve
dranno queſto, e * temeranno, e ſi confe
ranno nel Signore.
5 Beato l'huomo, che ha poſto il Signore
per ſua conſidanza, e * non riguarda a'
ſuperbi, ne a quelli che ſi ſtornano di
tro a menzogna.
6 Signore Iddio mio, tu fai ſì che le tue
marauglie ſono in gran numero; & i
tuoi * penſieri inuerlo noi non poſſono
per alcuna maniera * eſſerti ſpicgati: ſe
io imprendo di narragli, e di parlarne,
ſono tanti, che non ſi poſſono annou
care.

7. c. d'vna profondità, e voragine,
grande romore per le acque cadenti ſtraboccheuo
per lo ſgorgar di eſſe a baſſo con empito: maniere di parlati figura
te, per ſignificare pericolj, e affliuſioni mortalj, e grauiffime.

8. c. riuetitanno il Signore, e ſaranno induitti a pietà inuerſo
lui. 9. c. non imita l'eſempio di quelli che ſi conſidano
ſuperbamente in loro ſteſſi, nelle loro facultà, poſtenza, &c. ne an
che di quelli che ſi riuolgono a mezi humani, vanj, fallaci.

10. c. così nomina tutti gli effetti della prouedenza di Dio, in fa
lute de' ſuoi. 11. c. per riconoſcergli nel tuo coſpetto a vno
a vno, e renderti le grade douute per ciaſcuno di eſſi: ouero, non
poſſono eſſer melli per ordine appo te, o, per riſpetto a te: c. conue
nientemente a te, quanti e quali ſono appo te: benche quanto ne
comprendiamo poſſa e debba eſſer narrato in honor di Dio, &
edification del proliſmo.

12. c. non mo
mento, e ve
dermi in miſe
ria, e gli ſcelle
rati in proſpe
rità: anzi, ricon
oſſe che tu
conduci tutto
con la tua pro
uendenza, com
porterò ogni
coſa con paric
za, e ti dard
gloria.

13. c. mandati
date de come giu
dice ſeuero, &
aditato, ſopra i
peccatori, per
punitione de'
peccati, con tua
ira, e maledi
tione: hor Id
dio laſcia che
i ſuoi habbia
no alcune vol
te ſi ſentimē
ti dell' ita di
Dio, per humili
argli, correge
gigli, & con
uerſtigli a ſe.
* la quale toc
cata pur' va po
co, ſi diſa ue
ta: ouero, eſpo
ſta al ſole, ſi ri
due al niente:
vedi a Job 4
19.

14. c. tacere.
* 1. Cron. 29,15.
Sal. 119,19. Ebr.
11,13. vuol dire,
la mia dimora
in queſto mor
do è breuiffi
ma, & dunque
dāmmi in eſſa
queſto riſo
ſo, per non ac
creſcere la mia
miſeria.
15. lob. 7,16, e
10,20.
* c. in queſta
vita.

1. Ebr. Aspet
tando ho aspet
tato: ho aspet
tato lungame
te, coſtantemē
te, intentamente,
, e ſollecita
nella quale vi ſia
mente da alto, e
per lo ſgorgar di eſſe a baſſo con empito: maniere di parlati figura
te, per ſignificare pericolj, e affliuſioni mortalj, e grauiffime.

7. e per tanti tuoi benefici su no richiedi altro da me , e da ogni fedele, sieno che si consacri, e dedichi tutto al tuo servizio , che è il vero sacrificio spirituale , che tu gradisci ; e senza il quale, o a rispetto del quale, gli esterni sacrifici no sono d'alcun pregio apposito : Sam. 1, 22. Sal. 10, 8. e 51, 18. hoc lo Spisito santo ha guardato e stando più olte che a David , in questo luogo: c. allabolizione de' sacrificij della Legge , per lo sacrificio di Christo, il quale ha adempiuta la volontà del Padre, offrendo se stesso alla morte: come spuone l'Apostolo Ebre. 10, 5. * c. tu mi hai disposto con la virtù del tuo Spirito ad vobisdi: parlar figurato: perche di natura gli huomini son così inhabilitati ad ascoltare Dio, per prestargli fede & vobidienza, comevno, che no hanno spartita nuna agli orecchi , ad videre alcun suo:

no: vedi Is. 19, 8, e 35, 5. altri pensano che David riguardi all'vista di forar l'orecchio a' serui, Eso. 1, 1, 6. come si diceste, Tu mi hai preso per tuo seruo in perpetuo: come tale, ti voglio rendere ogni seruo.

B. c. dopo che tu mi hai aperto il cuore, e rigenerato per lo tuo Spirito. * c. eccomi pronto per vobiditio, io mi presento volontariamente a te: queste parole, riferite a Christo, significano la sua venuta in carne. * o, è scritto per me: c. io riconosco che la tua legge richiede da me quella vobidienza, come se fosse scritta di me, o per me in particolare: questo anche appare a Christo, del quale tutta la Scrittura ha parlato. 9. c. io l'ho al cuore: l'osseruo, non solo per opere esterne, ma dell'interno dell'animo. 10. Sal. 35, 18. 11. come tenendole strette, che non si mostrino per effetto inuerso me. * Sal. 6, 9.

13. e. per le grauissime pene ch'io soffro per li miei peccati, la vista mi sembra scura: altri. & io non le ho potute vedere: c. mi sono sopraggiunte improvvise: osero sono tante, e si horribili, che non ne posso pur sostener la vista: o vedete tutte a una-a-vna.

15. Sal. 35, 4, 16. e 70, 3. * c. la vista, la persona. 16. vedi Sal. 35, 21, 21. 17. c. che desiderano, e procacciano ardente mente di esser da te salvati, e non ricorrono ad altri che a te: nella miseria, ripengono tutta'l loro contentamento.

così inuerso gli affetti? 9. chiede mercede a Dio: 6 si rammarica della malignità de' suoi nemici, 9 e della disdola d'un suo intimo amico, figura del traditore Iuda: 12 si rassicura in su'l favor di Dio, 14 il quale egli benedice.

2. c. per non giudicar di lui finistamente per le sue afflizioni: per non schernirlo: per hauerne compassione, e dar gli aiuto & alleggiamento: per pregare per lui: Sec.

* alcuni ritma no che David prometta la misericordia di Dio in calamità, a misericordiosi inuerso gli affitti: altri, che voglia significare che non le dee giudicare d'una persona g' l'afflitione:

3. Il Signore lo conseruerà, e lo manterrà in vita: egli farà renduto beato in terra; e tu non lo darai, a Dio, alla voglia de' suoi nemici.

4. Il Signore lo sotterrà *

in su la lettiera d'infermità: quando sarà malato, * tu gli riuolterai, o Signore, tutto'l suo letto.

5. Io ho detto, Signore, habbi mercede di me: risana l'anima mia; perciocche io ho peccato contra te.

6. I miei nemici mi maledicono, dicendo, Quando morrà egli mai, e perirà il suo nome?

7. E se alcuno di loro viene a vedermi, * parla con menzogna: il suo cuore * accoglie iniquità; e quando egli è uscito fuori, ne parla.

8. Tutti quelli che m'odiano, bisbigliano infieme contro a me: diuisano intorno a' fatti miei del male contro a me,

9. Dicendo, * Alcuna cosa maligna gli è ferma addosso: egli non si rileverà mai più di ciò perche giace.

10. Et iandio * l'uomo, col quale io stava in buona pace, in su'l quale io mi confidava, che mangiaua il mio pane, * ha alzato il calcagno contra me.

11. Ma tu, Signore, habbi mercede di me, e rileuami: & io * renderò loro la loro retribuzione.

12. Da questo conosco che tu mi gradisci, * che il mio nemico non trionfa di me.

13. Anzi tu mi hai * sostenuto nella mia integrità, e mi hai stabilito * nel tuo conspetto in perpetuo.

14. Benedetto sia il Signore, l'Iddio d'Israël, * da vn secolo infin all' altro secolo. Amen, Amen.

SALMO XLI.

Il Salmista dichiara il suo ardente desiderio di poter ritornare alla comunanza de' fedeli;

ogni ragionamenti, che poi terrà di me co' suoi compagni, per lo mio male. 9. c. alcun male grauissimo, strano, & incurabile.

10. cosi significa alcun suo famigliare & intimo amico: che figura di Iuda traditore, come dichiara Christo, Gio. 13, 18. Fat. 1, 16. * c. s'è levato contra me, per offendermi: parlar tolto dalle belli che danno calci a' loro padroni. 11. c. come r'è legitimo, viderò la mia peste in galleggiare la loro malignità, guidato in ciò per la tua parola, e Spirito. 12. c. che tu hai tolta a' miei nemici la speranza c' hauemano della mia ruina, cominciando a ristabiliti.

13. c. m'hai sollecitato nella mia afflitione, quanto al corpo, e quanto all'animo, sì che mi vo rimettereo in piena sanità. * c. per hauer di me perpresa cura, come posso domandar' con' occhi.

14. c. in eterno.

v. s. vedi Sal.

32.1.

* Heman , che era uno de' tre principali cantori , secondo l'ordine da David costituito , e quei che erano sotto lui , erano de' discepoli di Core Lewita : vedi 1. Cton. 6,33.e 25. alcuni Salmi che sono titolati del nome loro : altri , il-

che è più verosimile , giudicano che fossero gli autori di questi Salmi che sono titolati del nome loro : altri , il-

-che è più verosimile , giudicano che fossero loro dati da David , & altri Salmi , & cantargli , e so-

aargli nel Tempio , come Salmi loro propri : secondo che per le diverse mode de' cantori sacri si canzuanano diversi Salmi , e facie canzoni .

3.c. nel Tabernacolo , dawanti all' Arca , onde Iddio si faceva co' gli effetti sentir presenti al suo popolo .

4. vedi Sal. 80 , 6.e 102,10.

5. c. mi struggo tutto in lagrime : come Job 30,16.

* c. era eu al Tabernacolo , e gran benignitate , per adorare , sacrificare , &c.

6. c. il suo sguardo furente , e beniguo , è la cagione d'ogni salvezza : onde consueta spiegari in lui , solo autore di vera salute : altri , lo celebrerò anchora per le saluzioni del suo volto : ouero , celebrerò anchora lui , e le saluzioni del suo volto : e le quali egli mi manderà , riguardandomi benignamente .

7. Significa i luoghi , dove , per le persecuzioni fatagli , si riparava lungi dalla comunanza della Chiesa d'Israele come presso alla fonte del Jordano , & al monte Hermon , che erano al confine Scenitacional del paese di Canaan .

* nome di popoli che habitauano nella contrada del monte di Hermon : altri , da' monti di Hetanon : perche Hermon era vna schiera di più monti : o' v'erano diversi monti di questo nome .

* questo nome non si troua altrove : altri , monte picciolo .

8. c. spandendo su con grande strepito e ruina , le calamità soprattute , io sono ingombro e sopratutto d'abissi di mali , venendo l'uno dietro all' altro , senza alcuna posa .

9.c. ordinerà per modo

di dire , alla sua benignità , che stia meco , e mi confessi : sosi si consola , e conforta per sele .

* c. io haurò sempre canzici in bocca da celebrazarlo per lo passato : e preghiere da fargli per l'avvenire : di notte , all' hora che , appartenuto da altri pefaci , &c occupazioni , haurò maggiore agio di meditar le sue gracie : vedi Job 35,10.

10. c. hora , nella

luogo dove mi trovo , dopo essermi classificato per sele .

odde era scacciato da' suoi nemici ; di che si rammarica dolorosamente : e ma pure , nelle sue grani angosce , si consola per fede , e speranza in Dio ; il quale , dopo haverlo pronato con molte tribolazioni , gli manderebbe la disiderata salutce , e larga materia di letizia : 10 di che lo prega , 12 e si rassicura .

* Aschil de' figliuoli di Core , dato al preposto alla Musica .

2. Come il ceruo agogna a' riui dell' acqua , così l'anima mia agogna a te , o Dio .

3. L'anima mia è asettata dietro a Dio , all' Iddio viuente : Quando verrò io , e comparirò *nel colpetto di Dio ?

4. *Le mie lagrime mi sono cibo giorno e notte , mentre m'è detto tutto di , Doue è il tuo Dio ?

5. Io *mi verso addosso l'anima mia , quando mi riduco in memoria queste cose ; cioè , che già io * passaua in turba , e caminava con essa infin' alla casa di Dio , con voce di canto , e di laude ; e la moltitudine festeggiava .

6. Anima mia , perche t'abbatti , e romoreggi in me ? aspetta Iddio : percioche anchora lo celebrerò : il suo aspetto è compiuta salutce .

7. O Dio mio , l'anima mia s'abbatte in me : per ciò mi ricordo di te * dal paese del Jordano , e dagli * Hemoniti , e dal monte * Misar .

8. * Vn' abisso chiama l'altro abisso , al suon de' tuoi canali : tutti i tuoi fiotti , e le tue onde mi sono passate addosso .

9. Il Signore di giorno * manderà la sua benignità di notte * io haurò appo me suoi cantici , e oratione all' Iddio della mia vita .

10. * Io dirò a Dio , che è la mia rocca , Perche mi hai dimenticato ? perche vo io bruno attorno per l'oppression del nemicio ?

11. I miei nemici mi fanno osta , trafiggendo mi fin' all' osa , mentre mi dicono tutto di , Doue è il tuo Dio .

12. Anima mia , perche t'abbatti , e perche romoreggi in me ? aspetta Iddio : percio-

che anchora lo celebrerò : egli è la compiuta salutce * della mia faccia , e' l' mio Dio .

SALMO XLII. I.

Il Salmista , oppressato , e scacciato da' suoi nemici , prega Iddio che mantenga la sua ragione contro a loro ; 3. sì che restabilisca , e ricordato alla comunanza della Chiesa , 4. possa celebrarli suo nome : 5. poi si conforta a patienza , e a fede in Dio .

O Dio , fammi ragione , e dibatti la mia lite : liberami dalla gente spietata ; dall' huomo frodolente , & iniquo .

2. *Percioche tu sei l'Iddio della mia fortezza : perche mi hai ributtato ? perche vo io * bruno attorno , per l'oppression del nemicio ?

3. *Manda la tua luce , e la tua verità : guidini esse , e introducanmi al monte tuo santo , e *ne' tuoi tabernacoli .

4. Alph' ora io entrerò all' altare di Dio , all' Iddio della mia allegrezza , e gioia ; e ti celebrerò con la cetera ; o Dio , Dio mio .

5. *Perche ti abbatti , anima mia ? e perche romoreggi in me ? aspetta Iddio : percioche anchora lo celebrerò : egli è la compiuta salutce della mia faccia , e' l' mio Dio .

SALMO XLII. II.

I fideli , rammemorando i benefici già anticamente da Dio ricevuti , 5. si consolano , e rassicurano per l'avvenire ; 10. essendo in uno stato di castità , e di miseria grandissima ; 18 nella quale astenendosi pur firmemente a Dio , per fede , e perfusca rabbidienza , 24 lo pregano che si desfi in loro aiuto .

* Aschil , dato al preposto alla Musica , de' figliuoli di Core .

2. O Dio , noi habbiamo udite con le nostre orecchie , i nostri padri ci hanno raccontate l'opere , che tu operasti a i dì loro , a i dì antichi .

3. Tu , con la tua mano , scacciaisti le genti , e piantalti i nostri padri : tu affiggesti le nationi , e *gli facesti mettere .

4. Percioche essi non conquistarono il paese con la loro spada , & il braccio loro non gli saluò : anzi la tua destra , & il tuo braccio , e la luce del tuo volto : percioche tu gli gradii .

5. Tu , o Dio , sei l'istesso mio re : *ordina le saluzioni di Iacob .

6. *Per te noi cozzzeremo i nostri nemici : *nel tuo nome noi calpesteremo coloro che si leuano contra noi .

7. Percioche io non mi confido nel mio arco , e la mia spada non mi saluera .

8. Anzi tu ci saluerai da i nostri nemici , e renderai confusi quelli che ci odiano .

9. Noi ci glorieremo tutto di in Dio , e celebreremo il tuo nome in perpetuo . Sela .

10. per la difesa della sua gloria ; per ordine , forza , con l'invocazione del tuo santo nome .

11. c. di me ; si che saluado mi , mi rischia il volto mestio , e mi fa alzare la faccia abbattuta : onde la sua salutione mi apparisce nel volto .

12. o Poi che tu sei , &c. perche mi hai &c.

* come Sal. 38,7.e 42,10.

3. c. secondo la verità delle tue promesse , fammi vedere e sentire la tua faccia serena , il tuo fauore e gratia , per trasmessi dalle tenebre di calamità , dove mi ritrovo .

* c. al luogo dove tu habiti ne' segni visibili della tua presenza .

5. vedi Sal. 4,2 , 13.

6. v. i. vedi Sal. 4,1.

7. vedi Eso. 15, 17. Sal. 80,9.

* parlar figurato , tolto dagli alberi , che pululano e germogliano dopo essere stati piantati : cosi significa che i loro padri etano multiplicati , & accrescimenti in numero , potenza , & altre benedizioni di Dio , nel paese loro dato dal Signore : altri , e le mettessi fuori : c. le nationi da te maledette .

4. c. il tuo fauore , il tuo sguardo chiaro e sereno .

5. c. tu , che con la parola , e col solo comando metti puoi tutto , sa che il tuo popolo sia liberato per ogni maniera .

6. c. per tua virtù , per tuo aiuto .

* c. come tuoi soldati , combatendo a nome e condotta tua ,

10. Sal. 60, 3.
11. c. per prez-
zo tanto vile,
che tu non ne
hai hauuto niū
vantaggio: ma-
niera di parla-
re, per signifi-
care la poca sti-
ma che Iddio
mostrava fare
del suo popo-
lo, facendo che
i suoi nimici
ne hauessero
così buon mer-
cato in soggiogar-
arlo: vedi Is.
12, 3, 4.
12. ouero, e non
hai fatto mon-
tare i loro prez-
zi: c. come si
suol fare quan-
do si vende u-
na cosa all'in-
canto.

13. Deut. 28,
37. Sal. 79, 4.
Ier. 24, 9.
14. c. per deri-
sione e disprez-
zo: come 1. rē
19, 11. Iob 16, 4.
Sal. 12, 8.
15. c. io ho per-
petua cagione
di confusione,
e di vergogna
nel mio cospet-
to: sì che sono
tutto adonta-
to, e coperto
d'ognimina,
la quale mi ap-
pare nel volto.
17. vedi Sal. 8,
1.
18. c. ci habbi
diserti, e ridue-
ti noi, e le no-
stre stanze in
ruina, quali
sono i luoghi
dove si riparo-
no i dragoni:
vedi Is. 34, 13. e
15, 7.
19. c. di tenebre
mortali di ma-
li, e di calamità.

20. Rom. 8, 35.
21. Cor. 4, 11.
22. c. sieno ri-
dotte all'estre-
mo di miseria:
Sal. 119, 15.
v. 1. vedi Sal.
32, 1.

* c. spirituali
del Messia e
della sua Chie-
sa: come nel
Cantic de' ca-
tachic alla con-
templatione de'
quali forse diede
modo di parlare

10. Hortu ei * hai pur ributrati, e ci hai
suerognati, e non sei vscito co' i nostri
eserciti.

11. Tu ci hai messi in volta d'innanzi al
nimico: e quei che ci odiano ti hanno
predati per loro.

12. Tu ci hai riduti ad essere come peco-
re da mangiare, e ci hai dispersi fra le
genti.

13. Tu hai venduto il tuo popolo, * non
già per ricchezze, * non hauendo fatto
niun' auanzo de' loro prezzi.

14. * Tu ci hai posti in vituperio appresso
i nostri vicini; in beffa, & in ischerno a
quelli che stanno d'intorno a noi.

15. Tu hai fatto che siamo prouerbiati
fra le gēti, e che ci è * scosso il capo con-
tra fra i popoli.

16. * Mio vituperio è tutto dì davanti a
me, e la vergogna della mia faccia m'ha
coperto:

17. Per la voce del vituperatore, e dell' ol-
traggiatore; per cagione del nimico, e
del * vendicatore.

18. Tutto questo ci è auuenuto, e non pe-
rò ti habbiamo dimenticato, e non ci
siamo portati dislealmente nel tuo patto.

19. Il cuor nostro non s'è riuolto indietro,
& i nostri passi non si sono stornati da i
tuoi sentieri:

20. Quantunque * tu ci habbi tritati, e
messi in luogo di dragoni, e ci habbi co-
perti * d'ombra di morte.

21. Se noi hanessimo dimenticato il no-
me dell' Iddio nostro, e hauessimo stese
le mani ad alcun dio strano;

22. Iddio non ne farebbe egli informa-
zione? conciò sia cosa ch'egli conosca i se-
greti del cuore.

23. * Anzi per cagion tua siamo vccisi tut-
to di, e siamo reputati come pecore da
macello.

24. Risuegliati: perche dormi, Signore?
destati, non ributtarti in perpetuo.

25. Perche nascondi la tua faccia? perche
dimentichi la nostra afflitione, e la no-
stra oppressione?

26. Conciò sia cosa che le nostre persone
* sieno abbassate fin nella poluere, e'l no-
stro ventre sia attaccato alla terra.

27. Leuati in nostro aiuto, e riscuotici per
amor della tua benignità.

S A L M O X L V .

*Il Salmista in questo cantico celebra le noxie spirituali di Christo con la sua Chiesa: 3 de-
scrivendo prima l'eccellenza, la potenza, e la
soma gloria dello sposo: II poi, qual sia il
douere della sposa, per esser congruata in que-
sto santiissimo matrimonio con Christo: e la
gloria, e la felicità che ne le viene; 17 e
la dignità della progenie che ne nasce.*

* **M**aschil, che è un cantico d'amori,
dato al preposto alla Musica, sopra
cagione il matrimonio di Salomo: dal quale molti
sono anche tolti, sp significar cose coletti, e diuise.

* Sofannim, * de' figliuoli di Core.
2. Il mio cuore * sgorga vn buon ragio-
namento: * io recito al Rè le mie opere:
* la mia lingua farà come la penna d'un
presto scrittore.

3. Tu sei vie più * bello che alcuno de' fi-
gliuoli degli uomini: gratia è sparsa in
sule tue labbia: * per ciò Iddio t'ha be-
nedetto in eterno.

4. O prode, cingiti al fianco la tua * spada,
che è la tua * gloria, e la tua magnifica-
za.

5. E * prospera nella tua magnificenza, e
* caualca in su la parola di verità, e di
mansuetudine, e di giustitia: e * la tua de-
stra t'insegnerà opere tremende.

6. * Le tue faette sono agute: i popoli ti ca-
deranno sotto: effe enterranno nel cuore
de' nimici del Re.

7. * O Dio, il tuo trono è in sempiterno:
lo scettro del tuo regno è uno scettro di
dirittura.

8. Tu ami la giustitia, & hai in odio l'em-
pietà: * per ciò * Iddio, l'Iddio tuo t'ha
vnto * d'olio di letitia * sopra i tuoi con-
sorti.

9. * Tutti i tuoi vestimenti sono mirra,
aloë, e cassia, quando tu esci fuori * da' pa-
lazzi d'auolio, dal luogo one t'è dato di-
letto.

10. * Figliuole di rē sono * fra le tue ma-
gnificenze: la tua moglie ti sta alla man
destra, adorna d'oro d'Ofir.

11. Ascolta * fanciulla, e riguarda, e porgi
l'orecchio: * dimentica il tuo popolo, e
la casa di tuo padre.

sto. * c. per l'eccellenza della tua persona, e per l'efficacia della tua parola, Iddio Padre ti darà vn regno, & una gloria eterna.

4. questa è la parola di Christo, piena d'efficacia, e penetrante come una spada: vedi Ebr. 4, 12. Apoc. 1, 16. * o, potenza.

5. c. così armato, e fornito magnificamente, vieni felicemente a
capo di tutte le tue imprese. * così significa che le predicationi
dell' Euangeliou doueua esser a guisa di carro trionfale, sopra'l quale Christo sarebbe portato per tutto'l mondo. * c. la tua somma
potenza, da te adoptata, ti farà vedere effetti mirabili. 6. vedi di queste armi spirituali, e del loro effetto in domare i nimici di Christo. 2. Cor. 10, 4. 7. Ebr. 1, 8. indirizzi il suo parlare a Christo, vero Dio. 8. c. perche tu solo, essendo perfettamente giusto, sei arto ad esser rē della Chiesa Iddio, tuo Padre t'ha confe-
rato con l'Ungione de' doni dello Spirito Santo, versati sopra la tua
manu humana senza misura, Gio. 3, 14. * ouero, o Dio. * riguarda all' usanza di quei tempi, e luoghi: ne' quali s'usava l'olio
per ungere i rē: & anche per ungere il viso in tempo di gioia, e di
festa, per abbellimento: così per li doni dello Spirito, Christo è stato
vnto rē della Chiesa; & anche ripieno di somma gioia, e beatitudine, per se, e per tutta la sua Chiesa. * c. più che tutti i fede-

li, que membra, fatti da te rē, sacerdoti, Apoc. 1, 6. e 1, 10. ricevendo
da te, che possiedi la pienezza, ciascuno la sua parte de' doni dell' Spirito. 9. queste maniere di parlare, tolte da' principi modani, significano la spirituale soavità che rende l'Euangeliu predicatione: vedi Cant. 1, 3. e 2. Cor. 1, 14. * c. dal cielo, luogo della tua
gioia, e gloria eterna; onde tu esoi, per modo di dire, per tutto'l
mondo, per la predicatione dell' Euangeliu.

10. così sono significate le Chiese particolari, raccolte in diversi regni e prouincie, le quali si sono aggiunte alla Chiesa d'Irael, che è qui chiamata moglie, per la prerogativa di quel popolo: e di tutte insieme è composta la Chiesa universale. * o, fra le tue donne honorate; o più care. 11. o, figliuola: parole di Dio Padre, del Profeta a nome
di Dio. * così è significato che la Chiesa dee rivoltar al mondo, & a tutto ciò che è contrario all' amore spirituale che dee por-
tar a Christo, per mezzoschi interamente a lui.

nome di stra-
mento musicale,
come si si-
ma.

* redi Sal. 42,
1.

2. la parola E-
breo significa
il bottice, o
gorgogliare
d'vn pigiattar:
così significa il
Salmista, co-
me, pieno di
concerti ecce-
llenti intorno
a Christo, e la
sua Chiesa, era
disposto a ma-
dagli fuori, cō
feruor di Spi-
rito.

* c. io canto al
gran Rē della
Chiesa questi
miei versi, a
suo honore cō
scraui.

* c. io ho i
miei concerti
così pronti, &
in tanta copia,
ch'io non pen-
so più a re-
citagli, che fac-
cia vn pronto
scrittore a scri-
vere alcuna co-
sa.

9. questo, e l'al-
tre cose segue-
ti, deono esser
intese spiritual-
mente di Chri-

sto. * c. per l'eccellenza della tua persona, e per l'efficacia della tua parola, Iddio Padre ti darà vn regno, & una gloria eterna.

4. questa è la parola di Christo, piena d'efficacia, e penetrante come una spada: vedi Ebr. 4, 12. Apoc. 1, 16. * o, potenza.

5. c. così armato, e fornito magnificamente, vieni felicemente a
capo di tutte le tue imprese. * così significa che le predicationi
dell' Euangeliou doueua esser a guisa di carro trionfale, sopra'l quale Christo sarebbe portato per tutto'l mondo. * c. la tua somma
potenza, da te adoptata, ti farà vedere effetti mirabili. 6. vedi di queste armi spirituali, e del loro effetto in domare i nimici di Christo. 2. Cor. 10, 4. 7. Ebr. 1, 8. indirizzi il suo parlare a Christo, vero Dio. 8. c. perche tu solo, essendo perfettamente giusto, sei arto ad esser rē della Chiesa Iddio, tuo Padre t'ha confe-
rato con l'Ungione de' doni dello Spirito Santo, versati sopra la tua
manu humana senza misura, Gio. 3, 14. * ouero, o Dio. * riguarda all' usanza di quei tempi, e luoghi: ne' quali s'usava l'olio
per ungere i rē: & anche per ungere il viso in tempo di gioia, e di
festa, per abbellimento: così per li doni dello Spirito, Christo è stato
vnto rē della Chiesa; & anche ripieno di somma gioia, e beatitudine, per se, e per tutta la sua Chiesa. * c. più che tutti i fede-

li, que membra, fatti da te rē, sacerdoti, Apoc. 1, 6. e 1, 10. ricevendo
da te, che possiedi la pienezza, ciascuno la sua parte de' doni dell' Spirito. 9. queste maniere di parlare, tolte da' principi modani, significano la spirituale soavità che rende l'Euangeliu predicatione: vedi Cant. 1, 3. e 2. Cor. 1, 14. * c. dal cielo, luogo della tua
gioia, e gloria eterna; onde tu esoi, per modo di dire, per tutto'l
mondo, per la predicatione dell' Euangeliu.

10. così sono significate le Chiese particolari, raccolte in diversi regni e prouincie, le quali si sono aggiunte alla Chiesa d'Irael, che è qui chiamata moglie, per la prerogativa di quel popolo: e di tutte insieme è composta la Chiesa universale. * o, fra le tue donne honorate; o più care. 11. o, figliuola: parole di Dio Padre, del Profeta a nome
di Dio. * così è significato che la Chiesa dee rivoltar al mondo, & a tutto ciò che è contrario all' amore spirituale che dee por-
tar a Christo, per mezzoschi interamente a lui.

13. c. il popolo di Tiro : vedi Sal. 9, 15. vuol dire che etiando i più ricchi e potenti Geniti verrebbono a sottomettersi alla Chiesa, per far in tribù con essa, homaggio di fedeltà a Cristo: il cui honore e gloria, torna anche in honor della Chiesa : vedi Is. 49, 22, 23. e 60, 4.

14. c. la Chiesa, che insieme è figliuola di Dio, e moglie di Cristo.

* c. la Chiesa, benché adorna di grata spirituali per ogni modo, nondimeno è anchora a guisa di sposa che se ne sta in casa, occultata e nascosta; aspettando che, condotta al lo sposo, la sua gloria apparisca appieno: ve di di questa gloria interna & occulta, Rom. 1, 19. 1. Piet. 3, 3. 21. vedi v. 10. 17. c. i fedeli, rigenerati spiritualmente per sua virtù, o Cristo, nella Chiesa, saranno riposti in luogo de' padri antichi del la Chiesa d'Israele, da quali

vstarai secondo la carne. Altri stimano che questo s'indirizzi alla Chiesa: come se dicesse, O Chiesa, benché tu sij appartata dal mondo, onde hai la tua origine corporale; ciò non dolgati: perciò che tu generasti figliuoli spirituali a Cristo tuo marito; dalla felicità, e gloria de' quali haurai sufficiete materia d'allegrezza, e consolazione. * c. tu Cristo, per lo ministerio della tua Chiesa. * c. spirituali, essendo partecipi della dignità di Cristo loro capo: Apoc. 1, 6. questa da alcuni è inteso degli Apostoli, & altri servitori di Dio, preposti al reggimento delle Chiese, secondo la parola di Dio. v. i. nome di uomo di Musicasvedi. I Cron. 21, 10. 2. Ebr. che si troua grandemente. 5. c. la Chiesa se ne starà quiete, e sicura nella sua conditione picciola, e bassa, sotto la guardia e protezione di Dio: ha riguardo al suo di Gerusalem, che non haueva ne mare, ne gran suuana, che significano nella Scrittura, gran potenza, e forzeza: ma era bagnata sol di piccioli temori, e quieti riti: per significare come con deboli mezzi Iddio mantiene la sua Chiesa: e come la sua picciolezza le è cagion di riposo, e di tranquillità in Dio: vedi Is. 8, 6. 6. c. per tempo, opportunamente al bisogno: altri, ogni mattina. 7. ha riguardo a qualche singolare liberazione di Gerusalem da una fiera impresa de' suoi nemici: come fu quella di Sennacherib: onesto significa lo stato proprio della Chiesa afflita dal mondo.

12. Et il Rè porrà amore alla tua bellezza: adoralo adunque, perciò che egli è il tuo Signore.
13. E* la figliuola di Tiro, e i ricchi d'infra i popoli, ti supplicheranno con presenti.
14. * La figliuola del Rè è tutta gloriosa dentro: il suo vestimento è di trapunti d'oro.
15. Ella farà condutta al Rè in vesti ricamate: o Rè, * le vergini che la seguono, sue compagne, ti faranno menare.
16. Saranno condutte con letizia, e con gioia; e entraranno nel palazzo del Rè.
17. * I tuoi figliuoli faranno in luogo de' tuoi padri: * tu gli costituirai * principi per tutta la terra.
18. Io farò che il tuo nome farà ricordar per ogni età: per ciò ti celebreranno i popoli in sempiterno.

SALMO XLVI.

Il Salmista descrive la sicurezza, e fidanza della Chiesa sotto la protezione di Dio; e la quale per qualche singolare e miracolosa liberazione egli haueva dimostrata: e esortando a considerar queste sue opere maravigliose, per glorificarlo.

- C^{on}tinuo dato al preposto alla Musica, de' figliuoli di Core, sopra *Alamot.
2. Iddio è nostro ricetto, e forza, e aiuto *prontissimo nelle distrette.
3. Per ciò noi non temeremo, quantunque la terra si tramutasse, e i monsi s'mossi fossero sofferti in mezo del mare:
4. E l'acque di esso romoreggiassero, e s'intorbidassero; e i móti fossero scrolati dall' alterezza di esso. Sela.
5. * Il fiume, i ruscelli di Dio rallegreranno la sua città, che è il luogo santo, gli habitaci dell' Altissimo.
6. Iddio è nel mezo di lei, ella non farà s'mossa: Iddio la soccorrerà * in su'l far della mattina.
7. * Le genti romoreggiarono, i regni fi-

commossero: ma egli * diede fuori la sua voce, e la terra si strusse.

8. Il Signore degli eserciti è con esso: Iddio di Iacob è il nostro alto ricetto. Sela.

9. Venite, riguardate i fatti del Signore: come egli * ha operate cose stupende nella terra.

10. Egli ha fatte restar le guerre infin' all' estremità della terra: egli ha spezzati gli archi, e mozzate le lance, e arsi i carri col fuoco.

11. *Refcate, e conoscete che io sono Dio: io farò esaltato fra le genti, io farò esaltato nella terra.

12. Il Signore degli eserciti è con esso: Iddio di Iacob è il nostro alto ricetto. Sela.

SALMO XLVII.

Cantico triomfale del regno spirituale di Christo salito in cielo, figurato per l'entrata dell' Arca nel tempio: e insieme con una profetia della vocazione de' Gentili.

S^{an}cto, dato al preposto alla Musica, de' figliuoli di Core.

2. Battetevi a palme, popoli tutti: giubilate a Dio con voce di trionfo:

3. Perciòche il Signore altissimo è tremendo, e gran rè sopra tutta la terra.

4. *Egli riduce i popoli sotto noi, e le nazioni sotto i nostri piedi.

5. *Egli ci ha scelta la nostra heredità, che è la magnificenza di Iacob, il quale egli ama. Sela.

6. *Iddio sale con giubilo: il Signore sale con suon di trombe.

7. Salmeggiate a Dio, salmeggiate: salmeggiate al Rè nostro, salmeggiate.

8. Perciòche Iddio è rè di tutta la terra: salmeggiate maestrevolmente.

9. Iddio regna sopra le genti: Iddio siede in su'l* trono della sua santità.

10. I principi de' popoli si sono raunati *per esser popolo dell' Iddio d'Abraham: perciòche * a Dio appartengono gli scudi della terra: egli è grandemente esaltato.

SALMO XLVIII.

Il Salmista descrive e celebra l'eccellenza, e la felicità della Chiesa, sotto la figura di Gerusalem, s' difesa e conservata miracolosamente da Dio contro a potenissimi nemici, secondo le sue promesse, e miracoli antichi: 11. onde il nome suo è glorificato, 12. e la Chiesa consolata: 13. poi esorta i fedeli a ben considerar la fermezza, e fortezza della Chiesa, e a mantenerne la memoria in perpetuo.

C^{on}tinuo e *Salmo de' figliuoli di Core.

cielo, onde regna sopra tutti i popoli. 9. questo era l'Arca in figura, e il cielo in verità: profetia della vocazione de' Gentili dopo la salita di Christo in cielo. 10. o, insieme col popolo, &c. *c. Iddio solo è il governatore, e mantenitor del mondo: però è ragionevole che tutti lo riconoscano. v. 1. vedi Sal. 30, 1.

*modi figurati, come i. Sam. 2, 1, 8. per significar la potente operazione di Dio, in salute dei suoi, & in distruzione de' nemici.

9. altri, ha poste disoluzioni in terra: c. ha distrutti, e guasti i regni e le provincie de' suoi nemici.

11. parole di Dio a' suoi nemici.

4. questo si deve intendere della suggestione spirituale alla Chiesad'Israele, alla quale sono recati i Gentili per la predicazione dell'Eugenio, p fottemetteriali a parola di Dio, illesa Chiesa deposita, e da essa dispensata, & annunciatav. vedi Sal. 45, 13.

5. c. egli ci ha data una singolare & ecclésie heredità sopra tutti gli altri popoli della terra, nella quale anchora consisteuta la nostra gloria: questa è l'heredità della vita eterna, secondo il suo punto, addottazione, & elezione: ed essa era sol figura il paese di Canaan.

6. questo può essere inteso della salita dell' Arca, portata da David, o da Salomo nel Tempio, con gran festa, suoni, e canti. hor' è chiamata Dio, perché era un segno da lui ordinato della sua presenza: e per quella salita era figurata la salita gloriosa di Christo in cielo, onde regna sopra tutti i popoli.

9. questo era l'Arca in figura, e il cielo in verità: profetia della vocazione de' Gentili dopo la salita di Christo in cielo. 10. o, insieme col popolo, &c. *c. Iddio solo è il governatore, e mantenitor del mondo: però è ragionevole che tutti lo riconoscano. v. 1. vedi Sal. 30, 1.

cost' parte intendendo la parte della città di Gerusalé, che era verso'l Settentrione: come il monte di Sion era verso'l Mediodì: vedi Is. 4,13.
 c. la città che Dio ha scelta, come per sua teglia, accio che il suo popolo venga a rendervi il letigio douuto a Dio: vedi Matt. 5,15.
 c. il più ameno, dilettissimo, e salutare uogo del mondo: non tanto per le benedizioni temporali, quanto per le spirituali, che Dio vi spiega: e per la promessa che quindi vincerà il Redentore del mondo: vedi 2. Sam. 1,19. Ezecl. 10,6. Dan. 11,16.
 s. ha qui riguardo a qualche memoranda impresa contro a Ierusalé, aquale il Signore haueua miracolosamente dissipata.
 3. ouero, Tu, o Dio, compi col vento Orientale le naui di Tarsis: c. puoi facilmente dissipare ogni grande apparecchio degli uomini.
 * vento tempestosissimo nel paese di Iudea.
 c. del mare: vedi 1. re 10,22. e si prende così per lo mar Mediterraneo, come per l'Oceano.
 9. c. questa nuova liberazione di Dio, laquale habbiamo veduta, è pari a quelle antiche, da noi vinte celebri: e quello c'abbiamo veduto per effetto, conviene con le promesse di Dio da noi vinte.

10. o, aspettata chearamente.
 11. c. tu sei riconosciuto da tutti, per le tue opere magnificose, qual seie per tale magnificato per tutto'l mondo.
 12. c. le città della tribù di Iuda: così le minori città d'una provincia sono dette figliuole; rispetto alla principale, che è come la madre.
 13. c. esorta i fedeli a considerare avertamente la forza e la magnificenza spirituale della Chiesa, sotto la protezione di Dio, che vi habita dentro.

Il Signore è grande, e degno di somma laude, nella città dell'Iddio nostro, che è il monte suo santo.
 3 La montagna di Sion, i lati dal Settentrione, la città del gran Re, è in bella contrada, e' è la gioia di tutta la terra.
 4 Iddio è riconosciuto ne' palazzi di essa per alto ricetto.
 5 Percioche ecco, i re s'erano adunati, & erano passati oltre insieme.
 6 Ma come prima la videro, furono attorini, si smarirono, e s'affrettarono di fuggire.
 7 Tremor gli colse quiui; e dolore, come di donna che partorisce.
 8 Furono rotti come per lo vento Orientale, che rompe le nauj di Tarsis.
 9 Noi habbiamo vedute nella città del Signore degli eserciti, nella città dell'Iddio nostro, cose pari a quello che haueuamo vido: Iddio la renderà stabile in perpetuo. Sela.
 10 Noi habbiamo, o Dio, considerata attentamente la tua benignità dentro al tuo tempio.
 11 O Dio, qual' è il tuo Nome, tal' è la tua laude, infin' all'estremità della terra: la tua destra è piena di giustitia.
 12 Il monte di Sion si rallegrerà; le figlie di Iuda festeggeranno per cagione de' tuoi giudici.
 13 Circuite Sion, & andatele attorno: contate le sue torri.
 14 Ponete mente alle bastie, mirate l'altezza de' suoi palazzi; accioche il raccontiate all'eta a venire.
 15 Percioche questo Dio, è il nostro Dio in sempiterno: egli ci guiderà infin' alla morte.

SALMO XLIX.

Il Salista esorta tutti gli uomini ad' effettuare: 6 poi fa una comparazione della vanità confidanza che hanno gli uomini mondani nelle loro ricchezze, e potenza; 16 con quella ch'egli, e tutti i fedeli hanno in Dio, che gli libera dalla morte, e dona loro la vita eterna: 17 e ammonisce i fedeli di non hauer paura della potenza di quei mondanii.

Salmo, dato al preposto alla Musica, de' figliuoli di Core.

1 Vdite questo, popoli tutti: porgete gli orecchi, voi tutti gli habitanti del mondo.
 3 E plebei e nobili, e ricchi e bisognosi insieme.

4 La mia bocca parlerà gran sapienza; e ciò, che'l mio cuore ha meditato, saranno cose di gran senno.
 5 Io stesso inchinerò il mio orecchio alle sentenze: io dichiarerò in su la cetera i miei detti noteuoli.
 6 Perche temerò al giorno dell'avvertita, quando gl'iniqui, che mi sono alle calcagna, m'intornieranno.
 7 Quanto è a quei che si confidano in sulle loro facoltà, e si gloriano della moltitudine delle loro ricchezze:
 8 Niuno può per alcuna maniera riscuotere il suo fratello, ne dare a Dio il prezzo del riscatto di esso.
 9 E'l riscatto dell'anima loro è pretioso, e mancherà in perpetuo.
 10 Il riscatto, dico, accioche continuino di vivere in perpetuo, e non veggano la fossa.
 11 Con ciò sia cosa che veggano che i fuor muoiono, e che i pazzi e gli stolti infieme periscono, e lasciano le loro facoltà ad altri.
 12 Il loro intimo pensiero è, che le loro case dureranno in eterno, e che le loro habitationi dureranno per ogni età: nomina no terre de' nomi loro.
 13 E pur l'uomo, che è in stato onorevole, non vi dimora sempre; anzi è renduto simile alle bestie, che periscono.
 14 Questa lor via è loro vna pazzia: e pure i loro discendenti si compiacciono ne' loro precessi. Sela.
 15 Saranno posti nel sepolcro, come per core: la morte gli pasturerà: e gli uomini diritti signoreggeranno sopra loro in quella mattina: e il sepolcro consumera la loro forza, tolta dal suo habitat.
 16 Ma Iddio riscoterà l'anima mia di man del sepolcro: perciocche egli mac coglierà a sé. Sela.
 17 Non temere, quando alcuno farà arricchito, quando la gloria della sua casa sarà multiplicata.
 18 Percioche, quando morrà, non torrà huomo del mondo, come vna bestia: vedi Eccl. 3,19. 14. c. consigli, pensieri, intentioni, modo di procedere &c. * Ebr. bocca: vuol dire, benché i discendenti habbiano veduta la vanità della confidanza che i padri haueuano nelle ricchezze, e nella potenza loro: pure seguono ciò che hanno da loro imparato. altri, i loro discendenti l'approuano con la lor bocca: c. laudano e magnificano tal follia e vanità. 15. c. gli empi mondani, a guisa di pecore raccolte in mandria, faranno riduti nel sepolcro, e que la morte farà lor pastore: c. faranno in poter della morte, come pecore sotto'l pastore. * altri, si paixerà di loro: c. gli consumerà, e disfard. * c. i fedeli, conforti del regno di Christo lor capo; nella bestia risurrezione, che farà la mattina di quel gran d'eterno. 2. Piet. 1,19. otterranno piena vittoria, signoria, e trionfo sopra'l diavolo, e tutti i membri del suo regno: i quali risorgeranno, ma in vituperio, e dishonor' eterno: Dan. 12,2. * altri, formarà c appartenenza, essendo tolta di questa vita, sua propria stanza.
 16. c. mi susciterà all' ultimo giorno in risurrezione di vita, e di gloria eterna, per ricordi nel cielo, stanza della sua gloria: là dove gli empi dal sepolcro andranno all' inferno, e così resteranno sempre ne' luoghi bassi fortuna. * o, dopo che m'haurà assunto: c. adorato per gratia in suo figliuolo. 18. Job 27,19.

19. c. & fa lo-
sgnato, e dillo-
cato per l'ab-
bondanza de'
suoi beni tem-
porali, stiman-
dosi somma-
mente bezzo.
20. c. nel sepol-
cro, e nella
morte.

* c. referanno
nelle tenebre
della morte et-
erna, senza es-
ser fatti par-
cipi della luce,
della gloria, e
della vita eter-
na.

21. c. la vera sa-
pienza, che co-
fiste nella co-
nozze di Dio,
e di se stesso:
per riportare tutta
la sua confi-
danza in Dio.
* c. morendo,
perisce in eter-
no, non quanto
alla vita, ma
quanto alla fe-
licità.

v.1. Asaf, cele-
bre cantore del
tempo di Da-
vid, 1. Cron. 12,
2. era anche
profeta, e com-
poneva Salmi:
2. Cron. 19, 20,
onde nō è cosa
certa se questo
Salmo, & altri
riconosciuti del suo
nome, furono
composti da lui,
o no, sol dati
a lui, o a suoi
discendenti ca-
ceri, per cantar-
gli, o sonargli.
* c. il sommo
Dio, che è giu-
dice del mondo.

e principalmēte della sua Chiesa, ha bādito vn publico, e solēne giudicio del suo popolo, in cospetto di tutto'l mondo: descriptio ne figura-
ta. 2. vedi Sal 48, 3; altri, è apparso &c. con copiuta bellezza: c.
adorno di somma gloria vedi Deut. 33, 2. 4. c. accioche cōpia scista-
no in questo giudicio, come testimoni: vedi Deut. 30, 19. & 32, 1. If. 1. 2. c. o Angeli, ouero cielo, e terra. * così nomina tutti gli Is-
raeliti, santi per lo parto di Dio, chiamati a sanità, della quale fac-
cevano professione eterna: benché tutti non fossero veramente
tanti, come dimostra appresso. * riguarda a ciò che fu fatto
Eto. 14, 8. ouero alla legge de' sacrificij, che Iddio hauera ordinati
per segni e pugni del suo patre col suo popolo: altri, intorno a' sac-
rifij, che si sono convenuti meco di seruirmi con sacrificj, non
solo corporali, ma anche spirituali, & interni. 6. c. la giu-
stitia di Dio in questo suo giudicio, farà manifesta a tutto'l mon-
do. * c. sottrano del mondo: onde non può cadere in lui alcuna
ingiustitia: vedi Job 34, 13, 17. Rom. 3, 6. 7. Iddio propone
ne qual farà il seruizio rendutogli dal suo popolo, il quale egli ac-
cetterà, e gradirà in quel giudicio: come all'incontro, quali faranno le cagioni della condannatione degli empi: v. 16. 8. Iddio
significa che quel seruizio esterno della Legge non gli era grade-
vole per se medesimo sol congiunto con l'interno dell'animo, che costitue
in fede, &c. in vbbidienza, v. 14, 15. * aldi, ne per cagion de' tuoi ho-
locausti, che sono davanti a me del continuo.

.Seor nulla: la sua gloria non gli scenderà
dietro.
19 Benche egli * habbia benedetta l'ani-
ma sua in vita sua; e tal ti lodino, se tu
ti dai piacere e buon tempo:
20 Per peruerrà l'anima sua * là ove è la ge-
neratione de' suoi padri: e tal giammai
in eterno * non vedranno la luce.
21 L'uomo, che è in istato honorevole, e
non ha * intelletto, * è simile alle bestie,
che periscono.

SALMO L.

Il Salmista introduce il Signore, che viene a
giudicar solennemente il suo popolo: 7 di-
mostrando, a nome di Dio, a' buoni, qual sa-
rà il seruizio che in quel giudicio Iddio gra-
dirà & appronerà; cioè, l'interno e spirituale:
16 & agli empi, qual sarà la cagione
della loro giustissima condannatione.

Almo * d'Asaf.

Sil Signore, * l'Iddio degl' Iddij ha par-
lato, & ha gridato alla terra dal sol le-
uante, infin' al ponente.

2 Iddio è apparso tutto risplendente da
Sion, * luogo di compiuta bellezza.
3 L'Iddio nostro verrà, e non se ne starà
cheto: egli haurà davanti a se vn fuoco
diuorante, e d'intorno a lui vi sarà forte
tempesta.

4 Egli griderà da alto a' cieli, & alla ter-
ra per giudicare il suo popolo.

5 E dura, * Adunatemi i miei * santi, i qua-
li hanno contratto meco patto * con sac-
rificio.

6 Et i cieli racconteranno la sua giusti-
zia: percioche egli è Iddio * Giudice. Sela.

7 * Ascolta, popol mio, & io parlerò: ascol-
ta Israēl, & io ti protestero il tuo dovere: io
sono Iddio, l'Iddio tuo.

8 * Io non ti riprenderò per cagion de'
tuoi sacrificij; * concio ha cosa che i tuoi
holocausti sieno del continuo davanti a
me.

9 Io non prenderò giouenchi dalla tua
calza, ne becchi dalle tue mandre.

10 Percioche mie sono tutte le bestie delle
selue, gli animali, che sono in mille mon-
ti.

11 Io * conosco tutti gli uccelli de' mon-
ti, e le here della campagna fino * a mio
comando.

12 Se io hauessi fame, io non te'l direi:
percioche * il mondo, e tutto quello che
in esso si contiene, è mio.

13 Mangio io carne di tori, o betto sangue
di becchi?

14 * Sacrifica a Dio * sacrificio di laude, e
paga all' Altissimo i tuoi voti.

15 Et inuocami nel giorno della tribola-
zione, e io te ne trarrò fuori, etu mi glo-
rificherai.

16 Ma all'empio ha detto Iddio, Che hai
tu da fare di raccontare i miei statuti, e
di recarti il mio parto in bocca?

17 Conciò sia cosa che tu habbi in odio
correttione, e gitti dietro a te le mie pa-
role.

18 Se tu vedi vn ladro, tu * corri con lui,
e * la tua parte è con gli adulteri.

19 Tu metti la tua bocca a male, e la tua
lingua * compuone fraude.

20 * Tu ti fiedi, e parli contro al tuo fra-
tello, e metti biasimo addosso al figliuol
di tua madre.

21 Tu hai fatte queste cose, & io * me ne
son taciuo; etu hai pensato che del tut-
to io era simile a te: io ti riprendrò, e ti
spiegherò queste cose in su gli occhi.

22 Deh intendere questo, * mi, che ditmen-
ticate Iddio; che tal' hora io non * rapi-
sca, e non vi sia niuno che riscuota.

23 Chi sacrifica laude, mi glorifica, e * chi
addirizza la sua via, io gli mostrerò la sa-
lute di Dio.

SALMO LI.

David, caduto in granissimi falli, e ristagliato
dal profeta Nata, chiede ardemente a Dio
perdono del suo peccato, & il quale egli ri-
conosce, & per dar gloria al Signore, 7 co-
me vn effetto della sua corruption naturale;
8 benché Iddio l'hauesse rigenerato: 12 poi
lo prega che rinsouo in lui il dono del suo
Spirito, accioche per esso sia sostentato, e al-
tri da lui sieno ammaestrati; 16 promet-
tendo, in riconfidenza di questi benefici, dan-
di e gracie, dopo una vita e sincera peniten-
za; 20 all' ultimo prega per la salute di
tutta la Chiesa.

Almo di David, dato al preposto alla
Musica:

1 Intorno a ciò che'l profeta Nata * venne
a lui, dopo ch'egli fu entrato da Bat-
seba.

3 Habi mercè di me, o Dio, secondo la
tua benignità: secondo la * moltitudine
delle tue compassioni, cancella i miei
misfatti.

4 * Lauami molto e molto della mia ini-
domi, & accettando per me il sangue del Messia pro-
messo, che è
l'vnico purgamento de' peccati della Chiesa, Ebt. 9,

11. c. gli ho
pronti a mio
seruizio.

* Ebrappo me.

12. Sal. 2, 4, 1.

14. c. ferri a
Dio spiritual-
mēte, e d'affec-
to interno, in-
sieme a quel-
le ceremonie

eternali di que-
sto seruizio sp̄i-
rituale proprie-
te qui sol due

parti, l'incor-
tatione, e l'ap-
gratiamēto se-
re legali resu-
te l'altra si co-
prēdono in for-
stanza, e virtù.

* Ebr. 13, 14, 15.
ha riguardo al
la specie di sa-
cerdotij che si
chiamava di laude: Leuit. 7,

12. & intende
che i fedeli re-
dano a Dio le
laudi, e la glo-
ria, che gli si
touiene, la qua-
le era significa-
ta per quella
sorte di sacer-
tij, per li voti
occ.

18. o, ti com-
piaci con lui.

* c. pratica,
e conuersi per
modo con lo-
to, che ti fa lo
coſorte, co-
pagnu, & imi-
tatore.

19. c. confessu-
e congegna ra-
gionamenti sto-
dolenti.

20. c. a suo a-
gio, per manie-
ra di folazzo,
e di trastullo
tu spartì, de
tuoi proflumi.

21. c. non t'ho
punito, anzi
t'ho aspettato
a penitenza.

22. c. non pu-
nisca con ogni
rigore: parlat
solto dalle fie-
te rapaci.

23. c. ordina e
compuone la
sua vita, costu-
mi, opere, e cō-
sigli, secondo
la dirittura del
mia Legge.

2. 2. Sam. 12.

3. o, grādezza.

4. c. applican-

do, e imple-

to.

5. c. confeſſo.

6. c. congegna ra-
gionamenti sto-
dolenti.

7. c. a suo a-
gio, per manie-
ra di folazzo,
e di trastullo
tu spartì, de
tuoi proflumi.

8. c. non t'ho
punito, anzi
t'ho aspettato
a penitenza.

9. c. non pu-
nisca con ogni
rigore: parlat
solto dalle fie-
te rapaci.

10. c. ordina e
compuone la
sua vita, costu-
mi, opere, e cō-
sigli, secondo
la dirittura del
mia Legge.

2. 2. Sam. 12.

3. o, grādezza.

4. c. applican-

do, e imple-

to.

5. c. confeſſo.

6. c. congegna ra-
gionamenti sto-
dolenti.

7. c. a suo a-
gio, per manie-
ra di folazzo,
e di trastullo
tu spartì, de
tuoi proflumi.

8. c. applican-

do, e imple-

to.

9. q. 3 quāta.

9. c. dico che ho
vn perpetuo ri-
mordimento: la
mia coscienza
me lo rimette
in faccia: onde
sono in gravissimi
tormenti.
9. c. ho tras-
gredita la leg-
ge di te solo, in
tutto'l male
che ho commisso:
et iudicio co-
sto a' miei
grossimi: onde
su solo sei mio
giudice, e solo
aneh' ora puoi
assoltermi: e
giustificarmi: e
seza te, niente
mi vale di non
esser condannato,
ne punito
dagli uomini,
bèche offesi.
* c. accioche
ogniun sappia
che tu mi ri-
predi, e minaci
mi meritamente;
e anche, se ti
piace gaftigar-
mi, che ciò farà
vn giusto
giudicio; così
riconosco io
S. Paolo Rom.
3. 4. tirà di qui
vna doctrina
generale, che
Iddio è sempre
giustissimo, e
veracissimo, nō
ostante tutta
l'ingiustitia &
infedeltà degli
uomini.
7. c. io sono peccatore dalla mia prima origine, trage-
do da' miei genitori il vizio, e la corruttezza del peccato. * Ebre.
riscaldato: così significa il primo principio della generation dell'uomo.
8. c. tu richiedi dall'uomo vna intell. purità, e fi-
sicità d'animo: la quale non havendo tu di natura, tu hauend co-
minciato ad operarla in me con la virtù del tuo Spirito, anima-
brandomi efficacemente nell'intendere, e nel fare la tua volontà;
onde vie più grave è il mio peccato, d'hauer fatta resistenza al tuo
Spirito.
9. riguarda a' purgamenti ceremoniali della Legge; ne-
quali era usato l'isopo: Leu. 14, 4, 49, 51, 1. Num. 19, 18. Ebr. 9, 19. e per
qualsiasi era significato il sangue di Cristo, vnico purgamento dell'anime. * 11. 18. 10. c. come tu m'hai per lo tuo profeta, ripreso,
onde ho sentito tato horrore, e spauento, ch'ho nō sono tutto mace-
ro, fin all' ossa; così dichiarami per la parola d'alcun tuo seruente.
Il mio perdono: onde sia consolato, e rallegrato in te. 11. o.
Creami &c. * o, ben disposto: c. ad ubbidirti, o, fermare, perseguire
anche in bene. 14. c. così nomina lo Spirito Santo, dall' effuso
che produce ne' figliuoli di Dio, francandogli dal peccato, e mor-
uendogli a seruità a Dio di grado, e volontariamente: altri traducono
lo Spirito principale, o, regio perché lo Spirito faeno deve esser a
guisa di principe nell'uomo, per condurre assolutamente tutti i suoi
pensieri, detti, e fatti: ouero, perché Daud, nel suo stato reale, era per
questo Spirito ornato delle virtù necessarie in quella dignità. 16. co-
sì pure nomini o l'homicidio d'Uria, o la colpa sua gravissima, per
la quale meritava pene capitali. 18. c. i sacrificij in sé, non ti so-
no accettatevoli per purgamento de' peccati, come stimano gli ipo-
criti: anzi tu ami, e gradisci vna vera penitenza interna, congiunta
nō fede nel Messia, figurato per tutti i sacrificij: nō già che quel ser-
uigio esterno, cogiunto con l'interno nō fosse a Dio grato, essendo
da lui ordinato: ma perche appena all'interno era di poco pregio:
e senza esso, era condannabile: vedi Sal. 50, 8, 19. Is. 1, 12.

sacrificij: altrimenti, io nō haurei offerto:
tu non gradisci holocausti.
19. I sacrificij accettatevoli a Dio, sono vn
animo * rotto: * o Dio, tu non disprezzi
vn cuor rotto, e contrito.
20. Fa del bene a Sion secondo la tua be-
niuolenza, e * edifica le mura di Ierusal-
lem.
21. * All' hora prenderai piacere in sacri-
ficij di giustitia, in holocausti, & in
* offerte da ardere interamente: all' hora
s'offeriranno giouenchi in su'l tuo al-
tare.

S A L M O L I I I .

David riprende aspramente la perfidia, e la ma-
lignia di Doeg, trasfigendo i suoi vani
trionfi, e annunziandogli severissimi
giudici di Dio, 8 onde la Chiesa hauebbe
materia di rincorrere Iddio, e beffarsi di
Doeg: 10 poi assegna se stesso per fede in
su la bontà di Dio.

* M Aschil di David, dato al preposto
alla Musica:

2. Intorno a ciò che * Doeg Idumeo venne, e fece rapporto a Saul, e gli disse, David è entrato in casa d'Ahimelech.
3. O * possente uomo, * perchè ti gloriai
del male? la benignità del Signore dura
sempre.

4. La tua lingua diuisa tristitia: * ella è co-
me vn raschio affilato, o tu, che operi fro-
dolentemente.

5. Tu ami il male più che'l bene; la men-
zogna, più che'l parlare dirittamente.
Sela.

6. Tu ami tutte le parole * di ruuina, * o
lingua fradolente.

7. Iddio altresì ti ruuinerà in eterno; ti
strapperà, e ti diuellerà dal tuo tabernacolo, e ti diradicherà * dalla terra de' viuen-
ti. Sela.

8. I giusti lo vedranno, e * temeratim; e si
rideranno * di lui, dicondo,

9. Ecco quel valent' uomo, che non haue-
ua posto Iddio per sua fortezza; anzi si
confidaua nella moltiplicità delle sue
ricchezze, e * si fortificaua nella sua * tri-
stitia.

10. Ma io farò come vn' uiuio verdeggiante
nella casa di Dio: io mi confido nella
benignità di Dio in sempiterno.

11. O Signore, io ti celebrero in eterno, per
cioche tu * hai operato: & aspetterò * il

sappi che la benignità di Dio inuerse: i suoi non manca mai;
onde a suo tempo farà lor vendetta sopra te, loro persecutore: e,
benche' hora essi sieno affitti, pure gli conforterà, aiuterà, e pro-
spererà.

4. o, come vn raschio affilato, opera fro-
dolentemente: e offendendo dinastro, & improposito.

6. e che re-
cano ruuina, e perdizione ad altri. * altri, ha lingua, e il pa-
olare, fradolenze.

7. c. di questo mondo, e vita: come Sal. 27,
8. c. riuerranno il Signore, & i suoi giudici. * c. di Doeg.

9. c. riponeua la sua fortezza. * altri, sostanza, o facultà.

11. c. ha fara quella vendetta sopra Doeg: così per fede parla dà
essa auenire, come di cosa fatta. * c. re, il tuo aiuto, favore,
compe tu si fassi conoscere nella tua Chiesa.

19. c. afflitto,
e humiliato
davanti a Dio,
per lo sensime-
to de' suoi pec-
cati per lo ve-
deri del tutto
più di modo
di poter soddis-
far a Dio: onde
c' la penitza,
accioche sia a
salute, dee esser
cogliuta la fe-
de, che abrae-
cia la grazia di
Dio in Christo.

* vedi Is. 57.

15. e 66, 2.

20. c. mantie-
ni, fortifica, e
difendi la tua
Chiesa.

21. c. quando
haurai esaudita
la mia oratione,
per me, e
per tutta la
Chiesa, io, e tut-
ti i fedeli ti sa-
crificheremo
come si conui-
ne, e nel modo
che t'è grato,
per reduti gratia:
vedi Sal. 4.

6. *

* questa era v-
na spetie d'of-
ferte di cose
senza vita, le-
quali si consu-
mauano tutte
col fuoco: Leu.
6, 23.

v. i. vedi Sal.
52, 1.

1. Sam. 21,

3. cosiddomi-
na Doeg, pe-
che era in grā-
de stato appō-
Sal. 1. Sam. 21,

7.

* c. perchè tris-
si della tua pes-
sia, e della
crudeleza co-
pro agli innocē-
ti, come d'vn-
atto, che ti hab-
bia portato ap-
pq. Saul favo-
re, e profitò

sappi che la benignità di Dio inuerse: i suoi non manca mai;

onde a suo tempo farà lor vendetta sopra te, loro persecutore: e,

benche' hora essi sieno affitti, pure gli conforterà, aiuterà, e pro-

spererà.

4. o, come vn raschio affilato, opera fro-

dolentemente: e offendendo dinastro, & improposito.

6. e che re-

cano ruuina, e perdizione ad altri. * altri, ha lingua, e il pa-

olare, fradolenze.

7. c. di questo mondo, e vita: come Sal. 27,

8. c. riuerranno il Signore, & i suoi giudici. * c. di Doeg.

9. c. riponeua la sua fortezza. * altri, sostanza, o facultà.

11. c. ha fara quella vendetta sopra Doeg: così per fede parla dà

essa auenire, come di cosa fatta. * c. re, il tuo aiuto, favore,

compe tu si fassi conoscere nella tua Chiesa.

* Ebe. dicitur.
et tu, o, in pre-
senza: vuol di-
ce che Iddio
il suo aiuto e
gratia è sempre
restante a' fe-
li, che lo ri-
tardano con
iua fede: e però
o nel biso-
no: onde han
lo perpetua ca-
zione di fede, e
li speranza.

v.1. nome di
strumento mu-
cale, come si
tima.

1. vedi questo
stesso Salmo,
da poche paro-
le diuerte in
fuori, Sal. 4.
6. c. apparen-
te, e manifesta: b6
obe ve ne sia
una segreta po-
tenzissima: c.
l'inquietudine
della coscienza,
e lira di Dio:
vedi Levit. 26,
17, 36. altri in-
sedono questo
della faccia
carnale, nella-
quale vivono
gli empî. Tes.
1, 3. altri, 12 esse-
re non haue-
vano per addre-
sse nuna pa-
ura.

v.1. vedi Sal.

4.1.
2. 1. Sam. 13, 19.
e 16, 1.

3. c. per te stes-
so: horache mi
mencano tutti
i mezi huma-
ni, per la tua
gloria, accio-
che tu sij loda-
to, e celebrato.

5. così nomi-
na Saul, & i
suoi seguaci, &
i Zifei: perciò
che procedeu-
no contra lui
dal barbari, e
da i barbari, com-
e se nō fos-
sero stati d'un
medesimo po-
polo. altri, su-
perbi.

* c. per cer-
car d'vbbidir-
gli, per temer
di lui, facendo
male.

6. c. è come lor capo, conduttore, fuitore, &c. vuol significare che,
benche haueste pochi amici, e seguaci, pure con quei pochi era
Iddio, il cui aiuto gli baftaua compiutamente: altri, è il sostentor
della mia vita. 7. o, Reà ritornate questo male sopra i miei
fidiatori.

eno Nome, perciò che è buono, * e' pre-
sente a i tuoi santi.

SALMO LIII.

David, descritta l'estrema corruzione degli empi, s' gli riprende, e minaccia: 7 e prega Iddio che mandi la salute promessa al suo popolo; principalmente la spiritualità per lo Messia.

MAschil di Dauid, dato al preposto alla Musica, sopra *Mahalat.

1. Lo stolto ha detto nel suo cuore, Non v'è alcun Dio: si sono corrotti, e renduti abbonineuoli in peruersità: non v'è niente che faccia bene.

2. Iddio ha riguardato dal cielo in su i figliuoli degli huomini, per vedere se vi fosse alcuno che havesse intelletto, che cercasse Iddio.

3. Ciascuno s'è riuolto: tutti quanti sono divenuti puzzolenti: non v'è niente che faccia bene, non pur v'no.

4. Non hanno alcun'intendimento gli operari d'iniquità, che mangiano il mio popolo, come se mangiallero del pane, e non invocano Iddio?

5. Ecco là, faranno spauentati di grande spauento, ove però non farà ragione di spauento: perciò che il Signore dissipò l'olla di coloro che s'accampano contro te, e popol di Dio: tu gli fuergognerai, perciò che Iddio gli idegna.

6. Oh, vengano pure da Sion le saluazioni d'Israél: quando Iddio ritirerà di cattività il suo popolo, Iacob festeggerà, Israél si rallegrerà.

SALMO LIV.

David prega Iddio che lo salvi da' suoi nimici: 6 s'affisca in lui che così farà in lor ruina: 8 di che gli promette riconoscenza, e landi.

MAschil di Dauid, dato al preposto alla Musica, *sopra Neghinot:

1. Intorno a ciò che i Zifei vénnero, e disfero a Saul, Dauid non si nasconde egli appresso di noi?

2. O Dio, saluami * per lo tuo nome; e fiammi ragione per la tua forza.

3. O Dio, ascolta la mia orazione; porgi gli orecchi alle parole della mia bocca.

4. Perciò che huomini * stranieri si sono levati contra me; & huomini violenti, i quali * non si pongono Iddio davanti agli occhi, cercano di tormenti la vita. Sela.

5. Ecco, Iddio è il mio aiutatore: il Signore * è fra quelli che sostengono la mia vita.

6. Egli * farà la retribuzione del male a i miei nimici: o Signore, distruggigli, secó-

do la tua verità.

7. Io ti farò sacrificij d'animo volenteros; Signore, io celebrerò il tuo Nome, * perché è buono:

8. Perche * m'ha tratto fuor d'ogni stretta; e l'occhio mio ha veduto ne'miei nimici ciò ch'io desiderava.

SALMO LV.

David, afflitto fieramente da' suoi nimici, prega Iddio che lo salvi, 10 e disperda i suoi nimici, i loro consigli; lasciellerete l'ira, e la perfidia de' quali egli descrive: 17 pos, assicurandosi d'esser da Dio esaudito, e salvato, perseverando in orationi ardenti, 23 conforta se stesso, e ogni fedele a rimeccierisi interamente in Dio, protestor de' buoni, e giusto giudice degli empi.

MAschil di Dauid, dato al preposto alla Musica, sopra Neghinot.

1. O Dio, porgi l'orecchio alla mia orazione, e non alconderti dalla mia supplicatione.

2. Attendi a me, e rispondimi: io mi lagno nel mio * ragionamento, e * romo reggio:

3. Per lo gridar del nimico, e per la stretta che l'empio mi dà; perciò che essi mi traboccano addosso calamità, e mi nimicano adiratamente.

4. Il mio cuore è angosciato dentro di me, e spauenti mortali mi sono caduti addosso.

5. Paura, e tremito m'è sopraggiunto; e terrore m'ha coperto.

6. Onde ho detto, Oh, dessemli pur' alcuno dell'ale, come hanno le colombe! io me ne volerei, e mi stantierei in alcun luogo.

7. Ecco, io me ne fuggirei lontano, io dimorerei nel deserto. Sela.

8. Io m'affretterei di scampare dal * rapido vento, e dal turbo.

9. Disperdigli, Signore: *diuidi le loro lingue: perciò che io ho veduto violenze e risse * nella città:

10. *Leguali la circôdano, stando d'intorno alle sue mura, giorno e notte: iniquità & ingiuria è nel mezo di essa.

11. Dentro di essa sono tristitie: fraudi & inganni non si muouono dalle sue piazze.

12. Percioche non è stato un mio nimico, che m'ha fatto onta: altrimenti, io l'hauréi comportato: non è stato chi m'ha in odio, che s'è innalzato contra me: altrimenti, io mi farei nascondo da lui.

13. Anzi sei stato deffo tu, che eri, * secondo la mia estimazione, mio * condutore, e mio * intifino amico.

14. Che comunicauam dolcemente insieme i nostri segreti consigli, e andaua-

quel luogo, tenendolo come chino, & accerchiato.

15. altr. stimato a par di me: ci della medesima qualità, e dignità meco.

16. c. fedele consigliere; il cui parere io stimava sicura guida in tutti i miei affari.

* Ebe. conosciuto, noto.

8. vedi Sal. 12,

9. c. tanto son

sicuro che il tuo Nome mi liberarà, come fe g'foste au-
tenuato: alcuni-
pianco che Dauid habbia co-
posto questo Salmo dopo la sua liberazio-
ne, rammem-
rando, le sue
preghiere, face
a Dio in auver-
sità: e così si
puo dire di molti altri. Sal.
mi.

3. orazione, e
lamento.

* c. sono in gra-
ve angoscia, &
inquietudine
d'animo; mi
dibatto e traua-
glio miserame-
te, e prego ar-
dentemente.

4. così signifi-
ca che i nimici
gli erano ad-
dosso, con grid-
da, horribili,
come s'vsa no-
gli assalti altri,
per le minacce.

9. così signifi-
ca la furia, e la
violenza, de'
suoi nimici.

10. c. diffipa, &
annullai loro
consigli: pare
che riguardi al
la confusione del
le lingue alla
torre di Babel;
Gen. 11, 7.

* c. d'oue i miei
nimici hanno
la loro stanza:
così pate addi-
ti la città di
Ghibea in Ben-
jamin, dove
Saul si ritene-
va il più: ouero
significa che
in publico tut-
to era pieno
d'oltraggi, e d'i-
niquità, senza
alcun' ordine
di diritta gi-
ustitia publica.

11. c. violenze,
& risse: per que-
ste maniere di
parlare signifi-
ca che que' ma-
li erano uni-
versali in tutto

12. c. pale-

se, & aperto.

13. altr. stimato a par di me: ci della medesima

qualità, e dignità meco.

14. c. fedele consigliere;

il cui parere io

stimava sicura guida in tutti i miei affari.

15. Ebe. conosciuto, noto.

15. altri, in turbba : come Sal. 43, 5. o c'è il merito di canzoni, di suoni, secondo l'istanza.
16. la parola libera significa l'atto del credito che riscuo te il debito: così significa che la morte sia come il sergente di Dio, per far loro pagare il fio delle loro scelleraggini.
* pare che riguardi alla morte memoria di Core, di Datana, e d'A diram, Nu. 16, 36.
17. appare da più luoghi della Scrittura, che nel popolo d'Israele v'erano questi tempi ordinasi per le preghiere condiane: vedi Dan. 4, 10. Pat. 3, 1. e 10, 3, 2, 30.
* vedi v. 3.
19. c. mi sono addosso per difendermi: altri, molti sono me co.: gli Angeli miei difensori: vedi 2. e 6, 26.
20. c. in meglio, per raundermi e conquistarmi a Dio.
21. o, spade tratte.
22. Sal. 37, 5. David parla: a se stesso, & ad ogni fedele.
* c. tutte le tue cure, pensieri, affari, &c. i quali gli stessi ti mette addosso, per portargli, per maniera però, ch'egli, con tua virtù, non souvenire alla tua infelicità, se tu incontri a lui con fede: vedi Rom. 8, 25.

SALMO LVI.
David, lamentandosi al Signore della crudeltà de' suoi nemici verso di sé. 4. pur si conforta in sua bontà, & in su promesse di Dio, & contro ad ogni violenza, & insidia: 8. prega Iddio che faccia la vendetta sua: 10 & assicurato per fede dell' amore di Dio, 13 gliene promette lodi, e gracie.

Mlcam di Daud, intorno a ciò che * i Filistei lo preferiscono in Gath: dato al preposto alla Musica, in su * Ionat elem rechochim.
2. Habi mercè di me, o Dio: perciò che gli huomini mi*tranghiontono; e, guerreggiando tutto di, m'opprescano.
3. I miei * nemici mi*tranghiontono tutto di: perciò che molti guerreggiano meco, o Altissimo.
4. Al giorno che io temerò, io mi confiderò in te..

* o, che'l giusto vacilli in periglio. 24. c. nell' abisso di morte, e temporale, & eterna. v. 1. vedi Sal. 16, 1. * 1. Sam. 21, 11.

* parole Ebrei, che significano, La colomba mutola, in luoghi lontani: si stima fosse il principio di qualche canzone vulgare, secondo'l cui canzo si dovesse cantar questo Salmo: come Sal. 11, 1. altri stimano si debba così tradurre, Intorno alta colomba mutola, che è in luoghi lontani: c. intorno a me Daud, che sono come una puerca colomba, e sono costretto starmene mutola, senza ardir palefarsi, che sono, essendo lungi dalla mia patria, e dalla Chiesa di Dio.

2. c. a guisa di crudelissima fiera, mi lacerano, & divorano. 3. c. infidulatori.

5. * Con l'aiuto di Dio, io lauderò la sua parola: io mi confido in Dio, io non temerò cosa che mi possa far * la carne.

6. Tutti di essi * rendono dolorose le mie parole: tutti i loro pensieri sono contra me a male.

7. Si raunano insieme, e si nascondono, e spiano le mie pedate, mentre aspettano di fermi la vita.

8. * Sarebbe in vano lo scampagli: o Dio, trabocca i popoli nella tua ira.

9. Tu hai contrate le mie fughe: * ripuoni le mie lagrime ne' tuoi barili: non sono esse nel tuo registro?

10. * Allhorai miei nemici torneranno indietro, nel giorno ch'io griderò: questo so io, che Iddio è per me.

11. * Con l'aiuto di Dio, io lauderò la sua parola: con l'aiuto del Signore, io lauderò la sua parola.

12. Io mi confido in Dio: io non temerò colui che mi possa far l'uomo.

13. * Io ho lopra di me i voti che ho fatti, o Dio: io ti renderò laudi.

14. Conceiò sia cosa che tu habbi riscossa l'anima mia dalla morte: non *hai turiosso i miei piedi da ruina, accioche io camini *nel cospetto di Dio. * nella luce de' viventi?

SALMO LVII.

David prega Iddio che lo soccorra contro a' suoi nemici, 3. come per fede s'affcura che farà: 5. poi, descrivita la furia, e gli aggrediti dei suoi nemici, richiede che Iddio mostri la sua gloriosa potenza in lor ruina: 7. di che certesi, si dispuone a cantar le lodi di Dio.

Mlcam di Daud, intorno a ciò ch'egli * se ne fuggì nella spelonca d'innanzi a Saul: dato al preposto alla Musica, sopra * Al-tasket.

2. Habi mercè di me, o Dio: habbi mercede di me: perciò che l'anima mia si confida in te, & io mi riduco sotto l'ombra delle tue ale, fin che sieno passate le calamità.

3. Io griderò all' Iddio altissimo: a Dio, che compierà *l'opera sua intorno a me.

4. * Egli manderà dal cielo a saluarmi: egli farà onta a chi mi * tranghiotte. Se la, Iddio *manderà la sua benignità, e la sua verità.

5. Lamia persona è per mezzo de' leoni: io

serò in aschora i miei &c. * sono alla sua cura, e protezione: & in fedele della sua cura, nel suo timore, & vbbidienza: & in fedele della sua gratia.

* o, nella luce di questa vita? v. 1. Sam. 2: 1. e 2, 4, 4.
* queste parole Ebrei significano, Non disperdere: alcuni stimano fosse il principio d'una canzon vulgare, come Sal. 21, 1. altri, che David vuglia significare la sostanza di questo Salmo, che è che Iddio non lo lasci cadere in ruina, & in perdizione.

* e, ciò che gli hapromesso: come Sal. 138, 8:

4. c. egli opererà la mia salute d'una maniera miracolosa: & che apparirà che dal cielo m'è venuto aiuto. * vedi Sal. 56, 1.
* e, adopererà la sua benignità, e la sua lealtà nelle sue promesse, a mia salute.

5. c. io spero in Dio, che me dà la sua vita, & aiuto, io hauro suggerito di magnificare la lealtà delle sue promesse, haudetola sentita per effetto.

c. l'uomo mortale,

6. c. affliggendomi, e perseguitandomi, fanno ch'io mi lamento dolorosamente.

8. c. o Dio, eseguisci pure i tuoi giudici, sopra loro: perciò che indanno, vfereschi misericordia in uero loro: nō potrò s'armen debberero: vedi Is. 26, 10. altrui, il loro frappo è posto in iniquità: c. pensano hanno nelle loro stanze di modo di scappare d'ogni pericolo.

9. c. fanno conto, non lasciar ch'io piaga senza frutto: habile in memoria, e come in conserva apposta: parlat figurato, tolto dai liquori pretiosi, che si raccolgono, e cominciano in otti.

10. c. al tempo opportuno da Dio determinata.

11. come v. 1.

12. c. io mi son votato a te: & assicurato per fede che tu adempierai: ciò che t'ho pregato con voi, mi tengo già obbligato a fornirgli.

14. altri, risco-

no alla sua cura, e protezione:

* sono alla sua gratia.

* queste parole Ebrei significano, Non disperdere: alcuni stimano fosse il principio d'una canzon vulgare, come Sal. 21, 1. altri, che David vuglia significare la sostanza di questo Salmo, che è che Iddio non lo lasci cadere in ruina, & in perdizione.

* e, ciò che gli hapromesso: come Sal. 138, 8:

4. c. egli opererà la mia salute d'una maniera miracolosa: & che apparirà che dal cielo m'è venuto aiuto. * vedi Sal. 56, 1.
* e, adopererà la sua benignità, e la sua lealtà nelle sue promesse, a mia salute.

giacomo

q. e. stanchi d' Dio, o di rabbia costrane, altri, bruciano chi, o incendiano; come se Deuid passasse per calamità che incendiano Saul contro a Lui.
 6. c. mostrò la tua forzata potenza, e fa apparire la tua gloria in mia salutem. Sal. 8, 6.
 7. oda mia persona già si chiamava, o piegava c. per cadere nella loro rete. Sal. 7, 14.
 8. Sal. 10, 8, 2.
 * c. a citare, & a salmeggiare le tue mani. al. 109, il mio cuore è costituito a confusione, & a confusione. Io sento il tuo aiuto pressens in questi miei pericoli, onde mi conforta, mi rassicura, & mi fa fiducia in te.
 9. c. anima, e lingua: vedi Gen. 49, 6. o Sal. 10, 13.
 * Sorte di strumento musicale.
 + c. per citar le laudi di Dio. Sal. 146, 6.
 v. 1. Sal. 57, 2.
 1. da altri questa parola è sposta, o non manca: c. e' cofiglieri, coriugani, e ministri di Saul, a' quali parla 'un questo Salmo'.
 3. c. a studio, con tutto l'animo, e co' diligenza malitia.
 * Ebe. perficie, o, lievissime: parlare solo o da quei che diligenter perfeziono d'alcun fanno, da quei che fissellano, & appianano una strada, accioche sia senza intoppo: così vuol significare il loco studiò in eseguit le loro malizie, senza impedimento. Seendo altz David tocca l'injustitia loro, che erano giudici: & in luogo di pefar la sua causa con giusta bilancia, dliberavano sol d'oppessarlo. 4. c. dalla loro prima origine sono riprovati da Dio, e di natura per essere, ribelli a Dio, e cattivi, ad ogni bene, come se non fossero del popolo di Dio. c. vedi Ier. 8, 7. si dice che l'aspidio, per non effe' incanato con parole, e carmi, posa vn' orecchio a terra, e cuopre l'altro con la codazzor così significa David, come quei suoi principi erano indurati nel male, senza dar luogo ad alcuna ammonitione: non però appunto David, quelli articoli politiche, condannate nelle leggi. Deut. 18, 10, 12. 7 vedi Job 4, 12. 9. vedi Job 3, 6.

giaccio fa huomini infocati, i cui denti sono lance, e facete; e la cui lingua è una spada aguta.
 6. Innalzati, o Dio, sopra i cieli: innalzati la tua gloria sopra tutta la terra.
 7. Essi haueuano apparecchiata una rete a i miei passi; già tirauano, a basso la mia persona; haueuano cauta una foifa davanti a me: ma essi vi feno caduti dentro. Sela.
 8. Il mio cuore è disposto, o Dio: il mio cuore è disposto: io canterò, e salmeggierò.
 9. Gloria mia, destati: destati nabilio, e cetera: io mi risueglierò all'alba.
 10. Io ti celebrerò, o Signore, fra i popoli: io ti salmeggierò fra le nationi.
 11. Percioche la tua benignità è grande infin' al cielo; e la tua verità, infin' alle nuoole.
 12. Innalzati, o Dio, sopra i cieli: innalzati la tua gloria sopra tutta la terra.

S A L M O L I X.
 David, insidioso da' ministri di Saul, e posto in grosse pericolose, prega Iddio lo liber: 4 dichiarando la sua innocenza, 7 e la rabbia de' suoi nemici, 10 a' quali oppone la sua fede in Dio: 12 pregandolo che, abbattendo il loro orgoglio, gli riduca in istato miserribile: 17 e promette di renderne a Dio lodi, e grazie.

M ietam di David, intorno a ciò che Saul maddò a guardar la sua casa, per ucciderlo: dato al preposto alla Musica, sopra Al-tashet.

1. Dio mio, riscuotimi da i miei nemici, leuami ad alto d'infra quei che si leuan contra me.
 2. Riscuotimi dagli operati d'iniquità, e saluami dagli huomini di sangue.
 4. Percioche, ecco, insidiano all'anima mia: huomini possenti si sono raunati contra me; senza che vi sia in me ne misfatto, ne peccato, o Signore.
 5. Benche' no vi sia iniquità in me, pur corrono, e s'apparecchiano: destati per venir ad incontrarmi, e vedi.
 6. Tu, dice, Signore Iddio degli eserciti, Iddio d'Israei, risuegliati per visitar tutte le genti: non far gratia a niuno di quelli che perfidamente operano iniquità. Sela.
 7. La sera vanno e vengono; romoreggiano come capi, e intornano la città.
 8. Ecco, sgorgano parole con la lor bocca: hanno de' coltellini nelle lor labbia: percioche dicono, Chi ci ode?
 9. Ma tu, Signore, ti riderai di loro: tu ti beffrai di tutte le genti.
 10. Io mi guarderò dalla lor forza, riducendomi a te: percioche tu, o Dio, sei il mio alto ricetto.
 11. L'Iddio mio benigno mi verrà ad incontrare: Iddio mi farà vedere ne' miei nemici quello ch'io desidero.
 12. Non uccidergli già: che tal'hoza il mio popolo no'l dimentichi: figli, per la tua potenza, andar vagando, & abbattigli, o Signore, scudo nostro:
 13. Per lo peccato della lor bocca, per le parole delle lor labbia; e sieno colti nella lor' orgoglio, & in ciò che raccontano

ro esempio della sua maledizione. 13. altri lor labbia, è il peccato della lor bocca: e tutto ciò che dicono è con peccato. * c. sieno puniti improuiso per la loro altiera sfacciatazza, per hauile raccontano le loro efferabili calunie, e se ne danno vantaggio.

10. c. o empi, che siete di natura dannosa, e nociva come spine, state distrutti dal fuoco dell'ira di Dio, tosto che vertete nel mondo, ananti che la vostra peruerità, e malignità sia cresciuta, & indurata: a guisa di picciola spina che si fa grande e forte pruno in processo di tempo.
 11. parlar figurato, tolto da' guerrieri vittiosi.
 12. c. i giusti no sono senza mercè, e senza prezzo appo' Dio.
 v. 1. 1. Sam. 19, u.
 2. vedi Sal. 18, 49.
 4. c. contro a loro, per loqua le io gli habbia offesi.
 7. descrite l'infidie, e la furia di Saul, e de' suoi ministri, cercado di prenderlo improuiso.
 8. c. fuciosamente, e senza alcun rigore, sparano di me: & appertamente sfoggano la loro rabbia, palefan do i loro consigli atrocii, retentuti alquanto dentro all'animo.
 * vedi Sal. 10, 11. e 94, 7.
 9. vedi Sal. 1, 4.
 12. c. di subito, in uno stante.
 * pare che riguardi alla pena imposta a Cain, Gen. 4, 12. il quale Iddio non uoleva essere ucciso, acciochenel la sua lunga, e rapina vita apparisse unchia.
 13. parlar delle lor labbia, è il peccato della lor bocca: e tutto ciò che dicono è con peccato. * c. sieno puniti improuiso per la loro altiera sfacciatazza, per hauile raccontano le loro efferabili calunie, e se ne danno vantaggio.

15. vedi v. ~.

16. vuol dire, hora corrono qua e là, e passano la notte senza sonno, insidiandomi, e cercando di sopraprendermi: ma verrà il tempo che arradrò così vagando, e passeranno le notti senza sonno, p. fame, e somma miseria.

17. c. dopo esse re scapito l'infidie postemi da costoro di notte: ouero, ogni mattina, come prima mi risveglierò,

la prima ope-
ra ch'io farò,
sarà di laudar-

ti.

v. i. c. da am-
mazzar il po-
polo nel suo
inverso inverso
il suo r'David.
E inverso Id-
dio: dopo esse-
re stato ridute-
to in stato p-
spero, e pacifico
per opera di Dauld, che ha-
ueva vinti i ni-
mici del popo-
lo.

* secondo alcu-
ni queste paro-
le significano
uno strumento
di musica: sebb-
eo altri era un
principio d'u-
na cosa vulga-
re, come Sal. 22,
i.e. significano
Il giglio dell'
ornamento: co-
si Sal. 80. s.

2. 2. Sam. 8. 4.

13. 1. Cron. 18. 5. 12.

* o, combatté co i Siri di Mesopotamia, e di Soba. * in Samuel, e nelle Croniche sono diciottomila: & in vn luogo la vittoria è attribuita a David; e nell' altro ad Abisai: hor mostra che questa sconfitta sia la stessa con quella: e che sia at-
tribuita a David, come a re; a Ioab, come a capo generale, ad Ab Sai, come al principale esecutore: e può essere che nella battaglia campale fossero vesci dodicimila Idumei, e che in altri minori fatti d'arme ne morissero altri seimila: e che qui David riguardi alla principale sconfitta.

3. vedi Sal. 4. 4. 10. hor qui intende delle gravissime calamità sofferte dal popolo di Dio sotto i Giudici, e sotto il regno di Saul.

* c. messi in rotta per li nostri nimici e disfa-

ti, e distrutti.

4. c. agitato, e contrabatto di mali eterni & in-

terni di guerre, di divisioni, e di parti: onde pareua vn edificio scol-
lato, pieno di fessure, che minacciava ruina.

5. parlar figurato,

tolto da beueraggi che inducono stupore, & intelligenza, questo an-

che furde, e smiana: così vuol significare la Scrittura in questo lu-

go, & in altri, quelli smartimento e consolamento, che Iddio man-

da nell'animo co' suoi giudici eterni: onde non supponere

ne riceuere alcun saluteuolo consiglio: ne hauer' alcuna requie d'a-

nimo, que consolatione interna: secondo la minaccia Deu. 18. 18. 4.

6. che era segno di vittoria, e di trionfo: come Sal. 20. 6.

d'elecrationi, e di menzogne:

14. Distruuggigli nel tuo furore: distruuggigli, si che non sieno più: e sappiamo che Iddio signoreggia in Iacob, anzi fin' all'estremità della terra. Sela.

15. * Vadano pure, e vengano la sera; romoreggino come cani, & intornino la città:

16. * Andranno tapinando per grossi da mangiare; & auengache non si sieno satiati, pur passeranno così la notte.

17. Ma io canterò la tua potenza, & ad alta voce lauderò * la mattina la tua benignità: perciocche tu mi sei stato alto ricetto, e rifugio al giorno che sono stato distretto.

18. O mia forza, io ti salmegerò: perciocche Iddio è il mio alto ricetto, e l'Iddio mio benigno.

SALMO LX.

David, vittorioso de' suoi nemici, compardando lo stato miserabile del popolo per lo passato, & con la presente prosserita, & trionfò, e si radegra in Dio, che l'hauera criato re del suo popolo, e gli hauera date molte vittorie: 11 pregandolo che seguiti la sua opera contro al rimanente de' suoi nemici, 13 e dice s'assicura per fede.

Mal preposto alla Musica, sopra * Su-
san-edut:

2. * Intorno a ciò ch'egli * disertò la Siria di Mesopotamia, e la Siria di Soba; e che Ioab, ritornando, sconfisse degl' Idumei * dodicimila homines nella Valle del sale.

3. O Dio, * tu ci hai ributtati, tu ci hai * rotti: tu ci sei adirato: ritornati a noi.

4. Tu hai * cominossi il paese, tu l'hai schiantato: ritorta le sue rupure, perciocche vacilla.

5. Tu hai fatte sentir al tuo popolo cose dure: tu ci * hai dato ber del vino di sfordimento.

6. Ma ora, tu hai dato a quelli che ti temono vna bandiera, per * ispicgarla in

sala, * per cagion della sua verità. Sela.

7. * Accioche sieno liberati quegli che tu ami: saluami con la tua destra, e rispondimi. 8. Iddio ha parlato * per la sua santità: io * festeggerò: io spartirò Sichem, misurerò la valle di Succot.

9. Mio è Galaad, e mio è Manasse, & Efraim è la forza del mio capo: * Iuda è il mio senato.

10. Moab sarà * la caldaia da lauarmi: io * gitterò le mie scarpe sopra Edom: * o Palestina, solama sopra me.

11. * Chi mi condurrà nella città forte? chi mi metterà fin' in Edom?

12. Non sarai d'esso tu, o Dio, che ei hauui tributati: e non v'sciui più fuori, o Dio, co i nostri eserciti.

13. Dacci aiuto, * per uscir di distretta: poi che il soccorso degli huomini è vanità.

14. Con l'aiuto di Dio noi faremo prodezze, & egli calpesterà i nostri nemici.

SALMO LXI.

David, posto in qualche grave pericolo, prege caldamente il Signore che lo salvi, * secondo la sua fede, e secondo i benefici già ricevuti da Dio: 7 e che, conceduta alla sua persona vita lunga in questo mondo, eterna nel cielo, stabilisca il regno eterno del Messia: 9 promettendo a Dio l'andi agrarie.

SAlmo di David, dato al preposto alla Musica, sopra * Neghinat.

2. O Dio, ascolta il mio grido, attendi alla mia orazione.

3. Io grido a te * dall'estremità della terra, mentre il mio cuore è angosciaito: * condúcimi in su la rocca, che è alta più che io non posso salire.

4. Perciocche tu sei stato il mio ricetto, la mia forte torre d'innanzi al nimico.

5. * Id dimostrò nel tuo tabernacolo per

facie, e da Deut. 33. 17. Sal. 7. 8. 9. * così dice, perchè in Ierusalem, capo della tribù di Iuda, faceua perpetua residenza il gran Senato, composto di sacerdoti aneiani, o giudici: a quali v'era appello da tutti gli altri giudici inferiori: pu anche essere che quel Senato fosse tutto composto sotto il regno di David, di quelli di Iuda: & in questo Senato restò poi: fin' a Christo, la sotanza autorità giudiciale della quale hauera profetizzata Iacob, Gen. 49. 10.

dopo hauer' loggianti i Moabiti, gli sottometteò ad una vile servitudine, come è vilissimo il servizio de' bacini, ne' quali l'uomo si lava i piedi. * leggo di vituperosa servitudine. * alcuni stimano già vi

parlare scherzatole, come se dicesse, Trionfa pur di me, se puoi, come hai trionfato alere volte del tempo di Saul: aleri intendono questo sciamare, delle grida lamentevoli de' filistei vinti, e foggiati da David: altri, della finca allegrezza che mostravano i filistei fuggetti, per le vittorie di David: vedi Sal. 18. 4.

11. cichi mi darà vittoria de' nimici che restano, per poter occupar le loro fortezze: e principalmente, come potrò venir al trionfo degl' Idumei mortali nimici nostrifatuati per questa città forte intendono Rabbia, capo di Moab. 13. o, per esser dimostrata dal nimico.

v. i. vedi Sal. 4. 1. 12. cichi mi mostra che David componesse questo Salmo, quando fuggì per cagion d' Absalon a confini del paese. * parlar figurato, mettimi tu in salvo, non potendo io per me stesso, ne per alcun mezzo humano, trouare scampo a' miei pericoli.

13. io mi affisco per fede, che sempre, mentre vivere, & in eterno dopo questa vita, farò nella tua protezione, nella quale ripongo ogni mia sicurezza: e anche che farò ricongiunto al luogo, dove è il tuo Tabernacolo, per godere nella comunanza della tua Chiesa, della faburza che reca la tua graziosa presenza in me.

14. v. i. mostrare al tuo popolo affatto questi benefici: sol perchè tu sei fe de' nelle tue promesse, e non per alcun tuo merito. n. 163

7. Sal. 7. 73
v'è questo testo
verso versetto, e tutti i seguenti.

8. c. ha giurato
per se stesso
che è il Santo
promessodomi
il regno: aleri,

nel suo Sarcophag
rituale nei cieli:
o anche, egli
che fa dimora
nel Sarcophag
sopra l'Arca,
ha parlato, e di
terminare che

io farò re. *

* e. io ritengo
rò vittorioso
prendendo in
sua posses-
sione del paese
d'Israele, come
sia fin' a quello

parti che più
sono i restare
partigiane del
la casa di Saul,
e mie successio-
ni, come era-
no i luoghi dei
nominati.

9. così dice;
perchè la tribù
d'Efraim era
molto prospice
in numero di
geni, & anche
molto guerra-
re come appa-
re dalle storie

10. facie, e da Deut. 33. 17. Sal. 7. 8. 9. * così dice, perchè in Ierusalem, capo della tribù di Iuda, faceua perpetua residenza il gran Senato, composto di sacerdoti aneiani, o giudici: a quali v'era appello da tutti gli altri giudici inferiori: pu anche essere che quel Senato fosse tutto composto sotto il regno di David, di quelli di Iuda: & in questo Senato restò poi: fin' a Christo, la sotanza autorità giudiciale della quale hauera profetizzata Iacob, Gen. 49. 10.

11. cichi mi

darà vittoria de' nimici che restano, per poter occupar le loro fortezze: e principalmente, come potrò venir al trionfo degl' Idumei mortali nimici nostrifatuati per questa città forte intendono Rabbia, capo di Moab.

13. o, per esser dimostrata dal nimico.

v. i. vedi Sal. 4. 1. 12. cichi mi

mostra che David componesse questo Salmo, quando fuggì per cagion d' Absalon a confini del paese. * parlar figurato, mettimi tu in salvo, non potendo io per me stesso, ne

per alcun mezzo humano, trouare scampo a' miei pericoli.

13. io mi affisco per fede, che sempre, mentre vivere, & in eterno dopo

questa vita, farò nella tua protezione, nella quale ripongo ogni mia

sicurezza: e anche che farò ricongiunto al luogo, dove è il tuo Taber-

naclu, capo per godere, nella comunanza della tua Chiesa, della faburza

che reca la tua graziosa presenza in me.

6. cosi nomina tutti i beni spirituali, e temporali, che i fedeli ricevono dal Signore a nome di suoi figlioli: vedi Sal. 16, 5.

7. o. Tu aggiungerai.

8. c. fa ch'io vis, e regni, sotto alla tua cura, & guardia tutto il resto po che tu hai ordinato senza interruzione:

e fa anche che'l mio regno sia eterno, nella persona del Messia, che nascerà da me, secondo la carne.

* vedi Sal. 40, 12.e.42,3.

v.1. c. sopra i canzoni sacri della progenie di Iacobus: vedi 1. Cron. 21, 6, 7.

2. c. benché sia traghettata, & angosciata in diverse maniere, pur si racconsola e rapacifica per federe in Dio: per portar con sofferenza tutte le sue pene: per chiedergli con un animo tranquillo allegria metto: e per sperarlo con certezza di fede.

* o. solo.

4. David parla i suoi nemici.

* altri, infideli: vna huomo: c. noe David, che sono solo, contro a tutti nemici: alzi, dimostrate fiducia contro te.

* la parola Ebrei significa propriamente: in miseria faccio, quasi s'invado alle chiese e de' potenti.

5. così parla David di se stesso in questa persona.

* c. dal grado di dignità, ch'io posseggo al presente appresso di Saul: e da quello ch'io spero d'ottenere, secondo le promesse che Iddio m'ha fatte ch'io farei io.

* c. spiegare, & aprirgli nelle vostre preghiere tutte le vostre cause, doglie, disfide, &c. con sincerità di cuore, ad animo aperto.

* o. questo.

maisti secoli: io mi riparerò nel nascendimento delle tue ale. Sela.

6 Percioche tu, Dio, hai esauditi i miei voti, e mi hai data l'eredità di quelli che temono il tuo nome.

7 * Aggiungi giorni sopra i giorni del re: sieno gli anni tuoi a guida di molte età.

8 * Dimori in perpetuo nel conspetto di Dio: * ordina benignità, e verità, che lo guardano.

9 Così salmeggerò il tuo nome in perpetuo; adempiendo ogni giorno i miei voti.

SALMO LXXII.

David si affaccia, e consola per fede in Dio, 4 contro agli assalti, e infidele dei suoi nemici, la cui rovina egli predice: 9. esorta ogni fedele a confidarsi in Dio solo, 10 ritraendo ogni sua speranza dagli uomini, e da tutti i mezzi humani, vani, fallaci, & iniqui; per riporla in Dio solo, potente, benigno, e giusto, qual s'è manifestato per la sua parola.

SAlmo di David, dato al preposto alla Musica *sopra quasi di ledetuo.

2 L'anima mia* s'acqueta * puge in Dio: da lui procede la mia salute.

3 Egli è pur la mia rocca, e la mia salvezza, e'l mio alto ricetto: io non farò giammai grandemente smosso.

4 * Infin' a quando * v'auenterete sopra vn' huomo? voi stessi farete vccisi tutti quanti: e sarete simili ad una parete chianata, e ad un * muretto sospinto.

Essi non consigliano d'altro, che di so-spignere* quei huomini dalla sua * altezza: si copiacciono in mezzogna; benedicono con la lor bocca; ma maledicono nel lor interiore. Sela.

6 Anima mia, acquetati pure in Dio: perciocché la mia speranza pende da lui.

7 Egli certo è la mia rocca, e la mia salvezza, e'l mio alto ricetto: io non farò giammai smosso.

8 La mia salvezza, e la mia gloria è in Dio: la mia forte rocca, e il mio ricetto è in Dio.

9 Confidatevi in lui,* o popolo, in ogni tempo: * spadette i vostri cuori nel suo conspetto: Iddio è nostra * speranza. Sela.

10 Certo gli huomini di basso stato non sono altro che vanità; e gli huomini d'alto stato non sono altro che menzogna: se fossero messi in bilance, tutti insieme farebbono più leggieri che la vanità stessa.

11 Non vi confidate in oppressione, ne in rapina; e non inuanire: le le faculta multuplicano, non vi metterete il cuore.

12 * Iddio ha parlato una volta, & io due volte ho veduto l'stellor tuo, che la forza appartiene a Dio:

13 E che a te, Signore, appartiene la benignità: e che tu renderai la retribuzione a ciascuno secondo le sue opere.

SALMO LXXIII.

David, assente dalla casa di Dio, perseguitato da Saul, dichiara con preghiera ardita a Dio il gran desiderio ch'egli ha d'essersi ricondotto: 4 poi, descrivita la sua grandissima consolazione presente in Dio, 10 predice la rovina de' suoi nemici, 12 e la sua gioia futura.

SAlmo di David, il quale egli compose quando era nel *deserto di Iuda.

2 O Dio, tu sei l'Iddio mio; io ti ricercò: l'anima mia è affettata dietro a te: * la mia carne ti brama in terra arida, & asciutta, senza acqua.

3 * Così t'ho veduto nel Santuario, riguardando la tua * forza, e la tua gloria.

4 * Percioche la tua benignità è migliore che la vita, le mie labbia ti laudero.

5 Così ti benedirò nella mia vita: * io alzerò le mie mani * nel tuo nome.

6 L'anima mia è satiata come di grasso, e di grascia: e la mia bocca ti lauda con labbia giubilanti:

7 Quando io mi ricordo di te in su'l mio letto, e medito di te nelle vigilie della notte.

8 Percioche tu mi sei stato in aiuto, io altresì giubilo nell'ombra delle tue ale.

9 L'anima mia è attaccata dietro a te: la tua destra mi sostiene.

10 Ma quelli che cercano la mia vita per disertarla, * enterapno nelle più basse parti della terra.

11 Saranno * versati per la spada: saranno la parte delle volpi.

12 Ma * il re si rallegrerà in Dio, e chiunque * giura per lui si glorierà: percioche la bocca * di quelli che parlano falsamente, sarà turata.

SALMO LXXIV.

David prega Iddio che lo salvi da' suoi nemici, e dequali descrive le fraudi, la violenza, e l'empietà: 8 poi predice la loro rovina, e gloria di Dio, e a consolazione de' fedeli.

SAlmo di David, dato al preposto alla Musica.

5. c. per pregarti. * c. confidandomi in te, e riguardando alla tua promessa, e comandamento d'invoarti in necessità.

9. c. s'attiene ch'è fede e perseveranza a te. 10. c. saranno traboccati nell'abisso d'eterna perdizione negli infetti.

11. c. saranno vccisi, e i loro corpi morti giaceranno sparsi su per la terra, senza sepoltura, per esser divorzati da volpi, e da altre fiere.

12. c. o. David, a cui è stato da Dio promesso il regno. * giur per lo nome di Dio spesio nella Scrittura comprende tutto'l puro seruizio di Dio: come Deut. 6, 13. Is. 4, 12, 13. e 6, 16. e così in questo luogo. * c. i canzonissimi bugiardini, quali sono i cingoliani di Saul, miei nemici, faranno confusa, e costretti di starcene cheri, vedendo Saul morto, e me tegnere.

11. c. più e più volte Iddio per la sua parola hadichiarato a me in particolare, ch'egli è Onnipotente, sommamente benigno, e'l giudice giustissimo del mondo: onde i fedeli deono riporre ogni lotto confidanza in lui solo: guardarseli dal male, e darsi al bene, con speranza certa d'hauer il premio promesso da Dio per gratia a quei che camineranno in fede & in vbbi dienza nel suo cofpetto.

V.1. 1. Sam. 22, 5, e 23, 14, 15, 16.

2. c. come hora me ne sto in luogo arido,

così l'anima mia è tutta affettata di disiderio d'esser ricordata al luogo dove tu ti mostri presete d'una maniera sin golare al tuo popolo.

3. c. come hora sono affete dal tuo Santuario, così già vi ful presidente.

* così è chiamata alcune volte l'Arca del Patto, 1. Sam. 4, 21. 1. Cron. 16, 11.

4. c. benché io sia in grave afflictione, nondimeno io sento una consolatione interna della tua grazia, che m'è più foante e carra, che la vita stessa; la quale m'induce a lodarzi.

20. o mi lumen-
to : o, medito e
ragiono.

* c. che il mio
nemico mi re-
ca.

3. c. dalle segre-
te machinazio-
ni , che fanno
contro a me i
miei nemici a-
dunati insieme.

* o, empito, e
rumusto.

4. c. che reca-
no danno , e
morte : parlar
tolto dalle fac-
te auuenientae.

5. Sal.ii.1.

* c. ne' quali
stanno gli em-
pi agli aggua-
ti, o, ne' quali i
poueri fedeli si
riparano per
tema di loro.

* c. di Dio, ne

degli huomini,
che gli rat-
tenga di mal-
fate.

6. c. dlibera-
no , e determi-
nano.

* o, gli : c. no-
striali.

7. c. cauto, &
acuto.

8. c. gli coglie-
ranno impro-
uiso.

9. c. Iddio di-
struggerà essi-
le lor lingue,
jequali tono
loro a guifa
l'arci da of-
fendere altri.

* o, insieme co-
esso loro: o, cō-
tra loro: come
se desesse, i dan-

ni che pensava-
no far altri
con le loro lin-
gue, rorneranno
loro addosso.

* c. per spau-
ento d'una tanto
stremo ruina:

ouero per alle-
grezza di ve-

der' exterminate
persone tanto nocive, altri, se ne fuggita.

per quei solenni giudicij di Dio, altri, lo vedrà.

1. c. la Chiesa aspetta con pazienza, e con silenzio il suo aiu-
to, e fauore: accioche, haendolo ricevuto, ti laudi, e ringrazi come
si conviene: ouero, beniche tu facci infiniti beneficij al rimanente
del mondo, la vera laude è sol renduta nella vera Chiesa.

1. c. huomini d'ogni natione, e forte: pare che cosi accenni la vocazio-
ne de' Gentili.

4. cosi nomina i peccati, & i mali che ne se-
guono: e pare che David habbia composto questo Salmo dopo la

tame di tre anni continui: 1. Sam.21. quando Iddio con la pioggia

diede speranza di copiosa annata.

* pare che'l è David partì di sé

in nome di tutto il popolo.

5. c. sia vero membro della tua

Chiesa: Sal.15. e 24.3.

* c. goderemo appieno di tutte le bene-

dizioni che tu comunichi a' tuoi nella tua Chiesa: parlar tolto da'

facci gbi de' sacrificj, che li mangiauano da i sacerdoti nel tempio.

2 O Dio, ascolta la mia voce, mentre io
* prego: guarda la vita mia dallo spauento
* del nimico.

3 Nascondimi * dal consiglio de' malfat-
tori, e dalla * turba degli operati d'in-
iquità:

4 I quali hanno aguzzata da lor lingua co-
me una spada, & hanno tolto l'area tua,
adaccendono su' loro facce, che sono parole
* amare.

* Per factar l'uomo intiero* in nascon-
dimenti: disubito lo saettano, e non han-
no * timor' alcuno.

6 * Fermano fra loro cose maluage: diui-
sano di tender dinascofo iacci: dicono,
Chi * ci vedrà?

7 Inuestiganò peruersità, ricercano com-
piutamente ciò che si puo inuestigar, e
quanto puo l'interior dell'uomo, & yn
cuor * cupo.

8 Ma Iddio gli saetterà, le loro ferite * fa-
ranno come di saetta subitanea.

9 E * le lingue loro satanno traboccare
* sopra loro: chiunque gli vedrà, * se ne
commouerà.

10 Et ogni uomo * temerà, e racconterà
l'opera di Dio, e considererà quello ch'è
gli haurà fatto.

11 Il giusto si rallegrerà nel Signore, e
spererà in lui: e tutti quelli che sono di-
ritti di cuore, si glorieranno.

S A L M O . I X V .

Daniel , a nome di tutta la Chiesa, promette a
Dio landi e gracie, 4 di qualche liberazione
da uno straordinario flagello, mandato al
popolo per li suoi peccati: 5 poi celebra la
felicità de' fedeli nella Chiesa: 6 prega Iddio
per esso, 7 e esalta la sua posenza, 10
bona, e prevede 23 come innerto tutti gli
huomini.

* Salmo e Canticò di David, dato al pre-
sto alla Musica.

2 O Dio, * laude l'aspetta in Sion: e quin-
ti faranno pagati voti.

3 O io, che elaudisci le preghiere, * ogni
carne verrà a te.

4 * Cole imique* mi hanno sopravfatto: ma
tu purghi i nostri misfatti.

5 Beato chi haurai eletto, & haurai fatto
accostar* a te, accioche * habiti ne' tuoi
cortili: noi * saremo satiati de' beni della
tua casa, e delle cose sante del tuo tempio.

inassiamo il terreno: che non auuenia in Israel, Deuter.30. neanche
per bisogno della pioggia dal cielo.

1. c. la Chiesa aspetta con pazienza, e con silenzio il suo aiu-
to, e fauore: accioche, haendolo ricevuto, ti laudi, e ringrazi come
si conviene: ouero, beniche tu facci infiniti beneficij al rimanente
del mondo, la vera laude è sol renduta nella vera Chiesa.

1. c. huomini d'ogni natione, e forte: pare che cosi accenni la vocazio-
ne de' Gentili.

4. cosi nomina i peccati, & i mali che ne se-
guono: e pare che David habbia composto questo Salmo dopo la

tame di tre anni continui: 1. Sam.21. quando Iddio con la pioggia

diede speranza di copiosa annata.

* pare che'l è David partì di sé

in nome di tutto il popolo.

5. c. sia vero membro della tua

Chiesa: Sal.15. e 24.3.

* c. goderemo appieno di tutte le bene-

dizioni che tu comunichi a' tuoi nella tua Chiesa: parlar tolto da'

facci gbi de' sacrificj, che li mangiauano da i sacerdoti nel tempio.

6 O Dio della nostra salute, * confidanza
di tutte l'estremità le più lontane della
terra, e del mare, rispondici, secondo la
sua giustitia, * in maniere tremende.

7 Tu, che con la tua potenza, fermi i mon-
ti, e sei cinto di forza.

8 Tu, che acqueti il rumor de' mari, e lo
strepolo delle sue onde: il tumulto de'
popoli.

9 Onde quelli che habitanò nell' eternità
della terra, temono de' tuoi miracoli:
* tu fai giubilare i luoghi, onde esce la
mattina, e la sera.

10 Tu * visisti la terra, * e l'abbiveri: tu
l'arricchisti grandemente: i ruscelli di
Diosso pieni d'acque: tu appareochi il
fornamento degli huomini, dopo che tu
l'hai così preparata:

11 Adiacquando le sue * porche, e pareggiā-
do i suoi solchi: tu la stemperi con le tue
stille, e benedici i suoi germogli.

12 Tu coroni l'agnata de' tuoi beni, & i
tuoi trigagoli stillano grasso.

13 * Le mandrie del deserto stillano
e i colli sono cinti di gioia.

14 I paschi sono rievestiti di gregge: e le
valli coperte di biade: onde * sciamano
d'allegrezza, anzi cantano.

S A L M O . L X V I .

Il Salmoista esorta a glorificare Iddio, & per li
miracoli anticamente fatti in beneficio del suo
popolo, & per la sua prouedenza generale,
e per qualche singolare librazione; man-
data alla sua Chiesa, dopo longa, e grana tri-
bolazione; 13 e promette a Dio solenni lau-
di di ciò che haueva esaudita la sua pura o-
ratione: & a quelle innate tue i fedeli.

C Antico e Salmo, dato al prepolto alla
Musica.

Sciamate d'allegrezza a Dio, voi tutti gli
abitanti della terra.

2 Salmeggiate la gloria del suo nome:
* rendete la sua laude gloriosa.

3 Dic a Dio, * O quanto sono tremende le
tue opere! i tuoi nemici * mendacemente
ti si arrendono per la grandezza della
tua forza.

4 Tutta la terra * t'adori, e ti salmeggi:
Salmeggi, dic il tuo nome. Sela.

5 Vepite, e vedete i fatti di Dio: egli è tre-
mendo in opere sopra i figliuoli degli
huomini.

inassiamo il terreno: che non auuenia in Israel, Deuter.30. neanche
per bisogno della pioggia dal cielo.

1. c. la parola Ebrea significa qual-
cosa che fanno le ruote de' carri: onde pare che'l propona an-
tenui che Iddio, portaro sopra le nuvoli, come sopra via: questa

spande da esse larga pioggia, da secundare la terra.

tanta è lla copia della pioggia, che fin alle starde, che son là
luoghi alpestri, ne grondano, altri, Stillano sopra i passi de' colli
rigagnoli.

14. attribuisse per figura ledita a' campi; &
alle valli.

15. lodetlo magnificamente, e gloriosamente.
16. c. cuoro, O quanto so' tremendo nello dei opere i

17. ti mentono: vedi 1. Sam.21. 4. o, e adora, e ti fa-

meggi: e costretta l'industria tua, poche subispece spiegarmi: e
mentre sopra tutto il mondo.

e, c. nel quale
tutti gli huomini
ni decono ripor-
te ogni lot
confidanza, po-
che merito lot
beni procede
dalle beache il
maggiore parte
no riconosciuta
alcuni stimando
che dica così,
perche Iddio
haueva data
esperanza a tutti
te le geti di co-
municarsi a loro
come haueva
fatto al suo
popolo.

* c. benignità;
o la realtà nelle
tue promesse.

* c. miracolo-
famente.

9. c. dai, per
li tuoi ammet-
tisti: beneficii;
quali desiderate
poi la materia
d' allegrezza a
tutto il mondo:
dal Levante al
Ponente.

10. c. ne prendi
cura, per farle
del bene per le
tue promesse.

* altri, dopo
che l'hai re-
putata transfor-
mata: dopo che ha
lungamente cre-
tenuo: la piog-
gia, onde la ter-
ra ripete tutta al
solista.

11. c. Tutto es-
tendo da
acqua: con-
tinuamente di-
stribuita per la
terra, come per
i ruscelli: alcuni
intendono que-
sto de' loci de'
le sustanze del
paese d' Israele
che si rimpres-
sano d'acqua
per la pioggia
ovvero oppone-
no il refusale
di Dio all' ac-
qua: naturali
de' fiumi, che

12. sono gli spari del cam-
po, rilevati da due solchi.

13. la parola Ebrea significa qual-
cosa che fanno le ruote de' carri: onde pare che'l propona an-

tenui che Iddio, portaro sopra le nuvoli, come sopra via:

14. sparsa da esse larga pioggia, da secundare la terra.

15. tanta è lla copia della pioggia, che fin alle starde, che son là

luoghi alpestri, ne grondano, altri, Stillano sopra i passi de' colli

rigagnoli.

16. attribuisse per figura ledita a' campi; &

alle valli.

17. c. cuoro, O quanto so' tremendo nello dei opere i

18. ti mentono: vedi 1. Sam.21. 4. o, e adora, e ti fa-

meggi: e costretta l'industria tua, poche subispece spiegarmi: e
mentre sopra tutto il mondo.

19. e. nel quale
tutti gli huomini
ni decono ripor-
te ogni lot
confidanza, po-
che merito lot
beni procede
dalle beache il
maggiore parte
no riconosciuta
alcuni stimando
che dica così,
perche Iddio
haueva data
esperanza a tutti
te le geti di co-
municarsi a loro
come haueva
fatto al suo
popolo.

20. c. benignità;
o la realtà nelle
tue promesse.

* c. miracolo-
famente.

21. c. dai, per
li tuoi ammet-
tisti: beneficii;
quali desiderate
poi la materia
d' allegrezza a
tutto il mondo:
dal Levante al
Ponente.

22. c. ne prendi
cura, per farle
del bene per le
tue promesse.

* altri, dopo
che l'hai re-
putata transfor-
mata: dopo che ha
lungamente cre-
tenuo: la piog-
gia, onde la ter-
ra ripete tutta al
solista.

23. c. Tutto es-
tendo da
acqua: con-
tinuamente di-
stribuita per la
terra, come per
i ruscelli: alcuni
intendono que-
sto de' loci de'
le sustanze del
paese d' Israele
che si rimpres-
sano d'acqua
per la pioggia
ovvero oppone-
no il refusale
di Dio all' ac-
qua: naturali
de' fiumi, che

24. spari del cam-
po, rilevati da due solchi.

25. la parola Ebrea significa qual-
cosa che fanno le ruote de' carri: onde pare che'l propona an-

26. tenui che Iddio, portaro sopra le nuvoli, come sopra via:

27. sparsa da esse larga pioggia, da secundare la terra.

28. 6 Egli

c. 26.14,15.

* c. Il lordan: Isai.5.4.

* c. il suo popolo, del quale noi siamo: & abbiamo per sempre incoscienza di confidiamoci disperanza Dio, poi il misericordioso che egli fece già per il salvo del suo popolo.

7. Sal.12.4.

* c. non riaffiora.

10. vedi Sal.17.

11. manico di

padre: figura-

te, come dalla

hostie che ti pa-

gliano con la

manica: sonni-

ti, dopo i cui

sonni ti tegno-

no le forme: &

dagli schizzi

che sono legati

con ciascun

memore del

corpo: & dalle

camere: v.

12. e tu ti hadi-

scendi in stessa

felice, di pietosità:

di ogni

bene: alzati, &

ristretto.

13. cosa è da

me: glorificato,

e lodato, co-

me già: non

calcarei fu-

l'altare: gli

dei: ho no-

cti degli alzati:

anche s'inclu-

si: lui solo, &

che si sperò sol-

io in lei.

* c. con le mie

parole, le quali

non: via: conal-

mento: sono:

dopo allor: so-

ro alla lingua:

coero sud: da-

ta th'egli: era

estremi: princi-

pale ledacchio di

Dio, sono: cui

gli altri anche

se lo ammira-

anno: al suo

tempio: v.

14. c. hauesti

benessere, pregho-

do Iddio, alca-

ra mala inanazione nell'animo mio: così dice, perché nel pregare

Iddio, convicchi hauesti pura coscienza, senza ipocrisia, o malignità:

benche' l'uomo non possa al tutto esser netto di peccato: vedi

Isaias.7.7. Proverbi.9. Giuda.4.1. v.1: pedi Sal.4.1. v.

di Sal.4.2. v.3. così nomina così la dottrina, come l'opere di

Dio: in forma vero e propria che si manifesta alla sua Chiesa.

4. altri. Colleghi a popoli: e spia nei seguenti versetti?

6. Egli convicchi già: * il nostro in esaltatione tuo popolo passò il fiume a più: ai cari legrammo * noi in lui.

7. Egli, con la sua potenza, signoreggia in eterni suoi occhi: * riguardano le grotte ribelli: non s'annazieranno. Sela.

8. Voi popoli, benedite il nostro Dio: offrirete rispetto il suon della sua lode.

9. Egli è quel che ha timbrato vita l'anima nostra, e non ha permesso che i nostri piedi fossero smossi.

10. Percioche Dio, su ci hai peccati: tu ci hai * posti al cimento, come si puon l'argento.

11. Tu ci hauesti * fatti eporsi nella fede: tu hauesti posto uno strettoio al nostror lochi.

12. Tu hauesti fatto cattolici gli huomini in su l'nostro capo: erauamo entrati nel fuoco, e nell' acqua: ma tu ci hai tratti fuori * in luogo d'autiosò.

13. Io entro nella tua casa con holocausti: io ti pagherò i miei voti.

14. I quattro mie labbia hanno poferiti, e la mia bocca ha pronunciati, mentre io era distretto.

15. Io t'offerirò holocausti di bestie grasse, insieme col profumato' montone: io sacrificherò buoi, e beccati. Sela.

16. Vedrete, noi tutti che accerete Iddio, ereditate: & in se raccorderete quello ch'egli ha fatto all'anima mia.

17. Io gridara lini con la mia bocca: & egli: * è esaltato: scorto la mia lingua.

18. * Se io hauesti riguardato ad alcuna iniquità nel mio cuore, il Signore non mi haurebbe ascoltato.

19. Ma certo Iddio mi ha ascoltato: egli ha atteso alla voce della mia orazione.

20. Benedetto sia Iddio, che non ha ributtata la mia orazione, ne rimossa la sua benignità da me.

S. A. L. M. O. I. 3. V I I.

La Chiesa prega. Iddio che la benedica, e che l'accresca, con santi conosceti a tutte le nazioni: 4 poi predice quanta gloria tornerebbe a Dio, & quanta gloria e benedizione alla Chiesa, per lo regno spirituale del Messia, che si dovranno sostenere per tutto il mondo.

Alma e Canticus, dato al preposto alla Musica, sopra Neghinor.

21. Iddio habbia merce di noi, e ci benedica, e faccia * splendere il suo volto verso noi. Sela.

22. Accioche, e Dio, la tua * via si conosca in terra: e la tua salutarese, fra tutte le genti.

23. I popoli ti celebreranno, o Dio: i popoli-

ti celebreranno, e ti celebreranno.

24. Le nazioni ti rallegreranno, e giubileranno: perciocche tu * giudicherai i popoli dirittamente, e * condurrai le nazioni in terra. Sela.

25. I popoli ti celebriano, o Dio: i popoli tutti quanti ti celebreranno,

26. * La terra produrrà i suoi frutti: Iddio, e Iddio nostro, ci benedirà.

27. Iddio ci benedirà, e tutte l'estremità delle terre lo temeranno.

SALMO LXVIII.

David, dopo haver proposto la serena pace de-

di Dio, intuoma degli empi, & incita a

risarcire i fidelis: & sorta è celebrato, per la

sua maestà, e per li suoi beneficij, e giudici generali: & poi per li particolari inverbi, i

suoi popoli, il quale egli haueva tratto fuor d'Egitto, condotto per lo deserto, stanziato nel paese de Canaan, e qui benedetto largamente, e dasegni piena vittoria sopra i suoi nemici. 27. offendo oltr' a ciò: scatto nella

sua Arca nel monte Sion, per farne farsa, dimostratutto fu figura della salvezza di Christo in croce) e quindi avvertire di falcare, e liberare il suo popolo: 28 poi descrive la pompa

della salita dell' Arca, 29 e prega Iddio che dal suo Santuario, forisegli il suo popolo, e conforta al regno del suo Messia tutto il mondo: 33: sconsiglia iustitia, e consiglia bene-

re, e gloria, e conforto, e conforto, e conforto.

Almo e Canticus di David, dato al pre-

posto alla Musica.

2. * Letisti Iddio, & i suoi nimici sieno disperati: e quelli che l'odiano fuggiranno per la sua presenza.

3. Tu gli solpiglierai, come è sospinto il fumo: gli empi pariranno per la presenza di Dio, come la era e strutta dal fuoco.

4. Ma i giusti ti rallegreranno, e festeggeranno nel cospetto di Dio, e gioiranno con letizia.

5. Cantate a Dio: salmeggiate il suo nome: * spianate la strada a colui che causata fu per i luoghi alpestri: egli si chiama per nome, il Signore; e, festeggiate davanti a lui.

6. Egli è il padre degli orfani, & il difensore della ragione delle vedove: egli è Iddio, che s'è nell' habitacolo suo fio.

7. Egli è Iddio, che * ha habitare per mezzo della famiglia quelli che erano soli: che * tirò fuori quelli che erano prigionieri ne ceppi: ma s'è che i ribelli * habitano luoghi aridi.

8. & c. e ripieno di tutte le cose contrarie: vedi I. 40.5, 5.7, 14.6. 6.1.

10. Mal.3.1. questo spianamento han fatto tutti i profeti: ma principalmente Giovanni Battista, con la sua predicazione. * altri spongono, quivole, o cieli.

6. e nel cielo, nella sua gloria: o nel suo Tabernacolo, o Tempio, ne' segni della sua gratiosa presenza.

7. c. dà figliuoli a quei che non ne hauevano: ilche sotto la Legge era reputato singolar benedictione, Sal.113.9. 6.14.6.7. * Sal.107.13.4. hor sotto questa maledictione intendete tutte l'altri.

11. o, governa: questo si dee intendere del regno spirituale del Messia vero Dio: il quale doveva spandere il suo regno per tutto il modo, per la vocazione de' Gentili, qui accounata.

* c. a guisa di pastore.

7. Sal.8.13. c. tutto il mondo sarà pieno di benedictioni di Dio: principali, metà spirituali.

2. parole tolte da quelle che

sva Moise, quando l'Arca si mouea nel

deserto: Num.

10. 15. è pare che questo Sal-

mo sia stato composto, quando David era

per trasportar l'Arca in Ieru-

alem: 1. Sam. 1. Cton. 11. 2. o, d'innanzi a lui.

3. finaliter di parlar roba da,

il che s'usa alti-

venute circu-

ali: de' principi,

passato per luoghi aperti, e

per cammini

ogni, & ingom-

brati: così è si-

gnificata pri-

ma la popa, e

l'apparecchio,

che si doue-

ra fare in tra-

sportar l'Arca

in Ierusalem: poi

l'apparecchio

spirituale che

si doueva fat-

ta tutta la

Chiesa, per la

venuta del Mes-

si: il quale ver-

tembre era per-

venire in luoghi

hostili, & alpe-

stici: c. nel

modo p lo pec-

caro difetto di

viri, di grazia

di Dio, di vita

Digitized by Google

18. E quando a
glisa di cap-
tano, tu condu-
cessi il tuo po-
polo fuor de-
rito, etna era
la tua gloria,
e' temenda
maestà, che pa-
rona che tutte
le creature fos-
sero trauagliate,
& auassero
di spuento
Gjud. 5, 4. II.
19. di questo
Dio: *Sinal en-
obbi, per la
20. così nomina-
la pioggia,
ed la quale Iddio
adacqua il paese d'I-
srael, & per sua
largia liberali-
ta, & grande re-
duto. Rituile a
maravigliose
di Deut. 11, 11.
21. sotto que-
sta benedictio-
ne intende tutte
quelle che
Iddio comuni-
ca al suo po-
polo, in effo
pelle.
22. con nomina-
il paese di Ca-
naan, stanza della
Chiesa di Dio... c. di qualunque calamità
come di fecchizza, d'arsura, &c. 23. c. tuoi fedeli, che so-
no come soldati della tua schiera: v.8. 24. altri, ch'hai appre-
chiata al puero afflito: c. essa heredità, al tuo popolo afflito in
Egitto. 25. c. materia larghissima, e nuova di raccontar le
tue opere, e se laudis, per le grandi vittorie concesse al suo po-
polo nel paese di Canaan. 26. riguardo all'anza del popolo
d'Izrael, dove si fancioli per ischiere venivano incontro a' vitti-
simi, per cantrare i cancelloni salvi, a Dio, & a' capi dell' esercito: 27. Elo. 15, 20. Glod. 11, 4. 1. Sam. 18, 6. e 2. Sam. 1, 20. 28. c. tanta è
data la preda hauuta da' nemici, che fin' alle donne, che dimorano
del continuo in casa, ne hanno hauuta parte: vedi 2. Sam. 1, 24. ove
so vuol dire che, essendo stato il campo de' nemici tutto sbarazzato,
vi s'era corpo a corpo di popolo, fu' alle persone più calarecce,
per predate. 29. c. benché siate stati per addietro per l'op-
pressione de' nemici, simili a poueri, e vilissimi servi, e come gratici
di cucina, incaricati a sforzarsi, tutti succidi, & assommierai, c. in istato
del tutto miseria: voi farete, per le vittorie che Iddio ci ha datene-
suni, risplendenti, & altori d'onore, e di gloria; la profeta indicava
ci il suo parlare ai popoli d'Egiz. 30. c. bianca, e rilucente. 31.
32. c. dopo che Iddio hebbe sponfitti tutti i nemici del suo popo-
lo, nel suo paese, esso paese riprese una faccia prospera, e lieta: signifi-
cata per la bianchezza della neve. 33. nome di morte: Gjud. 9, 48. alcuni traducon in luogo di, ella duevane. 34. nemico di Salmon: o. u. o. Ugo, nevicato in Salmon: o può essere che David habbia ri-
guardato alla significazione del nome Salmon, c. opaco, ombroso,
come sedicente. Il paese, che era prima Salmon, c. bruno & ados-
brato, fu renduto bianco, e risplendente. 35. c. tutti gli altri
monti, benché alti, (degi nella Scrittura monti di Dio, per la loro
altezza, Sal. 36, 7.) e fertili e douitlosi, come il monte Basan; o di
lunga tratta, con molti gioghi, e cime, deono cedete al monte di
Sion, il quale porta il pregio sopra tutti i monti, perché Iddio vi
vuole habitare ne' segni della sua presenza: e perché è figura della
Chiesa di Dio, nella quale habiterà spiritualmente in eterno. 36. c. come trionfando della vostra dignità sopra il piccio-
lo, e stet le monte di Sion: ouere per fargli insulto, & oltraggio,
altri, state a mirare: c. come assonii per l'eccellenza di questo
monte.

37. O Dio, *quando tu vieni a compiere al tuo
popolo, quando tu camini per lo di-
fetto: Sela:

38. La terra tremò, i cieli etiando gocciola-
rono per la presenza *di Dio: questo
Sinal anch'esso, per la presenza di Dio
dell'Iddio d'Israele.

39. O Dio, tu spandi *la pioggia dalla libe-
ralità: quando la tua *heredità sarà
trauagliata, tu la ritorri.

40. In essa dimora il tuo stuolo: Dio, per
tua bontà, *tu apparecchi al pouero af-
fatto ciò che gli fa bisogno.

41. Il Signore ha dato *fuggire a ragion-
namento: la sombra di quelle, che han-
no annusciate le buone nescie, è stata
grande.

42. Fuggiti, fuggiti: sc me sono i re degli
eserciti; e quella che se ne stava in cala,
ha sparite le spoglie.

43. *Avuengache fate giaciuti fra gli ala-
ri, per fare come l'ale d'una colomba, *co-
rpora d'argento, le cui penne sono in-
giallate d'oto.

44. *Dopo che l'Onnipotente hebbe di-
sperfi i re in essa heredità, ella divenne
bianca come la neve, che è in *Salmon.

45. *O monte di Dio, monte Basan, mon-
te di molti gioghi, monte Basan!

46. Perche* fattestate voi, monti di molti
gioghi? Iddio desidera questo monte per
sua stanza: anzi il Signore vi habiterà in
perpetuo.

47. Citha, e di qualunque calamità
come di fecchizza, d'arsura, &c. 48. c. tuoi fedeli, che so-
no come soldati della tua schiera: v.8. 49. altri, ch'hai appre-
chiata al puero afflito: c. essa heredità, al tuo popolo afflito in
Egitto. 50. c. materia larghissima, e nuova di raccontar le
tue opere, e se laudis, per le grandi vittorie concesse al suo po-
popo nel paese di Canaan. 51. riguardo all'anza del popolo
d'Izrael, dove si fancioli per ischiere venivano incontro a' vitti-
simi, per cantrare i cancelloni salvi, a Dio, & a' capi dell' esercito: 52. Elo. 15, 20. Glod. 11, 4. 1. Sam. 18, 6. e 2. Sam. 1, 20. 53. c. tanta è
data la preda hauuta da' nemici, che fin' alle donne, che dimorano
del continuo in casa, ne hanno hauuta parte: vedi 2. Sam. 1, 24. ove
so vuol dire che, essendo stato il campo de' nemici tutto sbarazzato,
vi s'era corpo a corpo di popolo, fu' alle persone più calarecce,
per predate. 54. c. benché siate stati per addietro per l'op-
pressione de' nemici, simili a poueri, e vilissimi servi, e come gratici
di cucina, incaricati a sforzarsi, tutti succidi, & assommierai, c. in istato
del tutto miseria: voi farete, per le vittorie che Iddio ci ha datene-
suni, risplendenti, & altori d'onore, e di gloria; la profeta indicava
ci il suo parlare ai popoli d'Egiz. 55. c. bianca, e rilucente. 56.
57. c. dopo che Iddio hebbe sponfitti tutti i nemici del suo popo-
lo, nel suo paese, esso paese riprese una faccia prospera, e lieta: signifi-
cata per la bianchezza della neve. 58. nome di morte: Gjud. 9, 48. alcuni traducon in luogo di, ella duevane. 59. nemico di Salmon: o. u. o. Ugo, nevicato in Salmon: o può essere che David habbia ri-
guardato alla significazione del nome Salmon, c. opaco, ombroso,
come sedicente. Il paese, che era prima Salmon, c. bruno & ados-
brato, fu renduto bianco, e risplendente. 60. c. tutti gli altri
monti, benché alti, (degi nella Scrittura monti di Dio, per la loro
altezza, Sal. 36, 7.) e fertili e douitlosi, come il monte Basan; o di
lunga tratta, con molti gioghi, e cime, deono cedete al monte di
Sion, il quale porta il pregio sopra tutti i monti, perché Iddio vi
vuole habitare ne' segni della sua presenza: e perché è figura della
Chiesa di Dio, nella quale habiterà spiritualmente in eterno. 61. c. come trionfando della vostra dignità sopra il piccio-
lo, e stet le monte di Sion: ouere per fargli insulto, & oltraggio,
altri, state a mirare: c. come assonii per l'eccellenza di questo
monte.

62. *La cavalleria d'Iddio *di ventimila
di molte migliaia il Signore è fra essi:
*Sinal è nel Santuario.

63. Tu sei salito in alto, tu ne hai mena-
ti prigionieri, tu hai *presi presenti d'infra
gli huomini, etiando ribelli, *pot habi-
tare, o Signore Iddio..

64. Renoceto fu il Signore i tempi ogni
giorno ci colse di sé: Iddio è la nostra
Sala: Sela:

65. Iddio è l'Iddio nostro, per salvareci: &
*il Signore Iddio ha i modi di trar fuor
della morte.

66. Certo Iddio trafiggerà il capo de'
i suoi nemicci, e la somma del capo
*figlio di chiome di chi campagna ne'
suoi peccati.

67. Il Signore ha detto, *Io ritrarrò a popo-
lio di Basan: si trarrò dal fondo dei ma-
re:

68. Accioche *il tuo piede, e la lingua de'
tuoi cami si secchi nel sangue de' nemici:
*di essi, dice, il Signore: *i che siete della fon-
te di Sion, ue è il luogo
dell' Ascesa, che cosa in
Iddio apparso in somma glo-
ria, e magnifico.

69. Cantori andavano innanzi, dietro tra-
se sacerdoti, e nel mezo, vergini che toc-
cavano tamburi, e corde.

70. Benedite Iddio nelle raunenze: bened-
ite, dice, il Signore: *i che siete della fon-
te di Sion, ue è il luogo
della morte.

71. *Siano il picciolo Beniamin, che *ha
signoreggiato sopra essi Israeli: iu erano
i principali di Iuda, or: *i loro capitani: iu
i principali di Zabulon, or i principali di
Neftali.

72. *L'Iddio tuo ha *ordidita la tua for-
tezza: conferma, o Dio, ciò che tu hai
di Dio in Sion, che era a guida di reti, ne' quali
tenevi sconfitti i nemici, menati, di molti prigionieri, e lasciasti con-
duti tutti, fin' a' più tibelli, tributarj a David, suo re, se ne salisse
al monte Sion, che era come suo palazzo, e regia, dove voleva fare
forma dimora. Hor sotto questa figura v'è una profetia della salu-
trionsale di Christo in cielo, dopo hauere sconfitte, distrutti tutti i
nemici spirituali della Chiesa, come spuone l'Apostolo Efe. 4, 8.
* alti, dati doni fra &c, così l'Apostolo agli Efesi, per accom-
moda questo a Christo. 73. c. tu sei salito al suo palazzo
per habitarti e startene quieto in riposo, per dir così, dopo piena
vittoria, potrebbe si anche riferir questo a quoniamicis bellum, que-
li pagellar tributo, per potere starfene nelle loro tempe. 74. sicut
75. questo era un segno di speranza, e d'animo felice.
di chi persevera in mal fare. 76. c. come già si liberarà
Og, re di Basan, Num. 21, 33, e si trassi a saluamento dal fondo del
mar rosso, Esod. 14, 22, così ti libererà da tutti gli altri simiglianti
pericoli. 77. 4. Sal. 18, 1. o. di ciascun di effuso.
78. cosi patte nomini tutta la pompa solenne del uispozamento
de' Arci nel monte da Dio fecho. 79. c. che trasse in
vostra origine di Iacob: vedi Is. 11, 1. 80. c. che trasse in
quoniamita dell' Arca, s'è trouata la tribù di Benjamin, chiamato
picciolo, o perchè Beniamin era il minimo de' figlioli di Ia-
cob: o, perchè quella tribù era stata molto dipopolata per l'acciden-
te descritto Giud. 1, 2, o perchè era la minima delle tribù. 81. Sam.
9, 21. hor fa mentione di Beniamin, perchè quella tribù, seguendo
la parte della casa di Saul, haueva lungamente contrastato a Da-
vidre di Zabulon, e di Neftali, perchè queste tribù erano a confini
del paese, le più remote di Jerusalem. 82. riguardo a Saul, della
tribù di Beniamin, che haueva regnato sopra Israeli: * alti, e loro
guado. 83. parola del profeta al popolo. Vedi Sal. 42, 3, e 4, 6.

10. c. d'adop-
to del con-
mato, del luogo
che si ha che-
re per tua fia-
za, la tua vita;
per fortificarsi
con popolo che
non a tutti i
tuoi nimici.
11. c. riguardo al
monde di sion,
che sopravviveva
davanti tutta la
cietà di Ierusal-
leem.
12. c. el Signo re-
dandi leggieri, o
come tuoi fede-
li; i vassalli q-
sto è stato in
parte ad espiare
per tuo David,
che feci arba-
tarli molti re:
una plenamente
e spicciolante-
mente s'è ef-
fuso in Christo,
che ha for-
toposti a se tui
ti principi del
mondo: come
Sal. 71. 10.
13. c. che stan-
do, e pasturando
in luoghi
grasi, & viaggi-
siose: i cametti,
e ganchetti fu-
tti posti nella
scrittura, per
paschi ottimi:
vedi Is. 15. 7. co-
si significa i ni-
mici del popo-
lo, che erano
superbi, e fieri
per la loro o-
potenza, & ab-
bastanza altri.
Sgridò lo stu-
lo di quei che
prorombarono:
c. armi d'asta,
che si facea-
no in molti
luoghi di can-
na.
14. * per cori, e
giuochi la
scrittura inse-
de spesso huomini fieri, & indomiti: vedi Sal. 22. 13. Is. 34. 7.
* hauendo' assomigliati questi nimici a belte, seguita nella simili-
tudine, dicendo che si riducono a giacere ne' loro ricetti, tutti co-
perti di piastre d'argento: ouero, sopra vn lastico d'argento: c. ric-
chissimi & abbondanti d'ogni bene: vedi vna simile maniera di par-
lare Job 2. 14. 32. alti, satrapi, o gran signori: vol dire, fra o
Dio, che i popoli più alieni da te, si vengano ad attendere.
34. vedi Deut. 10. 14. c. quali, da che furono prima creasi;
datano, senza mutazione, od alterazione alcuna, del ceticino in vn
medesimo stato. 35. riconoscite, e celebrate la sua somma
potenza, come dell' unico vero Dio, il quale ha come due seggi, o
tronni: l' uno fra'l suo popolo nel Santuario: altro ne' cieli: onde ap-
parisce glorioso, e pieno di somma maestà. v. 1. vedi Sal.
45. 1. 2. maniere di parlar figurate, per significar gli ete-
ri pericoli, e mali, de' quali si ritrovava: vedi Sal. 40. 3. tutte queste
cole consengono a David, come figura: ma la maggior parte di es-
di principalmente riguarda a Christo.

operato in questo modo.
10 Confermo dico, *dal tuo tempio, che è
*sopra Ierusalem: fa che i re *ti portino
presenti.
11 Disperdi le ficer *de' canneti, la rau-
naza de' possenti *tori, insieme co i gio-
uenehi de' popoli, i quali *si formano in
piastre d'argento: dissipati popoli, che si
dilettano in guerre.
12 Vengano *ambasciatori d'Egitto: gli
Etiopi frettolosamente porranno le mani
a Dio.
13 O regni della terra, cantate a Dio: sal-
meggiate il Signore: Sela:
14 Il quale eaualca sopra i * cieli de' cieli,
*che son abantico: ecco, egli tuona po-
tentemente con la sua voce.
15 *Attribuite forza a Dio la sua magni-
ficenza è sopra Israel, e la sua forza, ne'
cieli.
16 O Dio, in sei tremendo da i tuoi fan-
tuari: l'Iddio d'Israe, esso dà forza, e
gran potenza al popolo. Benedetto sia
l'Iddio.
SALMO LXXIX.
David, figura di Christo, prega l'Iddio che lo sal-
vi dalle gravissime calamità, e mali, da' qua-
li era oppresso per le persecuzioni de' suoi ni-
mici, e richiamandosi al giudicio di Dio,
8. per la cui gloria, & ubbidienza egli era
abbandonato da' suoi più prossimi, e scher-
zava generalmente da ogni uomo: 14. poi se-
guiva a pregare il Signore per la sua salute, e
per la ruinina de' suoi nemici: 31. onde egli
habbia materia di laudarlo; e tanti i fedeli,
di consolarsi in lui: 35. e conforta tutte le
creature a celebrar il Signore per la salute, e
fermezza eterna, ch'egli concederà alla sua
Chiesa, per le sofferenze & afflictiones di
Christo.
Almo di David, dato al preposto alla
Musica sopra Solfeggio.
1. Saluami, o Dio: perciocché *l'acque mi
sono percutente in fin' all' anima.
2. Io son' affondato in vn profondo pantano,
che non è luogo da fermare il piede: io
son giunto alle profondità dell'acqua, e
la corrente m'innonda.
4. Io sono stanco di gridare, io: se ho la
gola asciutta: gli occhi mi vengono me-

1. Quelli che *m'odiano senza cagione
sono in maggior numero che i capelli
del mio capo: quelli che cercano di di-
struggere, e mi sono nimici a torto, si
fortificano: ecco là * io sono, ciò che
non haucu rapido: in questo il re
6. O Dio, oh suocero! la mia follia. Alle
mie colpe non ti sono occorse.
7. O Signore l'Iddio degli eletti, quelli
che sperano in te, non sieno confusi *per
cagion di me: quelli che ti cercano non
sieno svergognati per cagion di me, o
Dio d'Israe.
8. Perciocché * per l'amor di te io soffro
vituperio, e vergogna mi ha coperto la
faccia.
9. *Io son diventato strano a' miei fratelli,
e forestiere a' figliuoli di mia madre.
10. Percioche * il zelo della tua casa mi
mangiava *le ente di quelli che si fanno
onta, mi cadono addosso.
11. Io ho pianto, e la mia getibra è stata in
digressione: io m'è tornata una gran vi-
guberia.
12. E mi ho messo vn sacco per tutto vesti-
mento: ma sono stato da loro prouerbial-
to.
13. *Quelli che seggono nella porta ra-
gionano di me: & * i beuitori di cero-
gia, nd fanno delle taazzoni.
14. Ma quanto è a me, o Signore: io ti por-
go la mia oratione a te * in tempo di
beniuolenzia: Dio per la grandezza della
tua benignità, e per la * verità della
tua salute, ripondimi.
15. Tirami fuor del pantano, e se che non
mi vi profondi: se ch'io sia riscosso da
quelli che m'hanno in odio, e dalle pro-
fondità dell' acque:
16. E che la corrente dell' acque non
m'innondi, e che l'abisso non mi tranghiotta, e che * il pozzo non turi sopra
me la sua bocca.
17. Rispondimi, o Signore: perciocché la
tua benignità è buona: secondo la grandezza delle tue compassioni riguarda
verso me.
18. E non ascondere il tuo volto dal tuo
seruidore: perciocché io sono disperato:
affrettati, rispondimi!

della tua Chiesa, e la tua gloria, & honore: & ardo
di veder violato il tuo tempio, e la tua maestà oltraggiati.
* Rom. 11. 3. c. tu & io, in questa causa andiamo cogliuti: cosi, per
che i miei nimici, bestemmiano te, ingiuriano, e villaneggiano
anch'io me, tuo fedel seruidore: come, perche io reputo fatto, e deto
contro me, ciò che fanno e dicono contra te.
1. c. appo i
miei nimici, che m'hanno scherzato, come se tutto ciò fosse indar-
no!
12. vedi Sal. 30. 11.
13. tospate ch'accechi i rettori,
e godi eh'efano in dignità, i quali soleano tenere lor rauanzze
alle porte delle cittadi: Gen. 11. 10.
* c. vbbriachie cincigli-
oni: persone da non bepe: vedi Job 30. 9. Sal. 31. 16.
14. vedi Is.
49. 8. 2. C. 6. 2. c. tu hai ordinato vn tempo, nel quale hai determinato di mostrare gli effetti della tua benuolenza inaueso me.
* c. per le veracissime tue promesse, per le quali m'hai promessa salute:
ouero per la tua verità, che porta salute.
16. parlar figurato come
i precedenti, per significare che ogni scampo, e speranza è tolta: vedi
Lamen. 3. 53.

15. c. fanno suo-
conto: e pure
sono condan-
nato, e tratta-
to come colpeuo-
le; questo, &
esso, rispetto a
Christo, ha
portato, de pe-
ne dei peccati
non suoi: Is. 13.
6. 1. 6. 7. 8. 1. 1.
Piet. 3. 18.

8. c. tu mi sole
colge che, mi
sono apposta
sopra, nere, &
poi, si

7. c. vedendo
da te abbandonato
me, che, come
anch'el, spettaba in te,
e ti cercaua: e
del quale, se già
lo le sue pro-
messe, haueuar
no (perda) che
facebb. for re-
questo può an-
che appartenere
a Christo, dopo
la cui morte, soffre-
ze, se non fossa
seguita la riut-
terzione, e la
gloria, secôdo
la sua preghie-
ra al Padre, la
fede di tutti i se-
deli farebbe sta-
ta confusa, &
annullata: vedi
Luc. 2. 4. 21.

8. c. per seguir
la tua volontà,
e per mantener
la tua gloria,
9. c. aiuno de-
miei più pro-
fumi: mi ricono-
nosce: vedi Job
19. 15.
10. Sal. 119. 119.
Gig. 1. 17. vuol
dire, io mi
struggo tutto
di disiderio di
pecciar il be-
ste, e la salute

tutto di sfegno
aggirato dagli em-
pi. * Rom. 11. 3. c. tu & io, in questa causa andiamo cogliuti: cosi, per
che i miei nimici, bestemmiano te, ingiuriano, e villaneggiano
anch'io me, tuo fedel seruidore: come, perche io reputo fatto, e deto
contro me, ciò che fanno e dicono contra te.
1. c. appo i
miei nimici, che m'hanno scherzato, come se tutto ciò fosse indar-
no!

12. vedi Sal. 30. 11.
13. tospate ch'accechi i rettori,
e godi eh'efano in dignità, i quali soleano tenere lor rauanzze
alle porte delle cittadi: Gen. 11. 10.
* c. vbbriachie cincigli-
oni: persone da non bepe: vedi Job 30. 9. Sal. 31. 16.

14. vedi Is.
49. 8. 2. C. 6. 2. c. tu hai ordinato vn tempo, nel quale hai determinato di mostrare gli effetti della tua benuolenza inaueso me.
* c. per le veracissime tue promesse, per le quali m'hai promessa salute:
ouero per la tua verità, che porta salute.
16. parlar figurato come
i precedenti, per significare che ogni scampo, e speranza è tolta: vedi
Lamen. 3. 53.

19. Accost

19. e. perché son
no da loro oppre
sso: o. dc.
elioche nō trion
fino di me , in
suo disprezzo.
20. e. sole: c. al
tua cosa batta
mudia, e son
trampate nō so
no: queste cose
sono dete di
David per figu
ra, per significare
le horribili
persecutioni
de' suoi nemici.
ciasca propria
mente, secondo
la lettera, si
deono riferite
a Christo. Mat.
27. 48. Marc.
14. 23. Gio. 19.
29.
30. Rom. 11. 19.
e. tutte le benedictioni
temporali, che tu hai
loro mandate,
sono loro converte
rite in maledi
cione di tuui.
24. e. sieno
uccisi nella
mente, si che
non possano
prendere alcuna
maluocole co
figlio.
26. Par. 1. 10.
27. con beffe,
e scherno.
28. c. abbandonando
nagli del tutto
a malfare; non
rienergli, ne
rappresentar la
loro malitia: ac
cioche, costan
do la misura
de' loro pecca
ti, sieno vie più
graveamente pu
niti: alcuni pre
doni la parola
iniquità, per
punizione, fo
ndo l'infamia
degli Ebrei come
se diceste,
Sopraggiungi
l'oro gena a pe
ne.

c. non si conuertano da' loro peccati a buone opere da te ordina
re, e produrre agli tuoi fedeli: no sieno da te giustificati. 29. vedi
Sal. 32. 2. c. benché paia che sieno de' tuoi elezi, e ch'essi ne faccia
no sembiante, essendo nella tua Chiesa del tuo popolo; fa però lo
ro per effetto conuertire che giammai nō fuocato da te predestinati
a felicità eterna. 30. vedi Sal. 10. 2. 30. vedi Sal. 50. 14.

31. vedi Sal. 22. 17. *c. farete come vintificati dinuovo, rinuig
gati, e ricreati, hauendo un solenne esempio in me dell' effetto della
vostra fede: questo, riferito a Christo, significa che, dopo l'esaltatio
ne tutti i fedeli hauanno nuova vita, gioia, e consolazione eterna:
come Sal. 12. 2. 34. c. quelli, che gli teneva nel carcere delle ui
bolazioni, & afflizioni: vedi Job 4. 10. 35. c. Chiesa vni
uersale... *c. le Chiese particolari... *c. da i nemici di
Dio come è sposta 137.

19. Accostati all'anima mia, oh! fiduciata:
riscuotimi, * per' cagion de' miei nimici:
20. Tu conosci il vituperio, l'onta, e la ver
gogna che m'è fatta: tutti i miei nemici
sono davanti a te.
21. Il vituperio m'ha rotto il cuore, e son
dolente: se ho aspettato che alcuno si
condolosse meco, ma non v'è stato nulno:
e ho aspettato consolatori, ma non se ho
trouati.
22. Hanno oltr'a ciò messo del *veleno
nella mia viuanda: e quando ho hausto
fete, m'hanno dato bere dell' aceto.
23. * S'ha la lor mensa un laccio davanti a
loro; e le cose che sono per prosperità, sieno
loro una trappola.
24. *Gli occhi loro sieno oscurati, si che
non possano vedere; e fa del continuo va
cillare i loro lombi.
25. Spandi l'ira tua sopra loro, e colgagli
l'ardor del tuo' crucio.

26. *Sieno disfatti i loro palazzi; ne' loro
tabernacoli non sia alcun' habitatore.
27. Percioche hanno perseguitato colui
che tu hauevi percesso, e * raccontano
del dolore di coloro che tu hai feriti.
28. *Aggiungi iniquità sopra la loro ini
quità, e * non vengano giammai alla tua
giustitia.

29. *Sieno cancellati dal libro della vita, e
non sieno scritti co' giusti.
30. Hor! so' sono affatto, e dolente: la tua
saluatore, o Dio, *mi levi ad alto.
31. Io lauderò il nome di Dio con cauti
ci, e lo magnificherò con laude.

32. E c'io farà più acciuteuole al Signore,
* che bne, che giouenco corruto, & va
ghianto:

33. I * mansueti, vedendo questo, si radle
ggeranno: & *il cuor vostro viserà, se voi,
che cercate Iddio.

34. Percioche il Signore attende a i bi
sognosi, e nō disprezza i suoi *prigionieri.

35. Laudino i cieli, e la terra; i mari, e
tutto ciò che in essi guizza.

36. Percioche Iddio saluerà *Siō, & edifi
cherà *le città di Iuda, & ci si *habiterà
quāli, e quella sarà posseduta per her
edità.

37. La progenie de' suoi seruidori, dico,
l'herederai; e quelli che amano il suo no
me, habiteranno in essa.

S A L M O . L X I I .
David prega Iddio che lo soccorra ne' suoi gr
atisimi bisogni, 3 in vituperio e ruinosa de
gli empi, suoi nimici, 5 in consolatione de
fideli, e in laude del Signore.

S aludi David, *da rammemorare: de
so al preposto alla Musica.

2. O Dio, affrettati di riscuoterti: * o Si
gnore, affrettati in mio aiuto.

3. Quelli che cercano di tortmi la vita, sieno
confusi, e svergognati: quelli che pre
doni piacere nel mio male, sieno messi
in volta, & adontari.

4. Quelli che dicono Eia, Eia, e tornini
indietro in merito dell' onta che mi san
no.

5. Rattegrini, e gioiscano in te tutti quel
li che ti cercano: e quelli che amano la
tua salute, dicano del continuo, Magnifi
cato sia Iddio.

6. Io certo sono pouero e bisognoso: o
Dio, affrettati di venire a me: tu sei il mio
aiuto, & il mio liberatore: o Signore,
non tardare,

S A L M O . L X I I .
Il Salmo, protestando della sua confidanza in
Iddio solo, lo prega che lo liberi da' suoi ni
mici, 3 secondo lo suo passato benivolenz
o innerto lui, fin dalla sua prima origine;
8 andò habbia materia di lodarci; 13 e
che confida tuoi i suoi nimici: 14 poi, af
ficciutasi per fide dell' effetto delle sue pro
ghiere, promesse di renderne a Dio solenni
lodi, e grazie.

S ignore, *io mi son confidato in te, fa
ch'io non sia giammai in perpetuo
confuso.

2. Riscuotimi per la tua giustitia, e libera
mi: inchina a me il tuo orecchio, e sal
uami.

3. Siami una rocca *di forza, nella qua
le io catri sempre: tu hai ordinato ch'io
sia saluato: percioche tu sei la mia rupe, e
la mia fortezza.

4. O Dio mio, liberami di man dell' em
pio; di man del peruerso, e del crude
le.

5. Percioche tu sei la mia speranza, o Si
gnore Iddio; e la mia confidanza dalla
mia fanciullezza.

6. *Io sono appoggiato a te fin dal ventre
di mia madre: tu sei quel che m'hai tratto
fuor dell' interiore di ella: *per te la mia
laude è stata del continuo.

7. *Io sono stato a molti come un mo
stro: ma tu sei il mio forte ricetto.

8. Sia la mia bocca rispiena della tua laude,
e della tua gloria ogni giorno.

9. Non gittarmi via * al tempo della vec
chiezza: ora, che le forze mi mancano,
non abbandonarmi.

10. Percioche i miei nimici parlano con
tra me: e quelli che spiano l'anima mia,
prendono insieme consiglio.

1. v. 2. Pedi-Sal
3. 3. 2. Sal. 49. 1. 2.
è la medesima
orazione, che
contenua in
questo Salmo.
4. c. viga lo
fallito ogni loc
ponimenti, e
loro infamia
e confusione.
v. 1. Sal. 3. 2.
3. ouero, di fid
za, e di ricchez
c. nella quale
io mi ridico a
saluamento.

*c. così ha de
terminato ap
po se stesso, co
si me l'ha pre
messo, & ha
dato comis
sionamento agli An
geli, & a tante
le creature, che
s'adoperino a
mia saluore.
c. tu sei stato
mio unico so
stegno dalla
mia prima ora
gine: Sal. 3. 2. 10.
11. 16. 46. 3.

*c. tu mi hai
data continua
mente misericordia
di lodarci, e di
gloriarci in
te altri, la mia
laude è stata
del continuo di
te: c. come tu
solo mi hai fat
ti tutti questi
benificj; così
tu solo ho sem
pre lodato, e
riconosciuto
gli tuoi della
mia grazia.

*c. nelle mie
gratissime af
fissioni sono
stato reputato
da molti come
una cosa mo
struosa, & ab
ominiale: si
se ne sono
stati lontani da
me, schifandosi
mi, & abbor
rendosi.

*c. contr. 18.
quindi appare
che l'affection
e delle quali
David si ram
marica in questo
Salmo, gli era
no appassiate es
fendo lui già
vecchiai calcani
pesano che per
li della peccata
zione di Abra
ham, e di Is
rael.

13. Sal. 14, 4, 26.
13. c. beneficenza, secondo la tua lealtà nello che promette. * o, perché io non ne so il già numero: perché le tue beneficenze, e salutazioni sono sante inverto me, che mi sono insinuate: Sal. 40, 6.
16. c. prenderò a ragionare delle sue potenti opere in mia salutazione, e minuerò, confidandomi nella sua grā pœza.

* c. io attribuirò all'arma sola beneficenza tutta la gloria della mia libertazione.

17. c. per molti effetti della tua grazia, e protezione, insegnaro a confidarmi in te solo.

18. c. fin che, esfendo da te pienamente ristabilito, io non habbia celebra ta in questa età la tua somma forza su mia salute; e lasciato dietro a me a tutte l'età fortunata recordanza de' tuoi benefici: insomma, & vn esempio da celebrarti.

19. Sal. 36, 7.
20. questo dice David per fede, di cosa auuenire, come di cosa assentava: ouero, dopo essere stato liberato da Dio, ha ripigliati, meditati, e composti d'uno suo insieme i suoi ramarichi, e fighi precedenti, porti a Dio mentre era in afflitione.

21. altri, acerbofieri, e stuolieri &c. v. i. c. composto da David, per raccomandare a Dio Salomon suo figliuolo, o per porre a Salomon lo specchio del regno del Messia: accio che essendo sua figura, imitasse la perfezione delle sue virtù, e si procacciasse le benedizioni di Dio, che il regno del Messia doveva recar' al modo pienamente. Altri tradiscono, di Salomon: così se egli hauesse degli ultimi ragionamenti di David composto questo Salmo. * c. dà a Salomon, come figura, secondo la sua tolleranza, & al Messia figurato, co' ogni pieenezza, la conoscenza di ciò che è divino e giusto, scodato in

tua giustitia al figliuol del re.

2 Accioche giudichi il tuo popolo con giustitia; & i tuoi poueri afflitti, con dirittura.

3 * I monti produrranno pace al popolo; & i colli saranno pieni di giustitia.

4 Egli giudicherà i poueri afflitti d'infra'l popolo; e saluerà i figliuoli del bisognoso, e triterà l'oppresso.

5 * Essi ti temeranno per ogni età, mentre dureranno il sole, e la luna.

6 * Egli scenderà come pioggia sopra herba segata; e come stille di pioggia, che rigano la terra.

7 Il giusto fiorirà i giorni di esso, e, & sarà abbondanza di pace, fin che non vi sia più luna.

8 Et egli signoreggerà da un mare all' altro; e dal Fiume, fin all'estremità della terra.

9 Quelli che habitano i deserti, s'inchineranno davanti a lui; & i suoi nemici lecheranno la poluera.

10 Il re di Tarsis, e dell' isole gli porteranno presenti: il re d'Etiopia, e d'Arabia gli recheranno doni.

11 E tutti i re l'adoreranno, tutte le nazioni gli feriranno.

12 Percioche egli risconterà il bisognoso che grida, e' il pouero afflito, e coloro che non hanno che l'aria.

13 Egli hauarà compassione del misero, e del bisognoso, e saluerà le persone de' poverti.

14 Egli risconterà la vita loro da fraude, e da violenza; e il sangue loro sarà prezioso davanti a lui.

15 Egli adunque viverà, & altri gli darà dell'oro d'Etiopia, e pregherà per lui del continuo, e tutto di lo benedira.

16 * Essendo seminata in terra, in su la sommità de' monti, pur' una menata di semente, quello ch'essa prodrà, farà romore come il Libano; e gli habitanti delle città fioriranno come l'herba della terra.

17 Il suo nome durerà in eterno, il suo nome farà per perpetuo di generazione in generazione, mentre vi sarà sole; e tutte le

tua volontà: e zelo, & astrettezza per eseguirlo.

3. c. sotto un tempo così ben ordinato ogni cosa farà pace, prosperità, e giustitia; che durerà, come rinascendo, e germogliando dinuovo del continuo. Queste cose, riferite a Christo, sono profetiche: e riferite a Salomo, sono preghiere a Dio che così avverrà.

4. c. reggerà, e governerà giustitamente.

5. c. il suo popolo, o Dio, sotto questo regno riuerà con somma pietà in perpetuo: questo s'intende de' veri suggeriti del regno spiritual di Christo.

6. c. egli recherà confortatione, e tiectione a' suoi suditi, per lo suo buon governo, come la terra riceve gioiamento dalla pioggia.

7. o. proprieità: questo s'intende de' beni spirituali, acquistati dal Messia in eterno alla sua Chiesa.

8. Salomon signoreggerà da un mare rosso, o dal mar di Sodoma, fin al mare mediterraneo dall' Eufrone fin a Sihor, corrente d'Egitto: o i confini del paese di Canaan, posti da Dio, Efo.

33, 31. Num. 34, 3. ma questo, riferito a Christo, significa il suo regno per tutto il mondo universale.

9. c. in segno di somma ruerenza si gitteranno boccone a terra davanti a lui, secondo l'usanza degli Orientali.

10. c. che hanno i loro pacifici presso al mare, detto nella Scrittura Tarsis. Di questo fu un faggio ciò che è narrato di Salomon: il re regnò l'adempimento perfetto in Christo, al cui regno tutti gli altri sono sottoposti: vedi Sal. 48, 10, 12.

14. c. egli ne farà fine, vedi 2. 12, 7, 19.

15. vedi Sal. 116, 15.

18, 25, 26. hor i fedeli non pregano per la persona di Christo, ma per lo suo regno, accioche venga, sia mantenuto, accresciuto, adempiuto. ouero il Salmista significa l'eccellenza di questo re, per quel che s'ysa nel mondo, dove i buoni principi sono benedetti da' loro fedili; & è loto con preghiere desiderata lunga vita, e prosperità.

16. c. di poter sentenza nasceranno tante biade, che, d'ibarcate dal vento, faranno un romore simile a quello del straccheggia delle scie del Libano.

17. c. riconosceranno che tutta la loro benedizione procede da lui, che ne è la fonte, e l'autore.

18. c. questo Salmo è il vittorioso che David compose, per lasciarlo come per testamento, e portesoro sin golare a Salomon, dopo la sua morte.

v. t. o. date ad Asaf; vedi Sal. 90. i.

2. c. capo di falli, che io non cadessi in dispersione: ouero ch'io non trauiassi, per imitar gli empivi dendiogli tanto prosperate.

3. vedi Sal. 38. 2.

* vedi Sal. 4. 6.

4. alcuni intendono che non sono tirati per infermità, oper altri accidenti violenti alla morte anzifor niscono il loro corso di vita, senza dubbi: altri, che muoiono facilmente, e di subito, senza esser tenuti in luoghi steti d' infermità, di miserie, &c. a guisa di fumi, o legami, che gli impediscono di morire: vedi Job 9. 23. c. 12. 3. 32. 5. c. afflizioni, flagelli mandati da Dio. 7. vedi Job 15. 27. Sal. 57. 60..

* c. sono più felici, che non s'erano presupposti, od immaginati di dover mai essere, altri, trapassano l'imaginationi del cuore: c. i.

10. altri, in questo secolo: c. nel mondo.

nazioni si reputeranno benedette in lui, e lo celebreranno beato.

18. Benedetto sia il Signore Iddio, l'Iddio d'Israele, il qual solo fa maraviglie.

19. Benedetto sia anchora il nome suo glorioso, in eterno, e ha tutta la terra piena della sua gloria. Amen. Amen.

20. * Qui finiscono le orazioni di David, figliuolo d'Isai.

SALMO LXXXI.

Il Salmista, dopo haber celebrata la bontà di Dio in verso i suoi, a dimostra le gravi tentazioni, e hauesta sofferze, redendo la prosperità degli empi: 10. onde i fedeli, affini del continuo, sono sollecitati a pensieri, e desideri molto strani, e sconvenevoli: 15. desideria come s'era raueduto, raccomolato, e raffigurato, considerando il fine miserabile de tutti gli empi: 21. riconosce a Dio il suo fallo, e la gratia di esso verso di se, per la quale era stato sofferto in quelle tentazioni: 24. onde prende argomento de' peccati in Dio, e d'attenersi a lui.

Salmo d'Asaf.

Iddio è pur buono ad Israele, a quelli che sono puri di cuore.

2. Hor quanto a me, * per poco dichinarono i miei piedi, come nulla manco, che i miei passi non isdrucciolsiero.

3. Percioche io * portava iniquità agli insegnati, credendo la propriaudia degli empi.

4. Percioche non resivo ai cumi legami alla lor morte, e la loro forza è prospera.

5. Quando gli huomini sono in trauagli, esistono non son punto, e non ricuccono * baratture con gli altri huomini.

6. Per cio la superbia, gli cinge come una collana; la violenza gli inuolge come un' habito.

7. * Gli occhi escono loro fuori per lo graffio: auanzano l'imaginationi del cuor loro.

8. * Sono dissoluti, e ragionano scelleratamente d'oppresfare: parlano da alij.

9. * Mettono la lor bocca dentro al cielo, e la lor lingua passeggi per la terra.

10. Per cio il popolo di Dio riuene a questo, essendogli spremute l'acque a bere a pien calice:

11. E dice, Come puo essere che Iddio intenda, e che vi sia conoscimento nell' Altissimo?

12. Ecco, costoro sono empi; e pure, stando tranquilli * in perpetuo, accrescono le loro facoltà.

13. Indarno pure ho purgato il mio cuor del cuore: c. i. loro disegni, disiderij, & appetiti non si cotengono ne' termini ordinari delle voghe degli altri huomini. 8. altri, struggonone, alterui, cogliendogli, o per forza, o per fraude, le sue facoltà. * c. come posti in vu soprano grado di dignità, parlano alteramente, con disprezzo altri. 9. c. parlano ostentatamente di Dio, e degli huomini, come piace loro.

10. c. a' pensieri, & a' detti contenuti ne' versetti seguenti. * c. dell'afflitione: vedi Sal. 5. 23.

11. altri, in questo secolo: c. nel mondo. 13. c. mi sono studiato ad effe purificato per fede, & a' mejor vita conueniente, alla Legge di Dio.

re, & ho * lapate le mie mani nell' innocenza.

14. Conciò sia cosa ch'io sia battuto tutto dì, & ogni mattina il mio fastigamento si rinuovi.

15. Ma sejo dico, lo ne ragionerò così: ecce, * io sono difficile in uero la generazione de' tuoi figliuoli.

16. Onde ho pensato di volere intender questo: ma in è paruto cosa molesta.

17. Infin' attanto che sono entrato * ne' sanguari di Dio, e ho considerato il fine * di coloro.

18. Certo tu gli metti in isdruccioli, tugli trabocchi in ruine.

19. Come sono egli stati distrutti in un momento: come sono venuti meno, e sono stati consumati * da casi i paurovoli.

20. Sono come vn * sogno, dopo che l'uomo s'è destato: lo Signore, * quado tu ti risveglirai, * tu ti prezzarai la sembianza loro.

21. Quando il mio cuor s'incerbiu, & io mi * compusgeua le repi:

22. Io era insensato, e non haueua conoscimento era simile alle bestie appo te,

23. Hor * io soa pure stato del continuo tecq; tu mi hai preso per la man destra.

24. Tu mi condurrai per la tuo * consiglio, e poi mi riceuerai in gloria.

25. * Cibho: io in cielo, s'ur che se io non p'endo piacere a' altri che in seji terra.

26. La mia carne, e' il mio cuore erano venuti meno: ma Iddio è la * rocca del mio cuore, e la mia * parte in eterno.

27. Percioche, ecco, e quelli che s'allontanano da te, per irraggiostu distruggi chiunque * fornicando si disuida da te.

28. Ma quanto è a me, ei m'è buono d'accostarmi a Dio: io ho posta nel Signore Iddio la mia confidanza; * accioche io annuiscia tutte l'opere sue.

strati, e riparati contro a queste tentazioni. * c. di quegli empi prosperanti.

19. Ebr. da spauenziale che si può riferire o a' terribili subitanei che, Iddio, manda agli empi, per liquali sono agitati, finche cadano in ultima disoluzione: Job 18. 11. Sal. 53. 6. ouero a i morti, di' horribili, per liquali periscono.

20. Iob 20. 8. * c. quando riparandosi a gladio, edoro il loro, e mostrat per effetto la tua somma potenza in loco distante: vedi Sal. 35. 13. altri, quando tu gli fuggierai: c. nell' ultima riurrezione: o, quado altri si risveglieranno, dopo che saranno passati questi vani sogni, & ombre di prosperità mondana: altri, nella città pubblicamente, in palese, * c. tu non farai nuna simila da quello lor vana apparenza di gloria, e di felicità: altri la conservate in signominia, e miseria eterna.

21. c. sentiu stimoli d'impazienza, e di sfoggio ne' miei affetti, e pensieri.

22. c. non ho mai abbandonato, ne per fede, per disperarmi nell'afflitione: ne per ybbidizza, per imparare gli empi che prosperavano, e ciò ch'io non son traboccato, è stato per la sua sola grazia, e virtù del tuo Spirito, che mi ha sostentato.

23. cosi nomina l'interno lupo, e guida dello Spirito santo: vedi Sal. 16. 7.

24. c. ne in cielo, ne in terra, non ha ben nuno, senon in te: cdi se m'appago compiutamente, e mi contento.

25. c. vedi Deut. 31. 4. * vedi Sal. 16. 5.

26. la Scrittura nomina fornicazione spirituale, quando l'humano, o per idolatria, o per altre maniere d'empia, torna dall'amor di Dio: vedi Nym. 15. 19.

27. c. accioche, da lui liberato di tutti i miei mali, e confortato ne' miei affanni, habbia matrosia di glorificardo.

* vedi Sal. 16. 5.

28. c. fo grande ingiuria a tutta la Chiesa, che è sempre stata sotto la croce in questo modo, di pena,

sare che indar, in su stata ogni sua pietà, e che la sua speranza sia stata vana: altri, io inganno la generazione &c.

c. e ppogo vana d'una fata, che la può soddisfare dal suo timore: altri spongono, eppoco pur la generazione: &c. g. la tua Chiesa dura nel mondo, e tu la manterai in mezzo delle tribolazioni: onde appare che tu n'hai singolare cura, per farla partecipe di miei ghioti beni; io ho misfatto: c. per ciò: ricco nosco d'hauer mai pensato, e parlato.

29. altri, che anche sechondi il cielo, dove è riposta la vera felicità, e premio dei fedelissimi, la Chiesa, nella quale Iddio habita, e dote risuona la sua santa parola, per la quale i fedeli possono effetti ammirabili.

30. altri, che anche sechondi il cielo, dove è riposta la vera felicità, e premio dei fedelissimi, la Chiesa, nella quale Iddio habita, e dote risuona la sua santa parola, per la quale i fedeli possono effetti ammirabili.

31. altri, che anche sechondi il cielo, dove è riposta la vera felicità, e premio dei fedelissimi, la Chiesa, nella quale Iddio habita, e dote risuona la sua santa parola, per la quale i fedeli possono effetti ammirabili.

32. altri, che anche sechondi il cielo, dove è riposta la vera felicità, e premio dei fedelissimi, la Chiesa, nella quale Iddio habita, e dote risuona la sua santa parola, per la quale i fedeli possono effetti ammirabili.

33. altri, che anche sechondi il cielo, dove è riposta la vera felicità, e premio dei fedelissimi, la Chiesa, nella quale Iddio habita, e dote risuona la sua santa parola, per la quale i fedeli possono effetti ammirabili.

34. altri, che anche sechondi il cielo, dove è riposta la vera felicità, e premio dei fedelissimi, la Chiesa, nella quale Iddio habita, e dote risuona la sua santa parola, per la quale i fedeli possono effetti ammirabili.

35. altri, che anche sechondi il cielo, dove è riposta la vera felicità, e premio dei fedelissimi, la Chiesa, nella quale Iddio habita, e dote risuona la sua santa parola, per la quale i fedeli possono effetti ammirabili.

36. altri, che anche sechondi il cielo, dove è riposta la vera felicità, e premio dei fedelissimi, la Chiesa, nella quale Iddio habita, e dote risuona la sua santa parola, per la quale i fedeli possono effetti ammirabili.

37. altri, che anche sechondi il cielo, dove è riposta la vera felicità, e premio dei fedelissimi, la Chiesa, nella quale Iddio habita, e dote risuona la sua santa parola, per la quale i fedeli possono effetti ammirabili.

38. altri, che anche sechondi il cielo, dove è riposta la vera felicità, e premio dei fedelissimi, la Chiesa, nella quale Iddio habita, e dote risuona la sua santa parola, per la quale i fedeli possono effetti ammirabili.

39. altri, che anche sechondi il cielo, dove è riposta la vera felicità, e premio dei fedelissimi, la Chiesa, nella quale Iddio habita, e dote risuona la sua santa parola, per la quale i fedeli possono effetti ammirabili.

40. altri, che anche sechondi il cielo, dove è riposta la vera felicità, e premio dei fedelissimi, la Chiesa, nella quale Iddio habita, e dote risuona la sua santa parola, per la quale i fedeli possono effetti ammirabili.

41. altri, che anche sechondi il cielo, dove è riposta la vera felicità, e premio dei fedelissimi, la Chiesa, nella quale Iddio habita, e dote risuona la sua santa parola, per la quale i fedeli possono effetti ammirabili.

42. altri, che anche sechondi il cielo, dove è riposta la vera felicità, e premio dei fedelissimi, la Chiesa, nella quale Iddio habita, e dote risuona la sua santa parola, per la quale i fedeli possono effetti ammirabili.

43. altri, che anche sechondi il cielo, dove è riposta la vera felicità, e premio dei fedelissimi, la Chiesa, nella quale Iddio habita, e dote risuona la sua santa parola, per la quale i fedeli possono effetti ammirabili.

44. altri, che anche sechondi il cielo, dove è riposta la vera felicità, e premio dei fedelissimi, la Chiesa, nella quale Iddio habita, e dote risuona la sua santa parola, per la quale i fedeli possono effetti ammirabili.

45. altri, che anche sechondi il cielo, dove è riposta la vera felicità, e premio dei fedelissimi, la Chiesa, nella quale Iddio habita, e dote risuona la sua santa parola, per la quale i fedeli possono effetti ammirabili.

46. altri, che anche sechondi il cielo, dove è riposta la vera felicità, e premio dei fedelissimi, la Chiesa, nella quale Iddio habita, e dote risuona la sua santa parola, per la quale i fedeli possono effetti ammirabili.

47. altri, che anche sechondi il cielo, dove è riposta la vera felicità, e premio dei fedelissimi, la Chiesa, nella quale Iddio habita, e dote risuona la sua santa parola, per la quale i fedeli possono effetti ammirabili.

48. altri, che anche sechondi il cielo, dove è riposta la vera felicità, e premio dei fedelissimi, la Chiesa, nella quale Iddio habita, e dote risuona la sua santa parola, per la quale i fedeli possono effetti ammirabili.

49. altri, che anche sechondi il cielo, dove è riposta la vera felicità, e premio dei fedelissimi, la Chiesa, nella quale Iddio habita, e dote risuona la sua santa parola, per la quale i fedeli possono effetti ammirabili.

50. altri, che anche sechondi il cielo, dove è riposta la vera felicità, e premio dei fedelissimi, la Chiesa, nella quale Iddio habita, e dote risuona la sua santa parola, per la quale i fedeli possono effetti ammirabili.

51. altri, che anche sechondi il cielo, dove è riposta la vera felicità, e premio dei fedelissimi, la Chiesa, nella quale Iddio habita, e dote risuona la sua santa parola, per la quale i fedeli possono effetti ammirabili.

52. altri, che anche sechondi il cielo, dove è riposta la vera felicità, e premio dei fedelissimi, la Chiesa, nella quale Iddio habita, e dote risuona la sua santa parola, per la quale i fedeli possono effetti ammirabili.

53. altri, che anche sechondi il cielo, dove è riposta la vera felicità, e premio dei fedelissimi, la Chiesa, nella quale Iddio habita, e dote risuona la sua santa parola, per la quale i fedeli possono effetti ammirabili.

54. altri, che anche sechondi il cielo, dove è riposta la vera felicità, e premio dei fedelissimi, la Chiesa, nella quale Iddio habita, e dote risuona la sua santa parola, per la quale i fedeli possono effetti ammirabili.

55. altri, che anche sechondi il cielo, dove è riposta la vera felicità, e premio dei fedelissimi, la Chiesa, nella quale Iddio habita, e dote risuona la sua santa parola, per la quale i fedeli possono effetti ammirabili.

56. altri, che anche sechondi il cielo, dove è riposta la vera felicità, e premio dei fedelissimi, la Chiesa, nella quale Iddio habita, e dote risuona la sua santa parola, per la quale i fedeli possono effetti ammirabili.

57. altri, che anche sechondi il cielo, dove è riposta la vera felicità, e premio dei fedelissimi, la Chiesa, nella quale Iddio habita, e dote risuona la sua santa parola, per la quale i fedeli possono effetti ammirabili.

58. altri, che anche sechondi il cielo, dove è riposta la vera felicità, e premio dei fedelissimi, la Chiesa, nella quale Iddio habita, e dote risuona la sua santa parola, per la quale i fedeli possono effetti ammirabili.

59. altri, che anche sechondi il cielo, dove è riposta la vera felicità, e premio dei fedelissimi, la Chiesa, nella quale Iddio habita, e dote risuona la sua santa parola, per la quale i fedeli possono effetti ammirabili.

60. altri, che anche sechondi il cielo, dove è riposta la vera felicità, e premio dei fedelissimi, la Chiesa, nella quale Iddio habita, e dote risuona la sua santa parola, per la quale i fedeli possono effetti ammirabili.

v.1. Sal.31,2.

* alcuni pensano che Asaf compose questo Salmo per spirito profetico, intorno a ciò che doveva accadere al popolo lungo tempo appresso, per Nebucadnessar, o per Antiooco, al tempo de' Maccabei: altri, che fosse dato alla progenie d'Asaf, da qualche persona in quel tempo, per cantarlo, o sonarla: vedi Sal.39,1. e 42,1.e 50,1.

* vedi Sal.13,2.

1. c. della tribù di Israele, alla quale se hai fatto promesse singolari sopra l'altra tribù del popolo: vedi Gen.49,10. altri della verga, della 8cc. c. della sorte, o parte: perché con verghe, o canne, si facevano gli spartimenti delle possessio-

ni: vedi Deut.

31,9.

3. c. che non si ponranno giarmai ristorare, se tu no vi metti la mano, e no vi proredi.

* altri, il ni-

nico ha gua-

sto ogni cosa

nel luogo fato.

4. Lamen.1,7.

* c. a guisa di

leoni hanno

giata grida

torribili, co-

me sogliono

fare i vincitori.

* Ebr. del tuo luogo di conuenienza: così era nominato il Tem-

pio, come già il Tabernacolo, Efo.27,21.

* c. stendali, e bandiere,

per trofei: alcuni intendono questo degli idoli posti nel Tempio da

Antiooco.

5. c. hanno lasciati tali segnali di loro, che per ogni tempo

resterà memoria di ciò c'hanno fatto.

* c. come alcuno, in vo-

so, gran colpi di scuri, taglia, & abbate, i rami folti d'un'albero,

ed una macchia di veprie, di pruni, così hanno costoro, senza niente rispetto, distrutti tutti i sacri edificj, benché adorni di molti intagli, sculture: 1. r. 6. 18. 29. 32.

8. così pure che significhi le

scuole, o le sinagoghe, nelle quali si rauanava il popolo per le cinture,

per pregare Iddio, e per vdire la spositione della Legge da' Leviti.

alti, tutti i sacerdoti di Dio nella terra: c. il Tempio, diuiso in più parti.

9. per questa parola possono essere intesi i miracoli che

Iddio faceva già in salute del suo popolo: l'Arca, onde appariva la sua vittrice parole de' profeti, i sacrificj, & altre ceremonie, per le quali Iddio significava la sua grazia al suo popolo.

* c. che per

l'elation profetica ci predica la fine di tanti mali.

11. parlar tol-

to da' pigri, scioperati, che

faceva cosa la malo in seno: Pro.19,

14. e 26,13.

S A L M O L X X I I F I .

Il popolo di Dio, ridotto ad estrema calamità, prega caldamente il Signore: 4 descrive le horribili ruine, e disfolationi fatte da' nimici nel tempo, e in tutto'l paese, e popolo; 9 il mancamento di consolationi spirituali, 10 e le bestemmie de' nimici: 12 poi, rappresentati a Dio i miracoli già fatti in salute sua, 16 la sua general prouedenza, 20 e' suo pasto, cerca d'indurlo ad hauer compassione de' se, a gloria sua, e a consolatione de' suoi.

* Aschil *d'Asaf.

MO Dio, perchè ci hai ributtati *in perpetuo? perchè fuma l'ira tua contra la greggia del tuo pasco?

2 Ricordati della tua rauanza, la quale tu acquistasti anticamente, e riscostesti: della tribù della tua heredità, e del monte Sion, nel quale tu habitasti.

3 Muoui i passi verso le ruuine, *che durano in perpetuo, *e verso tutto'l male che i nimici hanno fatto nel luogo santo.

4 *I tuoi nimici hanno * ruggito in mezzo del tuo tempio, e v'hanno poste le loro *insegne per segnali.

5 *Cio farà noto: * come chi mena scuri contro ad un legno intralciato, lenandale ad alto;

6 Così hora hanno essi con accette, e con mazze, fracassati tutti quanti gl'intagli di esso tuo tempio.

7 Hanno messi a fuoco e fiamma i tuoi santuarj; e hanno violato il tabernacolo del tuo nome, mettendolo per terra.

8 Hanno detto nel cuor loro, Prediamogli tutti quanti: hanno arsi tutti * i luoghi delle rauanze di Dio nel paese.

9 Noi non veggiamo più i nostri *segni: non v'è più nün profeta, e non abbiamo con essonoi alcuno, *che sappia infin' a quando.

10 Infin' a quando, o Dio, oltraggerà l'autunno? dispetterà il nimico il tuo nome in perpetuo?

11 Perche ritiri la tua mano, e la tua destra? non lasciare ch'ella ti *dica or più dentro al seno.

* Ebr. del tuo luogo di conuenienza: così era nominato il Tempio, come già il Tabernacolo, Efo.27,21. * c. stendali, e bandiere, per trofei: alcuni intendono questo degli idoli posti nel Tempio da Antiooco. 5. c. hanno lasciati tali segnali di loro, che per ogni tempo resterà memoria di ciò c'hanno fatto. * c. come alcuno, in vo-so, gran colpi di scuri, taglia, & abbate, i rami folti d'un'albero, ed una macchia di veprie, di pruni, così hanno costoro, senza niente rispetto, distrutti tutti i sacri edificj, benché adorni di molti intagli, sculture: 1. r. 6. 18. 29. 32. 8. così pure che significhi le scuole, o le sinagoghe, nelle quali si rauanava il popolo per le cinture, per pregare Iddio, e per vdire la spositione della Legge da' Leviti. alti, tutti i sacerdoti di Dio nella terra: c. il Tempio, diuiso in più parti. 9. per questa parola possono essere intesi i miracoli che Iddio faceva già in salute del suo popolo: l'Arca, onde appariva la sua vittrice parole de' profeti, i sacrificj, & altre ceremonie, per le quali Iddio significava la sua grazia al suo popolo. * c. che per l'elation profetica ci predica la fine di tanti mali. 11. parlar tol-

to da' pigri, scioperati, che

12 Hor' Iddio è il mio re, già ab antico;

il quale opera saluamoni * in mezo della terra.

13 Tu, con la tua forza, *spartisti il mare,

tu rompesti le teste delle * balene nell'

acque.

14 Tu tritasti i capi del Leuiatan, e lo de-

sti per pasto *al popolo di quei che stan-

no ne' diserti.

15 Tu *facesti scoppiar fonti, e torrenti:

tu *seccasti fiumi grossi.

16 *Tuo è il giorno, tua etiando è la

notte: tu hai ordinata la * luna, & il sole.

17 Tu hai costituiti tutti i termini della

terra: tu hai formata la state, e'l verno.

18 Ricordati di questo, *che il nimico ha oltraggiato il Signore; e che il popolo *stolto ha dispettato il tuo nome.

19 Non dare alle fiere la vita della tua *tortora: non dimenticare in perpetuo la rauanza de' tuoi poveri afflitti.

20 Riguarda al *Patto: perciocché i luoghi tenebrosi della terra sono ripieni d'habitaci di violenza.

21 Non ritornifene il misero indietro *suerognato: anzi, *che'l pouero afflitto, e'l bilognoso *laudino il tuo nome.

22 Leuati, o Dio; dibatti la tua lite: ricordati dell'oltraggio che t'è fatto tutto di dallo stolto.

23 Non dimenticar le grida de' tuoi nimici: lo strepito di quelli che si leuano contra te, *monta del continuo.

S A L M O L X X V .

David celebra Iddio, che l'hansen condusso al

reame: 3 protesta, quando hauesse finita

l'impresa del monte di Sion, di voler reggero

giustamēe: secōdo che già hauera comincia-

to a riordinar le cose: 5 ammonisce i ribelli

fra'l popolo d'humiliarsi homas sotto a lui,

innalzato al regno da Dio, 9: cui giudicij

egli annunzia loro: 10 poi promette landi

a Dio, e favore a' buoni, con punition degli

empī.

* Ebr. la lamie-

18. vedi Sal. 14,1.

19. cosi nomi-

na la Chiesa, composta di fe-

deli, assomigliati nelle

Scritture a columbe, & a tor-

tore, per la sem-

plicità sincera

che Iddio ri-

chiede, e crea

in loto: Mata.

10,16.

20. c. fatto col

suo popolo.

* c. il paese, che

è tutto disolato, & horrido, è ripieno di ricetti di ladroni, e di cru-

deli assaltini. 21. c. con repulsa delle sue preghiere.

* c. dopo

essere stati da te esaltati. 22. c. al cielo, davanti a te onore, cre-

seste del continuo, altri traducono, & del tumulto di quelli che si lo-

mano incontro a te, il quale creste, o monta continuamente.

* v.1. vedi Sal.30,1. * vedi Sal.10,1. * vedi Sal.57,1.

* sapete che questo Salmo fosse composto per David, o da lui stes-

so, o da Asaf, dopo che fu morto Saul, e che David prese la posse-

zione del regno d'Israele, restandovi pur anch'otta Sion in mano de'

Lebusei, Iof.14,6; 2.Sam.1,6. * c. tu, la tua grazia, & aiuto, si ci mo-

stra presente per gli effetti. 3. c. il monte di Sion, luogo

da Dio ordinato per la stanza del re, e dell'Arca, là dove si doveua

guarar* il popolo, così p lo scrivijo di Dio, come per gli affari po-

litici: Deut.12,18. e così è chiamato Sion il monte della rauanza; 1.

14,15. hor David, occupato in quella difficile impresa, nō poteua va-

care anchora al governo del suo regno pacificamente: vedi Sal.101.

552 TUOTO.

Digitized by Google

4. e tutto lo stato del popolo di Dio per addietro era tutto discolto, e dissipato, così per mal gonno, come per graualamata: Sal. 11, 3. e 60, 4. e 81, 1. ma hora io ho cominciato a stabilirlo.
 5. vedi Sal. 5, 6.
 * c. nō superabile contro a Dio, ne contro agli huomini.
 6. c. non siate così sfrenati, ribelli, & audaci palesemente, come siete stati per lo passato, sotto'l regno di Saul.
 7. c. il mio regno procede da Dio, (come tutte l'alte dignità del monarca) e nō da alcū mezo humano perd conuenie che vici sottemettiate a olotariamente.
 8. c. rettor sovrano del mondo.
 * negato. 2, 7.
 9. maniera di parlar figura, per significar i giudici, che Iddio effigie sopragli empi, mandandone a diafusno la sua parte: come anche si riferisce alle volte alla distribuzione delle benedizioni: vedi Job 21, 20. Sal. 68, 4, 15, 41, 17. Apoc. 14, 10. c 16, 19.

tuito per la raunanza, io giudicherò direttamente.
 4. *Il paese, e tutti gli habitanti di esso si struggevano; ma lo ho dirizzate le colonne di esso. Sela.
 5. Io ho detto agli insensati, Non siate insensati: & agli empi, *Non alzate il coro no.
 6. Non leuate le vostre corna ad alto, e *non parlate col collo indurato.
 7. *Percioche ne di Leuante, ne di Ponente, ne dal diserto viene l'esaltamento.
 8. Concid sia cosa che Iddio sia *giudice: egli *abbassa l'uno, & innalza l'altro.
 9. Et anche, perchè il Signore * ha in mano una coppa, & il vino di essa è torbido: ella è piena di mistura, & egli ne mesce: certamente tutti gli empi della terra ne suggeranno le fecce, le beranno.
 10. Hor quanto è a me, io predicherò queste cose in perpetuo, e salmeggerò all' Iddio di Iacob.
 11. E mozzero tutte le corna degli empi: ma *le corna de' giusti saranno alzate.

SALMO LXXXVI.

Il Salmista predica la gloria di Dio, che si manifesta specialmente nella sua Chiesa, sua stanza: 4 prendendone argomento da una miracola sconfitta de' nimici del popolo, per la quale Iddio era glorificato, il suo popolo salvato, e gli empi distrutti: 12 e' sforza tutti i fedeli a rendergliene laudi, e grazie.

S Almo e Cantico d'Asaf, dato al preposto alla Musica, *sopra Neghinot.
 1. Iddio è *noto in Iuda: il suo nome è grande in Isracl.
 2. Et il suo tabernacolo è in * Salem, e la sua stanza in Sion.
 3. *Quiui ha rotte le saette, gli archi, gli scudi, le spade, e l'apparecchiamento della guerra. Sela.
 4. Tu sei illustre, e * magnifico sopra i monti di rapina.
 5. I magnanimi si sono lasciati spogliare, e *hanno dormito il sonno loro: e niuno di quegli huomini prodi non *ha trovate le sue mani.
 6. O Dio di Iacob, e carri e caualli sono

41. questa maniera di parlare alcune volte significa superbia, e fede, come v. 1. alcune volte anchora sicurezza e tráchezza fuor di pericolo: e gloria è potenza: v. Sam. 1, 9, 10. v. 1. vedi Sal. 4, 1. 2. nō solamente per la riuscita della sua patola; ma anche per miracoli singulari, & eccellenti, fatti in favor della sua Chiesa; onde è celebrato, e magnificato: vedi Sal. 48, 1. 3. questo era l'antico nome di Ierusalem, Gen. 14, 18. 4. c. nel paese d' Isracl: riguarda a qualche grande e miracolosa sconfitta de' nimici del popolo; come degli Ammoniti, e de' Moabiti, 2. Crón. 20. o di Semiachetib, 1. v. 19, 31. come Sal. 46, 10. 5. c. ti mostrai per le mie opere, glorioso, e potente, più che non sono i grandi regni del mondo, pieni di violenza, e di rapine: così sono i regni nominati monti per figurare, per la loro altezza, e fermezza apparente: Habac. 1, 6. altri, magifico dai monti di preda: da Sion, oue tu habiti, & esci a guisa di leone rapace, per lacerare, e per predare tutti i tuoi nimici: vedi 31, 4. 4. Jer. 3, 1, 10. Lament. 3, 10. o. più che i molti altissimi, dove forse non ripassasse le feste: vedi Sal. 16, 17. 6. c. sono stati morti. *Tu ha saputo, o posso adoperar alcuna forza per far resistenza:

stati *stupefatti per lo tuo sgredire.
 8. Tu sei tremendo: tu, dico: e chi starà davanti a te, da che tu ti adiri?
 9. Tu *bandisti giudicio dal cielo: la terra temette, e stette cheta;
 10. Quando Iddio si leuò per far giudicio, per saluare tutti i mansueti della terra. Sela.
 11. Certamente * l'ira degli huomini ti rende celebre: *tu cingerai il rimanente dell' ire.
 12. Fate voti al Signore Iddio vostro, & adempietegli, voi tutti * che gli siete d'intorno: e portinsì doni al Tremendo.
 13. Egli * vendemminia lo spirto de' principi: egli è tremendo a i re della terra.

SALMO LXXXVII.

Il Salmista dichiara come, nelle sue gravissime tribolazioni e angosce, hauera invocato Iddio con sommo affetto, e perseveranza: 5 e, benché trauagliato di grande ansietà, e sollecitudine, 12 pur s'era fortificato in fide per la meditatione della somma potenza di Dio, adoperata del continuo da lui maravigliosamente in salute della sua Chiesa.

S Almo d'Asaf, dato al preposto alla Musica *de' figliuoli di Iedutun.
 1. Il mio grido s'indirizza a Dio, & io sclamo: il mio grido s'indirizza a Dio, accioche egli mi porga l'orecchio.
 2. Al giorno della mia distretta, io ho cercato il Signore: le mie mani sono state * sparse qua e là di notte, e non hanno hauuta posa alcuna: l'anima mia ha rifiutato d'esser confortata.
 3. Io mi ricordo di Dio, e *romoreggio; io ragiono, & il mio spirto è angoscia-to. Sela.
 4. Tu hai ritenuti gli occhi miei in consi-
glio vegghie: io sono tutto conquiso, e non posso più parlare.
 5. *Io ho ripensati i giorni antichi; gli anni di molti secoli addietro.
 6. Io mi son ricordato come già io * sonnaua; & ho ragionato appo me stesso di notte, e lo spirto mio ha inuestigato questo:
 7. Il Signore mi ributterà egli in per-pe-
tuo, e non mi gradirà egli più?
 8. E la sua benignità venuta meno per sempre mai? *è la sua parola mancata per ogni età?
 9. Ha Iddio dimenticato il far gratia? ha egli serrate per ira le sue compassio-ni? Sela.
 10. Dunque ho detto, Cio ch'io sono *in-
fermo, e *che la destra dell' Altissimo è mutata.

da me; per fortificarmi, e consolarmi: come Sal. 143, 5. 7. c. ringratiandoti solennemente de' benefici riceuuti: come Sal. 4, 5.
 9. c. è l'effetto delle sue promesse cessato in perpetuo?
 11. questa parola si prende per ogni sorte di gravi afflictioni nella Scrittura: come Sal. 33, 13. *c. che Iddio non vfa più il suo favore e potenza in mia conservazione.

- 12 Io mi rammemoro l'opere del Signore: perciò che io mi riduco a memoria le tue marauiglie antiche.
- 13 E mediro tutti i tuoi fatti, e ragiono delle tue operationi.
- 14 O Dio, *le tue vic si reg gono nel Santuario: chi è dio grande, come Iddio?
- 15 Tu sei l'Iddio che fai marauiglie: tu hai fatta conoscere la tua forza fra i popoli.
- 16 Tu hai *col braccio riscosso il tuo popolo; i figliuoli di Iacob, e di *Iosef. Se la.
- 17 *L'acque ti videro, o Dio; l'acque ti videro, e furono spauentate: gli abissi etiandio tremarono.
- 18 *Le nubi versarono acque in gran copia, i cieli tonarono; i tuoi strali etiandio andarono attorno.
- 19 Il suon de' tuoi tuoni fu per lo giro del cielo: i folgori alluminarono il mondo: la terra ne fu smossa, e ne tremò.
- 20 *La tua via fu per mezo'l mare, & il tuo sentiero per mezo le grandi acque: e *le tue pedate non si riconobbero.
- 21 *Tu conducessi per man di Moise, e d'Aaron, il tuo popolo, come vna greggia.

SALMO LXXXVIII.

Il Salmista, dopo hauer disposto il popolo ad attenzione, 9 gli rammemora la sua memorabile sconfitta, nella quale l'Arca di Dio era stata presa da' Filistei: 12 poi fa una comparatione de' tempi antichi, (ne' quali Iddio haueua fatti grandissimi beneficij al suo popolo, e'l popolo ristata horrible ingratitudine inuerso Dio, onde egli l'haueua severamente castigato, ma pure ricensito a mercede quando si convertiva:) 14 co' i tempi di poco passati, ne' quali tutte le stesse cose gravano auumentate: 60 onde Iddio haueua castigato il suo popolo, e, riprovata la stanza di Silo: 65 mapure all'ultimo s'era placato inuerso lui; e, dopo hauer puniti gravemente i suoi nemici, 68 haueua presa ferma stanza in Ierusalem per la sua Arca; e' electo David perre: onde il popolo era stato rimesso in prospero stato.

***M**Aschil d'Asaf.
Ascolta, popol mio, la mia dottrina: porgete gli orecchi alle parole della mia bocca.

2 *Io apriò la mia bocca con sentenze: io sgorgherò detti noteuoli di cose che furono sin' ab antico:

3 E quali noi habbiamo vdate, e sappiamone della nuuola e del fuoco, che andava davanti al popolo.

* c. dopo che tu hauisti fatto passare il tuo popolo, tu facesti tirar l'acque al lor corso ordinario; si che non apparve più alcun vestigio di quel passaggio asciutto. 21. Sal. 68,52.

1. vedi Sal. 32,1. 2. Matt. 13,35. queste parole sono dette esse adempire in Christo: il quale, parlando per parabole, e per similitudini oscure al popolo, mostrava così che la sua dottrina era veramente noteuola, e sopra la capacità dell'uomo carnale. 22. Sal. 49,1.

mo, hauendoleci i nostri padri raccontate.

4 Noi non le celeremo a i loro figliuoli; *i quali racconteranno alla generatione a venire le laudi del Signore; e la sua forza, e le sue marauiglie, ch'egli ha fatte.

5 Egli fermò la *Testimonianza in Iacob; e puose la Legge in Israele; le quali cose egli *comandò a i nostri padri che le facessero assapere a i loro figliuoli.

6 Accioche la generatione a venire, & i figliuoli che nascerebbero, le sapessero, e si mettessero a narrarle a i loro figliuoli.

7 E ponessero in Dio la loro speranza, e non dimenticassero l'ope di Dio, & osseruassero i suoi comandamenti:

8 E non fossero, come i loro padri, vna generatione ritrosa, e ribella; vna generatione che non *dispuone il cuor suo; il cui spirito non è leale inuerso Dio.

9 *I figliuoli d'Efraim, arcierijarmati, si misero in volta al giorno della battaglia.

10 Non haueuano osservato il patto di Dio, & haueuano ricusato di caminare nella sua Legge.

11 Et haueuano dimenticate le sue opere, e le marauiglie ch'egli haueua loro fatte vedere.

12 Egli fece miracoli in presenza de' padri loro, nel paese d'Egitto, nel tenitorio di *Soan.

13 Egli *fendè il mare, e gli fece passare: e *fermò l'acque come vn mucchio.

14 *E gli condusse di giorno con la nuo-
la, e tutta notte con la luce del fuoco.

15 *Egli fendè le rupi nel deserto, e diede loro bere abbondualmente: come se iu fossero stati gorghi.

16 E fece uscir fuori ruscelli dalla rocca, e fecene colar' acque a guisa di fiumi.

17 Ma essi continuaron di peccare contro a lui, prouocando l'Altissimo a sfegno nel deserto.

18 E tentarono Iddio nel cuor loro, chiedendo viuanda a lor voglia.

19 *E parlarono contra Dio, e dissero, Potrebbe Iddio *metter tauola nel deserto?

20 Ecco, egli percosse la rocca, e ne colarono acque, e torrenti ne sgorgarono: potrebbe egli etiandio dar del pane, od apparecchiar carni al suo popolo?

21 Per ciò il Signore, vditigli, s'adirò forte, e *fuoco s'accese contra Iacob, & anche ira *montò contro ad Israele.

22 Percioche non haueuano creduto in Dio, e non s'erano confidati nella sua salutazione..

4. o, ent' racconteremo.

5. così nomina tutta la dottrina rielata a' padri antichi, e scritta per Mose, e messa in deposito appo la Chiesa d'Israele: Rom. 9,4.

6. Deut. 4, 9, e 6,7. e 11,19.

8. ad vbbidir a Dio.

9. pare che riguardi alla fede fitta per li Filistei, 1. Sam. 4,10. e che sotto quei d'Efraim s'intendano tutte l'altre tribù: perche all'horta quella tribù haueua qualche conduta e maggioranza soprall'altrre: parte perché l'Arca stava in quel tempo in Silo, terra d'Efraim, e poté essere che in quell'oste, la tribù d'Efraim, essendo in capo dell'altre, difese le spalle la prima: poi dal v. 60,67,68. apparisce che ha nominata espressamente questa tribù, per venir dal riguardo di essa, all' elettione di quella di Iuda, per essere il seggio dell'Arca di Dio, e capo del popolo: perche dopo quella scorruta, l'Arca, che vi fu presa, non tornò già mai più nella tribù d'Efraim, ma sempre rimase in Iuda.

12. nome di terra antichissima nel paese d'Egitto: Num. 13, 23. Is. 19, 13. Ezech. 30, 14. 13. Eso. 14, 21. * Eso. 15, 8. 14. Eso. 15, 21. 15. Eso. 17, 6. Num. 20, 11. 18. c. non per necessità, alla quale Iddio haueua proueduto per la Manna: ma per soddisfar alla loro ghiottornia, e disordinate voglie. 19. Num. 11, 1, 4. * c. dati mense fornite di delicate viuande, di diuerse sorti? 21. Num. 11, 1. c. a Dio modo di pallat' humano.

23. e ordinando che stillasfero la Manna: maniere di parlarfigurate: Eso. 16, 14.

24. Eso. 16, 4. Gio. 6, 11.

25. Ebr. possente: la qual parola si può intendere degli Angeli, creature porentissime: (e così pan d'Angeli, per etat modo di parlare, significherà pane o viuanda eccellente:)

o, de' grandi e potenti huomini del mondo: come chi dice se, viuade roait.

* questo si dee ritenere così alla Manna, come alla carne, onde parla appresso.

26. Num. 11, 31.

27. c. cader copiosamente.

28. o, suo: c. di Dio, il quale era per mezzo il suo popolo a guisa di capi-sano.

30. c. la loro ingordigia nō era anchora fata, bēche hauessero mangiato della carne vn mese intero: vedi Num. 11, 33.

31. c. i più possenti e vigorosi: come Giud. 3, 29, altri intendono de' principali in faculta dignità, &c. come Sal. 22,

32. Num. 14, e 16, e 17. 33. c. in lunghi e gravi travagli, & affanni, senza vtile, o più loro; essendo stati condannati a morir nel deserto, senza poter entrare nel paese di Canaan: Num. 14, 28. altri spongono, riducendogli in vanità: c. a nulla: altri, in vn momento: * c. in perpetui terrosi del giudicio di Dio, predetto loro: altri, subitamente.

35. c. forza: Deut. 32, 4. 36. c. con false & infinite preghiere, confessioni, protestazioni, cercavano di placarlo, e di ribuonete la sua gratia.

38. c. la perdonava, come sufficientemente purgata: togliendo, moderando, o differendo le pene temporali al comun del popolo: ma a' suoi eletti applicando la virtù del sangue di Christo, per purgargli del lor peccato, sì che non fossero più obbligati alle pene eternae.

* c. non gli punì a tutto rigore: vedi Zac. 1, 15.

39. c. mortali, e di natura transitoria, e frile, quanto è al corpo: nad la loro miseria naturale mouea Iddio a qualche compassione, per non accrescerla con altre punizioni: vedi Iob 10, 20. e 14, 6. Sal. 10, 14. 40. vedi Num. 14, 22. 41. egli puerer certi ordini, del modo, del tempo, &c. ch'egli haueva-

23. E pure egli haueua comandato alle nuuole disopra, & haueua aperte le porte de' cieli:

24. Et haueua fatto piouere sopra loro Manna da mangiare, & haueua lor dato *grano del cielo.

25. L'huomo mangiò del pan degli Angeli: egli mādò loro vittuaglia a satietà.

26. Egli fece leuar nel cielo il vento Orientale, e per la sua forza addusse l'Astro.

27. E fece piouere sopra loro della carne, a guisa di poluere: e de' volatii, a guisa della rena del mare.

28. E gli fece cadere in mezo del lor campo, d'intorno a i loro padiglioni.

29. Et essi mangiarono, e furono grandemente satollati, & Iddio fece lor venire cio che disiderauano.

30. Essi non s'erano ancora stolti dal lor appetito: hauevano ancora il cibo loro nella bocca:

31. Quando l'ira montò a Dio contra loro, & egli uccise i più grassi di loro, & abbatté la scelta d'Israēl.

32. Con tutto cio, peccarono ancora, e non credettero alle sue maraviglie.

33. Onde egli consumò i loro giorni in vanità, e gli anni loro in spuento.

34. Se gli uccideua, sì lo richiedeuano essi, e si convertiuano, e cercauano studiosamente Iddio.

35. E si ricordanano che Iddio era la loro rocca, e che l'Iddio altissimo era il lor redentore.

36. Ma lo lusingauano con la lor bocca, e gli mentiuano con la lor lingua.

37. Et il cuor loro non era diritto inuerso lui; e non erano leali nel suo patto.

38. E pure egli, che è pietoso, purgaua l'iniquità, e nō gli distruggeua: e più e più volte stornò l'ira sua, e non commosse tutto'l suo crucio.

39. Anzi si ricordò che erano carne; vni fato che passa, e non ritorna più.

40. Quante volte lo prouocarono essi a sfegno nel deserto, e lo conturbarono nella solitudine?

41. E tornarono a tentar Iddio, e segnaroni lo Santo d'Israēl.

32. Num. 14, e 16, e 17. 33. c. in lunghi e gravi travagli, & affanni, senza vtile, o più loro; essendo stati condannati a morir nel deserto, senza poter entrare nel paese di Canaan: Num. 14, 28. altri spongono, riducendogli in vanità: c. a nulla: altri, in vn momento: * c. in perpetui terrosi del giudicio di Dio, predetto loro: altri, subitamente.

35. c. forza: Deut. 32, 4. 36. c. con false & infinite preghiere, confessioni, protestazioni, cercavano di placarlo, e di ribuonete la sua gratia.

38. c. la perdonava, come sufficientemente purgata: togliendo, moderando, o differendo le pene temporali al comun del popolo: ma a' suoi eletti applicando la virtù del sangue di Christo, per purgargli del lor peccato, sì che non fossero più obbligati alle pene eternae.

* c. non gli punì a tutto rigore: vedi Zac. 1, 15.

39. c. mortali, e di natura transitoria, e frile, quanto è al corpo: nad la loro miseria naturale mouea Iddio a qualche compassione, per non accrescerla con altre punizioni: vedi Iob 10, 20. e 14, 6. Sal. 10, 14.

40. vedi Num. 14, 22. 41. egli puero certi ordini, del modo, del tempo, &c. ch'egli haueva-

42. Non si sono ricordati della sua mano: ne del giorno, che gli haueua riscossi dal nemico:

43. Come egli haueua fatti i suoi segni in Egitto, & i suoi miracoli nel tenitorio di Soan.

44. Et haueua conuertiti i fiumi, & i riui degli Egittij in sangue, astioche essi non potessero bere.

45. Et haueua mandata contro a loro una mischia di bestiame, che gli mangiarono; e rane, che gli distrussero.

46. Et haueua dati i loro frutti a i bruchi, e le loro fatiche alle locuste.

47. Et haueua guaste le loro vigne con la gragnuola, & i loro sicomori con la tempesta.

48. Et haueua dati alla grandine i loro bestiami, e le loro gregge a i folgori.

49. Et haueua mandata contra loro l'ira sua accesa, indegnazione, crucio, e distretta, & vna moltitudine d'angeli maligni.

50. Et haueua appianato il sentiero alla sua ira, e non haueua scappata la vita loro dalla morte; & haueua fatta auuentar la mortalità a' loro bestiami.

51. Et haueua percosso tutti i primogeniti in Egitto, & i principij di forza ne' tabernacoli di Cam.

52. E haueua fatto partire il suo popolo, come vna greggia; e l'haueua condotto per lo deserto come vna mandra.

53. E l'haueua guidato sicuramente, sì che non erano stati spauntati: & il mare haueua coperti i loro nimici.

54. E egli gli haueua introdotti nella contrada della sua santità; in questo monete, che la destra sua ha acquistato.

55. E haueua scacciato le nationi dal cospetto loro, e le haueua fatte scadere in sorte d'heredità, & haueua stantiate le tribu d'Israēl ne' tabernacoli di esse.

56. *Et hanno tentato, e prouocato a sfegno l'Iddio altissimo, e non hanno osservate le sue testimonianze.

57. Anzi si sono tratti indietro, e hanno prevaricato come i padri loro; e si sono riuolti come vn arco fallace.

58. E l'hanno irritato co i loro akti luoghi, e commosso a gelosia con le loro sculture.

impedimento, o ritengo. * Eso. 9, 6. 51. Eso. 12, 19. * cosi sono nominati i primogeniti nella Scrittura: Gen. 49, 3. * c. d'Egitto, che è così nominato, perché Misraim, che diede nome all'Egitto, fu figliuolo di Cam: Gen. 10, 6.

52. Sal. 77, 21. 53. c. non haueano hauuta nuna vera cagion di spaunto, essendo sotto alla protezion de Dio: benché per la loro diffidenza molte volte si spauntassero. * Eso. 14, 18 e 15, 10. 54. c. nel paese di Canaan, da lui conferato per sua speciale habitatione, e per istanza del suo popolo: vedi Eso. 1, 17. * questo s'intende o di tutto'l paese, che era mostruoso, o del monte di Sion, dove tutto'l popolo faceva capo.

55. questo pende da quello che haueua cominciato a dire v. 42. * c. leggi: vedi Eso. 16, 34. 56. c. a guisa d'arco, che si ruolge in man dell' arceto, o si rompe, o rallenta; onde non ferisce il segno, anzi si riflette contro a chi lo tiene in mano: così questo popolo non s'è lasciato dirizzar da Dio al segno della sua ubbidienza, come Iddio voleua, anzi s'è nutrito al contrario: vedi Hos. 7, 16. 57. vedi 1 Sam. 9, 12. * Deut. 32, 26, 21.

da far qual che cosa a lor senno; a guisa di certi segni, o termini, che nondiessesse trapassare: ouero, riserrero la sua infinita potenza infra i termini della loro intelligēza, o credenza, dicendo, Iddio potrebbe egli far questo, o quell' altro? 44. Eso. 7, 20. 45. Eso. 8, 24. * Eso. 8, 6. 46. Eso. 10, 13. 47. Eso. 9, 23. * nome d'albero molto frequente in Egitto; detto altrettanti Fico d'Egitto.

* la parola Ebreica significa gragnuola grossa e forte, la quale tempesta e tronca, dond que dà.

48. c. esposti ad essere oppressi, e difesi.

49. Ebr. vna mandata: questo si può intendere degli spiriti maligni, de' quali Iddio si seruiva per eseguire i suoi giudicij sopra gli egittini: de' buoni, chiama li maluagi, per li danni che fanno agli Egittini per ordine di Dio.

50. c. haueua fatto che le calamità, mandate da lui adiutorio, si spandessero, e scoprirseno per tutto, senza alcun

51. Eso. 12, 19. * cosi sono nominati i primogeniti nella Scrittura: Gen. 49, 3. * c. d'Egitto, che è così nominato, perché Misraim, che diede nome all'Egitto, fu figliuolo di Cam: Gen. 10, 6.

52. Sal. 77, 21. 53. c. non haueano hauuta nuna vera cagion di spaunto, essendo sotto alla protezion de Dio: benché per la loro diffidenza molte volte si spauntassero. * Eso. 14, 18 e 15, 10. 54. c. nel paese di Canaan, da lui conferato per sua speciale habitatione, e per istanza del suo popolo: vedi Eso. 1, 17. * questo s'intende o di tutto'l paese, che era mostruoso, o del monte di Sion, dove tutto'l popolo faceva capo.

55. questo pende da quello che haueua cominciato a dire v. 42. * c. leggi: vedi Eso. 16, 34. 56. c. a guisa d'arco, che si ruolge in man dell' arceto, o si rompe, o rallenta; onde non ferisce il segno, anzi si riflette contro a chi lo tiene in mano: così questo popolo non s'è lasciato dirizzar da Dio al segno della sua ubbidienza, come Iddio voleua, anzi s'è nutrito al contrario: vedi Hos. 7, 16. 57. vedi 1 Sam. 9, 12. * Deut. 32, 26, 21.

58. vedi 1 Sam. 9, 12. * Deut. 32, 26, 21.

60. e quando l'Arca di Dio, che all' hora era in Silo, fu presa da Filistei; 1. Sam. 4, 10, 11. e giunse più d' ogn' modo ad esser posta, in Silo, non in alcun luogo del la tribù d'Efraim: vedi Ier. 7, 14.
 61. c. l' Arca, onde appariva glorioso, e portante per gli effetti al suo popolo: 1. Crom. 16, 11. e così anche è chiamata l'Arca: 1. Sam. 4, 12.
 62. c. dell' ita di Dio: 1. del furor dell' armi.
 * c. dò sono lotto state cantate canzoni, come si soleva fare in honord' noseelli sposi: vedi Ier. 7, 34.
 e 16, 9. e 14, 10. non sol dire, non sono state honorabilmente mancate.
 64. questo può specialmente essere riferito ad Ofelia, & a Fine, figliuoli d' Eliamori da Filistei: 1. Sam. 4, 14.
 * vedi Iob 17, 15
 65. c. il quale tutto riscaldata di vino, mena grande strepito, e fracasso, e fa gradi stragi: i nemicis altri, che scelma dopo il vino: c. dopo che'l vino gli è vicino del capo. Maniere di parlare humane, le quali però non derugano nulla alla reverenda maiestà di Dio.
 66. c. d' infame infamia
 di mortici: 1. Sam. 5, 6, 9, 12. 67. c. la stessa di Silo, che era nella tribù d'Efraim, figliuolo di Iosef, dove per addietro era stata l'Arca: v. 60.
 68. c. per luogo stabile della sua Arca, e per esser capo del popolo.
 69. c. fermata, e stabilità, si che giammai non puo essere smossa.
 70. 1. Sam. 16, 11. 2. Sam. 7, 8. 71. delle quali buoni pastori hanno cura singolare: vedi II, 40, 11. + 2. Sam. 7, 1.
 72. c. della sua condotta, e reggimento. v. 1. quelle cose si possano riferire alla presenza di Ierusalem per li Caldei: ouero alle atrocità persecuzioni sotto Antiooco.

59. Iddio ha udire queste cose, e se n'è forte adirato; & ha grandemente sdegnato i fraci.
 60. Et * ha abbandonato il tabernacolo di Silo; il padiglione, il quale egli haueua stantato fra gli huomini.
 61. Et ha data la tua * forza in cattività, e la sua * gloria in mano al nemicio.
 62. Et ha dato il suo popolo alla spada, e s'è gravemente adirato contra la sua heredità.
 63. Il * fuoco ha consumati i suoi giovaniti, e le sue vergini * non sono state luate.
 64. * I suoi sacerdoti sono caduti morti per la spada, e * le sue vedove non hanno pianto.
 65. Poi il Signore s'è risuegliato, come uno che fosse stato addormentato; come un'huomo prode, * che s'clama per lo vieno.
 66. Et ha percosso i suoi nemicis nelle parti didietro, e gli ha messi in vituperio perpetuo.
 67. E ha uendendo riprounato * il tabernacolo di Iosef, e non ha uendendo eleetta la tribù d'Efraim;
 68. * Ha eleetta la tribù di Iuda, il monte di Sion il quale egli ama.
 69. E ha edificato il suo Santuario a guisa di palazzi eccelsi: come la terra, ch'egli ha * fondata in perpetuo.
 70. E ha eletto Davud suo servidore, e * l'ha preso dalle mandre delle pecore.
 71. Didiectro alle bestie * allattanti l'ha condotto * a pascare Iacob suo popolo, & Ifraci sua heredità.
 72. E negli gli ha pasciuti, secondo l'integrità del suo cuore; e gli ha guidati, secondo la gran prudenza * delle sue mani.

SALMO LXXXI.

La Chiesa d'Israele, ridotta in estrema disolazione, rappresenta a Dio l'horribili stragi fatte da' suoi nemicis nel popolo, e nella città santa; e la sua grande miseria, e disgrazia: 5 pregandolo che, perdonandole i suoi peccati, la riscosta, e liberi, e faccia la sua vendetta sopra i nemicis, 13 a suo honor, e gloria.

Salmi d'Asaf.

O Dio, * le nationi sono entrate nella tua heredità: hanno contaminato il tempio della tua santità: hanno riduta Ierusalem in monti di ruuine.
 2. Hanno dati i corpi morti de' tuoi servidori agli uccelli del cielo per cibo; e la

carne de' tuoi santi alle fiere della terra.
 3. Hanno sparso il sangue loro come acqua intorno a Ierusalem, e non v'è fiume niuno che gli seppellisse.
 4. * Noi siamo stati in vituperio a i nostri vicini; in ischerno, & in derisione a quelli che stanno d'intorno a noi.
 5. Infin' a quando, Signore, farai adirato * in perpetuo? & * arderà la tua * gelosia come un fuoco?
 6. * Spandi l'ira tua sopra le genti, che non ti conoscono; e sopra i regni, che non invocano il tuo nome.
 7. Percioche essi hanno diuorato Iacob, & hanno disolato il suo habitacolo.
 8. Non ridurti a memoria contro a noi le iniquità * de' passati: affrettati, vengani incontro le tue compassioni: percioche noi siamo gravemente miseri.
 9. Soccorrici, o Dio della nostra salvezza, per amor della gloria del tuo nome, e riscuotici; e * fa il purgamento de' nostri peccati per amor del tuo nome.
 10. Perche direbbono le genti, Oue è l'Iddio loro: sia nota fra le genti, nel nostro conspetto, la vendetta del sangue de' tuoi servidori sparso.
 11. Venganti davanti i gemiti de' prigionii: secondo la grandezza del tuo braccio, scampa * quelli che sono destinati a morte.
 12. E rendi a i nostri vicini * in seno, a sette doppi, l'onta loro, che t'hanno fatta, o Signore.
 13. E noi, che siamo tuo popolo, e la greggia del tuo pasco, ti celebreremo in perpetuo; e racconteremo la tua laude per ogni età.

SALMO LXXXII.

La Chiesa d'Israele, posta in gravi calamità, e disolazioni, prega Iddio che la liberi, e ristori: 6 gli dichiara le sue miserie; 9 e facendone comparazione con le precedenti benedictioni di Dio, 15 cerca d'indurlo a pieta, & a continuare i suoi benefici; 19 promettendogli sincera conversione, con lode, e grazie.

Salmi d'Asaf, dato al preposto alla Misericordia, sopra * Sofanim-edut.

2. O pastore d'Israél, porgi gli orecchi: tu, che guidi * Iosef come una greggia, che siedi * fra i Cherubini, * apparisci tutto risplendente.
 3. * Eccita la tua potenza * davanti ad Efraim, & a Beniamin, & a Manasse; e vieni a nostra salute.
 4. O Dio, ristoraci; e * fa risplendere il tuo volto, e noi saremo saluati.
 5. O Signore Iddio degli eserciti, infin' a quando * fumerai tu, * mentre il tuo d'ira, e liberargli: sotto queste tribù si deono intendere tutte le dieci: altri vogliono che questo sia detto per riguardo di quel resto di queste tribù, che stantio in Ierusalem co i tudei, dopo la tornata di Babilonia: 1. Crom. 9, 3. 4. vedi Sal. 4, 7.
 5. c. tutto accesi d'ira. * o, contro all' oration del tuo popolo.

4. Sal. 44, 14.
 5. vedi Sal. 1, 2.
 6. Sal. 89, 47.
 * c. alla quale tu sei stato provocato da noi ribelli, & idolatri.
 6. Ier. 10, 15.
 8. c. de' nostri maggiori, e predecessori, le quali uoi abbiamo seguitate, e così abbiamo colma la lor misura: altri, de' tempi passati.
 9. c. per lo sangue del Mellis promesso, accontentandolo per noi, & applicandoci per tua gratia, onde si placato inuerso noi.

11. Ebr. i figliuoli della morte
 12. c. appieno: parlar tolto da quei che, senza misurare, gittono largamente alcuna cosa in seno, o in grido altui: così Is. 65, 6, 7. Ier. 31, 18. Luc. 6, 38.
 v. 1. vedi Sal. 60, 1.
 2. per Iosef intendere la tribù d'Efraim, capo delle dieci tribù, separate da Iuda: e della ruuina di quelle mostra che parli questo Salmo: altri pensano che sotto Iosef s'intenda tutto l'popolo; e che questo Salmo parli della cattività di Babilonia.

* o, sopra: vedi 1. Sam. 4, 4.
 * c. mostra la tua gloria, potenza per effetto in nostra salute.
 3. là dove ho ra paie che se ne stia orlosa.
 * c. caminando dauati a loro come capitan, per guida-

dargli, e liberargli: sotto queste tribù si deono intendere tutte le dieci: altri vogliono che questo sia detto per riguardo di quel resto di queste tribù, che stantio in Ierusalem co i tudei, dopo la tornata di Babilonia: 1. Crom. 9, 3. 4. vedi Sal. 4, 7.
 5. c. tutto accesi d'ira. * o, contro all' oration del tuo popolo.

6. c. tu hai fatto che le lagrime sono state al tuo popolo in luogo di vigna, e di beuanda: vedi Sal. 42,4.
 7. c. tu hai fatto che tutti i nostri vicini ci sono nemicci, e ci guerreggiano: ouero, Tu ci hai posti per *materia di contesa* a' nostri vicini: c. tu hai fatto che i nostri vicini fanno a gara a chi ei foggiogherà: o còtendono fra loro di noi, e delle nostre spoglie, che ci hanno predate.
 8. questa comparazione della Chiesa, e della vigna è spesso usata nelle Scritture: come Is. 5, Jer. 2, 21. Matt. 21,35. Gio. 15,1.
 * Sal. 4,4,5.
 9. Ebr. di Dio: vedi Sal. 5,6,7.
 10. c. Mediteraneo.
 * c. Efrate, che era stato da Dio tolto per cōfine del paese d'Irael.
 11. vedi Is. 5,1.
 12. così sono intesi i maglioni, e rampolli della vite.
 * come si suol far a piante nuove, con pali, pertiche, sostegni, e altri ripari, e guernimenti.
 13. c. per la tua ira.
 14. c. guarda, e mantieni colui che tu hai, per modo di dire, giurato con la tua destra: v. 16. e' quale p'è castissimo, e che è da te honorato grandemente, & anche sfiduciato; e difeso: tutto questo può significar l'uomo della destra: hor questo si può intendere o di tutto il popolo; ouero del re, de' discendenti di David, figura di Cristo, capo legittimo del popolo. v. 1. vedi Sal. 8,1. 2. c. a suo onore, e gloria: hor sotto la celebrazione delle feste, intende tutto il popolo seruizio di Dio.

SALMO LXXXI.

Il Salmista esorta il popolo al seruizio di Dio, & alla celebrazione delle feste da lui ordinate: 7 poi introduce Iddio che gli rammentava i suoi benefici, e la legge che gli haueva data: 13 e qual era stata l'ingratitudine, e la disubbidienza sua; onde era stato da Dio lasciato: 14 là dove, se hauesse obbedito, sarebbe stato benedetto per ogni maniera.

*S. Almo d'Asaf, dato al preposto alla Musica, sopra *Ghittit.*
 1. Cantate lietamente a Dio, che è la nostra forza; sclamate d'allegrezza * all' Iddio di Iacob.

3. Prendete a salmeggiare; recate il tam-

buro, la cetera dilatteuole, & il nablio.
 4. Sonate con la tromba alle * calendi, nella *solennità, al giorno della nostra festa.
 5. Percioche questo è uno statuto dato ad Israeli; una legge dell' Iddio di Iacob.
 6. Egli lo costituì per una * testimonianza in *Iosef, * dopo ch'egli fu uscito fuori contro al paese d'Egitto; all' hora che noi udimmo * un linguaggio che non intendevamo.
 7. * Io ho rimosse, dice Iddio, le sue spalle da i pesi; e le sue mani si sono dipartite dalle corde.
 8. O popol mio, tu gridasti, e fui in distretta; & io te ne trassi fuori: io ti risposi, stando * nel nascondimento del tuono; io ti pronai * all' acque di Meriba. Sela.
 9. E tu dissi, * Ascolta, popol mio, & io ti protestero il tuo dovere: o Israeli, attendesi tu pure a me!
 10. Non sia fra te alcun dio strano, e non adorare alcun dio forestiere.
 11. Io sono il Signore Iddio tuo, che t'ho tratto fuor del paese d'Egitto: * allarga pur la bocca, & io l'empierò.
 12. Ma il mio popolo non ha atteso alla mia voce, & Israeli non ha habuta affezione a me.
 13. Onde io gli ho abbandonati * alla durezza del cuor loro, accioche caminassero secondo i loro consigli.
 14. * Oh, haueste pure il mio popolo atteso a me, e folle Israeli caminato nelle mie vie!
 15. Io haurei poco stante abbattuti i loro nemici, & haurei riuita la mia mano contro a loro auerlarli.
 16. Quelli che odiano il Signore * si farebbono mendacemente arrenduti a loro: & il tempo *loro farebbe durato in perpetuo.
 17. Et Iddio gli haurebbe cibati * di grazia di tormento; e gli haurebbe satollati di male, sullante dalla rocca.

SALMO LXXXII.

Il Salmista mostra come Iddio è il giudice sovrano del mondo: 2 onde riprende i rei orbi, 3 gli confida al lor dovere; 5 e,

Iudea che sotto Iosef s'intendano tutte le tribù: come Sal. 78,9.

* c. dopo ch'egli ebbe spiegata la sua potenza e la sua ira contro agli Egitti, per liberar il suo popolo. * così pare nominò la voce di Dio, dando la sua Legge, la quale essi non erano vis d'ovile, e non potevano portarla: Efo. 19,19. e 20,19. Ebr. 12,19.

7. c. io ho liberato il mio popolo dalla servitù, dalle grauezze degli Egitti, che tenevano gli Israeli come bafragi. 8. Efo. 1,11; e 14,10.

* c. ne cieli, dove pare che i buoni sieno nascosti, riposti: altri, nella colonna della nubiola, onde con i buoni, e tempesta Iddio sbarrati il campo degli Egitti: Eso. 14,24. Sal. 7,7; 18,19. * Eso. 17,7. Num. 10,13.

9. Sal. 50,7. hor propone il sommario della Legge data in Sinai, intorno all'onore e seruizio di Dio.

* c. quanto saresti beato! vedi Deut. 32,19.

11. c. se tu sei ferirai, come si conviene, che che tu sappi disdierare, l'otterrai da me largamente: altri, per l'allargare di bocca intendono a pregare deamente.

13. o all' imaginatione, e pensieri. 14. co-

sme Deut. 32,19. 16. vedi 2. Sam. 12,41. 17. c. di quella loro felicità. 17. vedi Deut. 32,19,24.

4. alcuni intendono questo generalmente di tutte le calédi, alle quali era ordinato che si facesse festa, e si sonasse co le trombe. Num. 10,1, et alii, della festa delle tröbe, Leu. 23, 24. che era le calédi del primo mese dell' anno politico.

* la parola Ebrei può significare couerta, o copertura: o di alcuni la si feriscono alle nuove lune, quando la luna è coperta, c. n. luce: altri, alla festa de' Tabernacoli, ne quali si stava al coperto sotto di essi.

6. così è chiamata ogni legge di Dio, per laquale egli testifica qual sia la sua volontà.

* forse fa menzione estressa di Iosef, perché Ieroboam, primo re delle dieci tribù, Estramita, de' discendenti di Iosef, muò il tempo della festa de' Tabernacoli, i. r. 13, 32. altri vogliono che ciò sia perché la tribù d'Efraim hauea qualche maggioranza sopra Falter, auanti che quella fosse trasferita nella tribù di

Iudea che sotto Iosef s'intendano tutte le tribù: come Sal. 78,9.

* c. dopo ch'egli ebbe spiegata la sua potenza e la sua ira contro agli Egitti, per liberar il suo popolo. * così pare nominò la voce di Dio, dando la sua Legge, la quale essi non erano vis d'ovile, e non potevano portarla: Efo. 19,19. e 20,19. Ebr. 12,19.

7. c. io ho liberato il mio popolo dalla servitù, dalle grauezze degli Egitti, che tenevano gli Israeli come bafragi. 8. Efo. 1,11; e 14,10.

* c. ne cieli, dove pare che i buoni sieno nascosti, riposti:

altri, nella colonna della nubiola, onde con i buoni, e tempesta Iddio sbarrati il campo degli Egitti: Eso. 14,24. Sal. 7,7; 18,19. * Eso. 17,7. Num. 10,13.

9. Sal. 50,7. hor propone il sommario della Legge data in Sinai, intorno all'onore e seruizio di Dio.

* c. quanto saresti beato! vedi Deut. 32,19.

11. c. se tu sei ferirai, come si conviene, che che tu sappi disdierare, l'otterrai da me largamente: altri, per l'allargare di bocca intendono a pregare deamente.

13. o all' imaginatione, e pensieri. 14. co-

sme Deut. 32,19. 16. vedi 2. Sam. 12,41. 17. c. di quella loro felicità. 17. vedi Deut. 32,19,24.

scopri

2. e quando
le miserie de
stare; e per
tutti; poiché
Iddio ne è l'a
utor, e come il
capo souano
e' il presidente
Deut. 1, 17. 2.
Cron. 19. 6.
Rom. 13. 1.
principalmente
ha riguardo a
rettori del pa
polo di Dio
fra i quali es
era d'una man
iera singola
re: vedi Deut.
23. 1. 2.
e così per fa
tificare le loro
dritte sendenze,
come per cas
car le ingiuste,
e punire i giu
dici per quelle;
e per mostrarsi
per ogni man
iera giudice
souano di tut
i. 3. e de' giudici,
e reatori, chia
masti dij, v. 6.
pel loro viss
to, e dignità,
onde sono co
me vicarij di
Dio in terra.
2. secondo al
cuni sono pa
role di Dio
giudice de' giu
dici: secundo al
tri, del profes
sor.

3. Vantento, o
rimprovero
del profeta a
rettori del suo
tempo:
vedi Sal. 11. 3.
e 60. 4. e 71. 4.
6. c. lo con
fesso che Iddio
v'ha data vna
dignità divina:
poi che a lui
propriamente
appartiene il
regno: Gio.
3. 1. 2.
7. e. pallati,
che haute già
veduti morti: o
d'altri nationi: senza che vi vaglia l'esser rettori
del popolo di Dio: altri, vni principi cadrete come qualunque al
tre huomo. 8. c. vieni tu, come sommo giude, e reatore, per
riordinare, col tuo diritto governo, le cose confuse, e dissipate per li
tuoi vicari trapianti: puossi intendere della venuta di Christo in
carne, a cui il Padre ha data, ogni potestà in cielo, & in terra: Sal. 96.
10. v. 1. vedi Sal. 16. 1. 4. c. i quali per fedde, e per speranza,
e per corporate dimota nella tua Chiesa, si sono ridotti sotto alla
tua protezione, nella quale tu gli tieni a l'affuamento. 7. c.
gli Idumei, che dimorauano in iude, s'come visua la maggior parte
degli Arabi: questa impresa si può riferire a quella che fu al tempo
di losafat, 1. Cron. 10. nella quale molti altri popoli s'aggiunsero
agli Ammoniti, e Moabiti, principali capi di essa.

1. foggendo che ogni nazione deve indurlo,
stipendere loro la morte, fine d'ogni loro graz
degli: 3. e prega Iddio ch'egli stesso pres
do in mano il governo.

SALMO d'Asaf. Regnante Iddio, etiando
Iddio è breccia nella fama di
Dio, egli giudica per mezzo degli id
Deut. 1, 17. 2.
Cron. 19. 6.
Rom. 13. 1.
principalmente
ha riguardo a
rettori del pa
polo di Dio
fra i quali es
era d'una man
iera singola
re: vedi Deut.
23. 1. 2.
e così per fa
tificare le loro
dritte sendenze,
come per cas
car le ingiuste,
e punire i giu
dici per quelle;
e per mostrarsi
per ogni man
iera giudice
souano di tut
i. 3. e de' giudici,
e reatori, chia
masti dij, v. 6.
pel loro viss
to, e dignità,
onde sono co
me vicarij di
Dio in terra.
2. secondo al
cuni sono pa
role di Dio
giudice de' giu
dici: secundo al
tri, del profes
sor.

3. *Indi a quando giudicherete voi in
giudicamento, & haurete riguardo alla
qualità delle persone degli empi? Sela.

3. Fateragione al milero, & all' orfano:
fare diritto al povero afflitto, & al biso
gnoso.

4. Liberare i mifero, & il bisognosa: e ri
scovetato dalla man degli empi.

5. *Eddi non hanno alcun conoscimento,
ne sanno: caminano in tenebre: * tutti i
fundamenti del paese sono smossi.

6. *Io ho detto, Voi siete dij, e figliueli
dell' Altissimo tutti.

7. Ma certo moreste come gli altri hu
omini, e caderete come qualunque altro
de' principi.

8. Leuati, o Dio, *giudica la terra per dio
che tu sei il possessore di tutte le gen
ti.

SALMO LXXXIII.

Il Salmista, a nome di tutta la Chiesa, impone
l' aiuto di Dio, 3 contro a' nimici di esso,
i quali s'erano collegati a cogliervi in gran
numero, di diverse nazioni, per distruggerla: 10.
e prega il Signore già disperda, e confonda,
come già haneno fatto ad altri loro pari: 19
a sua gloria.

*C Antico e Salmo d'Asaf.
2. O Dio, non startene eterno, non tace
re, e non riposarti, o Dio.

3. Percioche e'ego, i tuoi nimici romoreg
giano, e quelli che t'odiavo alzaro il
capo.

4. Hanno cautamente preso segreto ben
figlio contra'l tuo popolo; e si sono con
sigliati contra quelli * che sono nascosti
appo te,

5. Hanno detto, Vénite, e distruggiamon
gli; sache non sieno più nationi, e che'l
nome d'Israël non sia più ricordato.

6. Percioche si sono di pari consentime
rito consigliati insieme, e hanno fatto le
ga contra te,

7. *Le tede d'Edom, e g'Ismaeliti; i Moa
bi.

v. 1. pallati,
che haute già
veduti morti: o
d'altri nationi: senza che vi vaglia l'esser rettori
del popolo di Dio: altri, vni principi cadrete come qualunque al
tre huomo. 8. c. vieni tu, come sommo giude, e reatore, per
riordinare, col tuo diritto governo, le cose confuse, e dissipate per li
tuoi vicari trapianti: puossi intendere della venuta di Christo in
carne, a cui il Padre ha data, ogni potestà in cielo, & in terra: Sal. 96.
10. v. 1. vedi Sal. 16. 1. 4. c. i quali per fedde, e per speranza,
e per corporate dimota nella tua Chiesa, si sono ridotti sotto alla
tua protezione, nella quale tu gli tieni a l'affuamento. 7. c.
gli Idumei, che dimorauano in iude, s'come visua la maggior parte
degli Arabi: questa impresa si può riferire a quella che fu al tempo
di losafat, 1. Cron. 10. nella quale molti altri popoli s'aggiunsero
agli Ammoniti, e Moabiti, principali capi di essa.

bixi, e gli *Hagaren.

8. *I Ghebaliti, gli Ammoniti, e gli Ama
lechiti; i Filistei, insieme con gli habi
tanti di Tiro.

9. Gli Asirij etiando si sono congiunti
con essoloro; * sono il braccio * dc' fi
glioli di Lot. Sela.

10. Fa loro come se fossero * a Madian; co
me a Sisera, come a Iabin, al torrente
Chison:

11. I quali furono sconfitti in * En-dor, e
furono per letame alla terra.

12. Puoni i loro principi, come *Oreb, e
Zeeb: tutti i loro signori, come * Zeba,
e Salmunna.

13. Percioche hanno detto, Conquistia
moci gli habitacoli di Dio.

14. Dio mio, * puongli come vna palla;
come della stoppa al vento.

15. Come il fuoco brutia yn bosco, e co
me la fiamma diuampa * i monti;

16. Così perseguitagli con la tua tempe
sta, e conturbagli col tuo turbio.

17. Empi le facce lor di visuperio, e fa
che *cerchino il tuo nome, o Signore.

18. Sieno svergognati, e conturbati in per
petuo; e sieno confusi, e periscano.

19. E conoscano che tu solo sei nominato
Il Signore, e che sei l'Altissimo sopra tut
ta la terra.

SALMO LXXXIV.

Il Salmista, assente dalla casa di Dio, dichiara
l' ardente suo desiderio di ritornarvi; e cele
brando la felicità di quelli che stanno del
continuo appresso, e lodando il Zelo di
quei che vi vanno a' tempi ordinati: 9 poi
prega Iddio che ve'l ricordi, 12 e perfe
ciose, e'asfissa della grata di Dio.

2. Alme *de' figliuoli di Core, dato al pre
Sposto alla Massa, sopra *Ghittit.

3. O quanto sono amabili i tuoi tabernaco
lio Signore degli elettori!

3. *L'anima mia brama, e vien meno die
tro a i coruli del Signore: il mio cuore,
e la mia carne clamano all' Iddio vi
uenere.

4. Anche * i passeri si trouano stanza, e le
rondini nido, oue posso i loro piccioli,
* presso a i tuoi altari, o Signore degli
eserciti, Rè mio, e Dio mio.

5. Beati coloro, che habitaro nella tua
casa, e ti laudano del continuo. Sela.

6. Beato l'uomo, la cui forza è in te; e co
loro * a cui le strade fuso al cuore.

* popoli che
traevano la lo
ro origine da
Hagar, setta di
Abraham, & e
rano della pro
genie d'Ismael:
quindi sono
proceduti i Sa
racini.

8. vedi 1. r. 5,
9. Ezech. 27,
9. c. danno lo
ro aiuto ga
gliardo in que
sta impresa.

* c. degli Am
moniti, e Moa
biti, vsciti di
Lot: Gen. 19. 37,
38.

10. Giud. 7.
11. Giud. 4. 15.

11. questo luog
no è nominato
ne' Giudei: ma da Ios.
17. 11. e Giud. 5.

12. Sieno svergognati, e conturbati in per
petuo; e sieno confusi, e periscano.

13. E conoscano che tu solo sei nominato
Il Signore, e che sei l'Altissimo sopra tut
ta la terra.

14. Giud. 7. 23.

* Giud. 8. 12.

14. c. dà loro
la spinta, per
modo che ruui
nino precipito
famére, senza po
ter arrestarsi:

come vna ruo
ta, o palla sbal
zata della cima
d'yn monte.

15. c. i boschi
che sono sopra
i monti: oueto
i monti sulsu
tei che gittano
fuoco.

16. c. come vin
ti, procaccio
pace tecò, e
sforzatamente
singano di a
dotarti, e di set
uirti: vedi Sal.
66. 3.

17. v. 1. vedi Sal.
42. 1.

* vedi Sal. 8. 1.
3. Sal. 42. 2.
e 63. 1.

4. pare che vo
glia significare
che la sua
condizione era
più misera che

quella di queste generationi d'uccelli, che potevano liberamente
accostarsi alla casa di Dio, e quiui annidaresi dove egli era costier
to starre lungi. * altri, Oh, i tuoi altari, &c. come se fosse
vna clamatione di disderio. 6. c. i quali studiavanente, e
con gran zelo, senza lasciarsi impedire da nuna difficultà, vengo
no in Ierusalem, per rendersi quiui il seruizio douuto: per le strade
s'intendono quelle che da ogni contrada del paese conducevano
in Ierusalem: che erano le strade teali, e maestre.

11. 7. *I quali

7. c. i quali, passando per la valle de' getti, la riducono tutta in fonti; e anche in pozze, che la pioggia ingoinbra.
- 8 Caminano di valore in valore, *fin che compariscono davanti a Dio in Sion.
- 9 O Signore Iddio degli eserciti, ascolta la mia orazione: porgi l'orecchio, o Dio di Iacob. Sela.
- 10 O Dio, che sei lo scudo nostro. Vedi, e riguarda la faccia del tuo Vnto.
- 11 Percioche un giorno ne' tuoi corali val meglio che mille altre: io festeggerai più tosto *di star alla seglia della casa del mio Dio, che di habitarne' tabernacoli d'empietà.
- 12 Percioche il Signore Iddio *è sole, e scudo: il Signore darà grazia e gloria, e non disusterà il bene a quelli che camminano in integrità.
- 13 O Signore degli eserciti, beato l'uomo, che si confida in te.

SALMO. LXXXV.

La Chiesa liberata da Dio da qualche memoreabile assurda, e poi dinanzi condotta sotto alla croce, rammemorandosi i benefici passati di Dio, lo prega per lo stato suo presente: "e' l' Salmista, a nome di Dio, la consola, promettendole saluto vicina, e presto; e principalmente la spirituale in Christo."

- Almo de' figlioli di Core, dare al pre-
sotto alla Musica.
- 2 O Signore, tu *hai ysata benignolenta, inuerso la tua terra; tu hai rimirato Iacob di capitita.
- 3 Tu hai rimessa al tuo popolo la sua ini-
quità: tu hai coperti tutti i suoi peccati. Sela.
- 4 Tu hai rimirato tutto'l tuo crucio: tu ti sei stolti dall' ardor della tua ira.
- 5 Ristorati, o Dio dell'anatra salute, e fa-
venir metoda sua indegnazione contro a noi.
- 6 Sarai tu in perpetuo adirato contra noi: e prolungherai su l'ira tua per ogni età.
- 7 Non tornerai tu a darsi xixa, sì che il tuo popolo si rallegrì in te.
- 8 O Signore, mostraci la tua benignità, e stacci la tua salute.
9. * Io alcolterò ciò che dirà il Signore Iddio: certo egli parlerà benignamente al suo popolo, & ai suoi santi: essi non ritortieranno più a follia.

per hauer merce di se, in nome di lui. Hor se s'intende di David, mostra che David componesse questo Salmo, e lo dette a Core, all' hora che era fuori, occupato alle guerre, lungi di Ierusalem: ouero dopo che fu fatto re, rammemorandosi i suoi esilij del tempo di Saul.

11. c. d'esser nella casa di Dio nell' infimo luogo a guisa di portinaio nel palazzo d'un principe. 12. c. alla sua Chiesa.

12. pare che questo Salmo fusse composto dopo qualche solenne liberatione del popolo, come fu quella dalla cautela di Babilonia; dopo la quale Iddio, per altre nuove calamità, mostrasse d'essere anchora adirato contro al suo popolo.

4. o tu hai stolta l'ira tua, che non s'infocasse. 9. parole del Salmista, per le quali dispone se, e tutta la Chiesa ad udire l'annuntiatio[n]e della gratia di Dio, e rivelatagli per inspiratione protetica.

10 Certo, la tua salute è vicina a quelli che lo temono: la gloria è per i tantus anchora nel nostro paese.

11 Benignità, e verità s'incontreranno insieme: giustitia, e pace si baceranno.

12 Verità germinerà dalla terra, e giustitia riguarderà dal cielo.

13 Il Signore etiando darà il bene, e la nostra terra prodrà il suo frutto.

14 Egli farà caminare davanti a se la giustitia, e la metterà nella via per la quale egli passerà.

SALMO. LXXXVI.

David pregava addossosse il Signore che habbia pietà di lui, lo salme, lo guarda, secondo la sua pietà, fedisca speranza in Dio, si e' setonda la benignità dei lor, 8. che è solo Iddio, ex anche solo de' sacerdoti non adoraro, e servirlo: 11 poi prega lo guidi nella sua robbidensio 12 e promettendogli lodi, e grazie, 14 ora facciarla di per sé in tua conga d'suor amici.

Ratione di David,

O Signore, inchina l'orecchio tuo, e rispondimi: percioche io sono afflitto, e bisognoso.

2 Guarda l'anima mia: percioche *io sono pietoso: o tu, Dio mio, falua il tuo servitore, che si confida in te.

3 O Signore, habbi misericordia mea, pietib-
refo lo gridava e tutto di.

4 Rallegra l'anima del tuo servitore: percioche io leuo l'anima mia a te, o Signore.

5 Percioche tu sei il Signore, buono, e perdonatore: e di grande benignità, inverso tutti quelli che t'ingraiano.

6 O Signore, posgi gli orecchi alla mia orazione, & ascondi al grido delle mie supplicationi.

7 Io t'invoco al giorno della mia distretta, percioche tu tuogli rispondermi.

8 Non v'è niuno pari a te, fra gli iddi, o Signore: e non vi sono niune opere pari alle tue.

9 Tutte le gentili le quali tu hai fatto, verranno, & adoreranno nel tuo castiglio, o Signore; e glorificheranno il tuo nome.

10 Percioche tu sei grande, e factor di maraviglie: tu solo sei Dio.

11 O Signore, iasegna mi la tua via: accioche

tu, c. il nostro paese sarà rimesso da Dio in prospero, e glorioso stato, per la presenza gloriosa di Dio in esso: hoc principalmēte riguarda al regno di Christo.

11. c. la benignità di Dio promessa, e la verità di esso promettente, si, fonderanno, per modo di dire, nel Messia bel quale Iddio Padre, secondo le sue promesse veracissime, spanderà sopra la Chiesa tutta la sua benignità, e la verità di Dio, festeranno così congiunti in Christo in eterno iugatio.

I fedeli: perché la benignità di Dio sarà stabile, e la verità di Dio, festeranno così congiunti in Christo in eterno iugatio.

I fedeli: perché la benignità di Dio sarà stabile, e la verità di Dio, festeranno così congiunti in Christo in eterno iugatio.

12. c. la benignità di Dio, e la verità di Dio, festeranno così congiunti in Christo in eterno iugatio.

13. c. la benignità di Dio, e la verità di Dio, festeranno così congiunti in Christo in eterno iugatio.

14. c. la benignità di Dio, e la verità di Dio, festeranno così congiunti in Christo in eterno iugatio.

15. c. la benignità di Dio, e la verità di Dio, festeranno così congiunti in Christo in eterno iugatio.

16. c. la benignità di Dio, e la verità di Dio, festeranno così congiunti in Christo in eterno iugatio.

17. c. la benignità di Dio, e la verità di Dio, festeranno così congiunti in Christo in eterno iugatio.

18. c. la benignità di Dio, e la verità di Dio, festeranno così congiunti in Christo in eterno iugatio.

19. c. la benignità di Dio, e la verità di Dio, festeranno così congiunti in Christo in eterno iugatio.

20. c. la benignità di Dio, e la verità di Dio, festeranno così congiunti in Christo in eterno iugatio.

21. c. la benignità di Dio, e la verità di Dio, festeranno così congiunti in Christo in eterno iugatio.

22. c. la benignità di Dio, e la verità di Dio, festeranno così congiunti in Christo in eterno iugatio.

23. c. la benignità di Dio, e la verità di Dio, festeranno così congiunti in Christo in eterno iugatio.

24. c. la benignità di Dio, e la verità di Dio, festeranno così congiunti in Christo in eterno iugatio.

25. c. la benignità di Dio, e la verità di Dio, festeranno così congiunti in Christo in eterno iugatio.

26. c. la benignità di Dio, e la verità di Dio, festeranno così congiunti in Christo in eterno iugatio.

27. c. la benignità di Dio, e la verità di Dio, festeranno così congiunti in Christo in eterno iugatio.

28. c. la benignità di Dio, e la verità di Dio, festeranno così congiunti in Christo in eterno iugatio.

29. c. la benignità di Dio, e la verità di Dio, festeranno così congiunti in Christo in eterno iugatio.

30. c. la benignità di Dio, e la verità di Dio, festeranno così congiunti in Christo in eterno iugatio.

31. c. la benignità di Dio, e la verità di Dio, festeranno così congiunti in Christo in eterno iugatio.

32. c. la benignità di Dio, e la verità di Dio, festeranno così congiunti in Christo in eterno iugatio.

33. c. la benignità di Dio, e la verità di Dio, festeranno così congiunti in Christo in eterno iugatio.

34. c. la benignità di Dio, e la verità di Dio, festeranno così congiunti in Christo in eterno iugatio.

35. c. la benignità di Dio, e la verità di Dio, festeranno così congiunti in Christo in eterno iugatio.

36. c. la benignità di Dio, e la verità di Dio, festeranno così congiunti in Christo in eterno iugatio.

37. c. la benignità di Dio, e la verità di Dio, festeranno così congiunti in Christo in eterno iugatio.

38. c. la benignità di Dio, e la verità di Dio, festeranno così congiunti in Christo in eterno iugatio.

11. c. condica e regga tutta la mia vita, secondo la regola della tua verità, e parola, con la sincerità d'animi che tu richiedi.

* c. fa che il mio cuore vi s'arrengi, fermamente, senza fibrillare, o disperdente giose animo: ouero, fa che il mio cuore non sia distrutto in vari pensieri, e cure del mondo, ma che sia come unto raccolto in se stesso al tuo timore.

12. c. la persona, la vita, e da gravissimi pericoli, e mortali.

13. Sal. 5, 4, 5.

14. Esa. 34, 6.

Num. 14, 28.

Nehem. 9, 17.

Sal. 103, 8. e

145, 8.

15. come Sal. 116, 16.

v. 1. vedi Sal. 30, 1.

* Sal. 42, 1.

16. c. il luogo da lui stabilito, e fermato come per sua stanza, e habitazione.

* c. in Ierusalem, depresso al cui cinto v'era due gioghi di monte: S. Maria: ouero i medesimi monti, che erano nelle circostanze di Ierusalé. Hor per Ierusalé in questo Salmo per legata s'intende la Chiesa universale chiamata la Ierusalé celeste, Gal. 4, 26. Ebr. 12, 22.

4. facendola a segno, per modo di dire, del mio popolo Israel, nominerò anchora fra esso i Gentili, chiamandogli alla mia conoscenza per la predicazione dell'Evangilio; accioche sieno incorporati nella comunanza del vero spirituale Israel, mia Chiesa, essendo rigenerati spiritualmente in essa, e tenuti da me per suoi naturali cittadini. * cosi è nominato l'Egitto alcune volte nelle Scritture. 5. c. d'ogni sorte di nazioni, e in gran numero.

7. parole di Dio alla Chiesa: vuol dire, vi sarà in te, O Chiesa, somma materia di letitia, e di giubilo, per le mie benedizioni, che sgorgheranno soprate come da tutte le loro famose vedi Eccl. 47, 6.

10. * castighi nella tua verità: * unisci il mio cuore al timor del tuo nome.

11. Io ti celebrerò, o Signore Iddio mio, con tutto il mio cuore; e glorificherò il tuo nome in perpetuo.

12. Percioche la tua benignità è grande sopra me, e tu' hai sì scosso * l'anima mia dal fondo del sepolcro.

13. O Dio, * haomini superbi si sono levati contra me; & una rauvanza di violenti, i quali non ti pongono davanti agli occhi loro, cercano di tortimi la vita.

14. Ma tu, Signore, * sei l'Iddio misericordioso, e pietoso, lento all'ira, e di grande benignità, e verità.

15. Riguarda bene, & habbi merce di me: dà la tua forza al tuo servitore, e salua * il figliuol della tua seruente.

16. Opera inverno me qualche miracolo in bene, sì che quelli che m'hanno in odio lo veggano, e sieno confusi; percioche tu, Signore, mi haurai aiutato, e mi haurai consolato.

S A L M O L X X X V I I .

Il Salmista esalta la spirituale Ierusalem, di ciò che Iddio vi stabiliva, secondo il suo beneplacito; 4 e volenta incorporare in essa i Gentili, 7 e darle eterna materia di gioia.

* Almo e Cantico *de' figliuoli di Core.

* La fondazione del Signore, è *ne' monti santi.

2. Il Signore ama le porte di Sion sopra tutte le stanze di Iacob.

3. O città di Dio, cose gloriose sono dette di te. Sela.

4. *Io mentouero, dice il Signore, *Rahab, e Babilonia, fra quelli che mi conoscono: ecco, à Filistei, & i Tirij, insieme con gli Etiopi; de' quali si dora. Costui è nato quiui.

5. Edirassi di Sion, *Questi e quegli è nato in essa; e l'Altissimo istesso la stabilirà.

6. Il Signore, descrivendo i popoli, annovererà colora, dicendo, Costoro sono nati quiui. Sela.

7. * E cantori, come anche sonatori; in somma, tutte le mie fonti saranno in te.

S A L M O L X X X V I I I .

Il Salmista prega affettuosamente il Signore che l'esaudisca, 4 ne' suoi travagli, doglie, e morte presente, 11 accioche possa anch'egli in vita sua celebrarlo; 14 dichiarando quindi

15. * fuisse la sua fede; e perfetta dura in etere; non ostante che le sue afflictioni continuassero.

* **M**afchil di * Heman Ezrahita, che è un Cantico e Salmo, dato al preposto alla Musica de' figliuoli di Core, per cantarlo sopra Mahalat.

1. O Signore, Iddio della mia salute, io grido di giorno, e di notte nel tuo co-spetto.

2. Venga in tua presenza la mia orazione, inchina il tuo orecchio al mio grido.

3. Percioche l'anima mia è satia di mal, e la mia vita è giunta infin' al sepolcro.

4. Io son reputato del numero di quelli che scendono nella fossa; io sono simile ad vn' huomo che non ha più forza alcuna.

5. Io sono *spacciato fra i morti, come gli vecisi, che giacciono nella sepoltura, *de' quali tu non ti ricordi più, e che sono recisi dalla tua mano.

6. Tu mi hai posto in vna fossa bassissima, in tenebre, in luoghi profondi.

7. L'ira tua s'è posata sopra me, e tu mi hai abbattuto con tutti i tuoi fiotti. Sela.

8. Tu hai allontanati da me i miei conoscenti, tu m'hai renduto loro grandemente abomineuole; io son serrato, e non posso uscire.

9. L'occhio mio è doglioso d'afflitione: o Signore, io grido a te tutto di, io stendo a te le mie mani.

10. *Opererai tu alcuna marauiglia inverso i morti: *risurgeranno i passati, e celebrerannoti. Sela.

11. La tua benignità si narrerà ella nel sepolcro, e la tua verità nel * luogo della perdizione?

12. Le tue marauiglie si conosceranno elle nelle tenebre; e la tua giustitia * nella terra dell'oblio?

13. Hor quanto è a me, o Signore, io grido a te; e la mia orazione * ti si fa incontro la mattina.

14. Perche i butti, a Signore, l'anima mia, e nascondi il tuo volto da me?

15. Io sono pouero afflitto, e vengo meno * di ruggire: io porto i tuoi spauerni, e ne sto in forse.

16. Le tue ire mi sono passate addosso, i tuoi terrori m'hanno diserto.

17. M'hanno circondato come acque tutto di, tutti quanti m'hanno intorniato.

18. Tu hai allontanati da me amici e compagni: i miei conoscenti *sono tenebre.

S A L M O I X X X I X .

Il Salmista celebra la somma bontà, fedeltà,

faccia il giorno, e di presentarmi a te con preghiere: Sal. 5, 4. altri, ogni mattina.

19. c. per li miei miserabili rammarichi, e lamenti: altri, fin dalla mia fanciullezza.

* c. ne sono tutto sgomentato, & artonito, non sapendo che pensare, ne che fare, ne che sperare.

20. c. mi sono occulti, e non ne veggo, ne discerno alcuno.

v. 1. vedi Sal. 31.

* vedi di que sto Heman, 1 re 4, 31. & 1 Cron. 2, 6.

6. Ebr. libero, franco: il che a tri sposoni apparso: e dalla cōpagni degli altri hu-mini, come so no i morti: me di di partar fu-garsi.

* c. inferio: i quali tu no-dgeri più la tua cura, e pro-uederai, per far gli partecipi de' tuoi bene-sicjre, quante al corpo, & al allo stato di questa vita preten-de.

9. vedi Job 19, 43.

11. c. Signore, liberami tosto; altrimenti io muoio: e così non porrà più apparire la tua gloria nella mia saluazione miracolosa.

* non intende dell' ultima ri-surrezione, né della particula-re di certe po-chesse persone ri-suscitate da Dio per miracolo: ma parla di ciò che è comune:

c. che i morti no-tornano in vita, per rice-ver da Dio be-neficj, ne per loderlo: vedi Sal. 6, 6.

12. vedi Job 18, 22.

13. c. nel sepolcro, così nominato poche quei che vi sono raccolti, paiono messi in oblio da Dio, v. 6. e da' viuēti, & effi anchora perdo-no ogni cono-scenza e memo-ria delle cose di questa vita.

14. c. la pri-ma cosa ch'io prima cosa

v. vedi i. r. 4, 3v. 1.Cron.2,6. hor questo Età pot' restar' in vita dopo Salomon, e vedere, sotto Roboam, la dissipazione e praguita per la separazione delle dieci tribù, e per la dissoluzione fatta nel paese, & in Ierusalme, da Sifat, r. d'Egitto: 1. r. 14,35. e 2. Cron.11, e di quei mali parli in questo Salmo. 3. tu hai fatte promesse co' el certe, & infallibili, come se fossero scritte, e riposte nel cielo, doue ne ha luogo mutazione, od alterazione alcuna: ouero, tu hai dato come vn saggio, e proua della fermezza della tua parola ne' corpi celesti, i quali durano in perpetuo nel loro essere, e monumenta te costituiti: vedi Sal. 119, 89.

6. c. non solamente lo ti celebbero, per queste sue veracissime promesse; ma anche tutti i Santi Angeli, e spiriti beati, che sono in cielo: altri, per fatti, intendono i fedeli che sono in terra: ouero per vn cotal modo di partate altri buisce questa celebrazione a' cieli, o corpori celesti; per significare che questa gloria sarà vniuersale, come se fosse recata per tutto da' cieli stessi, che aggirano l'universo. 7. così pare sieno nominati gli Angeli, creature molto potenti, come Sal. 78, 15. e 103, 20. e questa maniera di parlare è, secondo l'usanza Ebrea, sol per significare una persona che ha la qualità di possente. 8. c. intornato di Santi Angeli, come vn principe de' suoi consiglietti. 9. c. non solo sei potentissimo, ma anche veracissimo nelle tue promesse per ogni maniera. 10. vedi Tob 26, 11. Sal. 65, 8. 11. c. l'Egitto; come Sal. 87, 4. hor' intende della miracolosa sconfitta degli Egiziani al mar rosso: Efo. 14, 12. 13. c. questi monti, per modo di dire, gioiscono, e si gloriano della loro altezza, grazie, e fertilità, in te: e riconoscendola da te, che ne sei il creatore. 14. c. alla tua sottrana potenza soggiace ogni cosa.

15. *Giustitia, e giudicio son il sermo battimento del tuo trono: benignità, e verità vanno davanti alla tua faccia.

16. Beato il popolo, che sa che cosa è il giubilare; e che camina, o Signore, al lampone della tua faccia:

17. Festeggi austro di nel tuo nome, e si magnifica nella tua giustitia.

18. Percioche tu sei la loro gloriosa forza: & il nostro corno è alzato per la tua beniolenza.

19. Percioche lo scudo nostro è del Signore, & il re nostro è del Santo d'Israeli:

20. Tu parlasti già in visione intorno al tuo Santo, e dicesti, Io ho posto l'elito intorno al possente, e ho innalzato l'eletto d'infra'l popolo.

21. Io ho trouato David mio servitore; e l'ho vnto con l'olio mio Santo.

22. Col quale la mia mano sarà ferma;

23. Il nemicus non l'opprescerà: il peruento non l'affiggerà.

24. Anzi io conquiderò i suoi nimici d'inanzi a lui; e sconfiggerò quelli che l'odieranno.

25. E la mia verità, e la mia benignità saranno con essoli; e il suo corno sarà alzato nel mio nome.

26. E metterò la sua mano in su'l mare, e la sua destra in su i fiumi.

27. Egli mi inudeherà, dicendo, Tu sei il mio padre, il mio Dio, e la rocca della mia salvezza.

28. Io altresì lo costituirò il primogenito, e il più eccelso de i re della terra.

29. Io gli osserverò la mia benignità in perpetuo, e il mio patto sarà sermo intiero a lui.

30. Io renderò la sua progenie perpetua; e il suo trono simile a' giorni del cielo.

31. Se i suoi figliuoli abbandoneranno la mia legge, e non camineranno ne' miei ordinamenti:

32. Se violeranno i miei statuti, e non osserveranno i miei comandamenti;

33. Si visiterò il lor misfatto con verga, e la loro iniquità cosa barbitura.

34. Ma non annullerò la mia benignità inuiso lui, e non mentirò contro alla mia verità.

35. Io non violerò il mio patto, e non muterò quello che n'è vscito dalle labbia.

36. Io lo giurato vna volta per la mia santitas: io non mentirò a David;

17. Sal. 97.

18. Sal. 85, 14.

19. c. il quale provoca la veritatis et gloria spiritualis, che reca la tua gratia, e fauor paterno; per renderne anch'essa laudis foleni, con giubilo di cuore.

20. c. benignitas, o lealitate nostra promesse.

21. vedi i. Sam. 2, 1.

22. c. difesa, e protezione.

23. c. egli l'ha creato re, e anche lo maniene, e conserva.

24. c. i tuoi profeti, come a Samuel, e a Nathan, & ad altri.

25. c. intorno a David, famificato da Dio, e figura del gran Sarto, e del Messia, Sal. 4, 4. nel quale la fortitudine estrema promessa è stata ratificata: Sanch'anche molte di esse appartengono proprio proptierente a lui.

26. c. io circedo del mio aiuto e protezione colui, che ho ornatato di prodezze, e di valore, per effetto del mio popolo: ouero l'ho redutocasi prode, e poderoso, accioche aiuti e soccorra il popolo afflitto, e oppresso.

27. corporalmente d'olio materiale, i. Sam. 16, 13. e 2. Sam. 5, 6. e spiritualmente de' doni, e delle gracie dello Spirito Santo.

28. c. il mio aiuto, e fauore

farà del contiouo con essoli; giammai non l'abbandonerà.

29. c. per mia virtù. 30. c. farò che regnerà per tutti i confini del paese da me ordinati: Eso. 23, 31. Num. 34, 1. 31. a Christo solo appartiene questo per natura: ma a David, per adoptionem, e gratia singolare.

32. c. il principale, e'l maggiore.

33. riguarda principalmente a Christo, disceso da David secondo la carne, eterno nella sua persona, e regno.

34. c. per me stesso, che sono il Santo.

35. Ebr. se menemametria di parlate Ebrea, da affirmare solennemente alcuna cosa.

36. Che

37. e per questo, se inuariabile, come sono i corpi celesti: vedi 1. Sam. 7. 26.
38. vedi v. 3.c. il cielo, & i corpi celesti sono come testimoni da me chiamati, per confermare queste mie promesse: osato, io, che habito nel cielo, ne tendo fedele testimonianza: vedi s. Cio. 55. 7.
39. così è nominato colui de' successori di David nel regno, sotto al quale era anche la disfazione descritta nei versetti seguenti.
41. vedi Sal. 80. 13.
* o, in ispuente c. là dove il popolo pensava esser sicuro nelle fortezze, su l'hai tu spinto pieno di spauento in quelle, per li sopravvenimenti nimici, che l'hanno occupate.
42. vedi Sal. 80. 13.
43. c. renduta poderosa, per vincerlo.
44. o, fatto riuscire indietro: c'stessa effetto: come 2. Sam. 1. 22.
47. vedi Sal. 13. 2.
* Sal. 79. 5.
48. c. quanto è breve la mia vita; per non accrescere la miseria della breuità di essa con trauagli, & affanni: & anche, perché se tu non t'affretti di saluarmi, io verrò meno, e poi non haurai suggerito d'adoperar la tua benignità inuerso me morto: come lob 7. 7, 21. e 10. 20. e 14. 14. * c. per non godere mai d'alcun bene in questa vita. 49. c. tutti gli huomini hanno da morire una volta: dunque, mentre sono anchora in vita, fa loro alcun bene. * c. sente, e prouoi. 50. 2. Sam. 7. 15.
51. così significa che l'onte, fattegli da' nimici, gli erano come versate largamente in seno: e che le portava addosso, senza potersene liberare, o sgrauare. 51. pare che così intenda quel reto di stato reale che rimaneva anchora nella progenie di David, come segnali, e vestigia solamente della passata grandezza: altri spongono pedate; & intendono il procedere, l'imprese, l'opere, &c. del successore di David: ouero, vituperano le pedate: c. perfeguendole per le sue pedate, lo vituperano: altri, vituperano i passi del tuo Christo, o Messia: c. si fanno beffe che il Messia promesso, che dee fermare in eterno questo regno, indugi tanto il venire.
53. parole di fede, rassicurandosi in Dio.

37 Che la sua progesione sarà in eterno, e che il suo trono sarà * come il sole nel mio cospetto.
38 E che sarà stabile in perpetuo come la luna: e di cui * testimonio fedele è nel cielo. Sela.
39 E pure tu hai riburato, tu hai sfegnato il tuo * Vnto, e ti sei grandemente adirato con lui.
40 E' hai annullato il patto fatto col tuo seruidore, e' hai contaminata la sua beta reale, gettandola per terra.
41 * Tu hai rotte tutte le sue chiusure: tu hai messe * in ruina le sue fortezze.
42 * Tutti i passanti l'hanno predato: egli è stato in vituperio a i suoi vicini.
43 Tu hai * alzata la destra de' suoi auersari: tu hai rallegrati tutti i suoi nimici.
44 Tu hai etiando * ristuzzato il taglio della sua spada; e non l'hai fatto stare in più nella battaglia.
45 Tu l'hai privato del suo lustro; & hai fatto ruinar* in terra il suo folio.
46 Tu hai raccorciati i giorni della sua giouanezza, e l'hai coperto di vergogna. Sela.
47 Infin' a quando, o Signore, ti nasconderai * in perpetuo? e' * arderà l'ira tua come vn fuoco?
48 Ricordari * quanto io ho da stare in questo mondo: perche hauresti creati * in vano tutti i figliuoli degli huomini?
49 Chi è l'huomo che vivia, e non * vegga la morte, e scampi la sua vita di man del sepolcro? Sela.
50 Oue sono, o Signore, le tue benignità di prima, le quali tu * giurasti a David per la tua verità?
51 Ricordati, o Signore, del vituperio de' tuoi seruidori, di quello ch'io * porto in seno: recordarsi del vituperio fruttoci da tutti i grandi popoli.
52 Conciò sia cosa che i tuoi nimici abbiano vituperate, o Signore; habbiano, dico, vituperate * le vestigie del tuo Vnto, e 3 * Benedetto sia il Signore in eterno. Amen, Amen.

Moise, dopo haver riconosciuta la perpetua protection del Signore inuerso i suoi, e celebra la sua eternità; 3 alla quale oppone la vita breve, transitoria, e miserabile degli huomini per lo peccato, quale era quella del popolo d'Israël nel deserto: 11 pregando Idio che insegni al suo popolo d'humiliarsi, e di convertirsi; 13 glisìa placato, 14 e lo benedica, e guida del continuo.

O Ratione di Moise,*huomo di Dio.
O Signore, *tu ci sei stato habitacolo in ogni età.
2. Avanti che i monti fossero produtti, e che tu hauessi formata la terra, & il mondo; anzi ab eterno in eterno tu sei Dio.
3. Tu fai ritornar l'huomo in * poluere, e dici, *Ritornate, o figliuoli degli huomini.
4. *Percioche mille anni sene appo te come il giorno d'ieri, quando è passato; e come vna * vigilia nella notte.
5. Tu porti via gli huomini, come per vna piena d'acque: essi sono vn fogno: * la mattina sono come l'herba * che appassfa.
6. Le quale la mattina fiorisce, e poi appassa; la sera è segata, e seccata.
7. Percioche noi veniam meno * per la tua ira, e siamo conturbati per lo tuo truccio.
8. *Tu metti davanti a te le nostre iniquità; e i nostri peccati * occulti, alla luce della tua faccia.
9. Conciò sia cosa che tutti i nostri giorni dechinino per la tua ira: noi habbiamo forniti gli anni nostri così presto * come vna parola.
10. *I giorni de' nostri anni contendono settant'anni; e, se ve ne sono alcuni con maggiori forze, ottant'anni: & anche * il fior di quegli anni è trauaglio, e vanità: perciòche disubito * è reciso, e noi ce ne voliam via.
11. *Chi conosce la forza della tua ira, e la tua indegnazione, secondo che dei esser temuto?
12. Dunque insegnaci a contare i nostri

intendere dell' ira di Dio per certi peccati particolari, onde la vita degli huomini, già breve per se, è vie più raccolciata: e così avvenne agli Israëli nel deserto, a quali principalmente riguarda Moise.
8. modo di parlare humano: opposto a quello che è detto altrove, che Idio cuopre i peccati, storna gli occhi suoi da essi, gli giuta dietro alle spalle, gli fa passar via, &c. * c. agli altri huomini, & anche a noi stessi taluota: come Sal. 19. 13. 9. o, come vn pensiero, o imaginatione, che trapassa in uno stante.
10. Moise parla di ciò che avviene il più: & anche di quello spatio di vita, che è degno di quel nome: là dove dopo questa età è anzivn perpetuo languore, e cominciamiento di morte, che vita; non essendovi più né dilettio, né forza di corpo, o di spirito, da eseguir le operationi della vita. * Ebr. l'eccellenza: come chi dicesse, l'hone, il pregio, il più bello, e degno. * o, trapassa. 11. vuol dire, Benche tanta sia la breuità, e la miseria della vita humana, per lo tuo giusto giudicio contro al peccato, nondimeno l'huomo per se non lo puo comprehendere come si conviene, per temerti, e riuscirti con humiltà di cuore: e però insegnacelo tu.

giorni,

31. c. ediammo veramente favi per lo tuo timore.
34. o, la mattina: c. pertepo, a buon' hora, quanto prima.

35. c. la tua gloriosa pietra, gratia, bontà: per la quale tu si glorificato, e standato.
37. c. il Signore ci sia benigno, e dolce, onde sentiamo in lui conseruenza, e consolazione.

* c. guidale per modo nel tuo simore, & vbbi dièza, che perengano ad una felice fine.

v.r. c. chi si ripara sotto alla protezione di Dio, principalmente nella sua Chiesa, stà in sicuro: vedi Sal. 27, 5. e 61, 5.

3. Il Salmista parla a se stesso.

* parlar figurato: c. da ogni pericolo, e cidenze & occulto.

4. parlar figurato, tolto dagli uccelli, molto frequente nelle Scritture.

* c. tu farai sfuro, vvedo in fede alle verassime promesse di Dio, come ti ricordato, e coperto di fortissimi ripari.

5. vedi Tob 5, 19. Pro. 3, 27. Ml. 43, 1.

9. c. o anima mia.

* c. sicuro ridotto, e rifugio.

11. Mat. 4, 6. Luc. 4, 10.

* c. in tutto quello che fai, & imprenderai, e che t'auerrà, caminando nella tua vocatione.

12. vedi Job 5, 21.

13. parlar figurato: c. nuna creatura ti potrà nuocere: come Job 5, 23. Ml. 4, 9. Hof. 2, 17.

giorni, accioche * ci rechiamo sapienza al cuore.

13. Riugoliti, Signore: infin' a quando? e sii rappacificato inuerso i tuoi feruidori.
14. Satiaci *ogni mattina della tua benignità, accioche giubiliamo, e ci rallegriamo tutti i dì nostri.

15. Rallegraci, a par de' giorni che tu ci hai affitti; e degli anni, che habbiamo sentito il male.

16. Apparisci l'opera tua verso i tuoi feruidori, e *la tua gloria verso i loro figliuoli.

17. E *si fa la piaceuolezza del Signore Iddio nostro intorno a noi: & *addirizza, o Signore, in noi l'opere delle nostre mani: addirizza, dico, l'opere delle nostre mani.

SALMO XC I.

Il Salmista, per lo suo esempio, dichiara qual sieno i frutti, e gli effetti della vera fide, cioè, una sicurezza fermissima, e difesa contro ad ogni male, e pericolo, 15 l'esser esandito nelle sue preghiere; e benedetto, salvato, e glorificato da Dio.

* Chi risiede nel nascondimento dell' Altissimo, dimora all' ombra dell' Onnipotente.

2. Io dirò al Signore, Tu sei il mio ricetto, e la mia fortezza; o Dio mio, in cui mi confido.

3. *Certo egli ti riscoterà *dal laccio dell' uccellatore, e dalla pestilenza mortifera.

4. Egli * ti farà riparo cō le sue penne, e tu ti ridurrai in saluo sotto alle sue ale: *la sua verità ti sarà scudo, e targa.

5. *Tu non temerai di spaento, notturno, ne di facta volante di giorno:

6. Ne di pestilenzia, che vada attorno nelle tenebre; ne di sterminio che distrugga in pien mezodì.

7. Mille te ne caderanno allato, e diecimila a destra; e pur quello non ti giungerà.

8. Sol riguarderai con gli occhi, e vedrai la retribuzione degli empi.

9. Percioche, o Signore, tu sei il mio ricetto: tu ti hai costituito l'Altissimo per *habitacolo.

10. Non ti si farà incontrar' alcun male, e piaga alcuna non s'accosterà al tuo bambacolo.

11. Percioche egli *comanderà a' suoi Angeli intorno a te, che ti guardino * in tutte le tue vie.

12. Essi ti leueranno in palma di mano, che tal' hora il tuo più * non s'intoppi in alcuna pietra.

13. * Tu caminerai in su'l leone, & in su l'aspido; tu calcherai il leoncello, & il dragone.

14. Percioche egli ha posta in me la sua affezione, dico o Signore, sì lo liberero; e

lo *leuerò ad alto, perchè egli *conosce il mio Nome.

15. Egli m'inuocherà, & io gli risponderò: io farò con essi, quando farà distretto: io lo riscoterò, e lo glorificherò.

16. Io lo satierò di lunga vita, e gli farò veder la mia salute.

SALMO XC II.

Il Salmista eccita i fedeli a cantar le laudi di Dio, & prendendone il suggetto dall' opera di esso, & di giudicio sopra gli empi, 11 e di gratia perpetua inuerso i fedeli.

* Salmo e Cantico * per la giorno del Sabato.

2. Egli è *buona cosa di celebrar' Iddio, e di salmeggiare al tuo nome, o Altissimo:

3. E di predicare per ogni mattina la tua benignità; e la tua verità tutte le notti:

4. In su'l *decacordo, & in su'l nabilio; in su l'armonia che si fa con la cetera.

5. Percioche, o Signore, tu m'hai rallegrato con le tue opere: io giubilo ne' fatti delle tue mani.

6. Quanto sono grandi, o Signore, le tue opere: i tuoi * pensamenti sono grandemente profondi.

7. L'uomo *stolto non conosce, e'l pazzo non intende questo;

8. Che gli empi germogliono come l'erba; e che tutti gli operari d'iniquità horrificano, per esser distrutti in perpetuo.

9. Ma tu, o Signore, sei il Sourano in eterno.

10. Percioche, ecco, i tuoi nimici, o Signore; percioche, ecco, i tuoi nimici periranno; e tutti gli operari d'iniquità faranno dissipati.

11. Ma tu *alzerai il mio corno, come quel d'un licorno, cospargendomi di *olio fresco.

12. E l'occhio mio *riguarderà i miei nimici: e le mie orecchie vdiranno ciò ch'io disidero de' malfattori, che mi si leuano incontro.

13. Il giusto fiorirà come la palma, e crescerà come il cedro che è in su'l Libano.

14. *Quelli che faranno piantati nella casa del Signore, germoglieranno ne' coruli del nostro Dio.

15. Nell'estrema vecchiezza anchora fruteranno; e faranno * prosperi, e verdegianti:

16. Per predicare che il Signore, la mia rocca, è diritto; e che non y'è nuna iniquità in lui.

SALMO XC III.

Il Salmista celebra il regno di Dio nell'universo mondo, & principalmēte nella Chiesa.

* Il Signor regna: egli è vestito di magnificenza; il Signore ne è vestito, comuanza della vera Chiesa: vedi Rom. 13, 1, e 1 Thes. 2, 13. Ebb.

14. c. lo marterò in fallo, tuo d'ogni pericolo.

* c. illuminato nella mia parola, mi riconosce, & accetta per suo Dio, riponendo in me tutta la sua fidianza.

v.1. vedi Sal. 30, 1.

* c. da cantarsi nelle ruanenze che si facevano al giorno del Sabato.

2. o, bella.

4. nomi di strumenti musicali.

6. c. i trei consigli, e segni giudicij non si possono insegnare.

7. così nomina gli uomini carnali, non illuminati per lo Spirito di Dio, e per la sua parola: vedi Sal. 73, 22.

9. c. benché paia che tu no gouerni il mondo, lasciando prosperare gli empi, pur sei tu in eterno il sourano giudice nel cielo: percioche alla fine tu eseguisca quando ti piace i tuoi giudici, e nuno d'essi scampa: & i tuoi sono da te sollevati.

11. maniera di parlare frequente nelle Scritture, per significar potenza, e gloria.

* l'olio era feno di lesiuia, e delle gracie interne di Dio.

12. c. quando faranno penit. come Sal. 8, ouero, io già porrò riguardar cō disprezzo, e senza rema: come Job 41, 21.

14. Così sono i veri fedeli piansati, & innestati in Christo, nella

grafia. v.2. Sal. 36, 20, e 97, 4, e 99, 1.

es'ha

e questa terra
riserva a' lla
fermezza della
massa della ter-
ra: o allo stato
fermo e ben'
ridizziato .
nel mondo, e
principalme-
e della Chiesa,
otto al regno
di Dio : vedi
Sal. 60.4. e 82.

1. Eb. d'all'ho-
ra, o da quel
tempo: modo
li parlar. E,
breo, per signi-
fcar' una anti-
chità, o anche
eternità senza
termine di te-
sto: così Pro. 8.12.

1. così signifi-
ca i tumulti, &
i turbamenti
del mondo cō
trastante a que
sto regno di
Dio; quali pe-
rò Iddio acque-
ta, e mode-
ra per la sua
sua potenza.

1. se n'è giunto
te signoreggia
per la sua po-
tenza, giusti-
zia, e gloria,
nel rimanente
del modo: ma
nella sua Chie-
sa regna per la
verità della sua
parola, e per
lo suo Spirito
santo, che san-
tifica a Dio tut-
ti gli eletti.
* Ebr. in lu-
gherza di gior-
no ossia
v.1.c. I cui o-
gni giudicio e
vendetta ap-
parecchia: Deut.
32.13. e capo Sal. 59.
2. vero Sal. 59.
5. Sal. 10.11.3.
6. Sal. 10.11.3.
7. o, non con-
sidera. L. 1.
9. Sal. 4.4.1.
10. c. la vera
prudenza, la
quale gli hu-
omini impara-
so per li giudi-
ci di Dio: Sal.
59.67.71. 11. non solamente i fasti, & i detri
eternali. 12. co i tuoi gaſſighi paterni. 13. c. accioche
alla fine tu lo metti in riposo e requie, o eterna, o temporale, de'
tuoi affanni, e trauagli, mentre tu apparecchi eterna perditione a
gli empi.

e s'ha ciascuna attorno forza: * il mon-
do etiando è stabilito, sì che non farà
smosso:
2. Il tuo solio è fermo * d'ogni tempo: tu
sei ab eterno.
3. * I fiumi hanno alzato, o Signore; i fiumi
hanno alzato il loro suono: i fiumi
hanno alzati i loro fiotti.
4. Mail Signore, che è disopra, è più possente
che i romori delle grandi acque, e che
i forti fiotti del mare.
5. * Le tue testimonianze sono grande-
mente veraci, o Signore; la santità è de-
ceuole alla tua casa * in perpetuo.

S A L M O X C I F I I .

Il Salmo la prega il Signore che faccia la ven-
detta de' tiranni del suo popolo; 3 la cui superbia,
violenza, & empietà egli descrive;
8 e gli riprende: 12 consola i fedeli op-
pressari; 16 e prega il Signore che, come già
ha sena fatto, seguiti a soccorrerlo contro alle
violenze di quelli: 22 poi si rassicura per
fede in Dio, e predice la ruinosa loro.

1. Signore Iddio * delle vendette, o Dio
delle vendette, * apparisci tutto ri-
splendente.

2. Innalzati, o giudice della terra; rendi
la retributione a i superbi.

3. Infin' a quando gli empi, o Signore; in-
fin' a quando gli empi trionferanno?

4. Infin' a quando s'gorgheranno, e parle-
ranno vn parlar aspro? e vanterannoſi
tutti gli operari d'iniquità?

5. Signore, essi tritano il tuo popolo, &
affliggono la tua heredità.

6. Vccidono la vedoua, e'l foreſtiere; &
ammazzano gli orfanj.

7. Edicono, * Il Signore non vede, e l'Iddio
di Iacob * non intende.

8. O voi i più stolti del popolo, intendete:
e voi pazzi, quando farete mai fai?

9. * Colui che ha piantata l'orecchia, non
vdirebbe egli? colui che ha formato l'oc-
chio, non riguarderebbe egli?

10. Colui che gaſtiga le genti, & insegnà
* il conſcimento agli huomini, non
correggerebbe egli?

11. Il Signore conoſte * i pensieri degli
huomini, e ſa che ſono vanità.

12. Beato l'uomo, il quale tu haurai * cor-
retto, Signore, & ammaccistrato con la tua
legge.

13. Accioche tu gli dij riposo da i giorni
dell' auuerſita, mentre è cauata la folla
all' empio.

14. Percioche il Signore non lascerà il suo
popolo, e non abbandonerà la sua her-
edità.

15. non ſolamente i fasti, & i detri
eternali. 12. co i tuoi gaſſighi paterni. 13. c. accioche
alla fine tu lo metti in riposo e requie, o eterna, o temporale, de'
tuoi affanni, e trauagli, mentre tu apparecchi eterna perditione a
gli empi.

15. Anzi * il giudicio ritornerà a giustitia,
e * dietro a lui ſaranno tutti quelli che ſono
diritti di cuore,
16. Chi ſi leuerà per me contro a malfat-
tori? chi ſi presenterà per me, contro agli
operari d'iniquità?
17. Se il Signore non fitte ſtato mio aiuto,
per poco la mia persona farebbe ſtata
itantiata * nel ſilento.

18. Quando io ho detto, Il mio piē vacilla;
la tua benignità, o Signore, mi ha ſoſte-
nuto.
19. Quando io ſono ſtato in gran penſeri
dentro di me, le tue conſolazioni hanno
dato difetto all'anima mia.

20. Saràtti congiunto il ſeggiu delle per-
uerità, che forma iniquità in luogo di
ſtaturi?

21. Eſſi ſi raunano a ſchiere contra la vita
del giusto, e condannano il ſangue in-
nocente.

22. Ma il Signore mi è in vece d'alto ri-
cetto, e l'Iddio mio in vece di rocca, oue
mi riduco in ſaluo.

23. Etegli farà lor tornare addoſſo la loro
iniquità, e gli diltruggerà per la loro
propria malitia: il Signore Iddio noſtro
gli diltruggerà.

S A L M O X C V .

Il Salmo la eſorta il popolo d' Israel a celebrazione,
e adorare Iddio, 3 creatore, e Signore
d'ogni coſa; 7 e particolarmente Dio, e
condutor della ſua Chieſa: 8 e ad rabi-
dirgli ſinceramente, non ſegnendo la ribellione
de' padri.

V Enite, cantiamo lietamente al Signore:
giubiliamo alla rocca della noſtra
ſalute.

2. Andiāgli incontro con laudi, e giubili-
mogli con ſalmi.

3. Percioche il Signore è vn gran Dio, &
vn gran rē * ſoprattutti gl'iddij.

4. Conciò ſia coſa che nella ſua mano ſieno
le profondità della terra, e l'altezza
de' monti ſieno ſue:

5. Et a lui appartenega il mare, perche egli
l'ha fatto; e l'asciutto, perche le ſue mani
l'hanno formato.

6. Venite, adoriamo, & inchiniamoci: in-
ginocchiamoci davanti al Signore, che
ci ha fatti.

7. Percioche egli è il noſtro Dio, e noi
ſiamo il popolo del ſuo paſco, e la greggia
della ſua conduttra. * Hoggia ſe vdite la tua
voce,

8. Non indurate il voſtro cuore, e come in
* Meriba, e come al giorno di Massa, nel
deserto:

9. Oue i padri voſtri mi tentarono, e mi
prouarono, & anche videro le mie * ope-
re.

10. Per quarant' anni quella generatione
mi noio: onde io diſſi, Coſtoro ſono vn
popolo diſuiato di cuore, e non conoſce-
no le mie * vie.

15.c. là dou
per addietro l
giuſtitia de
giudici di Dio
non appatius
ellendo affitt
i buoni, e pia
operati gli em
pi, quella tor
perà diuoue
ad appetitie
giudicij ſeu
tiffimi che Id
dio farà degli
empi.
16.c. qui i fede
li ſeguiteran
no Iddio, e ſat
terranno a lui
con maggior
zelo, vedendo
la punitione de
gli empi.
17.c. nel ſepol
ceto: maniera
di parlar poe
ticamente: come Sal.
115.17.
20. c. poſſono
hauer tecu al
cuna comu
nanza, o coa
giuntione ql
li che, eſſendo
in dignità, e
podeſta di reg
gere, e di giu
dicare, proce
donno iniqua
mente; per ef
fer da te appro
uari, o fau
teggiati?

3.c. ſopra tutto
cio che ſi no
mina dio.

7. Ebr.3.7.e
4.7.

8. Eſo.17.7.
Num.20.13.

9. c. di gratia,
e di misericor
dia, metrō fu
tōno vbbidiē
ti, e fedeli: ſe
di giudicio,
quando furon
no tibelli.

10. coſi ſ'intende
la Legge data
da Dio al po
polo; & i fuoi
mitacoli: per
le quali coſe
coſi poco era
ſtato induro
ad vbbidiē
za, come ſe no
l'haueſſe mai
faute.

11. Num. 14, 21.
* maniera di
giurare Ebrei.
* così chia-
ma il paese di
Canaan, il qua-
le Iddio haue-
ta promesso a
padri per fer-
ma e riposata
stanza, dopo i
loro pellegrinaggi: e doue
anchora voleua che la sua
Arca riposasse,
e stantissima in
vn certo luo-
go: 1. Cron. 6,
41. Sal. 131, 8.
e questo fu si-
gura del ripo-
so celeste de'
cieli: Ebr. 4, 9.
2. questo stes-
so Salmo è co-
tenuto 1. Cron.
15, 23.

7. Sal. 19, 1.

30. Sal. 93, 1.

31. Sal. 98, 9.
* c. reggete, e
governate.

* 1. Sal. 93, 1.
* o, grandi.
2. desiderio-
ne figurata del
la maestà, po-
tenza, e giusti-
zia del Messia,
vero Dio re-
gnante; tolta
da ciò che ap-
partiene al mon-
te di Siuai, quā
do Iddio diede
la Legge, Efod.
19, 16.
* Sal. 89, 15.

12 Onde *giurai nell'ira mia, *Se entre-
ranno mai nel mio *riposo.

S A L M O X C V I .

Il Salmista conforta tutti i popoli a celebrare l'unico e vero Iddio, a riconoscerlo, e a servirgli; 10 poi che, nella persona del Messia, volerà regnar per tutto'l mondo: 11 esor- dando tutte le creature a menar di ciò gloria, e festa.

C antate al Signore vn nuovo cantico;
C antate, o habitanti di tutta la terra, al
Signore.

2 *Cantate al Signore, benedite il suo no-
me, predicate di giorno in giorno la sua
saluazione.

3 Raccontate fra le genti la sua gloria, e
le sue marauiglie fra tutti i popoli.

4 Percioche il Signore è grande, e degno
di gran laude: egli è tremendo sopra tut-
ti gli iddij.

5 Percioche tutti gli iddij de' popoli sono
idoli: ma il Signore ha fatti i cieli.

6 Maestà, e magnificenza sono davanti a
lui: forza, e gloria sono nel suo Santua-
rio.

7 * Attribuite al Signore, o generationi
de' popoli, attribuite al Signore gloria,
e forza.

8 Attribuite al Signore la gloria donata al
suo nome, recategli offerte, e venite ne'
suoi cortili.

9 Adorate il Signore nel suo magnifico
Santuaria: tremate, o habitanti di tutta la
terra per la sua presenza.

10 Dite fra le genti, * Il Signor regna: il
mondo farà pure stabilito, sì che non fa-
rà smacco: il Signore giudicherà i popoli
con dirittura.

11 Rallegransi i cieli, e gioisca la terraz-
zisui il mare, e quello che in esso si
contiene.

12 Festeggi la campagna, e tutto quello
che è in essa: all'hora tutti gli alberi del-
le selue sciameranno d'allegrezza,

13 Nel cospetto del Signore: *percioche
egli viene, egli viene per *giudicar la
terra: egli giudicherà il mondo in giu-
stitia; & i popoli secondo la sua veri-
tà.

S A L M O X C V I I .

*Il Salmista celebra la magnificenza, la gloria,
e la giustitia del regno spirituale del Mes-
sia, 7 per loquale ogni idolatria sarebbe
abbattuta, 8 e la Chiesa ripiena di letizia:
10 poi esorta i fedeli a santità; proponendo
loro il premio d'eterna felicità, riposo loro ne'
cieli.*

* Il Signor regna; gioisca la terra, ral-
legrisene le * molte isole.

2 *Nuola, e caligine sono d'intorno a lui;
* giustitia e giudicio sono il basamento
del suo trono.

3 Fuoco gli va davanti, e diuampa i suoi
nimici d'ogni intorno.

4 I suoi folgori alluminano il mondo; la
terra lo vede, e trema.

5 I monti si struggero come cera per la
presenza del Signore; per la presenza, di-
ce, del Signor di tutta la terra.

6 *I cieli predicano la sua giustitia, e tut-
ti i popoli veggono la sua gloria.

7 Tutti quelli che seruono alle sculture,
che si gloriano degl'idoli, sieno confusi:
*adoratelo, dì tutti.

8 *Sion ha vđito questo, e se n'è rallegra-
ta: e * le figliuole di Iuda hanno festeg-
giato per li tuoi giudicij, o Signore.

9 Percioche tu sei il Signore, il Soura-
no sopra tutta la terra: tu sei grandemen-
te innalzato sopra tutti gli iddij.

10 Voi, che amate il Signore, odiate il ma-
le: egli guarda l'anime de' suoi santi, e
le riscuote di man degli empi.

11 * La luce è feminata al giusto, e l'allé-
grezza a quelli che sono diritti di cro-
ce.

12 Rallegratevi, o giusti, nel Signore; e
celebrate la memoria della sua sangui-
tā.

S A L M O X C V I I I .

*Il Salmista conforta ogni cosa creata a celebra-
re il trionfo di Christo, vittorioso sopra tutti
i suoi nimici, in salute della sua Chiesa; rac-
colta di tutte le nazioni del mondo.*

S Almo.

S cantate al Signore vn nuovo cantico;
percioche egli ha fatte marauiglie: * la
sua destra, e il braccio della sua santità,
gli hanno acquistata salute.

2 * Il Signore * ha fatta conoscere la sua
salute: egli ha manifestata la sua * giusti-
zia nel cospetto delle genti.

3 Egli s'è ricordato della sua benignità,
e della sua verità verso * la casa d'Israēl:
tutte l'estremità della terra hanno vedu-
ta la salute del nostro Dio.

4 O habitanti di tutta la terra, giubilate al
Signore; risonate, e sciamate d'allegrez-
za, e salmeggiate.

5 Salmeggiate al Signore con la cetera;
con la cetera, dice, e con voce di canto.

6 Con trombe, e con suon di corno, giu-
bilate nel cospetto del Re, del Signore.

7 Rimbombi il mage, e ciò che in esso si
contiene; il mondo; e quelli che habita-
no in esso.

8 Battansi i fiumi a palme, i monti scla-
mino d'allegrezza insieme.

9 Nel cospetto del Signore: * percioche
egli viene per giudicar la terra: egli giu-
dicherà il mondo in giustitia, & i popoli
in dirittura.

6. Sal. 50, 4.

7. Ebr. 1, 6. l' Ap-
osto lo per di-
intende gli An-
geli, chiamati
così alcunevol-
te nelle Scrit-
ture: potrebbe-
si anche stendere questo no-
me di dij a tut-
o ciò che ha
qualche digni-
tā, pondeſta, od
honor diuino
nel mondo; o
in verità, o per
oppensione, co-
me gli idoli: le
quali cose tan-
to deono cede-
re a Dio.

8. così è signi-
ficata tutta la
Chiesa, compo-
sta degli spi-
rituali ludei.

* e le minori
città di Iudea,
le quali sono
chiamate fi-
gliuole, rispetto
a Ierusalē, che
era come la
madre di tutte
esse: così so-
no intese le
Chiese, parti-
colari.

11. c. la felicità,
e la gloria, e
la letizia è ap-
parecchiata a
giusti, per modo
però che per
un tempo
pare nascosta,

fin che venga
a produrre il
suo frutto eter-
no nel ciclo:
ouero, per tutto,
e copiosamente
è sparsa a
giusti sotto
al regno del
Messia.

v. 1. c. egli so-
lo, per la sua
potenza, ha
vinti tutti i
suoi nimici, &
ha acquistata
eterna salute a
se stesso, & a
tutta la sua
Chiesa: parla
di Christo nel-
la sua natura
humana: vedi
15. 59, 16. 6 6.

f.

2. Is. 52, 10. * c. per la predication dell' Evangelio.

* per giustitia qui s'intende quella che è rivelata per l'Euange-
lio: Rom. 1, 17. e 3, 21. per la quale Iddio giusto, c. leale nelle
sue promesse, giustifica l'empio per la giustitia del suo Figliuolo,
la qual sola può compatire davanti al suo giudicio: e genera nell'
uomo la vera giustitia, e santità, per lo suo Spirito. 3. allaqua-
le le promesse del Messia erano state imprimate. 9. Sal. 96, 13.

6. 2.

v. i. e. per la lib
ma e spaurente
morte macchia di
questo grā re.
* vedi i. Sam.
4. 4.
* c. per segno
di timor, e di
suerenza: par-
lar figura, che non è con-
trario a quello
che è detto del-
la fermezza del
modo sacro al
regno del Si-
gnore. Sal. 93, 5.
e 94, 10. perché
sui s'intende ve-
no stabiliamen-
to di buon go-
verno, quale
si tremar de-
subdat per ri-
suerenza non è
conerario.

2. c. nella sua
Chiesa, figura-
ta per S. o que-
re il Salmista
intende principi-
palmēte del re-
gno di Dio
fra'l popolo
d'Israēl.

4. c. questo
Rè, che è il Si-
gnore, è per
modo potente
e forte, che in-
fisime si dilecta
di giustina, e
non è come i
tirani del mo-
do.

5. c. davanti all'
Arca, che è co-
si nominata:
vedi Cro. 28,

2. e propone
questi tre a tut-
ro'l popolo g
esempi di veri
seruidoti di
Dio.

3. questo si può
intendere de'
gastighi dati a
Moïse, & ad
Aarō per li lo-
ro peccati. Eso.
32, 1. Deu. 9, 20.
Nu. 20, 12, 24.
onero della pa-
nion del po-
polo, per la-
quale prega-
no, come Eso.
32, 34. potreb-
ben anche tra-
derre, vendicato per li fatti loro: come se intendesse che Iddio ha-
neffia fatta vedetta sopra'l popolo, per difender Moïse & Aaron nel
loro officio.

v. i. c. da laudare e celebrare Iddio: e forse anche
s'hauera da cantare, quando si facevano i sacrificij di laude; de'
quali Lexit. 7, 11. 3. questo s'intende non solo della creatio-
ne, ma anche dell'adottazione, per la quale hauera fatto suo il po-
popolo d'Israēl, e rigeneratoso per lo suo Spirito: vedi Is. 29, 23;
Ezecl. 36.

SALMO XCIX.

Il Salmista, descripta la grandeza, la gloria, e
la giustitia di Dio regnante nella sua Chiesa,
si esorta il popolo a servirlo, & adorarlo, e
segundo l'esempio d'alcani principali servi-
dori di Dio.

Il Signor regna; *tremino i popoli: co-
lui *che fidec fra i Cherubini regna; la
terra *sia scrolata.

2. Il Signore è grande *in Sion, & è ecce-
so sopra tutti i popoli.

3. Essi celebreranno, o Signore, il tuo nome
grande, e tremendo, il quale è santo.

4. E *la forza del Rè ama il giudicio: tu
hai stabilita la dirittura: tu fai giudicio
e giustitia in Iacob.

5. Esaltate il Signore Iddio nostro, & ado-
rate allo sgabello de' suoi piedi: egli è
santo.

6. *Moïse & Aaron sono stati de' suoi sa-
cerdoti; e Samuel di quelli che hanno
inuocato il suo nome: essi inuocarono il
Signore, & egli rispose loro.

7. Egli parlò loro dalla colonna della nu-
uola: essi osservarono le sue testimonian-
ze, e gli statuti ch'egli diede loro.

8. O Signore Iddio nostro, tu gli esaudisti,
tu fuisti loro vn Dio perdonatore; ma al-
tre; *vendicator de' loro fatti.

9. Esaltate il Signore Iddio nostro, & ado-
rate al monte della sua santità: percioche
il Signore Iddio nostro è santo.

SALMO C.

Il Salmista esorta la Chiesa a rallegrarsi in
Dio, a servirlo, & a laudarlo, per li singolari
benefici di esso innerto i suoi eletti.

Almo *da laude.

S. Voi, tutti gli habitanti della terra, giubi-
late al Signore.

2. Servite al Signore con allegrezza, veni-
te nel suo cospetto con canto.

3. Riconoscete che il Signore è Iddio; e
egli ci ha *fatti, non noi stessi; noi che sia-
mo il suo popolo, e la greggia del suo
pasco.

4. Entrate nelle sue porte con ringratia-
mento, e ne' suoi cortili con laude: cele-
brate lo, benedite il suo nome.

5. Percioche il Signore è buono: la sua be-
nignità dura in eterno, e la sua verità per
ogni età.

SALMO CI.

David, non essendo anchora peruenuto al reame
promessogli, presta solennemente che, quan-
do si sarebbe assunto da Dio, farebbe ufficio
di buono e santo principe, così nella sua per-
sona.

v. i. mostra che questo
Salmo fosse composto da qualche profeta in su la
fine de' secent' anni della cattiuità di Babilonia: per eser vn simulacrum di pre-
ghiera a cias un fedele afflitto, da fati a Dio per lo rittabilimento
del popolo, secondo le sue promesse. * o, lamento,
focolate.

3. questo s'intende non solo della creatio-
ne, ma anche dell'adottazione, per la quale hauera fatto suo il po-
popolo d'Israēl, e rigeneratoso per lo suo Spirito: vedi Is. 29, 23;
Ezecl. 36.

4. come innerto i sudditi, finoteggiando
i buoni, e gaſtigando gli empi.

Almo di David.

S. *Io cäterò di benignità, e di giudicio:
io ti salmeggerò, o Signore.

2. Io *darò ammaestramento intorno alla
via intiera: *quando verrai a me? io ca-
minerò nell'integrità del mio cuore
dentro alla mia casa.

3. Io non mi *proporrò davanti agli oc-
chi cosa alcuna scellerata: io odio il far
de' *disfusi; nūno dī: essi non sarà con-
giunto meco.

4. *Il cuor peruerso si dipartirà da me: io
*non conoscerò il maluaggio.

5. Io sterminerò chi sparirà in segreto
contra'l suo prossimo: io non comporterò
chi haurà gli occhi altieri, & il cuor
gonfio.

6. Gli occhi miei faranno verso gli homini
leali della terra, accioche habitino me-
co: chi camina per la via intiera, esso mi
farà ministro.

7. Chi opera frodolentemente, non habi-
terà dentro alla mia casa: chi parla men-
zogne, non starà fermo davanti a' miei
occhi.

8. *Ogni mattina distruggerò tutti gli
empi del paese; per isterminar dalla cit-
tà del Signore tutti gli operari d'ini-
quità.

SALMO CII.

La Chiesa, stata lungamente in cattiuità in
Babilonia, & appressandosi il termine de'
settan' anni, prega il Signore, e gli di-
chiarà lo stato suo miserabile: 1. 3. si raf-
fisibilidrà, 1. 6. onde egli sarà esaltato, e da-
rinventi, e dall' età a venire; 2. 3. principal-
mente al tempo della vocation de' Gentili, La
cui salute doaea procedere di Ierusalem: 2. 4.
e così nelle sue afflictioni si consola, che effem-
do Iddio eterno, darà anchora a' suoi tua-
ta, & uno stato eterno.

* Ratione dell'affitto, essendo ango-
sciato, e spandendo la sua *preghie-
ra davanti a Dio.

2. Signore, ascolta la mia oratione; e végia
il mio grido infin'a te.

3. Non asconder la tua faccia da me; nel
giorno ch'io son distretto, inchina a me
il tuo orecchio: nel giorno ch'io grido,
affrettati di rispondermi.

4. Percioche i miei giorni sono venuti
meno come fumo, e le mie ossa sono arse
come vn *tizzone.

5. Il mio cuore è stato percosso come*her-
ba, & è secato: percioche *io ho diment-

ica, c. io dichia-
rei in questo
Salmo qual re-
io disidero, e
mi dispongo
d'effete, con la
gratia di Dio,
quādo farò per
uenuto alla
possession del
reame promesso-
mi: c. clemēte,
e benigno in-
verso i buoni,
e giusto contro
a' tristi.

2. c. proporò
in me vn' esem-
pio di diritto
reggimento, al-
tri, procederò
sauamēte nel-
la &c. ouero,
auenderò alla
&c.

* quādo ver-
rai per metter-
mi in ful folio
reale, secondo
le tue promes-
se?

3. c. per efequit
ta.

* così nomina
gli empi, che
deuiano dalla
Legge di Dio,
così in cose
che appartien-
gono alla reli-
gione, come
nella vita, e co-
stumi.

4. questo si
puo intendere
o degli huomini
di cuor peruer-
so, o delle
affectioni, e pe-
sieri maligni,
che sono per
lo peccato in
ogni huomo;
de' quali David
protecta voler
nentare il suo
cuore.

* c. non l'ap-
propriord, né lo
faureggie: altri,
non cono-
scerò il male;
c. non l'hauò
nella mente, o
al cuore, per
farlo.

3. c. contine-
rdi dì in dì
di purgar la
mia casa, e'l
paese, di scelle-
rare. altri, le

martine: c. per tempo, quanto prima.
v. i. mostra che questo
Salmo fosse composto da qualche profeta in su la
fine de' secent' anni della cattiuità di Babilonia: per eser vn simulacrum di pre-
ghiera a cias un fedele afflitto, da fati a Dio per lo rittabilimento
del popolo, secondo le sue promesse. * o, lamento,
focolate.

4. altri.

* c. tanto
grave è stata l'afflitio, ch'io ho trascurato il mangiare.

v. v. ticate.

6. Vedi Job 19,
10. Lament. 4,
8.
7. vedi Job 30,
29. vuol dire
che stava in so-
litudine doloro-
sa, e gitava
grida lamenta-
zioni, come fa
questa genera-
tion d'vecelli.
9. c. vedédo la
mia stessa mi-
seria, quando
vogliono ma-
ledire alcuno,
dicono, *sij si-
mile a quel lu-
deo: onde lo so-
no come l'e-
sempio, e'l for-
mulario delle
loro escreta-
zioni.*

10. mangiar
la cenere, o la
poluere, signi-
fica strascinare-
si, o corticarsi
nella poluere
boccione: come
Gen. 3, 14. co-
me solevanlo
fare quei che
erano in graue
cordoglio: ve-
di Job 2, 8. La-
ment. 3, 16.

ii. questo si
puo riferire o
allo stato di di-
gnità, e di felici-
tà preceden-
te, o alla manie-
ra di quei che
vogliono per-
cuotere qual-
che cosa ter-
ra molto forte,
e però l'al-
zano, accioche
il colpo sia più
graua.

13. questo si
puo riferire co-
si all' eternità
dell' essenza di
Dio, come alla
sua immu-
cibilità nella sua
volontà, signi-
ficata per le sue

tatico di mangiare il mio pane.
6 * Le mie ossa sono attaccate alla mia carne, per la voce de' miei gemiti.
7 * Io sono diuenuto simile al pellicano del deserto: io sono diuenuto come il gufo delle solitudini.
8 Io vegghio, e sono come il passere solitario sopra'l tetto.
9 I miei nimici mi fanno onta tutto di: quelli che sono furiosi contra me, * fan no escrezioni di me.
10 Percioche io ho * mangiata la cenere come pane, & ho mesciuta la mia bocca con lagrime:
11 Per cagion della tua indegnatione, e del tuo crucio: percioche, * haucendum sieuato ad alto, tu m'hai gittato a basso.
12 I miei giorni sono come l'ombra che dichina, e mi secco come l'herba.
13 Ma tu, Signore, * dimori in eterno; e la tua * memoria per ogni età.
14 Tu ti leuerai, e haurai pietà di Sion: percioche egli è tempo d'hauerne mercè: conciò sia cosa che il * termine sia venuto.
15 Percioche i tuoi seruidori hanno affet-
tione alle * pietre di essa, & hanno pietà della sua poluere.
16 * E le genti temeranno il nome del Signore, e tutti i re della terra la tua gloria;
17 Quado il Signore haurà edificata Sion, e farà apparito nella sua gloria:
18 Et haurà riguardato all' oratione de' disolati, e non haurà sprezzata la loro preghiera.
19 Questo sarà scritto all' età a venire, onde il popolo, * che sarà creato, lauderà il Signore.
20 Percioche egli haurà riguardato dall' alto luogo della sua santità, e il Signore haurà mirato dal cielo verso la terra;
21 Per vdir le strida de' prigionii, e per sciogliere * quelli che erano destinati a morte.
22 Accioche si narrì in Sion il nome del Signore, e la sua laude in Ierusalem:
23 Quando i popoli, & i regni saranno raunati insieme, per seruire al Signore.
24 Egli ha * tra via abbattute le mie forze, egli ha raccorciati i miei giorni.

promesse: onde la Chiesa prende argomento di rac-
consolarsi. * così s'intende tutto ciò che Iddio ha voluto mani-
festare alla sua Chiesa, intorno alla sua essenza, e volontà: e che vuole essere in essa del continuo commemorato. 14. pare che
questo s'intenda de' settant' anni della caritù: 1. Cron. 36, 21. Iter.
25, 12. e 29, 10. Dan. 9, 2. 15. così significa le ruuine, & i calcina-
cci di Ierusalem. 16. vuol dire che, per la ristoratione di Ie-
rusalem, Iddio s'aprirebbe la strada alla vocatione de' Gentili, iqua-
li lo feruisebbero, e temerebbero: in quanto che era stato promesso
che la salute del Messia procederebbe di Sion. 19. c. che
naserà appresso: ouero, il popolo d'Israele, che sarà, per modo di
dire, dinuovo creato, e rimesso in vita. 21. Ebr. i figliuoli
della morte: come Sal. 79, 11. 24. c. a meza strada, auanti
che fossi giunto al termine della mia vita: hot la Chiesa riguarda
a quel termine del Messia promesso, che non era anchora venuto,
& auanti il quale la tribù di Iuda, secondo le promesse, non poteua
essere distruetta.

25 Io dirò, O Dio mio, non mi far trapassare nel mezo de' miei di: * i tuoi anni durano per ogni età.
26 * Tu fondasti già la terra, & i cieli sono opera delle tue mani.
27 * Queste cose periranno, ma tu dimorerai; & esse tutte quante inuechieranno come un vestimento: tu le muterà come una veste, e trapasseraano.
28 Ma tu sei sempre l'istesso, e gli anni tuoi non finiranno giammai.
29 * I figliuoli de' tuoi seruidori faranno stantia, e la progenie loro sarà stabilita nel tuo cospetto.

SALMO C III.

Il Salmista eccita se stesso a laudar' Iddio, 3
prendendone il soggetto dalle gracie corporali, e spirituali, fatte a lui in particolare, 6
e in generale a tutta la Chiesa: 10 invitando anche gli Angeli, e tutte le creature,
a congiungersi seco, per celebrarlo.

Salmi di David.

1 Benedici, anima mia, il Signore; e rute le mie interiora, benedice il nome suo santo.

2 Benedici, anima mia, il Signore, e non dimenticare tutti i suoi beneficij.

3 Egli è quel che si perdonà tutte le tue iniquità, che lava tutte le tue * infermità.

4 Che riscuote * dalla fossa la tua vita, e ti corona di benignità, e di compassioni.

5 Che satia di beni la tua bocca; si che tu ringiouenisci * come l'aquila.

6 Il Signore fa giustitia, e ragione, a tutti quelli che sono oppressi.

7 Egli ha fatte note a Moise le sue * vie, e a i figliuoli d'Israele le sue opere:

8 * Il Signore è pietoso, e gratioso; lento all' ira, e di grande benignità.

9 Egli non contends in eterno, e non serba l'ira in perpetuo.

10 Egli non ci fa secondo i nostri peccati, e non ci rende la retributione secondo le nostre iniquità.

11 Percioche, quanto sono alti i cieli sopra la terra, tanto è grande la sua benignità inuerso quelli che lo temono.

12 Quanto è lontano il Leuante dal Po-
nente, tanto ha egli allontanati * da te i
nostri misfatti.

13 Come un padre è pietoso inuerso i figliuoli, così è il Signore pietoso inuerso quelli che lo temono.

14 Percioche egli * conosce la nostra * na-
tura, egli si ricorda che noi siamo polue-
rci.

15 I giorni dell' huomo sono * come l'her-
ba, egli fiorisce come il fior del cam-
po:

vie più commosso ad hauer pietà de' suoi: vedi Sal. 78, 59. * la pa-
rola Ebraica significa formazione, o compositione: e si può riferire o
alla materia del corpo, composta della terra, e degli altri elementi,
e però anche fralte, e dissolubile: ouero, alla corrutione sopragiun-
ta alla natura humana per lo peccato. 15. Sal. 90, 5.

16. fa mentio-
ne dell' eternità
di Dio, parte
per muouerlo
a pietà inuerso
i suoi fedeli, da
vita trascorsa,
e breuissima
parte anch'io
per rassicurarsene
nell' eternità
di Dio, che la
Chiesa sarebbe
in eterno stabilita, v. 19. poi
che è congiunta
con l'eterno
Dio per lo suo
patro.

16. Ebre. 1, 16.

17. c. essendo
distinte, estratte
per lo suo
co. e gesse
guare, e rinova-
te: 1. 6, 17, e
66, 21. Rom. 8,
20. 2. Plet. 3, 7,
10, 11.

19. Sal. 69, 37.

3. c. corporali,
e spirituali del
peccato, della
corrutione, e
cōcupisēza: le-
 quali sono ga-
nate da Dio g
lo Spirito della
rigenrazione.

4. c. da per-
coli mortali in
questo modo: e
principalmen-
te dalla morte
eterna.

5. 1. 40, 31. ri-
guarda alla na-
tura dell' aquile
che sono di
lunga vita, e sem-
pre, fin' al fine,
vigilose: onde
pare che di te-
po in tempo ria-
gioueniscano:
& anche riuo-
vano le loro
penne più vol-
te.

7. intende del-
la Legge, che è
come vna via
a' fedeli, segna-
ta dal Signore:
ouero, degli ef-
fetti della sua
prudenza, e
conduta in fal-
lute del popo-
lo.

8. Sal. 86, 15.

12. ouero, da
noi.
14. e per ciò è
la pa-
rola Ebraica
significa formazione, o compositione: e si può riferire o
alla materia del corpo, composta della terra, e degli altri elementi,
e però anche fralte, e dissolubile: ouero, alla corrutione sopragiun-
ta alla natura humana per lo peccato.

16. Il qua-

16. Iob 7,10.
17. c. beneficē,
22. e. lealtà nel-
le sue promes-
se.

22. così sono
significati gli
Angeli, ouero
cunti i corpori ce-
lesti: come
Gen.1,1.

3. maniere di
parlar figurate,
come se Iddio
hauesse le sue
stanze, o camere
sopra le nuo-
uelle, dente ac-
que superidit:
Gen.1,7.
* Sal.1,12.

4. e ha intor-
no a sei venti,
i folgori, &c.
apparecchiati
ad ogni suo ser-
vizio, come so-
no gli Angeli;
di questa com-
parazione l'A-
postolo raccoglie
Eba. 1, 7,
che gli Angeli
sono creature,
e spiriti mini-
stranti.

5. vedi Iob 26,
7, e 38, 4. Sal.
24, 3, e 13, 6.
*maniera figu-
rata: perciocché
la terra non ha
altro fondame-
to che la soste-
ga soffesa nel
centro dell' v-
niuerso, che il
suo proprio pe-
so.

6. c. nella pri-
ma creazione,
quando che l'ac-
que fossero se-
partate dalla ter-
ra: Gen.1,9, que-
sto nel diluvio
nuovissimo: Ge-
nes.7,19.

7. così chiamava
tutte le cōcau-
ti, & i letti, do-
ne sono raccol-
ti l'acque.

9. Iob 26, 10.

13. c. dalle na-
mole: v.3.

*c. del benefi-
cio della piog-
gia, ruggiada,
&c. produtte
per opera di
lui solo.

16. E *lqual*, quando vn vento gli passa so-
pra, non è più, & *il suo luogo non lo ri-
conosce più.

17. Ma la benignità del Signore è di seco-
lo in secolo sopra quelli che lo temono;
e la sua * giustitia sopra i figliuoli de' fi-
gliuoli:

18. Di quelli che osservano il suo patto, e
che si ricordano de' suoi comandamen-
ti, per fargli.

19. Il Signore ha stabilito il suo trono ne'
cieli, & il suo regno signoreggia sopra
ogni cosa.

20. Benedite il Signore, voi suoi Angeli, che
siete potenti di forza; che fate ciò ch'è.
gli dice, vbbidendo alla voce della sua
parola.

21. Benedite il Signore, voi tutti gli *eser-
citi suoi, voi suoi ministri, che fate ciò
che gli piace.

22. Benedite il Signore, voi tutte l'opere
sue, in tutti i luoghi della sua signoria:
benedici, anima mia, il Signore.

SALMO C IIII.

Il Salmista celebra la grande gloria, e la maestà di Dio, creatore, restore, e conservator dell' uniuerso.

Benedici, anima mia, il Signore: o Si-
gnore Iddio mio, tu sei sommamente
grande: tu sei vestito di maestà, e di ma-
gnificenza.

2. Egli s'ammanta di luce come d'una ve-
ste, egli tende il cielo come una cortina.

3. Egli * fa i palchi delle sue sale nell' ac-
que, e puone le nuoole per suo carro, e
passeggiā * sopra l'ale del vento.

4. Egli * fa i venti suoi Angeli, e il fuoco
diuampante suoi ministri.

5. Egli ha * fondata la terra * sopra i suoi
balamenti; giammai in perpetuo non fa-
rà smossa.

6. Tu l'hauemai * già coperta dell' abisso,
come d'una veste; l'acque stauano sopra
le montagne.

7. Ma fuggirono per lo tuo sgridare, e
s'affrettarono per la voce del tuo tuono.

8. Erano salite sopra i monti, ma discelsero
nelle * valli, al luogo che tu hai loro co-
stituito.

9. Tu hai loro * posto vn termine, il quale
non trapassieranno, e non torneranno a
coprir la terra.

10. Il Signore è quel che manda le fonti
per le valli, e corre fra i monti.

11. Abbeverano tutte le bestie della cam-
pagna: gli afini saluatichi spengono la
lor sete con esse.

12. Presso a quelle stantiano gli vecelli
del cielo, che fanno sentire di mezo delle
frondi le loro voci.

13. Il Signore è quel che adacqua i monti
dalle sue * camere sourane; sì che la ter-
ra è satiata * del frutto delle sue ope-
re.

14. E che fa germinare il fieno per le be-
stie, e l'herba per lo seruigio dell' huo-
mo; facendo uscir il pane dalla terra.

15. Egli rallegra il cuor dell' huomo col
vino, * rischiarandogli la faccia con l'o-
lio; e sostenta il cuor dell' huomo col
pane.

16. Gli alberi * del Signore * sono satia-
ti; e i cedri del Libano, * ch'egli ha
piantati:

17. Doue gli vecelli annidano: e gli abeti,
che sono la stanza della cicogna.

18. E gli alti mōti, che sono per li cauriuoli,
e le rocche, che sono il ricetto de' comigli.

19. Egli ha fatta la luna * per le stagioni:
* il sole conosce il suo occaso.

20. Tu mandi le tenebre, & ci si fa notte,
nella quale tutte le fiere delle selue van-
no attorno.

21. E i leoncelli ruggiano dictro alla pre-
da, e per * chieder a Dio il loro pasto.

22. Poi, come è levato il sole, si raccolgono,
e giacciono ne' loro ricetti.

23. E l'huomo esce alla sua opera, & al suo
lauorio infin' alla sera.

24. Quanto * grandi sono, o Signore, le
tue opere! tu le hai fatte tutte quante
con sapienza: la terra è piena de' tuoi
beni.

25. Ecco, il mare grande, & ampio; iu si sono
* reptili senza numero, animali piccioli,
& grandi.

26. Iui le naui vanno attorno; e il * Leua-
tan, che tu hai formato per scherzar in
esso.

27. * Tutti gli animali sperano in te, che tu
dai loro il lor cibo al suo tempo.

28. Se tu lo dai loro, lo ricolgono; se tu apri
la tua mano, sono satiati di beni.

29. Se tu * nascondi la tua faccia, sono
smarriti: se tu ritiri lo spirito loro, tra-
passano, e ritornano nella lor poluere.

30. Se tu rimandi * il tuo spirito, * sono
creati, e tu rinuoui la faccia della terra.

31. Sia la gloria del Signore in eterno,
* rallegrati il Signore nelle sue opere:

32. Il quale, quando riguarda verso la terra,
ella trema; quando tocca i mōti, fumano.

33. Io canterò al Signore, mentre viuerò:
io salmegerò all' Iddio mio, tanto ch'io
durerò.

34. Il mio ragionamento gli sarà piace-
uole, io mi rallegrerò nel Signore.

35. Vengano meno * i peccatori d'in su la
terra, e gli empi non siano più. Benedici
anima mia il Signore. * Halleluia.

SALMO C V.

*Il Salmista esorta il popolo d' Israel a celebrare, lodare, e adorare il Signore, e per lo
passo fatto con Abraham, e co' suoi discen-*

trati. 31. c. prenda tal diletto nelle sue creature,
e mantenga là due, se così gli piaceste, con vn solo sguardo potre-
bbe distruggerle. 33. vedi Sal.1,1. * questa parola Ebraica signi-
fica, Laudate il Signore: & è stata ritenuta nella Chiesa, come altre
parole Ebrei: Apoc.19,13.

15. parla fecon-
do l'infanzia di
quei tempi, e
luoghi; ne qua-
li l'uso dell' o-
lio, e degli vu-
nguenti era mol-
to ordinatio.

16. così pote-
nomini gli al-
beri che cresco-
no da loro stes-
si, come piatti-
ti, e cresciuti so-
lo per opera
del Signore, se-
za atte huma-
ni che così sic-
no significati
alberi grandif-
fissimi: vedi Sal.
80,11.

* c. d. di quel frut-
to dell' opere
di Dio: v.13.

* vedi Nu. 1,4,
6.
19. c. per distin-
guere i mesi
dell' anno: Ge-
nes.1,14.
* c. il corso, e il
movimento del
sole è certo, e
fermo, come se
il sole hanesse
senso, & inge-
lerto per addi-
rizzarsi là, ove
ha da cotirarsi
di giorno in
giorno: vedi
Job 38,12,19.

21. vedi Job
39,1.
24. o, molte, &
ingrate numero.
* o, sicchezze.
35. vedi Gen.
1,10.

26. vedi Job
41,1.
27. vedi Job
39,13.

29. c. vieni a
scendere, o a
sottrarre la tua
virtù, cura, e co-
sernatione.

30. c. quella
virtù vitale, per
la quale ogni
cosa vivente ha
il suo essere, vi-
ta, movimento,
etc. la qual vir-
tù è vn' effetto
proprio della
persona dello
spirito santo.

31. c. sono come
simessi in vita
nuova, e ri-
che le conferis-
si.

32. c. quella
virtù vitale, per
la quale ogni
cosa vivente ha
il suo essere, vi-
ta, movimento,
etc. la qual vir-
tù è vn' effetto
proprio della
persona dello
spirito santo.

33. c. sono come
simessi in vita
nuova, e ri-
che le conferis-
si.

35. c. la Chiesa

¶ A. L. Cron. 16,
§. v'è questo
Salmo fin' al
v. 16.

§. c. ch'egli ha
ordinata, e co-
stituita, come
yn decreto it-
teocabile.

16. Gen. 41, 14.
* vedi 2. r. 8,
1.
* vedi Leu. 26,
26.
17. Gen. 45, 5. e
10, 10.
* Gen. 37, 28.
18. Gen. 39, 10.
e 40, 15.
19. c. il Signore, per sua di-
sposizione, e
prudenza, lo
tenne in quel-
la proua, fin
che giunse il
tempo che Id-
dio haueua or-
dinato d'innal-
zar Iosef, seco-
do che haueua
significato per
sogno, Gen. 37,
6.
20. Gen. 41, 14.
21. Gen. 41,
40.
23. Gen. 46, 6.
* vedi Sal. 78,

densi, 13 e per li benefici singolari, e mira-
volosi, da lui riceuuti auanti ch'entrassero in
Egitto, 23 mentre vi furono, 37 quando
ne uscirono, 39 mentre furono nel deserto,
44 e quando furono entrati in Canaan: 45
il fine di tutti ignali beni era che'l popolo
servisse fedelmente al suo Dio.

* Célébrate il Signore, predicate il suo
Nome, fate allapere i suoi fatti fra i
popoli.

2 Cantate a lui, salmeggiategli: ragionate
di tutte le sue marauiglie.

3 Gloriatevi nel nome della sua santità:
rallegrisi il cuor di coloro che cercano il
Signore.

4 Cercate il Signore, e la sua forza; cer-
cate del continuo la sua faccia.

5 Ricordate le sue marauiglie, ch'egli ha
fatte; i suoi miracoli, & i giudicij della
sua bocca:

6 O voi, che siete la progenie d'Abraham,
suo seruidore; figliuoli di Iacob, suoi
eletti.

7 Egli è il Signore Iddio nostro: i suoi
giudicij sono per tutta la terra.

8 Egli si ricorda in eterno del suo patto,
& in mille generazioni della parola

* ch'egli ha comandata.

9 Del suo patto, dico, ch'egli contrasse con
Abraham, e del suo giuramento, ch'egli fe-
ce ad Iсаас.

10 Il quale egli confermò a Iacob, per sta-
tuto; & ad Israel, per patto eterno.

11 Dicendo, Io ti darò il paese di Canaan,
per sorte della vostra heredità.

12 Quantunque fossero ben poca gente, e
forestieri in esso.

13 E mentre essi andauano da vna gente ad
vn' altra, da vn regno ad vn' altro popo-
lo;

14 Non permise che alcuno gli oppressas-
se; anzi gaestigò de i re per amor loro.

15 Dicendo, Non tocicate i miei Vnti, e non
fate alcun male a i miei profeti.

16 * Poi egli chiamò la fame in su la
terra, e *ruppe tutto'l sostentamento del
pane.

17 * Egli haueua mandato davanti a loro
vn' huomo, cioè, Iosef, *che fu venduto
per servo.

18 * I cui piedi furono affitti con ceppi,
la cui persona fu messa ne' ferri.

19 * La parola del Signore lo tenne al ci-
mento, fin' al tempo che venne cio ch'e-
gli haueua detto.

20 * Poi il re mādō, e lo sciolse: colui, dico,
che signoreggiaua sopra i popoli, mādō,
e lo liberò.

21 * E lo costituì maggiore sopra la sua
casa, e rettore sopra tutto'l suo stato:

22 Per tener a freno i suoi principi a suo
senno, e per rendere auuisati i suoi an-
tiani.

23 * Poi Israel venne in Egitto, e Iacob
dimorò come forestiere nel paese * di
Cam.

24 Et Iddio *fece grandemente multipli-
care il suo popolo, e lo rende più possen-
te che i suoi nimici.

25 Egli *mutò loro l'animo, per odiar il
suo popolo, e per machinar contro a' suoi
seruidori.

26 * Egli mandò Moise, suo seruidore; &
Aaron, il quale egli haueua eletto.

27 * Essi fecero fra loro *i suoi miracoli,
e prodigi nella terra di Cam.

28 * Egli mandò le tenebre, e fece oscurar
l'aria: & *essi non furono ribelli alle sue
parole.

29 * Egli conuerti l'acque loro in sangue,
e fece morire i loro pesci.

30 * La terra loro produsse copiosamente
rane, fin nelle camere de' loro re.

31 Egli parlò, e * venne vna mischia di
bestiuole; e pidocchi in tutte le loro
contrade.

32 * Egli fece che le loro piogge furono
gragnuola, e fuoco diuampante nel loro
paese.

33 E percosse le loro vigne, & i loro fichi,
&ruppe gli alberi della lor contrada.

34 * Egli parlò, e vennero locuste, e bruchi
senza numero:

35 Che mangiarono tutta l'herba nel
lor paese; mangiarono, dico, il frutto del-
la loro terra.

36 * Percosse anchora ogni primogenito
nel lor paese, *i principi d'ogni forza.

37 * E condusse fuori gli Israëlit con oro,
e con argento; e non vi fu niuno fra le
sue tribu, che fosse fiacco.

38 Gli Egittij si rallegraroni, quando essi
vistarono fuori; *percioche lo spauento
di essi era caduto sopra loro.

39 * Egli distese la nuoila, per couerta; e'l
fuoco, per alluminargli di notte.

40 * Essi chiesero, & egli addusse delle
quaglie, e gli satiò del *pan del cielo.

41 * Egli aperse la rocca, e ne colarono
acque; riui corsero per luoghi aridi.

42 Percioche egli si ricordò della parola
della sua santità, *desta ad Abraham suo
seruidore.

43 Così condusse fuori il suo popolo con
allegrezza, e i suoi electi con giubilo.

44 E diede loro i paesi delle genti; sì che
possedettero le fatiche de' popoli.

45 Accioche osseruassero i suoi statuti, e
guardassero le sue leggi. Halleluia.

SALMO C VI.

Il Salmista esorta tutta la Chiesa d'Israēl a
laudare il Signore; e comendando la felicità
de' veri fedeli, 4 della quale prega Iddio lo
faccia partecipe: 6 poi, a nome di tutto'l po-
polo, fa vna general confessione de' peccati lo-
ro, e de' loro padri, 40 riconoscendo che me-
ritatamente erano stati gaestigati, 44 con be-
nignità però di Dio: 47 onde lo prega che,
a sua gloria, raccolga la sua Chiesa dispersa.

H Alleluia.
Célébrate il Signore; percioche egli è
buono.

24. Eso. 1, 7?

25. c. non rite-
nendo più la lo-
ro malignità
interna, come
haueua fatto p
addietro, p suo

giustogiudicio
sopra loro, e
per sua segreta
prudenza in-
verso'l popo-
lo, lasciò che la
sogliafesto so-
pra gli Israëlit.

26. Eso. 3, 10.
24, 12, 14.
27. Eso. 7, 9.
28. Ebr. le pato-
le, o fatti de'
sui miracoli.
28. Eso. 10, 11.
* c. Moise, &
Aaron; i quali
in tutto ciò se-
guirono fe-
delmente, & ap-
pieno, la com-
missione rice-
vuta da Dio.
Altro intendo-
no ciò de' mi-
racoli, i quali
seguirono, sen-
za alcun impe-
dimeto, o con-
tratto, secondo
che Iddio hane
us detto.

29. Eso. 7, 10.
30. Eso. 8, 6.
31. Eso. 8, 17, 14.
32. Eso. 9, 23.
33. Eso. 10, 13.
34. Eso. 13, 29.
* vedi Gen. 49,
1.

35. Eso. 12, 35.
36. Eso. 12, 33.
37. Eso. 13, 21.
38. Eso. 16, 13.
* vedi Eso. 16,
4.

39. Eso. 17, 6.
Num. 20, 11.
40. Gen. 15, 14.

7. Efo. 14,11,12.
 9. Efo. 14,11.
 * vedi Is. 63,13.
 11. Efo. 14,17,c
 15,1.
 21. Efo. 14,31,e
 15,1.
 13. Efo. 15,14,14.
 e 17,1.
 * c. non si for-
 samisero con
 fede, pazienza e
 perseveranza, ad
 aspettar ciò
 che Iddio ha
 detta determina-
 nato d'operar
 in loro il bene,
 al sepo da lui
 ordinato: vedi
 Sal. 7,41.
 14. Num. 11,4,
 33.
 15. o, la tisichez-
 za col signifi-
 ca che, quanti-
 que hauevessero
 capi copiosi-
 mente, la benc-
 edizione di Dio
 però no' vera;
 anzi la sua ma-
 ledizione, che
 gli consumava,
 là dove haue-
 vano pensato
 ingraffiarli.
 16. Num. 16,2.
 * c. la persona
 da Dio conse-
 trata a sé, per
 sommo fac-
 done: Num. 16,
 17.
 17. Num. 16,32.
 18. Num. 16,
 35,46.
 19. Eso. 31,4.
 20. c. Iddio, iia
 cui confidenza
 metta la gloria
 del popolo d'I-
 srael.
 21. vedi Sal.
 7,8,11.
 23. Eso. 31,10,
 11,12. Deut. 10,
 10.
 * c. persona da
 lui ordinata, g-
 esser mezzano
 fra sé e il popo-
 lo.
 * modo di par-
 lare, tolto da-
 gli affetti; per
 significar la
 forza delle pre-
 ghiere, della pe-
 nienza, &c. per
 i quali mette l'i-
 ra di Dio è ri-
 battuta, per
 modo di dire:
 vedi Ezec. 13,5,
 e 22,30.
 24. Num. 14,1,
 2. * c. il paese
 di Canaan, pieno di benedictioni di Dio, tempo-
 rali e spirituali.

derabile, e non credettero alla sua paro-
 la.

25 E mormoraroao nc' loro taberna-
 coli, e non attesero alla voce del Signo-
 re.

26 *Onde egli *alzò lor la mano, che gli
 farebbe cader nel deserto.

27 E che farebbe cader la loro progenie
 fra le genti, e che gli dispergerebbe fra i
 paesi.

28 Oltre' ciò * si congiunsero con Baal-
 peor, e mangiarono de sacrificij * dc'
 morti.

29 E dispettarono Iddio con le loro ope-
 re, onde la piaga s'avventò a loro.

30 *Ma Finees si fece avanti, e fece giu-
 dicio: e la piaga fu arrestata.

31 E * ciò gli fu reputato in giustitia, per
 ogni età, in perpetuo.

32 *Irritarono anche il Signore presso all'
 acque di Meriba, & autunne male a Moi-
 se per cagion loro.

33 Percioche inasprirono il suo spirito;
 onde * egli parlò disfatuadutamente con
 le sue labbia.

34 *Elli non distrussero i popoli, che il
 Signore *haueua loro detto.

35 Anzi *si mescolarono fra le genti, &
 impararono le loro opere.

36 E seruirono agl'idoli loro, *i quali fu-
 rono loro per laccio.

37 E *sacrificaroni i loro figliuoli, e le
 loro figliuole, a *demonij.

38 E sparsero il sangue innocente, il san-
 gue dc' loro figliuoli, e delle loro fi-
 gliuole, che sacrificaroni agl'idoli di
 Canaan: & * il paese fu contaminato di
 quel sangue.

39 Et essi fu contaminaroni per le loro o-
 pere, e fornitarono per li loro fatti.

40 Onde l'ira del Signore s'accese con-
 tra'l suo popolo, & egli abborrionò la sua
 heredità.

41 E gli diede in man delle genti; onde
 quei che gli odiauano signoreggiarono
 sopra loro.

42 Et i loro nimici gli oppressaroni, &
 essi furono abbassati sotto' alla lor ma-
 no.

43 Molte volte Iddio gli riscosse: ma essi
 *co i loro consigli lo dispettarono, onde
 furono abbattuti per la loro iniquità.

44 E pure egli ha riguardato alla lor di-
 stretta, quando ha vdito il loro grido.

45 *E s'è ricordato inuerso loro del suo
 patto, e *s'è pentito secondo la grandez-
 za delle sue benignità.

46 Et ha renduti loro pietosi tutti quelli
 che gli haueuano menati in cattività.

47 Saluaci, o Signore Iddio nostro, e rac-
 coglici d'infra le genti: accioche noi ce-
 lebriamo il nome della tua santità, e * ci
 gloriamo nella tua laude.

48 Benedetto sia il Signore Iddio d'Isracl
 per ogni secolo. Hor dica tutto'l popo-
 lo, Amen. Halleluja,

26. Num. 14,
 28.
 * c. giurò : co-
 me Gen. 14,22.

28. Num. 2,5,
 3.

* c. offerti agli
 idoli, che sono
 una cosa morta,
 senza vita, e
 senza virtù na-
 ma.

30. Num. 2,6,7.

31. c. Iddio tie-
 ne questa ope-
 ra per giusta, e
 come tale l'ac-
 cettò, e l'appro-
 ud, assegnando
 per guiderdo-
 ne, a lui, e a
 suoi discenden-
 ti, il sommo Sa-
 credotio in per-
 petuo: vedi Nu.
 2,1,13.

32. Num. 10,3,
 12.

33. vedi di que-
 sto peccato di
 Moise, Nu. 10,
 30.

34. Giud. 1,27,
 27, e sequenti.

* Eso. 2,3,33.
 Nu. 3,12. Deut.
 7,2.

35. Giud. 2,1, e
 3,5.

36. o, e quelle
 c. genti: vedi
 Eso. 2,3,33. Deu.
 7,16. Giud. 2,1,
 17. Tonga la
 legge, Leuit. 18,
 21, e 20,1. Deu.
 12,13, e 18,10.

* vedi Deut. 30,
 17.

38. vedi Num.
 31,13.

43. c. seguendo
 le loro volòti,
 e pensieri: vedi
 Num. 11,39.

45. Deut. 30,5, e
 6.

47. c. habbia-
 mo, materia di
 tallegriarsi, e di
 gloriarci nella
 tua grazia, e bô-
 tà, per la quale
 da noi farai
 laudato, e cele-
 brato.

SALMO CVI.

Salmista esorta a celebrar la benignità di Dio, e la sua prudenza, e come innervi quelli che vanno errando per paesi stravi, 10 innervi i prigionieri, 17 i malati, 23 et i marauiglanti: 33 poi dichiara l'opere di questa prudenza ne' miracimenti che avvengono in questo mondo, o in punitio, o in benedictione degli huomini; 42 onde i fidelis sono consolati, e gli empi confusi.

Celebrate il Signore, percioche egli è buono, e perche la sua benignità dura in eterno.

2 Dicano così quelli che sono stati riscossi dal Signore, i quali egli ha riscosso *di distretta:

3 E gli ha raccolti da i paesi, dal Lenante, e dal Ponente; dal Settentrione, e *dal Mezodi.

4 Essi andauano errando per diserti, per camini di solitudine, e non trouauano città habitata.

5 Erano affamati, & assetati; l'anima loro era angosciata in loro.

6 Ma, hauendo gridato al Signore, mentre erano in distretta, ei gli ha tratti fuor delle loro angosce.

7 E gli ha condutti per diritto camino, per andare in città habitata.

8 Celebrino adunque appo'l Signore la sua benignità, e le sue marauiglie appo i figliuoli degli huomini:

9 Percioche egli ha satiata *l'anima assetata, & ha empiuta di beni l'anima affamata.

10 *Quelli che dimorauano in tenebre, & in *ombra di morte, legati con afflitione, e son ferro;

11 Percioche erano stati ribelli alle parole del Signore, & haueuano sprezzato il consiglio dell' Altissimo:

12 Onde egli haueua abbattuto il cuor loro con affanni, et erano scaduti, e non v'era niumo che gli soccorresse:

13 Hauendo gridato al Signore, mentre erano in distretta, ei gli ha saluati dalle loro angosce.

14 Gli ha tratti fuor delle tenebre, e dell' ombra della morte, & ha rotti i loro legami.

15 Celebrino adunque appo'l Signore la sua benignità, e le sue marauiglie appo i figliuoli degli huomini:

16 Percioche egli ha rotte le porte di rame, & ha spezzate le sbarre di ferro.

17 Gli stolti, che erano *affittiti per li loro misfatti, ne' quali caminauano; e per le loro iniquità:

18 *La tua anima abbonaua ogni cibo, & erano giunti fin' alla porte della morte:

19 Hauendo gridato al Signore, mentre erano in distretta, ei gli ha saluati dalle loro angosce.

20 *Egli ha mandata la sua parola, e gli

ha risanati, e liberati dalle loro *mali- Ebr. perdida-
ti, o ruine: o,
secondo altri,
fosse, e sepol-
tri: c. morte
presente.

21 Celebrino adunque appo'l Signore la sua benignità, e le sue marauiglie appo i figliuoli degli huomini.

22 E sacrificchino * sacrificij di laude, e raccontino le sue opere con giubilo.

23 Quelli che scendono nel mare sopra nau, e fanno traffico su per le grandi acque:

24 Essi veggono l'opere del Signore, e le sue marauiglie, nel profondo mare.

25 Percioche quando egli parla, fa leuare il vento tempestoso, il quale alza l'onde di esso.

26 Onde salgono al cielo, poi scendono agli abissi, e l'anima loro si strugge di male.

27 Saltano, e si muouono come vn' ebbro; e tutto' lor senno vien meno.

28 Ma, gridando al Signore, mentre sono in distretta, ei gli trac fuor delle loro angosce.

29 Egli acqueta la tempesta, e l'onde loro *si fermano:

30 Et essi si rallegrano che sono acquetati: & egli gli conduce al porto che vogliono.

31 Celebrino adunque appo'l Signore la sua benignità, e le sue marauiglie appo i figliuoli degli huomini.

32 E festalnlo nella raunanza del popolo, e laudinlo * nel concistoro degli antiani.

33 Egli riduce *i fiumi in deserto, & i sorghi dell' acque in luoghi aridi.

34 E la terra fertile in falsagine; per la malitia di quelli che v'habitano.

35 *Egli riduce i diserti *in guazzi d'acqua, e la terra arida in sorghi d'acque.

36 E fa quiui habitare gli affamati, i quali vi stantiano città da habitare.

37 E seminano campi, e piantano vigne, che producono *frutto, e rendica.

38 Et ei gli benedice, onde moltiplicano grandemente; e egli non diminuisce i loro bestiami.

39 *Poi scemano, e dibassano *per distrette, per auuerfità, e per affanni.

40 *Egli spande il disprezzo sopra i nobili, e gli fa andare errando per luoghi diserti, esse non ha via.

41 *Et innalza il bisogno so dalla miseria, e gli fa hauer famiglie, a guisa di gregge.

42 *Gli huomini diritti, vedendo queste cose, se ne rallegrano: ma ogni iniquità ti tutra la bocca.

43 *Chi è sauo, osserverà queste cose, e considererà attentamente le *benignità del Signore.

SALMO CVII.

David loda la gran bontà del Signore verso di sé, e lo prega che adoperi la sua gioiosa potenza in sua salute: e poi ringrazia, e se vellegra in Dio, che l'haueno criato e del suo popolo, e gli haneno date molte vittorie,

Ebr. perdida-
ti, o ruine: o,
secondo altri,
fosse, e sepol-
tri: c. morte
presente.
7, 12.

29. Ebr. si con-
cione.

32. c. davanti a
i reuoti, e pri-
cipi.

33. c. i luoghi largamente fa-
gati, & adac-
quati di huma-
ne.

34. If. 41, 18.

*c. in luoghi fertili per la
comodità dell'
acque.

37. o, frutto di
rendita: c. d'an-
no in anno.

39. c. venendo a
peccare, & a
provocar l'ira
di Dio.

*o, per ster-
ci, c. di dōne.

40. Job 12, 22.
24.

41. 1. Sam. 2, 8.
Salmo, 7, 8.

42. Job 22, 19.
e 1, 16.

43. o, Chi è sa-
uo, e chi offe-
riti: &c. come se
vicesse, Quan-
to pochi ve ne
sono?

7. vedi Sal.

30.1.

2. vedi queste
stesse parole,
fin' al v.7. Sal.

37.8.

7. queste istes-
se parole fin'
alla fine del
Salmo sono
contenute Sal.
60.7.

v. 1. c. nelqual
solo mi glo-
rio, essendo vi-
superato, e ca-
lonnizzato da'
tutti i nimici: o-
uero, il quale io
foglio laudare,
per li suoi co-
tinui beneficij
inseriti me.

2. o, contra
me.

3. c. m'hau-
no, per modo
di dire, con le
loro calunnie,
e nimichevoli
maledicenze, af-
fidiato, si che
non ho scatti-
po.

4. Sal. 69.14.
vuol dire, Non
ho presi modi
illleciti, per di-
fendermi da lo-
ro: ma ho ha-
uuto tutto'l
mio rifugio a
te con preghie-
re secondo altri,
ho pregato per
loro, come Sal.
35.13.

6. queste es-
citazioni sono
state dettate a
Daud dallo
Spirito di Dio,
contro a qual-
che disperato
nimico di Dio,
e di lui, figura
del traditor Iu-
davide. Gio. 17,
11. e però non
deono esser ti-
rate ad esem-
pio: hor vuol
dire che Dio lo
faccia seruo di
qualche crudel
titano, il quale
gli sia così a-
spiro auuersario,
come egli
era stato ad al-
tri: ouero inten-
de che sia mes-
so interamente
in poter di
Satana.

7. c. gli sia del-
continuo allato,
per istimular
per qualunque

11 pregandomelo che concausai la sua opera con-
tro al rimanente de' suoi nimici: 14 e dico
s'affisca perfeude.

*Antico e Salmo di Daud.

12 *Il mio cuore è disposto, o Dio, &
anche la mia gloria: io canterò, e salmeg-
gerò.

13 Nablio, e cetera, destati: io mi risueglierò all'alba.

14 Io ti celebrerò fra i popoli, o Signore; e
ti salmeggerò fra le nationi.

15 Percioche la tua benignità è grande, &
arriva più su che'l cielo: e la tua verità
giunge infin' alle nuvole.

16 Innalzati, o Dio, sopra i cieli; & innalza la
tua gloria sopra tutta la terra:

17 *Accioche quelli che tu ami sieno li-
berati: saluami con la tua destra, e rispon-
dimi.

18 Iddio ha parlato per la sua santità; io fe-
steggerò, io spartirò Sichem, e misurerò
la valle di Succot.

19 Mio è Galaad, mio è Manasse, & Efraim
è la forza del mio capo: Iuda è il mio se-
nato.

20 Moab è la caldaia da lavarmi: io gitte-
rò le mie scarpe sopra Edom: io trionferò della Palestina.

21 Chi mi condurrà nella città forte? chi
mi menerà fin' in Edom?

22 Non farò desso tu, o Dio, che ci haveui
ributtati, e non viciui più fuori, o Dio, co
i nostri eserciti?

23 Dacci aiuto, per t'st' di distretta: per-
cioche il soccorso degli huomini è vani-
ta.

24 Con l'aiuto di Dio noi faremo prodez-
ze, & egli calpesterà i nostri nimici.

S A L M O C I X.

David, calonnizzato, e perseguitato fieramente da'
suoi auversari senza cagione, si raccomanda a
Dio; e, guidato d'una singolar maniera
dallo Spirto Santo, gli maledice: 21 e prega
il Signore che lo liberi dalle sue afflitioni:
30 promettendo di rendergliene solenni lau-
di, e grazie.

SAlmo di Daud, dato al preposto alle
Mafie.

O Dio *della mia laude, non tacere.

2 Percioche la bocca dell'empio, e la boc-
ca frondolente si sono aperte contra me;
& hanno parlato * meco con lingua bu-
giarda.

3 E *m'hanno intorniato con parole d'o-
dio, e m'hanno guerreggiato senza ca-
gione.

4 In vece del mio amore, mi sono stati
auversari: & io, *non ho fatto che orare.

5 Ma essi mi hanno renduto mal per be-
ne, & odio per lo mio amore.

6 *Costituitisi l'empio sopra lui, e fa che
l'auversario * gli stia alla destra.

7 *Quando sarà giudicato, riesca condan-
no, e tormentarlo. 7. quando verrà a ragione,
affare.

nato: e *la sua preghiera gli torni in pec-
cato.

8 Sieno i suoi giorni pochi: vn' altro
*prenda il suo vischio.

9 Sieno i suoi figliuoli orfani, e la sua
moglie vedova.

10 Evadano i suoi figlinoli del continuo
vagando, e mendichino; & accattino, &
scendo fuor de' lordi *casolari.

11 L'vsuraio * gl'irretisca tutto ciò ch'e-
gli ha, e rubino gli strani le sue fatiche.
12 Non sianu niuno che vni benignità in-
uerso lui, e non vi sia chi habbia merce
de' suoi figliuoli orfani.

13 Sieno i supi discendenti per esser di-
strutti; sia cancellato il loro nome nell'
era a ventre.

14 *Sia ricordata l'iniquità de' suoi pa-
dri appo il Signore, e'l peccato di sua ma-
dre non sia cancellato.

15 Sieno quei peccati del continuo nel co-
spetto del Signore: e stermini egli d'in-
su la terra la memoria *di essi.

16 Percioche egli non s'è ricordato d'va-
far benignità: anzi ha perseguitato l'huo-
mo afflitto, e bisognoso, & addolorato di
cuore, per vcciderlo.

17 Poi ch'egli * ha amata la maledictione,
vengagli: poiché non s'è compiaciu-
to nella benedictione, allontanisi ella da
lui.

18 E * sia vestito di maledictione, come
del suo manto; & entri quella come ac-
qua nelle sue interiora, e come olio nelle
sue ossa.

19 Siagli la maledictione a guisa di vesti-
mento, del quale egli sia auuolto; & a guisa
di cintura, della quale sempre sia cin-
to.

20 Questo è il merito che il Signore ren-
derà a i miei auuersari, & a quelli che
*parlano di male contra l'anima mia.

21 Ma tu, o Signore Iddio, opera inuerso
me, per amor del tuo nome: riscuotimi,
percioche la tua benignità è buona.

22 Con ciò sia cosa ch'io sia afflitto, e bi-
sognoso, & il mio cuore sia piagato den-
tro di me.

23 Io me ne vo, * come l'ombra quando
dichina; io sono agitato come vna locu-
sta.

24 Le mie ginocchia sono fiacche di di-
giunare, e la mia carne è dimagrata, e
non ha grassetta alcuna.

25 Et anche sono loro in vituperio; quan-
do mi veggono, *scuotono la testa.

26 Aiutami, Signore Iddio mio; saluami,
secondo la tua benignità.

27 E sappiano * che questo è la tua mano,
e che tu, Signore, hai fatto questo.

28 Essi maledicono, ma benedici tu: essi si
leuano, ma sieno confusi, e rallegrisi il
tuo feruidore.

29 Sieno i miei auuersari vestiti di vi-
tuperio, e sieno auuolti della loro vergo-
gna, come d'un mantello.

*Si puo intendere
se o da' preghi
porti a giudi-
ci, e gradi, que-
li sieno repu-
ti offese, & inc-
cerbito sono più
a loro animi o
delli ostinati
fatte a Dio, le-
quali per la sua
hipocrisia, e
malignità, e g
volet fare id-
dio coforte de'
suoi peccati,

gli sieno impa-
tate, e' grave
peccato: vedi
Prou. 8. 10.

8. c. essendo lui
deposito dallo
stato suo di di-
gnità, e d'uffi-
cio pubblico, il-
quale hora pol
fide, e abusa,

vn' alto auuol
posto in suo
logio. Far. 1, 10
questo è riservato
a Iuda, depo-
sto dall'Apo-
stolato, alqua-
le fu fatigato in
luogo suo Mat-
cia.

10. c. case di-
strutte, e disfa-
late.

11. c. gliel tol-
ga, e inuoli co
sociuoli modi.

12. c. Iddio gli
faccia portar
la pena de' pec-
cati suoi, e de'
suoi maggiori,
i quali egli sa-
geverdi Esd. 20. 5.

13. c. di quello
scellerato, e de'
suoi maggiori,
e genitori.

14. c. ha preso
piacere di ma-
ledire altri.

15. c. sia tutto
involto in ma-
ledictione, del-
la quale egli
non possa li-
berarsi.

16. d'liberano,
e ragionano
d'uccidermi: o-
uero mi calon-
niano per fat-
mi morte.

17. c. come Sal.
102. 12.

18. c. per ischer-
no, e dispre-
zo.

19. c. che que-
sta mia salute
è opera tua p-
graria.

30. come Sal.

307, 32. e 119.

46. altri , di-

gnoli : t. in più

popolo.

91. c. per difen-

derlo , e fargli

riparo : come

Sal. 16.8.

¶ Ebr. che giu-

dicano la sua

caima.

v.1. Matt. 11,

¶ 4. Marc. 12,

36. Lut. 10. 45.

Mat. 1, 34. Ebr.

2, 13. vuol dire,

Iddio Padre ha

ordinato nel

suo eterno co-

fuglio , il quale

egli manifesta-

si al suo tempo

per effetto , che

il suo Figliuo-

lo eterno , vero

Dio col Padre ,

e Salvator del-

la Chiesa , pe-

nd Signore di

me David , co-

me di tutti gli

huomini , e pri-

ncipalmente de'

fedeli , faro si

huomo , ottaga

la quella per-

sona , e scopo

di quelle due

nature , un se-

gno , & una fi-

gnoria in cielo ,

& in terra , la quale sia sottratta sopra tutte l'altre

podestà , e sole inferiore a quella , ch'egli , come Dio col Padre , po-

scende abietto : e questo è significato per Seder alla destra : come i.

38, 2, 19. Sal. 45, 10. vedi di questo regno di Christo , Matt. 11, 2, & 28.

29. Gio. 3, 35, e 1, 12. Efe. 1, 10.

* t. fin ch'io t'abbia sottratti tutti

tuoi nemici del tuo regno , come è il modo , il peccato , Satana , e la mor-

te , che sarà l'ultimo nemico che sarà distrutto : 1. Cor. 15, 25. hor non

vuol significare che dopo non habbia più da regnare : ma sol' che'l

modo del regnare sarà diverso , senza mezzi esterni , senza nemici , &c.

& non più come Mediatore , essendo il suo ufficio adempito ; ma

come vero eterno Dio col Padre , al quale haurà congiurata la sua

Chiesa , & che sarà tutto in tutti : 1. Cor. 15, 14. 28.

2. c. il Signore

farà che il tuo regno , che comincerà in Ierusalem , si spanderà

quindi per tutto'l mondo , per la predicazione dell' Euangeli , che è

come il suo segno , col quale reggi i tuoi : vedi 1. Cor. 15, 25. Mic. 4, 1. Fat.

1, 8. * possono esser parole del Padre : d' David , come se dice-

se. Tu signoreggierai .

3. Ebr. del tuo elettoro : c. quando tu

saungerai , o facai la rassegnatione tuo elettoris vuol dire , d' ove nuda

da Ierusalme viscere per l' Euangeli a sogniogare il mondo , a guisa di

capirano , i tuoi veri fedeli verranno a prontamente a metterli sotto al-

leue infegne , per scriverti in questa impresa : come fecero gli Apo-

tolli , & i fedeli dopo la risurrezione , e salita di Christo in cielo .

* pare che nominini così Ierusalme , dove era il Tempio di Dio , e do-

ne Christo madd. lo spirito santo sopra gli Apostoli : Fat. 1, 2, 18,

con magnificenze , od ornamenti di santità : ornati da te de' doni

dello Spirito Santo .

* c. come l'alba pare partorir la rugiada :

così l'alba , c. la prima luce della predicazione dell' Euangeli , et

produsera di subito innumerabili fedeli nuovamente generati : Is.

1, 10, 4. Pie. 2, 1. i quali raggiungeranno a te per fede , e per confes-

sione del tuo nome .

4. Ebr. 7, 21. * Ebr. 5, 6. e 6, 20.

& 7, 17. hor intorno a questo ordine di Melchizedec , opposto al Ca-

terdotio Letitico , vedi tutto'l cap. 7. dell' epistola agli Ebrei .

5. c. Iddio Padre difenderà , e manterrà questo tuo regno in per-

petuo vedesi di questa maniera di padrone , Sal. 16, 8. e 109, 1.

* definizione figurata delle virtutie , e del regno di

Christo .

6. così è inteso Satana principe del mondo : o ge-

neralmente , i grandi del mondo , nemici di Christo Deut. 32, 42.

30. Io celebrerò grandemente il Signore con la mia bocca , e lo lauderò in mezzo *de' grandi .

31. Percioche egli * sta alla destra del bisogno , per salvarlo da quelli * che lo condannano a morte .

SALMO C.X.

David profetizza del Regno , e del Sacerdotio eterno , che l'iddio Padre darebbe a Christo , suo Figliuolo ; e come egli l'estrarrerebbe per la virtù del Padre , alla somma sua gloria , in salute de' fedeli , & in ruina de' suoi nimici .

SAlmo di David .

* Il Signore ha detto al mio Signore , Siedi alla mia destra , * infin' attanto che io habbia posti i tuoi nimici per sgabello de' tuoi piedi .

2. * Il Signore manderà fuor di Sion lo scettro della tua potenza : * Signoreggia in mezo de' tuoi nimici .

3. Il tuo popolo sarà tutto volenteroso , al giorno * che tu ordineras il tuo esercito , * nel magnifico santuario : * tu haurai la rugiada della tua giouentù dalla matrice dell' alba .

4. * Il Signore ha giurato , e non se ne pentirà , * Tu sei Sacerdote in eterno , secondo l'ordine di Melchizedec .

5. * Il Signore sarà alla tua destra . * Questo mio Signore * trasfiggerà i re al giorno della sua ira .

6. Egli farà giudicio fra le genti , empiera ogni cosa di corpi morti , trasfiggerà * il

genio in cielo , & in terra , la quale sia sottratta sopra tutte l'altre podestà , e sole inferiore a quella , ch'egli , come Dio col Padre , po-scende abietto : e questo è significato per Seder alla destra : come i. 38, 2, 19. Sal. 45, 10. vedi di questo regno di Christo , Matt. 11, 2, & 28. 29. Gio. 3, 35, e 1, 12. Efe. 1, 10. * t. fin ch'io t'abbia sottratti tutti tuoi nemici del tuo regno , come è il modo , il peccato , Satana , e la morte , che sarà l'ultimo nemico che sarà distrutto : 1. Cor. 15, 25. hor non vuol significare che dopo non habbia più da regnare : ma sol' che'l modo del regnare sarà diverso , senza mezzi esterni , senza nemici , &c.

& non più come Mediatore , essendo il suo ufficio adempito ; ma come vero eterno Dio col Padre , al quale haurà congiurata la sua Chiesa , & che sarà tutto in tutti : 1. Cor. 15, 14. 28. 2. c. il Signore farà che il tuo regno , che comincerà in Ierusalem , si spanderà quindi per tutto'l mondo , per la predicazione dell' Euangeli , che è come il suo segno , col quale reggi i tuoi : vedi 1. Cor. 15, 25. Mic. 4, 1. Fat. 1, 8. * possono esser parole del Padre : d' David , come se dice-

se. Tu signoreggierai . 3. Ebr. del tuo elettoro : c. quando tu saungerai , o facai la rassegnatione tuo elettoris vuol dire , d' ove nuda

da Ierusalme viscere per l' Euangeli a sogniogare il mondo , a guisa di capirano , i tuoi veri fedeli verranno a prontamente a metterli sotto alleue infegne , per scriverti in questa impresa : come fecero gli Apostoli , & i fedeli dopo la risurrezione , e salita di Christo in cielo .

* pare che nominini così Ierusalme , dove era il Tempio di Dio , e dove Christo madd. lo spirito santo sopra gli Apostoli : Fat. 1, 2, 18,

con magnificenze , od ornamenti di santità : ornati da te de' doni dello Spirito Santo .

* c. come l'alba pare partorir la rugiada :

così l'alba , c. la prima luce della predicazione dell' Euangeli , et pro-

ducerà di subito innumerabili fedeli nuovamente generati : Is. 1, 10, 4. Pie. 2, 1. i quali raggiungeranno a te per fede , e per confes-

sione del tuo nome .

4. Ebr. 7, 21. * Ebr. 5, 6. e 6, 20.

& 7, 17. hor intorno a questo ordine di Melchizedec , opposto al Ca-

terdotio Letitico , vedi tutto'l cap. 7. dell' epistola agli Ebrei .

5. c. Iddio Padre difenderà , e manterrà questo tuo regno in per-

petuo vedesi di questa maniera di padrone , Sal. 16, 8. e 109, 1.

* definizione figurata delle virtutie , e del regno di

Christo .

6. così è inteso Satana principe del mondo : o generalmente , i grandi del mondo , nemici di Christo Deut. 32, 42.

capo che regna sopra molti paesi .

7. * Egli bera del torrente tra via , e per ciò alzerà il capo .

SALMO C.XI.

Il Salmista celebra il Signore , per le sue opere gloriose , e graticose , inverso la sua Chiesa , & per la rivelazione della sua parola , e comandamenti , io nell' offensione de' quali consiste la vera sapienza , e gloria dell' huomo .

HAlleluia .

Ho celebrerò il Signore con tutto'l cuore , nella compagnia , e nella raunanza degli huomini diritti .

2. Grandi sono l'opere del Signore , * degne d'esser ricercate da tutti quelli che si dilettano in esse .

3. Le sue opere sono * gloria , e magnificenza : e la sua giustitia dimora in eterno .

4. Egli ha rendute memorabili le sue malauglie : il Signore è graticoso , pietoso .

5. Egli * dà da vincere a quelli che lo temono , egli si ricorda in eterno del suo patto .

6. Egli ha dichiarata al suo popolo la potenza delle sue opere , dandogli * l'heredità delle genti .

7. L'opere delle sue mani sono verità , e dirittura : tutti i suoi comandamenti sono veraci .

8. Sono stabiliti in sempiterno , sono fatti con verità , e con dirittura .

9. Egli ha mandata la * liberazione al suo popolo : egli ha ordinato il suo patto in eterno : il suo nome è santo , e tremendo .

10. * Il capo della sapienza è il timor del Signore : chiunque fa quei comandamenti del Signore , ha buon' intelletto : la * sua laude dimora in perpetuo .

SALMO C.XII.

Il Salmista descrive le virtù d'un huomo fedele , e d'inverso Dio , come inverso i suoi profani ; e le grandissime benedictioni , temporali , & eterne , che l'iddio grande sopra lui , e sopra la sua progenie .

HAlleluia .

Beato l'huomo , che teme il Signore , e si ditta sommamente ne' suoi comandamenti !

2. La sua progenie sarà possente in terra : la generatione degli huomini diritti sarà benedetta .

3. Facultà , e ricchezze sono nella sua casa , e * la sua giustitia dimora in perpetuo .

4. * La luce si leua nelle tenebre a quelli

fa i comandamenti del Signore : la cui laude , procedente da Dio , Rom. 1, 2, 19. è stabile , e perpetua . 5. c. il frutto , e premio della sua giustitia è stabile in questo mondo , & eterno ne' cieli .

6. c. in mezzo delle tenebre dell' afflitioni , e delle calamità , che sono nel rimanente del mondo , gli huomini diritti hanno sempre la luce del suon di Dio , che reca loro somma felicità oporo , quando essi cadono in tali tenebre , Iddio poi al suo tempo ricoga a far loro vedere la luce della sua faccia pacenza , e non gli lascia in perpetuo in quello stato .

ebc

6. c. l'Idolo farà che la memoria della sua pietà, e carità sarà celebrata appo gli huomini per ogni età, con laude, e benedictione: & anche in eterno farà ricordare appo l'Idolo, per rendergliene la promessa mercède, e tettibutione.

7. puossi intendere di mala fama, per tristezze, o scelleratezze apposte-gli: o, di nonelle spaventevoli, & accidenti finischi.

9. 2. Cor. 9, 9.
* vedi v. 3.
* c. egli farà redire vie più possente, e glorioso.

10. c. non verranno a capo d'ottenere ciò che desiderano: o, se l'ottengono in parte, e per un tempo, ciò pô farà stabile, anzi verrà loro meno.

3. vuol dire che per tutto l'Idolo dà soggetto d'esser laudato, e celebrato; e che tutte le creature predicono la sua gloria: vedi Mal. 1, 11.

4. vedi Sal. 8, 2.

* c. benché habbia in quella sottratta gloria: pur si degna prouedere a tutte le sue creature, celesti e terrestri: vedi Sal. 138, 6.

7. 1. Sam. 2, 8. Sal. 107, 41.

2. c. tutto il popolo d'Israele, (il quale era andato alla separazione delle dieci tribù, & distinguesse in Iuda, e nel rimanente d'Israele, per la potenza, e maggioranza di quella tribù:) fu acquistato a Dio, come suo proprio, e suo popolo, sopra il quale voleva signoreggiare d'una maniera singolare: vedi Efo. 6, 7. & 19, 6. 3. Efo. 14, 21. * c. il Signore, che si dimostrava efficacemente presente nella colonna della nuvola. * Efo. 3, 13, 16. 4. descrizione figurata del comunitamento, e tremore del monte Sinai: Efo. 19, 18.

che sono diritti, e grata, pietoso, e giusto.

5 Bene è all'huomo che dona, e presta, e regge i suoi affari con dirittura.

6 Percioche egli giammai non farà smacco: * il giusto farà in memoria prospera-tua.

7 Egli non temerà * di mal grido: il suo cuore è sermo, egli si confida nel Signore.

8 Il suo cuore è bene appoggiato, egli non haurà paura alcuna, fin che non vegga ciò che disidera, ne' suoi nimici.

9 * Egli ha sparso, egli ha donato a i bisognosi: * la sua giustitia dimora in perpetuo, * il suo corno farà alzato in gloria.

10 L'empio si vedrà, e dispetterà; egli di-grignerà i denti, e si struggerà: * il diside-rio degli empi perirà.

SALMO C XIII.

Il Salmista esorta tutti i fedeli a celebrar la gloria del Signore, e la sua prouerdienza.

Halleluja.

1 Laudate, servitori del Signore, laudate il nome del Signore.

2 Sia benedetto il nome del Signore, da hora fin' in eterno.

3 * Il nome del Signore è laudato dal sole levante, infin' al ponente.

4 Il Signore è eccelso sopra tutte le nazioni: * la sua gloria è sopra i cieli.

5 Chi è simile al Signore l'Idolo nostro, il quale habita ne' luoghi altissimi;

6 E pure * riguarda a basso in cielo, & in terra?

7 * Egli rileua il misero dalla poluerte, e innalza il bisognoso dallo stereo:

8 Per farlo sedere co i principi; co i principi, dice, del suo popolo.

9 E fa * che la donna sterile habita fra famiglia, essendo lieta madre di figliuoli. Halleluja.

SALMO C XIV.

Il Salmista dimostra come il Signore, havendo gloriamente tratto il suo popolo fuor d'Egitto, e introdotole nel paese di Canaan, se l'hauera acquisito, e consacrato.

Quando Israele uscì d'Egitto, e la casa di Iacob uscì d'infra'l popolo barbaro:

2 * Iuda fu consacrato al Signore, e Israele dissene suo dominio.

3 * Il mare * lo vide, e se ne fuggì; * il Jordano si trasse indietro.

4 * I morti saltarono come montoni, e i colli come agnelli.

5 Che hauesti, o mare, che te ne fuggisti? e se Jordano, che ti trastesti indietro?

distinguera in Iuda, e nel rimanente d'Israele, per la potenza, e maggioranza di quella tribù:) fu acquistato a Dio, come suo proprio, e suo popolo, sopra il quale voleva signoreggiare d'una maniera singolare: vedi Efo. 6, 7. & 19, 6. 3. Efo. 14, 21. * c. il Signore, che si dimostrava efficacemente presente nella colonna della nuvola. * Efo. 3, 13, 16. 4. descrizione figurata del comunitamento, e tremore del monte Sinai: Efo. 19, 18.

6 E voi monti, che saltaste come montoni, e voi colli come agnelli?

7 Tremate, o terra, per la presenza del Signore; per la presenza dell'Idolo di labo:

8 * In quale conuerti la rocca in guazzo d'acqua, e il macigno in fonte d'acqua.

SALMO C XV.

La Chiesa prega il Signore che la salvi, a gloria di lui solo, e in cosiffione de' gentili, suoi simici, e de' loro idoli, la cui vanità è descripta: 9 poi esorta ogni fedele a porre tutta la sua confidanza in Dio solo; 12 e per fede s'affidare della sua grazia, benedictione, e protezione, 17 onde haurà perpetua materia di l'andarlo in questa vita.

* **N**on a noi, Signore, non a noi; anzi al tuo nome da gloria, per la tua benignità, e verità.

2 Perche direbbono le genti, * Dove è ora il loro Dio?

3 Hor l'Idolo nostro * è pure ne' cieli, e fa tutto ciò che gli piace.

4 * Gl'idoli di esse genti sono oro, e argento; opera di mani d'huomini.

5 Hanno bocca, e non parlano: hanno occhi, e non veggono:

6 Hanno orecchie, e non odono: hanno narco, e non odorano:

7 Hanno mani, e non toccano: hanno piedi, e non caminano: e non rendono alcun suono della lor gola.

8 * Simili ad essi sono quei che gli fanno, e chiunque si confida in essi.

9 O Israele, confidati nel Signore: egli è l'aiuto, e lo scudo di quelli che si confidano in lui.

10 * O casa d'Aaron, confidatevi nel Signore: egli è l'aiuto, e lo scudo di quelli che si confidano in lui.

11 O voi, che temete il Signore, confidatevi in lui: egli è l'aiuto, e lo scudo di quelli che si confidano in lui.

12 Il Signore si ricorda di noi: egli ci benedirà: egli benedirà la casa d'Israele, e gli benedirà la casa d'Aaron.

13 Egli benedirà quelli che lo temono, piccioli e grandi.

14 Il Signore v'accrescerà le sue grazie: a voi, dice, & a i vostri figliuoli.

15 Voi * fosti benedetti dal Signore, che ha fatto il cielo, e la terra.

16 * Quanto è al cielo, il cielo è per lo Signore: e egli ha data la terra a i figliuoli degli huomini.

17 * I morti non lauderanno già il Signore, ne alcun di quelli che scendono nel luogo del silenzio.

18 * Ma noi benediremo il Signore, da hora fin' in eterno. Halleluja.

ra agli huomini, per la sua bontà; ma per modo che abbandonato il governo, come vogliono gli empi: v. 3.

* vedi Sal. 94, 17.

18. vuol dire, Per fede s'affidare che faremo da Dio salvati da quegli mortali pericoli, che ci sopportano, e che così lo potremo laudare nella sua Chiesa.

g. Efo. 4, 7. 6. Num. 20, 11.

v. 1. c. operainverso noi, in nostra salute: non già perche così l'abbiamo meritato, onde ciò togni in materia di gloria a noi, ma accioche tu solo ne sei glorificato, come benigno in verso i peccati riceverate nelle tue promesse.

2. Sal. 4, 2, 4, 11. e 79, 10.

3. c. è il sourno Dio, e giudice del mondo, infuoco, omnipotente, &c.

4. Sal. 15, 15.

8. c. gl'idoli sono infedeli, e stupidi come gli idoli: altri vogliono sia una impreca-tione. Sieno simili ad essi: c. solga loro l'Idolo ogni lume, e fanno nau-tale, poi che l'abusano così in suo disde-nore.

10. parla a tutta la tribù d'Israele, alla quale l'Idolo haueua commesso il suo seruizio, e che doveva con ogni studio, e sforzo, mantennero, contro alle corrutzioni degli idolatri, e dar esempio a tutto'l popolo di via, e pura religione.

11. o farste.

12. c. havendo l'Idolo creato il cielo, e la terra, ha riservato per sé la gloria, sottratta a maestà, il cielo onde regge, e governa tutte le cose sopravposte, come dal suo so-lio; e ha dato ad habitare, e a godere la terra non ne ha ab-

bandonato il governo, come vogliono gli empi: v. 3.

* vedi Sal. 94, 17.

18. vuol dire, Per fede s'affidare che faremo da Dio salvati da quegli mortali pericoli, che ci sopportano, e che così lo potremo laudare nella sua Chiesa.

XX SALMO

SALMO CXXVI.

3. c. mentre vi-
uerò : onero al
tempo della mia
afflitione:vedi
vna simile ma-
niera di parla-
re,Sal.13.7.
3. o, i dolori;
2.Sam.22.6.
c. e per non
lasciare ingiu-
stamente oppres-
sore i suoi.

7. c. per sua
gratia ha mu-
tata la tua con-
dizione, man-
daggi bene, e
felicità in luoghi
delle me tristi
bulazioni pas-
sate.

8. c. che m'era
data per le gra-
tui calamità,
che m'etano
venute addosso.

9. c. vifuerò in
fede, & in vb-
bidienza since-
ra inteso te,
sicuro sotto al-
la tua guardia.

* c. in questo
mondo : come
Sal.27.134.
10. c. Cor.4.13.
vuol dire, io
mi son riposa-
to & ferma fe-
de in su le pro-
messe di Dio, &
però non am-
mettido, come
confuso, & sca-
duto d'ogni
mia speranza;
anzi partendo,
per gloriar mi
in Dio, per re-
dergli gracie, &
per far profes-
sione aperta
della mia fede
in lui.

11. vedi Sal.31.
23.
*alguni stima-
no che David
in quella teta-
zione mettesse
in dubbio le
promesse fatte-
gli da Dio per
Samuel : come
se potesse esse-

re che Samuel se hauesse dette di suo senno, e non per comanda-
mento di Dio: altri, che David, riguardando a' mezzi humani, e non
vedendo negli homini altro che dislealtà, e perfidia, restasse per un
pezzo sospeso, & incerto, fin che si rassicurò per fede in Dio.

13. c. gli fard solenne riconoscenza della salute mandatami: ha ti-
guardo all'anza de' sacrificij da render gratis, dopo i quali si so-
lenza fare un conuito: & in honor di Dio, e per significar la letitia
per li beneficij da lui riceuuti, e per suggerir un'una comune carità, e
fraternanza, si prendeva un calice di vino, del quale tutti a tondo
beueuano con ringraziamento a Dio: e quindi tolse Christo la co-
simonia del calice nella Santa Cena: vedi 1.Cor.10.16. 15. ve-
di Sal.7.14. 17. vedi Ieu.7.11.

SALMO CXXVII.

Il Salmista fa una solenne riconoscenza a Dio
de' singolari beneficij fattigli, 3 nelle sue
gravi calamità; 7 onde si consola, e rassu-
cra in lui per l'avvenire. 10 sì come nel
suoi trauagli, l'unico suo sostegno era stata la
fede: 12 poi si dispuono a rendergli pubbli-
che landi, e grazie.

v.1. Rom.15.16.

* N Actioni tutte, laudate il Signore: po-
noli tutti, celebraetelo.
2. Percioche la sua benignità è multipli-
cata sopra noi, e la verità del Signore è in
eterno. Halleluia.

SALMO CXXVIII.

David, innalzato al regno, esorta tutti i fedeli a
renderne grazie a Dio: 5 descrive i suoi gravi
pericoli, e persecuzioni, la sua fede, e la libera-
zione gloriofa, che Iddio gli haueva manda-
ta: 19 poi dichiara come era disposto d'an-
dar nel Tabernacolo, per render quivi solenni
grazie a Dio, di ciò che, contro ad ogni resi-
stenza, l'haueva fatto re: (e profetizza infe-
me di Christo:) 25 et al ringraziamento
ag giungere preghiere per l'avvenire.

C Elebrate il Signore, perciocche egli è
buono, e perche la sua benignità dura
in eterno.

2 Hor dica Israele, che la benignità di esso
dura in eterno.» vedi Sal.115.
10.3 Hor dica * la casa d'Aaron, che la beni-
gnità di esso dura in eterno.4 Hor dicano quelli che temono il Si-
gnore, che la sua benignità dura in eterno.5 Io invocai il Signore, essendo in distret-
ta; et il Signore mi rispose, e mi misse * in
luogo largo.6 Il Signore è meco, *io non temerò ciò
che mi possa far l'uomo.7 Il Signore è meco, fra quelli che mi soc-
corrono: e però io vedrò ciò ch'io desidero
ne' miei nemici.8 *Meglio è sperar nel Signore, che con-
fidarsi negli homini.9 Meglio è sperar nel Signore, che confi-
darsi ne' principi.10 Tutte sorti di nationi m'haueuano in-
torniato: *nel nome del Signore è an-
nuato, ch'io le ho sconfitte.11 M'haueuano circondato, et anche ac-
cerchiato: nel nome del Signore è an-
nuato, ch'io le ho sconfitte.12 M'haueuano intorniato * come api: ma
sono state spente come * fuoco di lince:
nel nome del Signore è annuato, ch'io le
ho sconfitte.13 Tu mi haueui pure fospinto, o nimico,
acciocche io cadessi: ma il Signore m'ha
soccorso.14 *Il Signore è la mia forza, e il mio gan-
glio: e mi è stato in salvezza.15 Voce di giubilo, e * di salvezza, è ne'
tabernacoli de' giusti: la destra del Si-
gnore fa prudezzze.16 *La destra del Signore è innalzata: la
destra del Signore fa prudezzze.17 *Io non morrò, anzi vivrò, e raccon-
terò l'opere del Signore.

18 Il Signore veramente m'ha gaftigato;

10. c. per sua
virtù, e benefi-
cio.

11. vedi Deut.

12. 4.

* il quale non
dura molto:
vedi Eccl.7.6.

13. Eso.15.2.

14. c. di ringra-
ziamento, di
gioia, e di fe-
sta, per la salu-
te da Dio rice-
vuta.15. c. la sua fa-
ma potèza s'è
dimostrata, e
palefacta aperte-
mente, e glorio-
famente.16. c. lo son pa-
re scampato di
quei pericoli
mortali.

19. Dassid, dopo i suoi fulgi, ne' quali era stato assiso dal Tabernacolo di Dio, hora chiede che i sacerdoti, & i portinali gli aprano le porte di esso, per poterne entrarre a render grazie a Dio.
* così nomina le porte del Tabernacolo, per che quei che v'entrano per render il servizio a Dio, doveranno esser giusti, e santi, ornatii di fede, e di purità di coscienza: poi, perchè nel Tabernacolo era insegnata la verità giustitia dell' huomo appo Iddio, così per la predicatio della sua parola, come per le ceremonie, e figure della Legge: & anche, pche vi si effercianza ciò che Iddio ha deuoto al suo popolo, che erano opere di giustitia, e buone, e sane.

20. c. i veri fedeli soli vi debbono entrare, non i profani, & empio: osero, Iddio non permetterà che i giusti, quale sono io, ne sieno sempre schiacciati.

21. questo si può intendere prima di David, il quale era stato spazzato, e rigittato per un luogo spesso da quei che dovevano procedere allo statio del regno, come erano i principali, & i baroni: poi pure era stato miracolosamente salvato, come fondamento, o sostegno di tutto il popolo: guisa d' una stonata, che sostiene, e lega un edificio. Poi si dee riferire a Christo, figurato per David, il quale, rifiutato da Sacerdoti, e principi, fu ludei, a cui la cura dell' edificio della Chiesa era commessa, è stato poi da Dio posto come fondamento unico di essa: Is. 28, 16. Matt. 21, 42. Mar. 12, 10. Luc. 20, 17. Fat. 4, 11. Efes. 2, 20. 1. Pier. 2, 4, 7. 26. Mat. 22, 9. Mar. 11, 9. Luc. 19, 48. * c. il te da Dio ordinato, come suo vicario fra'l suo popolo: questo si diceua da' Sacerdoti, e da tutto il popolo a grida, alla venuta di David nel Tépio: ma fu figura di Christo, vero re della Chiesa, come appare da' quei luoghi. * c. noi Sacerdoti, che stiamo nella casa del Signore, & a cui sta bene dire il popolo, benediciamo te David, e'l tuo seguito, altri stimano che sia una risposta di David, e de' suoi, a' sacerdoti: onde si convegnerebbe tradurre, Noi benediciamo voi, che fate della &c. 27. c. col suo segnaro fauoseuole, e paterno, scacciate le tenebre delle calamità, e apprecciate i fastificj per la festa solenne: vedi di queste forme dell' altare, Eso. 27, 8. v. i. c. che procedono con ogni sincerosità, e purità di coscienza in tutte le loro opere, & vita,

mia non m'ha dato alla morte. 21. 19. * Apritemi le porte di giustitia: io entro per esse, e celebrerò il Signore. 20. Questa è la porta del Signore, * i giusti entreranno per essa. 21. Io ti celebrerò, perciocché tu mi hai risposto: e mi sei stato in salvezza. 22. * La pietra, che gli edificatori hanno usato gittata via, è disperata il capo del tanto-

ne. 23. Questo è proceduto dal Signore, e' è cosa maravigliosa davanti agli occhi nostri. 24. Questo è il giorno, che il Signore ha operato: festeggiamo, e rallegramoci in esso. 25. Deh Signore, hora salua: deh Signore, hora prospéra. 26. * Benedetto sia * colui che viene nel nome del Signore: * noi vi benediciamo dalla casa del Signore. 27. Il Signore è Iddio, e ci * ha alluminati: * legate con fumi la bestia del sacrificio debba solennità alle corna dell' altare. 28. Tu sei il mio Dio, tu ti celebrerò: tu sei il mio Dio, io ti esalterò. 29. Celebra il Signore, perciocché egli è buono, e perchè la sua benignità dura in eterno.

SALMO C XIX.

Il Salmo proponne in questo Salmo tutto sorto di meditazioni spirituali, e d'effetti di pietà, in dottrina, preghier, inoriantamenti, confessioni, lamenti, consolazioni, e in somma in tutte l'opere di fede, d' speranza, d' passione, d' obbedienza, di tutte l' altre virtù d'un fedele, secondo la parola di Dio, il cui pregio, e dignità egli esalta, e celebra principalmente.

ALEF.

B EATI coloro, che sono intieri di via, e che caminano nella Legge del Signore.

B EATI coloro, che guardano le sue testimonianze, e lo cercano con tutto i cuori.

3. Quali eriandio non operano iniquità, e caminano nelle sue vie.

4. * Tu hai ordinati i tuoi comandamenti, accioche sieno osservati * con ogni studio.

5. Oh sieno pure * addirizzate le mie vie, per osservare i tuoi statuti.

6. All' hora io no sarò fuergognato, quando io riguardero a tutti i tuoi comandamenti.

7. Io ti celebrerò con dirittura di cuore, quando io haurò imparate le leggi della tua giustitia.

8. Io osserverò i tuoi statuti: non abbandonarmi del tutto.

B E T.

9. Come renderà il fanciullo la sua via pura? prendendo guardia ad essa l' secondo la tua parola.

10. Io ti ho cercato con tutto'l mio cuore, non lasciarmi deviare da' tuoi comandamenti.

11. Io ho riposta la tua parola nel mio cuore, accioche io non pecchi contra te.

12. Tu sei benedetto, o Signore: insegnami i tuoi statuti.

13. Io ho con le mie labbia raccontate tutte le leggi della tua bocca.

14. Io gioisco nella via delle tue testimonianze, come per tutte le ricchezze del mondo.

15. Io * ragiono de' tuoi comandamenti, riguardo a' tuoi septieri.

16. Io mi diletto ne' tuoi statuti; io non dimenticherò le tue parole.

G H I M E L.

17. Fa questo beneficio a me, tuo seruidore, ch'io viua, e ch'io osserui la tua parola.

18. Scuopri i miei occhi, accioche io riguardi le maraviglie della tua Legge.

19. * Io sono forestiere in terra: pon a conoscere i tuoi comandamenti.

20. L'anima mia si stritora d'affectione alle tue leggi in ogni tempo.

21. Tu hai sgrediti i superbi maledetti, che deviaron da i tuoi comandamenti.

22. Toglimi d'addosso il vituperio, & il disprezzo: perciocché io ho guardate le tue testimonianze.

23. Etiandio, mentre i principi sedevano, e ragionauano contra me, il tuo seruidore ha meditato ne' tuoi statuti.

24. Et anche le tue testimonianze sono i miei diletti, e i miei consigliari.

DALET.

25. * La mia persona è attaccata alla polvere: rendimi la vita secondo la tua parola.

26. * Io ti ho raccontate le mie vie, e tu mi hai risposto: insegnami i tuoi statuti.

27. Fammi intendere la via de' tuoi comandamenti, & io ragionerò delle tue maraviglie.

cio in me secondo la mia fanta volontà: tu l'hai seguita anchora a fatto.

3 X - 2

4. O. Tukel comadato che i tuoi comandamenti sieno osservati co' &c. * Ebr. grandemente: il che potrebbe, che esporta, teramente, compiutamente.

5. O. fermate, e stabilitate.

15. o. medita de' tuoi &c.

18. Giudicati voi iniquamente purgato, v. 18. Vittu del tuo Spirito, di quel la ignoranza, che è in me per lo peccato, accioche io possa esser capace dei misterij del la tua parola, incomprendibili alla carne: vedi 1. Cor. 2, 7, 14.

14. 1. Cron. 29,

15. Sal. 19, 13. 2. Cor. 1, 6. Eb. 11,

13. vuol dire, La mia patria, e ferma stanza, è ne' cieli, & in questo mondo sono come in viaggio per andarci; moltrami adunque la diritta via, che è la tua Legge.

23. c. ne' miei più gravi pericolii, mentre Saul, & i suoi ufficiali dilberavano d'uccidermi, io non ho abbandonata la meditazione, e l'elceria della tua santa parola così per nulla, sciammi cadere in diffidenza, e disperazione, come per non far cosa che no fosse secondo la tua Legge:

31. vedi Sal. 44, 26.

26. c. o. ti ho aperto tutto il mio cuore, il mio intedimento, consigli, volòt, affari, tra uagli, pericolii, e dogli: preghédoti che addirizzassi tutto per addietro,

28. L'anima

28. c. si strugge, e dissolue: buero, io sono in perpetuo piacere.
29. c. iudiciorum in Mato prospero; e stabilito.
30. c. guarda mi d'andar direto a falsità, fraudi, & inganni: ma fa per gratia tua che lo camini fin gettamente nella tua Legge.
31. c. quando fin' basta riepilo il cuore di quella spiritus le allegrezza, e consolazione, che il tuo Spirito crea ne' se deli: là dove hora in tante angosce, e doglie, ho il tuo ferriato, per modo ch'io sono come tutto fu perfetto, e scattato, etiadi nell' opere spirituali: o, quando m'hanta sperato il cuore, che di sua natura è ferrato, e non è capace di ricevere la tua parola: vedi Sal. 15, 4.
32. la Scrittura nominava: vana, il tutto ciò in che l'ha uomo "occupa", o a che applica la sua mente, sensi, e volontà, sotto alla volontà di Dio, o fuor di Dio.
33. c. continua, e cresci in me il dono del rigenerazione, e nuova vita spirituale, accioche lo camili nelle vie de' tuoi santi comandamenti.

39. c. il vituperio che m'è fatto da' miei nemici. * c. poi che fai tua parola, e fanta Legge è buona, non lasciare che, seguendo quella, io sia vituperato come malfattore. 41. c. ch'io possa speranza d'insoltrare che la mia fede in te non è stata vana, e come i miei nemici, schernendomi, mi rimproverano. 43. c. non fare sì ch'ho non possa, o non ardissi più ragionare della verità della tua parola, per trouarmi seduto dalla speranza c'hauea in essa.
44. questa parola significa qui non solo i comandamenti di Dio, ma anche le sue promesse a quei che gli osserveranno per la grazia dello Spirito Santo, con ogni studio, e sincerità d'animo.
45. c. viuero fuor d'ogni tribolazione, e distretta corporale, e spirituale, pieno di letizia, e di consolazione. 48. mafte a di parlare, che significa ardente affezio ad alcuna cosa.

statuti.

z A M.

49. Ricordati della parola detta al tuo servitore, sopra la quale tu mi hai fatto sperare.
50. Questa è la mia consolazione nella mia afflitione, che la tua parola mi ha vivificato.
51. I superbi m'hanno grandemente schernito; ma io non mi sono stornato dalla tua Legge.
52. Signore, io mi son ricordato delle tue leggi, che sono ab eterno; e mi sono consolato.
53. Tremito m'occupa, per gli empi che abbandonano la tua Legge.
54. I tuoi statuti mi sono stati misericordi, e cantici ne' luoghi de' miei pellegrinaggi.
55. O Signore, di notte mi son ricordato del tuo nome, e ho osservata la tua Legge.
56. *Questo mi è assentato; perciocché io ho guardati i tuoi comandamenti.
H E T.
57. Il Signore è la mia parte, io ho determinato d'osservare le tue parole.
58. Io ti ho supplicato con tutto'l cuore; habbi mercé di me secondo la tua parola.
59. *Io ho fatta ragione delle mie vie, e ho riportati i miei piedi alle tue testimonianze.
60. Io mi sono affrettato, e non mi sono indugiato ad osservare i tuoi comandamenti.
61. Le schiere degli empi m'hanno predato; ma però non ho dimenticata la tua Legge.
62. Io mi leuo alla meza norte, per celebrarti, per le leggi della tua giustitia.
63. Io sono compagno di tutti quelli che ti temono, e osservano i tuoi comandamenti.
64. Signore, la terra è piena della tua benignità: insegnami i tuoi statuti.
T E T.
65. Signore, tu hai fatto bene al tuo servitore secondo la tua parola.
66. Insegnami buon senso, e intendimento: perciocché io credo a i tuoi comandamenti.
67. Avanti ch'io fossi afflitto, io andava errando: ma hora osservo la tua parola.
68. Tu sei buono, e benefattore: insegnami i tuoi statuti.
69. I superbi hanno composte delle bugie contra me: ma io con tutto'l cuore guarderò i tuoi comandamenti.
70. *Il cuor loro è condenso come grasso: ma io mi diletto nella tua Legge.
71. E' m'è buono ch'io sono stato afflitto, accioche io impari i tuoi statuti.
72. * La Legge della tua bocca m'è migliore, che le migliaia d'oro, e d'argento.

10. questo si può intendere, o della spirituale rigenerazione di David per la virtù della parola di Dio, o della perpetua consolazione, e riparazione, che gli portavano le promesse di Dio nelle sue afflizioni.

11. c. della tua parola, la quale come ha in se origine eterna, così è d'eterna stabilità, e forza.

13. c. considerando la grazia, e la misericordia dei loro peccati, e delle penne che ne seguiranno.

15. vedi Sal. 16, 7-8. 4, 3, 9.

16. c. che nelle mie più gravi afflizioni, io habbia sempre la consolazione del tuo Spirito, della quale ha parlato ne' versetti precedenti,

17. vedi Sal. 16, 15.

18. Ebre. 10, 20.

19. c. io ho smarriti, e perduto i miei fatti, dove i pésieri, per sperare come aveva da vincere, e lasciare il male, e, assennarmi al bene.

20. c. io prego, per ringraziar delle tue laudi manifestazione della tua parola, fatta al tua Chiesa.

20. questo si può intendere o dell' abbondanza che hanno d'ogni bene come Deut. 32, 11. Job 15, 17. Sal. 17, 10. e 74.

7. ouero della loro indurazion nel malevo me. 16, 10. 74. Sal. 16, 10.

73. Job 10,3.
74. c. vedendo
in me va' effi-
cacia del frutto
della speranza
nella mia gra-
tifica.

75. c. Io so che
posta la tua pa-
rola è giusta, e
falsa: c. sente
menzogna, e
fallacia: alcu-
nase che l'affic-
zione mandere-
sia da se, non
sono costretto
alle prospettive
delle mie fedeli
nella mia per-
secuzione ha co-
messo che per esse
mi m'abbia so-
damente cor-
ruto, & am-
mazzato.

76. c. cercano,
e procacciano
di trincerarmi.

77. c. per
part dalla parte
mia, e di tutti i
veti fedeli; la-
sciata la con-
pagnia degli
tempi: onero,
per considerar
in me mi chia-
ro rischio dell'
opera della mia
gratifica, per el-
ferne conforto,
e confortati.

78. c. di sommo
disiderio, & di
preferenza, nel
lungo aspettare;

79. c. per la
mia comunione
miseria. Sono
tutto bruno,
suggerizzato, e
scattato.

80. c. quanto
ha da durare
questa mia vi-
ta calamitosa
vedi Sal. 39, 1-
onero. Quanto
ho da visce-
re in questo
mondo non è
egli un breve
spazio di tem-
po, dunque co-
cedetemi tosto
qualeche alleg-
giamento.

81. c. vedi come
questo si dee
lasciare, Sal.
89, 15, 18.

82. c. se non mi
sai confortato
per la medita-
zione della tua
parola nella
mia grande
bolzonia.

76. d. "T. 12,1" 94
79. *Let tua mani m'hanno fatto, e dispo-
sto: dàmmi intelletto, & io imparerò i
tuoi comandamenti.

74. Quelli che ti temono, mi vedranno, e
*si rallegreranno: perciocché io ho spera-
to nella tua parola, ^{12,10}

75. O Signore, *io so che te teme deggi: tu
sai molto che giustitia ^{12,10} o che malai
afflito, è stata fedeltà.

76. Deh sì la tua benignità per consolarmi,
secondo la tua parola, doma al tuo
seruidore.

77. Vengansi le tue misericordie, accio-
che io vidas perciocché la tua legge è
ogni mio diletto.

78. Sieno confusi i superbi, perciocché a
suo modo solvono: ma io ragionerò
de' tuoi comandamenti.

79. *Riugolansi a me quelli che ti temo-
no, e quelli che conoscono le tue testi-
monianze.

80. Sia il mio cuore intiero ad' tuoi sta-
tuti; acciocché io non sia confuso.

C A P.

81. L'anima mia *viene meno dietro alla
tua salute: io spero nella tua parola.

81. Gli occhi miei vengono meno dietro
alla tua parola; dicendo, Quando mi con-
solerà tu?

83. Perciocché io sono diuenuto *come un
etto al fumo: e pur non ho dimenticati i
tuoi statuti.

84. *Quanti hanno de' giorni del tuo
seruidore: quando farai giudicio sopra
quelli che mi perseguitano?

85. I superbi m'hanno cauate delle fosse;
il che non è secondo la tua Legge.

86. Tatti i tuoi comandamenti sono veri-
tà: essi mi perseguitano a torto; soecor-
rimi.

87. M'hanno presso che consumato, o des-
so per terra: ma io non ho abbandonati i
tuoi comandamenti.

88. Rendimi la vita secondo la tua beni-
gnità, & io osserverò la testimonianza
della tua bocca.

L A M B. S.

89. O Signore, la tua parola dimora in e-
terno: ella è stabile *ne' cieli.

90. La tua verità dimora per ogni età: th
hai stabilita la terra, & ella stà ferma.

91. Il cielo, e la terra stanno anch'oggi fer-
mi, secondo i tuoi ordini: perciocché ogni
cosa è al tuo servizio.

92. *Se la tua Legge non fosse stata ogni
mio billetto, io già farei perito nella mia
afflitione.

93. Giammai non dimenticherò i tuoi coman-
damenti: perciocché per essi tu m'hai
conseruato in vita.

94. Io sono tuo, saluami: perciocché io ho ri-
cercati i tuoi comandamenti.

95. Gli ampi m'hanno atteso, per farmi
perire: ma io attendo del continuo alle
tue testimonianze.

96. Io ho veduto che egli è tu il quale
perfetta hauesta vnghe: e i tuoi coman-
damenti sono ampiissimi, e tu li

M E. 12,10

97. O quanto quanto la tua Legge è bella
di che regno ecclastico ormai col

98. I tuoi comandamenti m'hanno resi-
to più sauro de' miei nemici: perciocché
in perpetuo sono appena

99. Io sono disgnato pal intendente che
tutti i miei dottori: perciocché le tue te-
stimonianze son la mia meditatione.

100. Io sono diuenuto più ascenduto che i
vecchi: perciocché io ho guardati i tuoi
comandamenti.

101. Io ho diuentati i miei piedi da ogni
via cattiva; acciocché io osservi la tua pa-
rola.

102. Io non mi sono stornato dalle tue
leggi: perciocché tu sei hai animastrato

103. O quanto sono dolci le tue parole al
mio parlare: sono più delicate la mia bocca
che mette. I vostri elogi sono innumerevoli.

104. Io dimingo annodato per li tuoi co-
mandamenti: per ciò odio ogni sentiero
di falsità.

N V. 10.

105. La tua parola è una lampana a i miei
piedi, & un lume a i miei sentieri.

106. Io ho giurato, e l'atterro fermamen-
te: d'offerire le leggi della tua gloria.

107. Io sono sommamente afflito: e Si-
gnore, rendimi la vita secondo la tua pa-
rola.

108. Deh, Signore, gradisci *l'offerte vo-
lontarie della mia bocca: & insegnami
le tue leggi.

109. *Io ho l'anima mia del continuo in
palma di mano: ma pare non ho dimen-
ticata la tua Legge.

110. Gli etopi m'hanno tesi de' lacci, e pu-
re non mi sono disuato da i tuoi coman-
damenti.

111. Io ho prese le tue testimonianze * per
heredità in perpetuo: perciocché esse sono
la letitia del mio cuore.

112. Io ho inchinato il mio cuore ad es-
eguire i tuoi statuti, in perpetuo, infin' al
fine.

S A M B C.

113. Io odio *i pensamenti, ma amo la tua
Legge.

114. Tu sei il mio nascondimento, & il mio
scudo: io spero nella tua parola.

115. Ritraceti da me malfacitori: & io
guarderò i comandamenti del mio Dio.

116. Sostienimi secondo la tua parola, ac-
cioche io viva; e non rendermi confuso
della mia speranza.

117. Confortami, acciocché io sia saluato;
& io riguarderò del continuo a i tuoi
statuti.

118. Tu calpesti tutti quelli che si disuia-
no da i tuoi statuti: perciocché le loro

108. c. le luci
e le gracie che
do ti rendo: e i
tuoi benefici:
Sal. 1, 14, e 69,
3, 12. Hof. 1, 4,
Ebr. 13, 15.

109. c. io sono
in perpetui pe-
ccati della vita:
vedi di que-
sta maniera di
parlare, Giud.
1, 3. 1. Sam. 19,

110. c. per mio
proprio e som-
picio bene.

111. così pate
omini tutto
cio in che l'a-
picio dell'hu-
mo s'occupa, e
butto ciò che
troua, e disuia
da se stesso,
fuor della pa-
rola di Dio.

112. o, ragione
de' tuoi sta-
tuti, mi diles-
terò in essi.

118. e a loro stessi principalmente, che si ritrovano ingannati, e traditi delle loro spese, sondate da fraudi quando li raffinano i metalli.

119. o leggi.

120. maniera di parlare, soltanto da' piatti vuol dire, interponi fra me, & i miei nemici, per scapparmi dalla loro violenza: come i malleudori, data sicurezza per li debitori, & gli sostraggono dalle spese dei creditori acciuffate.

121. e in quanto che non vogliono che habbia alcuna autorità sopra loro, per regolar la vita loro.

122. e. quanto più veggioche'l mondo sprezzala tua Legge, neppur l'anno: e questo, perché io do che alla fine mi farai, giudicando di quei disperzatori:

* Sol. 19. H.

Prou. 8. n.

123. c. benche la tua parola sia piena di mio conforto, come ho detto nel v. precedente, incomprendibili alla gente humana, pur mi già dichiarai per lo huomo interno del tuo Spirito, per maniera che fin a' più semplici, & idiori nella tua Chiesa ne fui illuminato.

Altro. L'energia delle &c. c. Chiunque entra a meditare la tua parola, ne è illuminato spiritualmente.

124. e allora

125. Tu riduci al niente tutti gli empi della terra, come se chiunquapacio io amo le tue testimonianze.

126. La misericordia si rarecipita tutta per lo spuento d'ebbrezza o' uomo de' suoi giudici. o leggi. 127. o leggi. 128. e. quando li raffinano i metalli.

129. o leggi.

130. maniera di parlare, soltanto da' piatti vuol dire, interponi fra me, & i miei nemici, per scapparmi dalla loro violenza: come i malleudori, data sicurezza per li debitori, & gli sostraggono dalle spese dei creditori acciuffate.

131. *Dà sicurezza per lo tuo servidore in bene, che i superbi non s'opprescano.

132. *Gli occhi miei vengono meno dentro alla tua salute, & alla parola della tua giustitia.

133. Opera inuerso il tuo servidore secondo la tua benignità, & insegnami i tuoi statuti.

134. Io sono tuo servidore: dàmmi intelletto, accioche io possa sapere le tue testimonianze.

135. Egli è tempo che'l Signore operi: essi hanno annullata la tua Legge.

136. *Per ciascio anno i tuoi comandamenti, più che' ora, così più che' ora finalissimo.

137. Per ciò appremo tutti i tuoi comandamenti intorno ad ogni cosa, & odio ogni sentiero di menzogna.

138. Le tue testimonianze sono cose magnifiche: per ciò l'anima mia le ha guardate.

139. *L'adichiarazione delle tue parole al lumina, dà intelletto a i semplici.

140. *Io ho aperto la bocca, & ho ansato: perciò che io ho drammati i tuoi comandamenti.

141. Riguarderà me che habbi sacre di me, secondo il mio costume inuerso quelli che amano il tuo nome.

142. Ferma i miei passi nella tua parola, e perciò che nulla iniquità mi signoreggia.

143. Riscuotimi dall' oppressione degli uomini; & io offriero i tuoi comandamenti.

144. *Fa rilucere il tuo volto sopra'l tuo servidore, & insegnami i tuoi statuti.

145. Baucelli d'acqua, ma scendono giù dagli occhi, perciò che la tua legge non è offerruta.

S A D E.

146. O Signore, tu sei giusto, & i tuoi giudici sono diritti.

147. Tu hai molto espressamente comandata la giustitia, la verità delle tue testimonianze.

148. *Il mio zelo mi consuma: perciò che i miei nemici hanno dimenticate le tue parole.

S A D E.

149. parlar tolto da quei che considerano ardacemente alqua cosa, & le corrano dietro trasfumato dagli affecti e flanchi.

150. o' Addisegna. o Salmo. 151. o leggi.

152. *La tua parola è spumamente purgata col fuoco; e però il tuo servidore l'ama.

153. Io sono picciolo, e disprezzato: ma però non ho dismentisari i tuoi comandamenti.

154. La tua giustitia è una giustitia, che dura in eterno, e la tua Legge è verità.

155. Tribulazioni e distretti m'hanno giun-

to: i tuoi comandamenti sono i miei diletti.

156. La giustitia delle tue testimonianze dura in eterno: dàmmi intelletto, accioche io viua.

157. Io ho gridato con tutto'l cuore: rispondimi, Signore; e io guarderò i tuoi statuti.

158. Io t'ho inuocato: salvami, & io offriero le tue testimonianze.

159. Io mi son fatto quanti all'alba, & ho gridato: io ho sperato nella tua parola.

160. Gli occhi miei presengono alle vigilie della notte, per ragionar della tua parola.

161. Ascolta la mia voce, secondo la tua benignità: o Signore, rendimi la vita, secondo ciò che hai ordinato.

162. Quelli che vanno dietro a scelleratezze, quali si sono allontanati dalla tua Legge, si sono raccominati.

163. Ma tu, o Signore, sei vicino: e tutti i tuoi comandamenti sono verità.

164. Gran tempo è ch'io conosco dalle tue testimonianze, che tu le hai stabilito in eterno.

165. Riguarda alla mia afflitione, e trammene fuori: perciò che io non ho dimenaticata la tua Legge.

166. Dibatti la mia lite, e riscuotimi: rendimi la vita secondo la tua parola.

167. La salvezza è lugi dagli empipercioche non ricercano i tuoi statuti.

168. Le tue misericordie sono grandi, Signore: rendimi la vita, secondo ciò che hai ordinato.

169. I miei persecutori, & i miei nemici sono molti: ma io non sono declinato dalle tue testimonianze.

170. Io ho veduti i pregaricatori, & ho portata gran noia che non offriano la tua parola.

171. Vedi che io amo i tuoi comandamenti: Signore, rendimi la vita secondo la tua benignità.

172. La somma della tua parola è verità: e tutte le leggi della tua giustitia sono in eterno.

173. I principi m'hanno perseguitato senza cagione: ma il mio cuore si spau-

enta. 174. e io non temo quel malei persecutori miei giudici, consensi della tua parola, per non far nulla alla sua volontà.

175. e. bened.

176. o. Salmo. 177. Prou. 30. 178.

* parlar tolto da' metalli, che s'affossano.

179. e. è una cosa stabile, e ferme, senza trasmissione, o difchino niente.

180. c. la vera e spirituale sapienza, che consiste nella conoscenza della tua parola, e nella fede, & obbedienza ad essa.

181. vedi Sal. 51. 4. e 130. 6.

182. o. io ho sperata la tua parola, l'effetto delle tue promesse.

183. c. io tolgo il sonno a' miei occhi, e mi tiseglio, intendi che sieno fornite le viglie della notte.

184. o. per mediarsi nella tua.

185. c. secondo che m'hai per la tua parola significato voler fare: altro secondo la tua giustitia: ovvero secondo il tuo costume.

186. c. a me, per offridermi, e danneggiarmi.

187. c. io me permette, che ha fatto a quei che offriero la tua Legge: e le minaccia contro agli empi: oh de mi credo che tu segnairai quella inuesso me, e que de contro a' miei nemici.

188. o. ch'io so intorno alle tue testimonianze &c.

189. o. molto come v. 149.

190. c. raccolte in similitudine tua parola, ella non è altro che verità: ferma, stabile, immobile, ma temo de-

la morte sulla corona.

191. ta per

ta per la tua parola.
 162. c. mi vedo
tutto il mio interiore, ciò che
io penso, dico,
o so: ne anche
io credendo, o
penso certamente nulla: ti fo
giudice di tutto.
 171. come Sal.
 41. 1.
 173. c. per mio singular bene,
al quale m'attendo, e del quale
m'appago interamente, lasciata indietro
ogni altra cosa mondana.

175. c. soccorri
mi tu, secondo
che hai pro-
messo, e ti sei
obbligato nel-
la mia parola,
benedendo io
fedelmente os-
seruata, e per
cio offendo p-
seggiato, & ac-
finito.

v. 1. qual sia la
ragione di que-
sto nome è co-
sa molto dub-
bia: è verifi-
abile che que-
lli quindici Sal-
mi, titolati in
questa manie-
ra, parte fosse
scopotopli, par-
te presi a cata-
ro d'infra i Sal-
mi de' répi pre-
cedenti, quado
il popolo fuit
dalla carica
di Babilo-
nia, se ne tor-
nava in Ierusal-
lem, per rista-
bilire il Tem-
plo, e l'ereggio-
di Dio: & a
questo suggeri-
to possono an-
ti esser riferiti.
 3. c. o tu, che
tidilosci a para-
lar così fal-
samente, che vui-
le ne hausrai.
 4. le quali na-
turalmente so-
no ardissime,
e letano lun-
ganete il fuo-
co.

5. queste pato-
le furono pri-
ma dette da Da-
uid, e poi applicate alla carica del popolo... * per Mesec, co-
me si bama, sono incisi i Moscouiti: per Chedar gli Arabi: non già
che David fosse mai stato in questi paesi: ma s'è moglie i suoi nemi-
si, tra i quali habitava in Israele, a quei popoli la ferocia, e crudeltà.

con chi odia la pace? n. o. i. loc. 15.
 7. Io non desidero altro che pace: ma quando
ne parlo, essi gridano a guerra.

SALMO C. XXI.

Il Salmista dichiara come ne' subi tratta gli ha
risposta tutt'el suo fede in Dio solo, &
come s'era riconosciuta speranza.

C Antico delle salite:
 *Io alzo gli occhi ai monti, per vedere
onde mi verrà aiuto.

2. Il mio aiuto verrà dal Signore, che ha
fatto il cielo, e la terra.

3. *Egli non permetterà che il tuo più va-
cillante tuo guadiano non sonnacchia.

4. Ecco, il guardiano d'Israele non sonna-
chia, e non dorme.

5. Il Signore è quel che ti guarda: il Si-
gnore è la tua ombra, egli è alla tua
man destra.

6. *Di giorno il sole non ti ferirà ne la lu-
na, di notte.

7. Il Signore ti guarderà d'ogni male: egli,
dice, guarderà l'anima tua.

8. Il Signore guarderà la tua vicinanza, e la
tua entrata, da hora fin in eterno.

SALMO C. XXII.

David, havendo stantata l'Arca del Signore
in Ierusalem, e fermatosi il segno reale, se-
ne rallegra, e esalta la felicità di quella ci-
tà, dove tutto il popolo faceva capo: & e-
sorta a pregare Iddio per la prosperità di es-
sa, ilche egli stessa fa affettuosamente.

C Antico delle salite, *di David.

*Io mi rallegro di ciò che m'è detto,
Andiamo alla casa del Signore.

2. O Ierusalem, i nostri piedi si fermano
nelle tue porre.

3. Ierusalem, che sei edificata come una
città, che è ben congiunta insieme.

4. Là oue salgono le tribù: le tribù, dice del
Signore, (*che è una testimonianza data
ad Israele) per celebrare il nome del Si-
gnore.

5. Percioche iui sono stantati i seggi
per lo giudicio; i seggi, dice, della casa di
David.

6. Richiedete la prosperità di Ierusalem o
Ierusalem, prosperino quelli che tiama-
no.

7. Pace sia nelle sue bastie, e prosperità ne'
tuoi palazzi,

v. 1. c. io mi ri-
volgo col pen-
siero qua e là,
per vedere se
da alcù luogo
mi viene au-
torità alla fine
per federe con-
chiudo che ho
da sperar nel
solo Signore.

3. il Salmista
parla a se stes-
so.

5. c. protettio-
ne, riparo.

* come Sal. 16,
8. e 109, 31. e
110, 5.

6. pare che il
guardiano di Ira-
polo dato da Dio
al popolo, que-
do vicini d'Egit-
to, con la colla-
na della tubo-
la, che lo ricop-
piava dall'ar-
dot del sole di
giorno: e del
foco, che lo
guardava del
freddo della
notte: e così è
intesa protezio-
ne e cura.
te forti di ma-
li: come Is. 49,
10. Apoc. 7, 16.

8. c. tutti i
mostri.

v. 1. c. prima
composto da
David, e poi ap-
plicato al ritor-
no della cari-
tudine di Babilo-
nia.

* c. io David,
bora che ho
trasportata

l'Arca in Ieru-
salé, luogo da
Dio eletto per
ferma stazia di
essa, mi ralle-
gra uomo d'ef-
fer, inuitato nei

ad andar nel
Tabernacolo,
ch'io le ho te-
fio: 1. Sam. 6, 17.

2. c. non hab-
biamo più a

correre qua e là, dietro all'Arca: ella è ferma in Ierusalé, e però
questo si può riferire agli ordini degli edifici, adunari insieme, no sparsi, come nelle vil-
late: per lo che il Salmista significa l'unione, e la congiuntione de-
cittadini, & habitanti di essa, in medesime leggi, in medesima reli-
gione, &c.

4. c. ilche è un comandamento espresso, dato da Dio
al suo popolo: hauendo egli ordinato che nel luogo ch'egli elegge-
rebbe, oggi maschio comparsisti tre volte l'anno: Efo. 23, 17. Deut

16, 16. altri traducò, Là oue salgono le tribù del Signore a la te-
stimonianza d'Israele: calli' Attra, o al Tabernacolo: che erano così

nominali: yedi Eso. 16, 16. e 23, 12. Num. 17, 7.

5. c. iui è
il luogo stabilito del giudicio: furano di tutto Israele, dove si ren-
de ragione dal ré David, e da suoi ufficiali, a suo nome, così in cat-
te di lui, come Ecclesiastiche: Vedi Deut. 17, 8. 2. Sam. 13, 1. 2. Cro-
19, 1, 20.

8. Pe.

SALMO C. XX.

Il Salmista, ringratiando il Signore del suo fa-
tor passato, e lo prega lo liberi dalle fran-
si, calonie, e crudeltà de' suoi fierissimi ni-
mici.

C Antico delle salite..
 Cio ho gridato al Signore, essendo in
distretto; e egli m'ha risposto.

2. O Signore, riscuoti l'anima mia, dalla
labbia bugiarde, e dalla lingua frodo-
lente.

3. *Che ti darà, e che t'aggiungerà la lin-
gua frodolente?

4. Quelle labbia, e lingue, sono come le saette
agute d'un'huomo prode; o anche, come
* brace di ginebro.

5. *Ahi lasso me, che soggiorno in * Me-
fec, e dimoro presso alle tende di Che-
dar!

6. La mia persona è *bemai* assai dimorata

corre qua e là, dietro all'Arca: ella è ferma in Ierusalé, e però
questo si può riferire agli ordini degli edifici, adunari insieme, no sparsi, come nelle vil-
late: per lo che il Salmista significa l'unione, e la congiuntione de-
cittadini, & habitanti di essa, in medesime leggi, in medesima reli-
gione, &c.

4. c. ilche è un comandamento espresso, dato da Dio
al suo popolo: hauendo egli ordinato che nel luogo ch'egli elegge-
rebbe, oggi maschio comparsisti tre volte l'anno: Efo. 23, 17. Deut
16, 16. altri traducò, Là oue salgono le tribù del Signore a la te-
stimonianza d'Israele: calli' Attra, o al Tabernacolo: che erano così

nominali: yedi Eso. 16, 16. e 23, 12. Num. 17, 7.

5. c. iui è
il luogo stabilito del giudicio: furano di tutto Israele, dove si ren-
de ragione dal ré David, e da suoi ufficiali, a suo nome, così in cat-
te di lui, come Ecclesiastiche: Vedi Deut. 17, 8. 2. Sam. 13, 1. 2. Cro-
19, 1, 20.

Antico delle salite.
Per amor di tuoi fratelli miei, io pregherò hora per la tua pace.

- 9 Per amor della casa del Signore Iddio nostro, io ti procaccero benc.

SALMO CXXVII.

La Chiesa prega il Signore che, nel suo misero-
ble, e vilissimo stato, nel quale era villaneg-
giata da' suoi nemici, habbia merce di lei.

CAntico delle salite.

Io alzo gli occhi miei a te, che habi-

tine' cieli.

- 2 Ecco, come gli occhi de' serui sono insensi alla mano de' loro padroni; e come gli occhi della serua sono insensi alla mano della sua padrona, così gli occhi nostri sono intesi al Signore Iddio nostro, infin' attanto ch'egli habbia merce di noi.

- 3 Habi mercè di noi, Signore; habbi mercè di noi: perciò che noi siamo molto satij di disprezzo.

- 4 L'anima nostra è grandemente satia dello scherno degli huomini, agiati, e del disprezzo degli altri.

SALMO CXXVIII.

David, a nome di tutta la Chiesa, fa una solenne riconoscenza della salute mandata dal Signore in grandissimi, e presenti pericoli; e gliene rende grazie, e s'affissa in lui per l'avvenire.

CAntico delle salite *di David.
Dica pur hora Israel, Senon fosse che il Signore fu *per noi:

- 2 Senon fosse che'l Signore fu per noi, quando gli huomini leuarono contra noi:

- 3 All' hora ci haurebbero tranghiottiti tutti noi, mentre l'ira loro ardeua contro noi.

- 4 All' hora l'acque ci haurebbero innondati: un torrente sarebbe passato sopra l'anima nostra,

- 5 All' hora l'acque gonfiate sarebbero passate sopra l'anima nostra.

- 6 Benedetto sia il Signore, che non ci ha dati in preda a i loro denti.

- 7 L'anima nostra è scampata dal laccio degli uccellatori: come un uccello il laccio è stato rotto, e noi siamo scampati.

- 8 *Il nostro ajuto è *nel nome del Signore, che ha fatto il cielo, e la terra.

SALMO CXXIX.

Il Salmo dichiara qual sia la forma de' veri fedeli, e come Iddio modera in verso loro le sue visitazioni: poi pregar per loro, e contro agli hypocriti, e scellerati.

CAntico delle salite.
Quelli che si confidano nel Signore, sono come il monte di Sion, il quale non puo essere smosso, anzi dura in perpetuo.

- 2 Come Gerusalem ha d'intorno a se monti, così il Signore è d'intorno al suo popolo.

da hora fin' in eterno.

- 3 Certo la verga d'empietà non riposerà sopra la sorte de' giusti, accioche tal hora i giusti non mettano mano ad ini-

- quità.

- 4 O Signore, fa bene a i buoni, & a quelli che sono diritti ne' loro cuori.

- 5 *Ma quanto è a quelli che dichinano dietro alle loro tortuosità, mandigli via il Signore con gli operari d'iniquità.

*Pace sia sopra Israele.

SALMO CXXVII.

La Chiesa celebra la sua maravigliosa libera-
zione dalla cattività di Babilonia: 4 e pre-
ga il Signore che adempia l'opera sua: 5 e
consola il popolo per la speranza della bue-
diction di Dio.

CAntico delle salite.

*Quando il Signore ritirò di cattività quei di Sion, *ci pareua di sognare.

- 2 All' hora fu ri piena la nostra bocca di riso, e la nostra lingua di giubilo: all' hora fu detto fra le nationi, il Signore ha magnificamente operato inuerso costoro.

- 3 Il Signore ha magnificamente operato inuerso noi: noi siamo stati renduti lieti.

- 4 Signore, *ritiraci di cattività, ilche sarà

- *come corréti rini in terra Meridionale.

- 5 *Quelli che seminano coa lagrime, mietteranno con canti.

- 6 Ben vanno piangendo, mentre portano la semenza: da spargere: ma se ne verranno pure con canti, portando i loro fasci.

SALMO CXXVIII.

Salomo dichiara come tutto'l bene, conservato-
ne, e avanzamento delle città, e delle fami-
glie procede non dall' industria degli huomi-
ni, ma dalla sola benediction di Dio.

CAntico delle salite, *di Salomo.

Se il Signore non edifica la casa, in vano s'affaticano intorno ad essa quelli che Pediscono: se il Signore non guarda la città, in vano veggiano le guardie.

- 2 Voi, che vi leuate la mattina a buon' ora, e tardi vi posate, e mangiate il pane *di stento, *in vano il fate: *certo Iddio

noi farebbe vna cōsolatione, e ricreazione singolare, nel nostro gran bisogno, come farebbero rivi d'acque in un paese deserto, e arido, qual' era la strada Meridionale allato a Iuda.

3. vuol dire, Come in tempo di catastro, i lavoratori, haueo poco grano per loro nutrimento, si lagano, e dolenti di doverne anche seminar in terra una parte; ma poi sono racconsolati per la larga ricchezza: così oggi fummo menati in cattività con cordoglio, e lamenti, ma hora godiamo della benediction di Dio largamente: ouero, hora, in questi nostri deboli, e miseri principj, siamo anchora affitti, e dolenti, e la poca apparsenza che v'è, che ciò in che impiegiammo i nostri beni, e le nostre fancie, habbia da prosperare: ma verrà il tempo che ne riceveremo il frutto, con la benediction di Dio, con letizia. 4. ex-

preziosa. v.i. altri, per Salomo: come Sal. 74. 2. e. acqui-

stato con travaglio, e affanno: o anche, mangiato e goduto strenuamente, e con molestia. *c. se no haueste il favore e la benedictione del Signore. *c. è un singular beneficio che Iddio fa a' suoi, di dar loro un riposo quieto, senza ansietà, e sollecitudine per la vita prediletta: ilche procede dalla fede in lui. Altri, tanto so da Iddio a chi egli affida in sommo, mentre dorme: e c. mentre, sicuro della presidenza di Dio, dopo hanno stati i mesi legistimi, da Dio ordinati, si riposa in lui.

j.c. la perfec-

zione degli empi tiranni non dimorerà in perpetuo sopra la Chiesa, nella quale è come la sorte, e parte di tutti i fedeli; che all' hora non caggiano in disperazione, o no pren-

dano alcù pat-

rito illecito: 1.

Cor. 10.13.

5. Iddio cacci fuori della sua Chiesa, e mādi in peccato gl'ipocriti, i quali commettono i loro peccati co' molte couere, e rauolgitati, insieme con quelli che apertamente sono scellerati.

*Gal. 6.16.

v.i. questo si deve intendere della liberazione della tribù di Iuda, dalla cattività di Babilonia: vedi Ez. 1.1.

*c. tanto era miracolosa, e incredibile quella nostra liberazione.

4. questo si può intendere di quel rimaneto del popolo, che era restato in Babilonia: ouero dello stato del popolo dopo la tornata: perché era anchora in gran pericolo, e miseria.

*c. questo a noi farebbe vna cōsolatione, e ricreazione singolare, nel nostro gran bisogno, come farebbero rivi d'acque in un paese deserto, e arido, qual' era la strada Meridionale allato a Iuda. 3. vuol dire, Come in tempo di catastro, i lavoratori, haueo poco grano per loro nutrimento, si lagano, e dolenti di doverne anche seminar in terra una parte; ma poi sono racconsolati per la larga ricchezza: così oggi fummo menati in cattività con cordoglio, e lamenti, ma hora godiamo della benediction di Dio largamente: ouero, hora, in questi nostri deboli, e miseri principj, siamo anchora affitti, e dolenti, e la poca apparsenza che v'è, che ciò in che impiegiammo i nostri beni, e le nostre fancie, habbia da prosperare: ma verrà il tempo che ne riceveremo il frutto, con la benediction di Dio, con letizia. 4. ex-

5. c'eva bene,
e dono che l'ad-
dio, come pa-
dre, dona e'
figlioli,
per un gracio-
so premio del-
la loro fede, e
pietà.
4. c. i figlioli,
nelli ex vigo-
ria, fano ca-
me l'armi, e la
difesa de' pa-
tri.

5. prego alle
porte vierano
le piazze pubbli-
che dove si rac-
manano i cam-
pioni, per loro
affari: vuoddi-
re che i padri
benecompagni
di figlio
li prodi, e val-
ti, non temera-
no d'alcun' ol-
traggio, ed in-
gracia in tali
luoghi, one
specie nasee ca-
gion di brigia:
altri stimano
che intendono
che i padri no'
hassano: ria-
prosperi di que-
sti loro figliuo-
li ne' giudicij
pubblici, che si
tenevano pre-
sto alle porte
delle città: ef-
fendo quelli
vivessosi, & ho-
nesti.

2. indirizza il
suo parlare ad
ogni huomo
più.

3. c. dal luogo
ove apparisce
presso alla sua
Chiesa, e dove
è servito, & in-
nocato.

v.i. la fanciel-
lezza del popo-
lo si pu' inten-
dere o del tem-
po che fa in E-
gitto, o anche
fin dal princi-
pio de' pelle-
grinaggi d'A-
braham.

3. maniere di
parlar figurate:

4. sono stato tu-
so lacerato, e
guasto, come il
terreno, come il
terreno dell'ascesa.

dà il sonno a chi egli ama.

3. Ecco, i figlioli sono * vna heredità del Signore; & il frutto del ventre, un pre-mio.
4. Quali sono le facete in man d'un'huomo prode, tali sono i figlioli in giovanezza.

5. Beato l'huomo, che ne ha il suo turello pieno: tali non saranno confusi, quando parleranno co' i loro nimici nella porta.

SALMO CXXXVIII.

Il Salmista dichiara le grandi benedizioni di Dio sopra quelli che lo temono.

Antico delle salite.

Beato chiunque teme il Signore, e amma nelle sue vie.

2. Percioche * tu mägerai della fatica delle tue mani: tu seras beato, & c'ui sarà bene.

3. La tua moglie sarà dentro della tua casa, come una vigna fruttifera: i tuoi figlioli faranno d'intorno alla tua tavola come piante d'uva.

4. Ecco, certamente così sarà benedetto l'huomo, che teme il Signore.

5. Il Signore ti benedirà * di Sion, e tu vedrai il bene di Ierusalem tutti i giorni della tua vita.

6. E vedrai figlioli a' tuoi figlinoli. Pace sia sopra Israël.

SALMO CXXIX.

La Chiesa riconosce appo' il Signore, come, dopo lunghe, e diverse afflictioni, era da lui stata liberata: & lo prega che distrugge gli empi, suoi nemici.

Antico delle salite.

1. Hor dica Israël, Molto m'hanno tribolato * dalla mia fanciullezza.

2. Molto m'hanno tribolato dalla mia fanciullezza: e pur' anche non seao potuti venire a capo di me.

3. Gli oratori hanno arato sopra'l mio dosso, e v'hanno tirati al dilungo i loro solchi.

4. Il Signore è giusto: egli ha tagliate le funi degli empi.

5. Tutti quelli che odiano Dio, sieno confusi, e traggansi indietro.

6. Sieno come l'herba de' tetti, che si secca, quanti che l'huom la traggia fuori.

7. Della quale il mietitore non empie la sua mano; ne colui che raccoglie le menate, il suo grembo.

8. Per la quale etandio i passanti non dicono, La benedizione del Signore sia sopra voi: noi vi benediciamo nel nome del Signore.

SALMO CXXX.

Il Salmista prega Iddio che l'esaudisca, 3 non attendendo a' suoi peccati, secondo la sua gran misericordia: & poi dichiara la sua fede in Dio, & allague che ancora spera tutta la Chiesa.

Antico delle salite.

Signore, io t'inuoco * di luoghi profondi.

2. Signore, ascolta la mia voce: sieno le tue orecchie attente al grido delle mie supplicationi.

3. Signore, se tu puoni mente all'iniquità, Signore, chi potrà durare?

4. Certo appo te si troua perdono, * accioche tu sij temuto.

5. Io ho aspettato il Signore: l'anima mia s'ha aspettato, & io ho sperato nella sua parola.

6. L'anima mia attende il Signore, * più che le guardie del mattutino, che attendono alla mattina.

7. Aspetti Israël il Signore: percioche appo'l Signore v'è benignità, e * molta redenzione.

8. Et egli riscatterà Israël di tutte le sue iniquità.

SALMO CXXXI.

David dichiara con quanta humilità e semplicità era proceduto nel suo regno; 3 exhorta la Chiesa a confidarsi in Dio.

Antico delle salite, di David.

Signore, il mio cuore non è elevato, e gli occhi miei non sono astieri: e * non camino in cose più gradi, e più ardue, che a me non si conviene.

2. Se non ho * composti, & acquetata l'anima mia, a guida di * fanciullo spoppatto appresso sua madre: se l'anima mia non è stata in me a guisa di fanciullo slattato.

3. Israël spera nel Signore da hora fin' in eterno.

SALMO CXXXII.

Il Salmista, che mostra d'essere stato Salomo stesso, prega il Signore, che per amor di David, (il quale, seguendo la rivelatione di Dio, haueva preparata stanza all'Arca in Ierusalem,) 3 gli piacca di prendere habitazione formia nel Tempio da sé edificato, in secondo le sue promesse; nella sua gratia, e virtù, & in benedizione del regno, del sacerdozio, e di tutto'l popolo.

Antico delle salite.

Ricordati, Signore, di David, e d'ogni sua * afflitione:

2. Il quale giurò al Signore, e fece voto * al Potente di Iacob, dicendo,

3. Se entro nella stanza della mia casa;

* c. raffigurando tutti i pensieri, consigli, & affari torbidi, violenti.

* Mart. 13, 1. Cor. 14, 10. v.i. mostra che questo Salmo fosse composto da Salomo, dopo c'ebbe edificato il Tempio. * pare che cosi nomini tucti i traagli sofferti da David per lo ben del popolo, fra i quali però haueva studiosamente procurato ciò che apparteneva al seruizio di Dio: onde il Signore gli haueva promesso che ciò ch'egli non poteua fare compiutamente, Salomo lo tornirebbe. 2. c. a Dio, in cui era posta tutta la potenza d'Israël: come Gen. 49, 24. 3. maniera d'affermare con giuramento: per la quale David promise di volere quanto prima trouare un luogo in Iesusalem, (dove sapeua, per rivelatione di Dio, che l'Arca haueva da essere stanziata) nelquale le riponesse; di questo luogo vedi 2. Sam. 6, 7. 1. Cron. 16, 1.

v.i. c. come da vn profondo abisso di calamità: vedi Sal. 69, 3.

4. così significa che Iddio perdonà i peccati, nō accioche si continui di peccare, ma a fin che si riuerifica, & adotti la sua infinita misericordia, con vbbidire alla sua sanità volontà, & astenersi dal peccato: ouero vuol dire che, se Iddio non perdonasse i peccati, ogni suo timore, e seruizio peribebbe nel mondo: parte perché gli uomini non gliene potrebbero redire alcuno grato: parte perche ciò farebbe loro indarno: non potendo da sé stessi soddisfar per li loro peccati.

5. c. più disdegnosamente che le guardie dell'ultima vigilia della notte non aspettano il chiaro giorno, per poterlo passare.

6. c. egli libera, e riscatta da molti e molti peccati, per la sua gratia, che è infinita, v.i. nō imprevedendo nulla oltre alla mia vocazione, per superbia, e temerarie Rom. 12, 16.

7. maniera d'affermare alcuna cosa, come per sfigamento.

8. c. a Dio, in cui era posta tutta la potenza d'Israël: come Gen. 49, 24.

9. maniera d'affermare con giuramento: per la quale David promise di volere quanto prima trouare un luogo in Iesusalem, (dove sapeua, per rivelatione di Dio, che l'Arca haueva da essere stanziata) nelquale le riponesse; di questo luogo vedi 2. Sam. 6, 7. 1. Cron. 16, 1.

y y le fal

1. c. all' Arca, nella quale Idio si mostrava presente al suo popolo.
 6. c. a' tèpi paf-fati, fuor della nostra memoria, l'Arca di Dio fu in S.M., luogo della tri-bu d'Efraim, fin che fu presa da Filistei.
 7. Sam. 4 poi fu posata in Chiriat-tearim, 1. Sam. 7, 1. fin al tempo di Dauid 1. Sam. 6, 1. Hoc per capidi Iacob o della felice, intedite Chiriat-tearim, che vuol dire, città delle felci: la quale anchora è chiamata Baale-Juda, c. piante di Juda: perciòche era vna grā pianura, piena di boschi, nella contrada di Juda.
 7. vedi Sal. 99, 5.
 8. vedi questi tre versetti 1. Cro. 26, 41, 42, 43.
 * così è chiamata l'Arca, perchè da essa, e per essa, Idio adoperava la sua virtù, e potenza, in fauor del suo popolo.
 9. nelle Cronache v'è, di saluza, come v. 15. e pare che per giustitia qui s'intenda la beneficenza di Dio, che intor-ni tutto'l popolo, che era in regno di sacerdoti, Eso. 19, 6. e principali-mente i Sacerdoti, suoi sacri ministri, altri stimano che per giustitia s'intenda la sanità della vita.
 11. 1. Sam. 7, 12, 1, 12, 8, 15. 2. Cron. 6, 16. 12. o vero, Se i tuoi figliuoli osserveranno i miei saggiuoli, se decanno in perpetuo sopra'l petto, 12. Sal. 1, 10, 7, 14. 16. vedi v. 9. 17. Luc. 1, 69. vuol dire, Dard in Ierusalem vna potenza, e gloria, (significato per corona) a Dauid, & a' suoi discendenti, che germoglierà, fiorirà, crescerà, bēche paia resisa, pur vi regnerà sempre viaua da radice delle promesse di Dio, fin che sia compiuta in eterno nel Messia. 18. 2. Sam. 21, 17. v. 1. c. che noi Israelli, fratelli, e secondo la carne, e spirituali, habitiamo come in vna medesima casa, che è la Chiesa di Dio, congiunti dianami, e di corpi: hor pare che Dauid componesse questo Salmo dopo che tutte le tribù, di pari consentimento, si convennero da Israe, 19. 2. Sam. 1, 1. a. vedi Eso. 10, 23. 20. d'Anton, e di tutti i suoi successori nel sommo sacerdotio.

* orlo de' suoi vestimenti.

3. E come là rugiada di *Heron, e come quelle che scende sopra i monti di Sion: perciòche il Signore ha ordinata iui benedictione, e vita in eterno.

SALMO CXXXVII.

Il Salmo sta esorta i Leviti a benedire il Signore: 3. e prega per tutto'l popolo.

Antico delle salite.

Ecco, benedite il Signore, voi tutti seruidori del Signore, * che state le notti nella casa del Signore.

2 Alzate le vostre mani verso'l luogo santo, e benedite il Signore!

3. *Benedicati da Sion il Signore, che ha fatto il cielo, e la terra.

SALMO CXXXVIII.

Il Salmo sta esorta a celebrare la bontà del Signore verso la sua Chiesa: 5. e la sua potenza, così nel governo della natura, 8. come nella distruzione de' nimici del suo popolo: 15. facendo comparazione degl'idoli delle genti, i quali non hanno vero nome, con lui; 19. uccioche la Chiesa, conoscendo la grandeza del suo Dio, lo benedica in perpetuo.

* Alleluia.

1 Laudate il nome del Signore: laudate, voi seruidori del Signore.

2 Voi, * che state nella casa del Signore, ne cortili della casa del nostro Dio;

3 Laddate il Signore: perciòche il Signore è buono: salmeggiate al suo nome, perciòche nō soave.

4 Concid sia cosa che'l Signore si habbia eletto Iacob, e Israe, * per suo tesoro ri-popolato.

5 Certo io conosco che'l Signore è grande, e che'l nostro Signore è maggiore di tutti gli idoli.

6 * Il Signore fa tutto ciò che gli piace in cielo, e in terra; nō mari, & in tutti gli abissi.

7 * Egli fa salire i vapori dall'estremità della terra: egli fa i lampi, * insieme con la pioggia: egli trae fuori il vento da i suoi tesori.

8 Egli è quel che * percosse i primogeniti d'Agito, così degli huomini; come degli animali.

9 Egli mandò segni, e prodigi in mezo di Egitto: sopra Farao, e sopra tutti i suoi seruidori.

10 Egli è quel che percosse grandi nationi, & uccise porci:

11. * Sihon, re degli Amorre, & Og, re di Basan, & * re di tutti i regni di Canaan.

12. E diede i loro paesi in possessione; in possessione, cioè, ad Israe, suo popolo.

13. O Signore, il tuo nome è in eterno; o Signore, * la memoria di te, e per ogni età.

14. * Quando il Signore haurà fatto giudizio del suo popolo, egli ti pepero per amar

Per Boccaccio,
cuni intendono
della scoltura
del Mantello
del sommo sa-
cerdote: Eso. 28, 31.
e nome di mo-
ste fertile, e gra-
do.

* vera un sol
monte di Sion:
ma qui stava
intesi ancora
i monti vicini.
* c. dono è
quella fata pro-
ce, e ratione.

** v. parla a
sacerdoti, & a
Leuiti, specialia
muse stavanano
giorno e notte
nel Tépio, per
farvi il servizio,
e le guardie
ordinarie.

3. alcuni si-
mano che'l Sal-
mo sta benedica
tutto'l popolo, e partici-
pacemente i Le-
uiti: altri, che
vogliono signifi-
care l'altra par-
te dell' officio
de' Leviti, che era
di benedire il popolo: Nu.
6, 13.

v. i. vedi Sal.
20, 4, 15.

2. così intende
i Sacerdoti che
ministravano
nel Tempio
i Leviti, che mi-
nistravano pe'
cortili.

3. o. ciò è tipo
cosa soave, e
piaceuole.

4. vedi Eso. 19,

5. vedi Sal. 145,

6. v. ou

7. Ier. 10, 13, 17

* o. per la poggia: c. per i legni della
praeueniente
pioggia: vedi
lob. 16, 19, 30, e
18, 2, 4, 19.

9. o. magazzini
vedi Job 3, 21.

8. Eso. 12, 29.

11. Num. 21, 4, 7

13. vedi Job 3, 20.

14. Deut. 32, 36.

12. Sal. 104, 4.
Sono quelle
stelle paurose,
fir si v.a.s.
- 13 * Gli idoli delle genti sono argento, &
oro; opera di mani d'huomini.
- 14 Hanno bocca, e non parlano: hanno occhi, e non veggono.
- 15 Hanno orecchie, e non odono; & anche
non hanno fatto alcuno nella lor bocca.
- 16 Simili ad essi sono coloro che gli fanno, & chiunque in essi si confida.
- 17 Casa d'Israele, benedite il Signore: casa
d'Aaron, benedire il Signore.
- 18 Casa di Leui, benedire il Signore: voi,
che temete il Signore, benedicelo.
- 19 Benedetto tu da Sion: il Signore, che
habita in Ierusalem. Halleluja.

S A L M O C X X X V I .

Il Salmista esorta la Chiesa a celebrare il Si-
gnore, per la sua bontà, sovrana misericordia, e po-
tenza, & adorarla nella creazione del
mondo. 10 nell'opere maravigliose, fatte
in beneficio del suo popolo, 25 e nella con-
fessione d'ogni carne.

Celebrate il Signore: perciò che egli è
buono, e *perche la sua benignità dona
in eterno.

2 Celebrate l'Iddio degl'iddij: perciò che
la sua benignità dona in eterno.

3 Celebrate il Signore de' signori: per-
ciò che la sua benignità dona in eterno.

4 Celebrate colui, che solo fa maraviglie
grandi: perciò che la sua benignità dona
in eterno.

5 Colui che * ha fatti i cieli * coa istra-
dimento: perciò che la sua benignità dona
in eterno.

6 Colui che ha distesa la terra* sopra l'ac-
que: perciò che la sua benignità dona in
eterno.

7 Colui che * ha fatte le grandi lumiere:
perciò che la sua benignità dona in etero-

8 Il sole, per knowe* il reggimento del
giorno: perciò che la sua benignità dona
in eterno.

9 La luna, e le stelle, per knowe i reggimenti
della notte: perciò che la sua benignità
dona in eterno.

10 Celebrate colui, che * percosse gli Egizii
ne' loro primogeniti: perciò che la sua
benignità dona in eterno.

11 E *traffisse Israël del mezo di loro:
perciò che la sua benignità dona in etero-

12 Lo trasse, dico, fuori, con mano potente, e
*cō braccio stesso: perciò che la sua beni-
gnità dona in questo.

13 Celebrate colui, che * spartì il mar rosso
in parti: perciò che la sua benignità dona
in eterno:

14 E fece passare Israël per lo mezo di es-
so: perciò che la sua benignità dona in eterno.

15 E traboccò nel mar rosso Farao, & il
suo esercito: perciò che la sua benignità

dona in eterno.

16 Celebrate colui, che condusse il suo po-
polo per lo deserto: perciò che la sua be-
nignità dona in eterno.

17 Colui, che percosse *grandi re: perciò
che la sua benignità dona in eterno.

18 Et uccise re possenti: perciò che la sua
benignità dona in eterno.

19 *Sihon, re degli Amorre: perciò che la
sua benignità dona in eterno.

20 Et *Og, re di Basan: perciò che la sua
benignità dona in eterno.

21 E diede il loro paese in heredità: per-
ciò che la sua benignità dona in eterno.

22 In heredità, dice, ad Israël, suo seruidente:
perciò che la sua benignità dona in e-
treno.

23 Celebrirete colui, il quale, quando siamo
stati abbassati, s'è ricordato di noi: per-
ciò che la sua benignità dona in eterno.

24 E ti ha riscosso da i nostri nemici: per-
ciò che la sua benignità dona in eterno.

25 Nequale dà il cibo ad ogni carne: per-
ciò che la sua benignità dona in eterno.

26 Celebrate il Signore de' cieli: perciò
che la sua benignità dona in eterno.

S A L M O C X X X V I I .

Il Salmista descrive la miseria, e'l cordoglio di
tutta la Chiesa, affesso in calamità in Babi-
lonia: & per anche, come i fidoli si raccufo-
lano per la memoria di Ierusalem, e per la
speranza di vederla ristorata: 7 poi prega
Iddio contro agli Idumei, e Babiloni.

Presto alle fiumane di Babilonia, dove
noi sedeuamo, & anche piangeuamo,
ricordandoci di Sion;

2 *Noi appiccammo le nostre ceterie a'
salci, in mezo di essa:

3 Benche quelli, che ci hauevano menaci
in calamità, * ci richiedessero quiui che
cantassimo: e quelli, * che ci faceuano vr-
lar piangendo, ci richiedessero che ci ralle-
grassimo; discende, Cantaseci delle canzo-
ni di Sion.

4 Come hauremmo noi cantate le can-
zoni del Signore in paese di stranieri?

5 *Se io ti dimentico, o Ierusalem; se la
mia destra ti dimentica.

6 Resti attaccata la mia lingua al mio pa-
lato, se io non mi ricordo di te; * se non
metto Ierusalem in capo d'ogni mia alle-
grezza.

7 Ricordati, Signore, de' figliuoli *d'E-
dom; i quali, alla giornata di Ierusalem,
diceuano, Scoprite, scoprite fin' a' fonda-
menti di essa.

8 O *figliuola di Babilonia, che hai ad es-
ser distrutta, * beato chi ti farà la tua re-
tribuzione di ciò che ci hai fatto!

17. Sal. 135, 10.

21. 19. Num. 21.

24. 20. Num. 21.

35. 2. paiono pa-
role de' sacri

cantoti Leuiti,

che traflasci-
ero il loro e-

sercito di can-
tare, e di sona-

re, effendo in

cattiuità in Ba-

bilonia.

3. c. per profa-
no curiosità, o

per ischerzo.

* c. che erano

cagione de' no-

sti dolorosi

guai altri, quel-

li che ci haue-

vano spoglia-

re rubati.

5. maniera di

giurare: vuol

dire, Benehe io

per un tempo

abbbia tra-

sciati i facrifici

tici, per lo cor-

doglio doue

mi tirouava,

nondimeno ri-

hauetemi, e

rassicuratomi

per fede alle

promesse di

Dio, mal m'a-

vega se no par-

lo, canto, e fluo-

no anche a di-

te, per la certa

speranza ch'io

ho che tu farai

anchora, ristora-

ta, insieme

col seruizio di

Dio.

6. c. se non an-

tipongo ad og-

gi un'altra letti-

zia, quella che

io concepisco

dalla speranza

della ristora-

zione di Ierusa-

lem, e dalla me-

moria di essa:

se giammai ho

cagione d'al-

legrezza, che in-

sieme, e impre-

ma io non mi

rallegri di Iero-

alem.

7. g. riduisci fi-

cogiufero co'

Babiloni;

per distruggere le-

tufulat, per in-

ueterato odio.

che portavano à Iudei: vedi Ier. 49, 7. Lamen. 4, xi. Ezecl. 25, 12. Abd.

11. 8. vedi di questa maniera di parlare Sal. 95, 1. "chaurà da Dio
un grande onore d'esser' esecutore de' giudicij di Dio soprattutto i ini-
miti della sua Chiesa: & anche sarà da lui largamente benedetto
questo s'ingende di Ciro, re di Persia, che distrusse i Babiloni.

y y z 9 Bozio

9. II, 13, 16.
v. i. c. pubblicamente nella tua Chiesa, nelle quali sono presenti gli Angeli: Ecc. 5, 6, 1.
Cor. 10, 10. ouero ha riguardo alla maestà di Dio, che appartenuta nel Sävatio, dove erano i Cherubini, figura degli Angeli ministri a Dio ne' cieli.
Altri, davaul' a' potestati, e principi: come Sal. 107, 32. e 119, 46. la parola Ebreo significa dì: e puossi riferire agli Angeli, & a' principi.

10. c. perche oltre a tutte l'alte tue opere, per le quali sei celebrato, tu hai operato magnificamente secondo le tue promesse, e per la tua sola parola, senza altri mezzi. Altri, tu hai magnificato il tuo nome sopra ogni cosa, per la tua parola: c. per le opere fatte per la tua sola parola.

11. c. quod huius uranno intell. come per tuo ordine, e secondo le tue promesse sono stato creato te mi racolosamente. Altri intendono questo della predicazione dell'Evangello: come Sal. Yo 2, 16, 23.

12. c. celebreranno i suoi fatti marauigiosi. s. c. perche, essendo il Signore nel trono della sua gloria ne' cieli, sovrani pur quin' di vede, prouede, e regge ogni cosa: Sal. 113, 5, 6.

13. Sal. 57, 5. 2. c. ogni mio atto, dell'animo, e del corpo, interno, & esterno. * alcuni riferiscono questo al topo: come se disse, molto innanzich'io l'habbia pensato: altri, al luogo, come se disesse, dal cielo, dove habiti nella tua gloria, scorgi tutti i pensieri dell'animo mio.

14. maniere di parlare figurate, tolte da ecciatori, che spiano, & inuestigano i luoghi, dove le fiere si riducono a ghiaccio, per coglierle quiete.

9. Beato chi piglierà i tuoi piccioli, & gliuoli, e gli sbatterà al fasso.

SALMO CXXXVIII.

Danid rende grazie al Signore, per li suoi benefici, 4 da quali spicciò re della terra ha avuto, e per questo di celebrarlo similmente, 7 poi s'assicura in Dio per l'avvenire.

SAlmo di David. Io ti celebrerò co' tutto l'uno cuore: io ti salmeggierò davanti agli Angeli.

2. Io adorerò verso il tempio della tua santità, e celebrerò il tuo nome, per la tua benignità, per la tua verità: perciò che tu hai renduta magnifica la tua parola, oltre ad ogni tua gloria.

3. Al giorno ch'io ho gridato, tu mi hai risposto: tu mi hai accresciuto di forze nell'anima.

4. Tutti i re della terra ti celebreranno, Signore, quando hauranno v'dice le parole della tua gloria:

5. E' canteranno delle vie del Signore: con ciò sia cosa che grande sia la gloria del Signore.

6. * Perciò che il Signore è ecclso, e pure vede le cose basse: c. benché sia alto, pur conosce da lungi.

7. Se io camino in mezo di distretta, tu mi manterrà in vita, e auenterai la mappa sopra la faccia de' miei nemici, e la tua destra mi salverà.

8. Il Signore * compierà l'opere sue, ironio a me: Signore, la tua benignità è in eterno: non lasciar l'opere delle tue mani.

SALMO CXXXIX.

Danid riconosce l'infinita prouedenza, e conoscenza del Signore, principalmente in insegnare tutti i segreti, e andamenti degli uomini, 13, de' quali egli è il creatore, e formatore con maniere marauigiose; di che lo lauda, e celebra: 19 poi protesta la sua innocenza, e odio del male, sottomettendosi al giudizio di Dio, per esser esaminato; e pregandolo che, per la sua prouedenza, lo guidi del continuo.

SAlmo di David, duso al preposto alla Musica. Signore, tu mi hai inuestigato, e tu mi conosci.

2. Tu conosci il mio sedere, & il mio leuare: tu intendi da lungi il mio pessiero.

3. Tu aggirri i miei sentieri, & il mio sierto: e sei viso a tutte le mie vicie.

4. Perciò che, non essendo anchora la parola nella mia lingua, ecco, Signore, tu sai già il tutto.

cosa: Sal. 113, 5, 6. 7. vedi Sal. 3, 8.

2. c. ogni mio atto, dell'animo, e del corpo, interno, & esterno. * alcuni riferiscono questo al topo: come se disse, molto innanzich'io l'habbia pensato: altri, al luogo, come se disesse, dal cielo, dove habiti nella tua gloria, scorgi tutti i pensieri dell'animo mio.

3. maniere di parlare figurate, tolte da ecciatori, che spiano, & inuestigano i luoghi, dove le fiere si riducono a ghiaccio, per coglierle quiete.

5. Tu mi strigni dietro, e davanti: e mi metti la mano addosso.

6. La tua conoscenza * è tanto marauiglia-
sa, ch'io non posso sostrarmene: e tanto eccella, che non * posso esser aldisopra d'ella.

7. Dove me v'andò dal tuo Spirito? e dove me ne fuggirò dal tuo cospetto?

8. * Se io salgo in cielo, tu vi sei: se scendi sotto terra, eccouti.

9. Se * prendo l'ale dell'alba, e vo a dimorare nell'estremità del mare.

10. Anche quiui * tu condurrà la tua mano, e la tua destra mi prouiderà.

11. E se dico, Le tenebre puose mi occaltranno: tu mi fai la notte luce d'intorno a me.

12. (Non pur le tenebre possono renderse cosa alcuna scura, anzi la notte si risplende come il giorno: le tenebre, e la luce si sono tutt'uno.)

13. Con ciò sia cosa che tu * possiedi le mie reni: tu mi hai * ricoperto nel ventre di mia madre.

14. Io ti celebrerò: perciò che io sono stato marauigliosamente formato, e in maniere stupende: le tue opere sono marauigiose, e l'anima mia te la molto bene.

15. Le mie ossa non ti sono celare, benché io sia stato fatto in occulto, e * lavorato nelle basse parti della terra.

16. I tuoi occhi videro * da matra senza forma del mio corpo, e tutte * queste cose * erano scritte in su'l tuo libro, al tempo che si formauano, quando n'una di esse era anchora.

17. * Quanto mi sono adunque, o Dio, preziosi i tuoi pensamenti! * quanto sono grandi le somme di essi!

18. * Se di git voglio annouerare, sono in maggior numero che la reha: * quando io mi rifuglio, io sono anchora teco.

19. * Poi che, o Dio, tu vecidi l'empio; voi, uomini di sangue, dipartitevi da me.

20. Perciò che i tuoi nemici * ti hanno nominato a scelleratezza, e hanno giurato la menzogna.

21. O Signore, non odio io quelli che t'odiato: e * non mi' accuoro io per cagione di quelli che si leuano contra te?

22. Io lo odio d'vn odio perfetto: io gli ho per nemici.

23. O Dio, inuestigami, e conosci il mio cuore: fa prouoa di me, e conosci i miei pensieri.

ficare che, innanzich' che il suo corpo fosse formato, Dio sapeva già tutto ciò che sarebbe poi: 17. c. quanto la tua prouedenza! * Sal. 40, 6.

18. c. ogni volta ch'io mi rifuglio del mio sonno, mi viene innanzich' la consideratione della tua prouedenza, e mi trouo hauer a far ragion teco di nuovi benefici.

19. c. perche io fo che tu farai giudicio de' mischiali, e crudeli, io non voglio hauer alcuna comunanza con il ro.

20. c. in giuramento: usando il tuo santo nome per ricoprire la lpro dilibera caritudo: anche, ubblichandomi insieme per sagramento ad eleguita.

21. altri, non capendo io con quelli che sono.

6. Ebb. è marauigiosa sopra me: che abbia leggenda così, che io non posso comprendere.

* c. per esserne capace: o, per non esserne sicuro posto.

8. Amos 9, 2.

9. maniera di parlar figurata, e poetica: poche pare che i lustri dell'alba si spandano, come volando, per tutta la terra.

10. c. io farò sottoposto a te, e alla tua prouedenza, per esser da essa governato, e retto.

11. c. così ti farò chiaro, e manifesto, come se fossi in piena luce.

12. c. tu hai in tua conoscenza, e potere, tutti i miei peccati, et altri più iniqui, & occulti, come mio creatore, e Signore.

* c. di carne, e di pelle: vedi Job 10, 11.

13. Ebb. ricamato, composto di diverse parti, e di diverse figure, e colori, & atti, a guisa d'un lauorio di rameo.

* così pare nomini il corpo della madre.

14. c. nel principio della mia concezione.

* c. tutte le parti, e membra del mio corpo.

* maniera di parlare: tele dagli uomini, che legnano le cose in libri, per ricordarsene: vidi figura.

Iddio sapeva già tutto ciò che sarebbe poi: 17. c. quanto la tua prouedenza! * Sal. 40, 6.

18. c. ogni volta ch'io mi rifuglio del mio sonno, mi viene innanzich' la consideratione della tua prouedenza, e mi trouo hauer a far ragion teco di nuovi benefici.

19. c. perche io fo che tu farai giudicio de' mischiali, e crudeli, io non voglio hauer alcuna comunanza con il ro.

20. c. in giuramento: usando il tuo santo nome per ricoprire la lpro dilibera caritudo: anche, ubblichandomi insieme per sagramento ad eleguita.

21. altri, non capendo io con quelli che sono.

14. Per alcuna via di molesta: c. per la quale io molen-
ti, e tormenti
stessi, facendo
gli torto, & in-
giuria.

c. mentre vi-
vo in questo
mondo: altri,
ella via eterna:
c. che mi
educa alla vi-
a eterna.

4. Sal. 5, 5.
Rom. 3, 13.
vedi Sal. 4, 5.
c. di farmi ca-
tere in estre-
ma ruina.
3. c. tu mi hai
lifeso, e fatto
ipato, quando
sono stato af-
fatto.

10. vedi Sal.
59, 1. vuol dire,
Ritorni in
u' capo loro
l male che pe-
ano farmi con
cloro calönie,
maledicenze.
11. c. perisca
per li suoi pe-
ccati, come una
iera cacciata si
jita all' u'ltimo
in qualche
uogo stratipe-
tolo, ove riu-
na.

14. c. saranno
fermi, e stabili
sotto alla sua
cura, e protec-
zione, nella sua
Chiesa in que-
sto modo, do-
re tu apparisci
presente d'una
maniera singo-
lare, e nel cie-
lo, in eterno:
vedi Sal. 101, 19.

2. c. vada a di-
ritura davanti
a te, e facci gra-
zia, come è l'o-
dot dell' incé-
to, che tu hai
ordinato che
stada sopra'l
tuo altare, per
significare le p-
ghiere de' san-
ti, che tu fono
sancificate, e se-
date grata nel
Mefia: Apoc.,
8, e 8, 3.

* della quale
vedi Eso. 29, 41.

3. vuol dire,
Guardami di
peccare in pa-
role, pensier, e
fatti.

24. E vedi se v'è in me * alcun procedere
iniquo: e guidami * per la via del mon-
do.

SALMO CXL.

Daud pregia il Signore che lo salvi dall' insidie,
fiuadi, violenze de' suoi amici, 7 secondo la sua fede: 10 e che faccia vendetta di
essi: 13 e dicio s'asfcura in Dio, 14 onde egli farà glorificato.

S ALMO di Daud, dato al preposto alla Musica.

2 Riscuotimi, Signore, dall' huomo maluagio: guardami dall' huomo violento:
3 I quali diuisano maluagità nel cuore, e tutto di muouono guerre.

4 Aguzzano la loro lingua come il ser-
pente: *veleno d'aspido è sotto alle loro
labbia. * Sela.

5 Preseruami, o Signore, dalle mani dell'
empio; guardami dall' huomo violento;
che hanno deliberato * di sospingere i
mici piedi.

6 I superbi m'hanno nascosto un laccio,
e delle funi; m'hanno tesa una rete in sul
sentiero, e m'hanno poste delle trappole.
Sela.

7 Io ho detto al Signore, Tu sei il mio

Dio: porgi, Signore, l'orecchio al grido

delle mie supplicationi.

8 O Signore Iddio, che sei la forza della
mia salvezza, *tu hai ricoperto il mio

capo al giorno dell' armi.

9 Non concedere, Signore, agli empi ciò
che disiderano: nò dar riuscita a i loro di-
segni, onde s'innalzino. Sela.

10 Cuopra il capo di quei * che m'intor-
niano la peruersità delle loro labbia.

11 Cadano loro addosso brace accefe: tra-
bocchigli Iddio nel fuoco; in fosse pro-
fonde, onde non possano risurgere.

12 Non sia l'huomo maledicente stabili-
to in terra: *il male cacci l'huomo vio-
lento in precipitij.

13 Io so che il Signore farà ragione al
pouero afflitto, e diritto a' bisognosi.

14 I giusti celebreranno pure il tuo no-
me, e i diritti * habiteranno appresso al-
la tua faccia.

SALMO CXL I.

Daud pregia il Signore che lo soccorra, 3 e
che, nelle sue persecutioni, lo rattenga di per-
care, in parole, o in pensieri, o in fatti, 5 pro-
testando d'amare i fastighi, e le riprensioni
gruste, 6 e di soffrire con patientia le per-
secutioni ingiuste: 8 poi da capo prega Ida-
dio per se, e contro a' suoi nimici.

S ALMO di Daud.

10 Signore, io t'inuoco; affrettati di ve-
rir a me: porgi l'orecchio al mio grido,
mentre io grido a te.

2 La mia oratione * sia addirizzata al tuo
colpetto come incenso: sia il mio alzar di
mani come * l'offerta della fera.

3 O Signore, * puoni guardia alla mia

bocca: guarda l'uscio delle mie labbia.
4 Non lasciare che'l mio cuore s'inchini
a cosa alcuna maluagia, per darmi a com-
mettere opere empie, con gli huomini
che sono operari d'iniquità: e fa * ch'io
non mangi delle loro delitie.

5 *Sbattami pure il giusto, cio sarà beni-
gnità: e riprendami, cio sarà odio eccel-
lente, il quale non mi romperà il capo: e,
benche continui, pure farò oratione per
lui nelle sue auuerſità.

6 * I tretori di costoro furono abbando-
nati dentro alla rocca, e pure vdirono le
mie parole, che erano piaceuoli.

7 *Le nostre ossa sono sparse in su la bo-
ca del sepolcro, come quando altri spezza-
e schianta legna per terra.

8 Poi che, o Signore Iddio, gli occhi miei
sono intenti a te, e io spero in te, non * pri-
uar di riparo l'anima mia.

9 Guardami dal laccio che m'è stato teso,
e dalle trappole degli operari d'iniquità.
10 Cadano gli empi nelle loro reti tutti
quanti, mentre io passerò oltre.

SALMO CXL II.

Daud, ridotto in grandissimo pericolo, prega
caldamente il Signore, 5 che, poi che gli
mancano tutti i mezzi humani, 6 l'aiuti, e
lo salvi secondo la sua fede in lui, 8 a glo-
ria di esso, e a consolation de' fedeli.

* Aschil di Danid, che è una oratione
di egli fieri, quando era nella * spilonca.

1 *Io grido con la mia voce al Signore: io
supplico al Signore con la mia voce.

2 *Io spando la mia * oratione davanti a
lui, io racconto davanti a lui la mia tri-
bulatione;

3 * Mentre lo spirito mio s'angoscia in
me: hor tu, Signore, conosci * il mio sentie-
ro. Costoro m'hanno nascosto un laccio in
su la via, per la quale ho da caminare.

4 Io riguardo a destra, e miro; ma non
v'è niuno che mi riconosca: ogni rifugio
mi manca, non v'è niuno che habbia cura
dell'anima mia.

5 Signore, io grido a terio dico, Tu sei * il
mio ricetto, e la mia * parte nella * terra
de' viventi.

6 Attendi al mio gridare; perciocché io son
ridotto in molto misero stato: riscuoti-
mi da quelli che mi perseguitano; percioc-
ché sono più possenti di me.

7 Trà fuor di * carcere la mia persona,
accioche io celebri il tuo nome: i giusti
* m'internieranno, quando tu m'haurai
* fatto questo beneficio.

4. c. ch'io non
sia allietato per
li piaceri cat-
nali, de' qual
godono larga-
mente, a voler
hauere parte al
cuna con loro,
e farmi loro
conforte: oue-
ro, ch'io non
prenda piacere
in ciò di che
essi sommane-
te si dilettano.

5. vuol dire,
Io amo le ri-
prensioni, & i
fastighi dagli
huomini da be-
ne, bêché sie-
no frequenti, no-
me n'irrito, an-
zi prego per lo-
ro, sapèdo che
io non torna
a mio male, an-
zi a mio gran
bene.

6. c. ne anche
sono védicati
uo contro a'
mici nimici:
come apparve
all'Israe: che
Saul, capo di
questi operai
d'iniquità, mi-
ei nimici, era
solo, & in ab-
bandono nelle
mie mani, nel-
la spilonca, 1.
Sam. 14, e pure
non gli feci al-
tro, che ripen-
derlo dolcemé-
te del torto
che mi face-
va.

7. c. quelli
che mi seguiva-
no, o fauoreg-
giano, se posso-
no capitare nel-
le mani di
Saul, e de' suoi
seuidori, sono
uccisi, e lasciati
senza sepoltu-
ra per li capi.

8. Ebr. scoprì-
te.

v.1. Sal. 32, 1.
v.1. Sam. 22, 1, 1.

24, 4.

3. vedi Sal. 101,

1. * o, lamento.

4. questo si
puo congiungere con quello che precede, o con quello che segue.
* c. tutto ciò ch'io debbo fare, tutte le mie necessità, affari, modi di
scampate, &c. Altri, come io son proceduto: c. con purità, & inno-
cenza.

5. o, la mia speranza. * vedi Sal. 16, 1.

* c. in queste

mondo: vedi Sal. 1, 7, 13.

8. cosi nomina le distrette, nelle quali

si ritrovava.

* c. per rallegrarsi meco: e per laudarti insieme c' meco.

* o, renduta a' mia rettitudine: c. mutato lo stato mio

secondo la mia innocenza.

SALMO CXLII.

Dauid prega il Signore, e che, non riguardando i suoi peccati, 3 ma all' ingiuria che gli era fatta da i suoi nemici, 5 ex alle sue fede, colla quale vie più si confirmava, 7 lo soccorre, 10 lo guida per lo suo Spirito nella sua ubbidienza, 11 e lo conforta; 12 distruggendo i suoi nemici.

SAlmo di Dauid.

Signore, ascolta la mia orazione; porgi l'orecchio alle mie supplicationi: per la tua verità, e per la tua *giustitia, rispondimi.

2. (E non venire a giudicio col tuo servitore: perciocche nuna vivente * è giusto nel tuo cospetto.)

3. Perciocche il nemicus perseguita la mia persona, ex ha cōquisita la vita mia, mordendola per terra; e mi fa giacere in luoghi tenebrosi, come quelli che sono morti già da lungo tempo.

4. Onde lo Spirito mio s'angoscia in me, ex il mio cuore si sgomenta dentro di me.

5. *Io mi rammemoro i giorni antichi, io medito tutti i tuoi fatti, io ragiono dell'opere delle tue mani.

6. Io spando a te le male mani: l'anima mia è intesa a te, *come terra asciutta. Sela.

7. Affrettati di rispondermi, Signore! Io spirito mio vien meno; non asconder da me la tua faccia, sì ch'io *sia renduto simile a quelli che scendono nella fossa.

8. Fiammi sentire * la mattina la tua benignità, perciocche io mi confido in te: fiammi conoscere la via, per la quale ho da caminare, perciocche io leuo l'anima mia a te.

9. Signore, riscuotimi da i miei nemici: io mi riduco a te per nascondermi.

10. Insegnami a far la tua buona volontà: perciocche tu / ei il mio Dio: il tuo buono Spirito mi guidi *per terra diritta.

11. O Signore, mantiene in vita per amor del tuo nome: tira fuor da distretta l'anima mia per la tua giustitia.

12. E per la tua benignità, distruggi i miei nemici, e fa perire tutti quelli che affliggono l'anima mia: perciocche io sono tuo servitore.

SALMO CXLIII.

Dauid ringrazia il Signore de' singulari benefici fatti gli ne' principij del suo regno, 3 benche se ne reputò al tutto indegno: 5 poi lo prega che segnisti potenzemente ad adempire l'opera sua contro al rimanento de' suoi nemici, 9 onde egli sia celebrato, 12 e' l'popolo ridotto in istato felice.

SAlmo di Dauid.

SBenedetto sia il Signore, * mia rocca, il quale ammira le mie mani alla battaglia, le mie dita alla guerra.

2. Egli è * la mia benignità, e la mia forza: egli è il mio alto ricetto, & il mio

liberatore: egli è il mio scudo, & io mi confido in lui, che mi sottopone il mio popolo.

3. O Signore,* che cosa è l'huomo, che tu se habbi cura? che cosa è il figliuol dell' huomo, che tu ne facci conto?

4. * L'huomo è simile * a vanità, * i suoi giorni s'as come vn' ombra che passa.

5. Signore,* abbassa i tuoi cieli, e secadi: tocca i monti, e fa che fumino.

6. *Vibra il folgoro, dissipa *coloro: au- uenta le tue sacre, e fraca sagli.

7. *Stendi le tue mani da alto, e riscuoti: mi, e tirami fuor di grandi acque, e di man degli *stranieri:

8. La cui bocca parla menzogna, e la cui *destra è destra di fraude.

9. O Dio, io ti canterò vn nuovo cantico: io ti salmeggerò in su'l nabilo, ex in su'l decachordo.

10. Te, che mandi la salvezza a i re, che riscuoti Dauid, tuo servitore, dalla spada scellerata,

11. Riscuotimi, e tirami fuor di man degli stranieri: la cui bocca parla menzogna, la cui destra è destra di fraude.

12. *Accioche i nostri figliuoli sieno come piante ben'allevate nella loro gioinezza; e le nostre figliuole sieno come i canzoni intagliati dell' edificio d'un palazzo:

13. E le nostre *celle sieno picne, e rechino *del cōtinuo virtuaglia: e le nostre greggi multiplichino a migliaia, ex a decine di migliaia nelle nostre piazze.

14. E i nostri buoi, sieno corpulent: e non vi sia per le nostre strade ne affalto, ne vescita a combattere, ne grido alcuno.

15. Beato il popolo, che è in tale stato: beato il popolo, di cui il Signore è l'Idio.

SALMO CXLIV.

Dauid celebra la somma grandeza, bontà, potenza, e giustitia di Dio, così nel governo, e maneggiamento di tutte le creature; 18 come principalmente intorno i suoi fedeli.

SAlmo di laude, di Dauid.

SO Dio mio, e Re, io ti esalterò, e benedirò il tuo nome in sempiterno.

2. Loti benedirò tutto di, e lauderò il tuo nome in sempiterno.

3. Il Signore è grande, e degno di somma laude: e la sua grandezza non può essere inuestigata.

4. Vna età dopo l'altra lauderà le tue opere, e racconteranno le tue prodezze.

5. Io ragionerò della gloriosa magnificenza della tua Maestà, e de' fatti delle tue maraviglie.

6. E gli homini predicheranno la potenza delle tue opere tremende: & io narrerò la tua grandezza.

ma che nel v. 15, per l'ultime parole si contraria fosse la vera felicità del popolo di Dio. M. o. conserue ogni specie di miseria.

3. Job 9,17. Gen. 8, 1. Ebr. 2,6. 1. 4. Sal. 39, 6. 62,20. *c. ad una ca- sa vacante, senza falda e senza, o vera solidità. 1. Job 14,2. Sal. 10,2,12.

5. descrizione figurata d'una magnifica, e solenne liberazione: come 2. Sam. 11,10. 6. 2. Sam. 11,2. *c. quegli stranieri, de' quali V. 7. 7. 1. Sam. 11, 27.

*cost pare che intendi qualche tenetano anche la parte della casa di Saul, dopo che David fu fatto re in Hebron: quali perdono inserito lug come battezzati, e sicani: come Sal. 5,4,5. ouero anche erano di costumi percosi, e non conve scuoli al popolo di Dio.

8. costi possono insedersi tutte le loro impasse, e fastigiovero anche le promesse, fermate col toscarsi la mano. 12. vuol dire, Liberarmi dal rimanente de' miei nemici, e cioè lo Stato del mio popolo ha ridotto a ogni maniera prospero, e felice. Altri, Con ciò fa cosa che i nostri S. come se questo fosse il soggetto di quel nuovo canzico, che prometteva di cantare a Dio, v. 9. Altri stimano che David rappresenti quali fossero i difensori degli empi, e in che possesso il loro sommo benessere significhi qualcosa.

7. 1. Sam. 11, 27.

12. vuol dire, Liberarmi dal rimanente de' miei nemici, e cioè lo Stato del mio popolo ha ridotto a ogni maniera prospero, e felice.

Altri, Con ciò fa cosa che i nostri S. come se questo fosse il soggetto di quel nuovo canzico, che prometteva di cantare a Dio, v. 9. Altri stimano che David rappresenti quali fossero i difensori degli empi, e in che possesso il loro sommo benessere significhi qualcosa.

7. 1. Sam. 11, 27.

12. vuol dire, Liberarmi dal rimanente de' miei nemici, e cioè lo Stato del mio popolo ha ridotto a ogni maniera prospero, e felice.

Altri, Con ciò fa cosa che i nostri S. come se questo fosse il soggetto di quel nuovo canzico, che prometteva di cantare a Dio, v. 9. Altri stimano che David rappresenti quali fossero i difensori degli empi, e in che possesso il loro sommo benessere significhi qualcosa.

7. 1. Sam. 11, 27.

12. vuol dire, Liberarmi dal rimanente de' miei nemici, e cioè lo Stato del mio popolo ha ridotto a ogni maniera prospero, e felice.

ma che nel v. 15, per l'ultime parole si contraria fosse la vera felicità del popolo di Dio. M. o. conserue ogni specie di miseria.

7. 1. Sam. 11, 27.

7. celebriterà
po a piena boc-
ca, a guisa di
fonte viva, e co-
piosa la memo-
ria della tua
bontà infinita.
8. Sal. 86, 17.
7. Essi * sgorgheranno la memoria della tua grande bontà, e canteranno con giubilo la tua giustitia.
8 * Il Signore è grato, e pietoso, lento all'ira, e di grande benignità.
9 Il Signore è buono inuerlo tutti, e le sue compallioni sono sopra tutte le sue opere.
10 Tutte le tue opere ti celebreranno, Signore; & i tuoi santi ti benediranno.
11 Predicheranno la gloria del tuo regno, e narreranno la tua forza.
12 Per far note le tue prodezze, e la gloriosa magnificenza del tuo regno a' figliuoli degli huomini.
13 Il tuo regno è un regno di tutti i felici, e la tua signoria è per ogni età.
14 Il Signore sostiene tutti quelli che cadono, e rileua tutti quelli che sono * chinati.
15 * Gli occhi di tutti * i viventi sperano in te, e tu dai loro il lor cibo al suo tempo.
16 Tu apri la tua mano, e satij * di benuolenza ogni viuente.
17 Il Signore è giusto in tutte le sue vie, e benigno in tutte le sue opere.
18 Il Signore è presso di tutti quelli che l'inuocano; di tutti quelli, dico, che l'inuocano in verità.
19 Egli adempie la volontà di quelli che lo temono; & ode il loro grido, e gli salua.
20 Il Signore guarda tutti quelli che l'amano, ma distrugge tutti gli empi.
21 La mia bocca narrerà la laude del Signore, & ogni carne benedirà il nome della sua santità in sempiterno.

SALMO CXLVI.

Il Salmista magnifica il Signore, 3 exhorta tutti a porre la loro confidanza in lui solo, 6 creatore, conservatore, e reuatore dell'universo, protettore, e benefattore degli afflitti, e re eterno della Chiesa.

Halleluja.

H Lauda, anima mia, il Signore.
2 * Le laudarò il Signore, mentre viuero, io salmeggierò al mio Dio, mentre durerò.
3 Non vi confidate in principi, ne in alcun figliuolo d'uomo, che non ha modo di saluare.

4 * Quando il suo fato scirà, egli se ne tornerà nella sua terra: in quel dì periranno tutti i suoi disegni.

5 Beato chi ha l'Iddio di Iacob in suo aiuto, e la cui speranza è nel Signore Iddio suo.

6 Il quale ha fatto il cielo, e la terra, il mare, e tutto ciò che è in essi; e che osservia la fede in eterno.

7 Il quale fa ragione agli oppressati, e dà del cibo agli affamati. Il Signore sciolge quei che sono legati.

8 Il Signore apre gli occhi a i ciechi: il Si-

- gnore * rileua quelli che sono chinati: il Signore ama i giusti.
9 Il Signore guarda i forestieri, e dirizza gli orfani, e le vedoue: ma * souverte la via degli empi.
10 Il Signore regna in eterno: Sion, il tuo Dio è per ogni età. Halleluja.

SALMO CXLVII.

Il Salmista esorta la Chiesa a celebrare il Signore, così per le sue opere, e benefici generali inuerto tutte le sue creature; come per le particolari inuerto la sua Chiesa.

L Audent il Signore: perciò che è cosa buona, e diletteuole di salmeggiar l'Iddio nostro; * la laude è deceuole.

2 Il Signore è quel che edifica Ierusalem: egli * raccoglierà dispersi d'Israël.

3 Egli è quel che guarisce quelli che hanno il cuor rotto, e fascia le loro doglie.

4 Egli conta il numero delle stelle, egli * mette nonie ad esse tutte.

5 Il nostro Signore è grande, e di gran forza: * la sua intelligenza è infinita.

6 Il Signore dirizza i manfueti, e abbasfa gli empi fin' a terra.

7 Cantate al Signore con laude: salmeggiate con la cetera all'Iddio nostro:

8 Il quale cuopre il cielo di nuoole, e appacchia la pioggia alla terra, e fa * che i monti producono l'erba.

9 Egli da la sua pastura al bestiame, e a * figliuoli de' corvi, che gridano.

10 * Egli non si compiace nella forza del cauallo: egli non gradisce le gambe dell'uomo.

11 Il Signore gradisce quelli che lo temono, e quelli che sperano nella sua benignità.

12 Ierusalem celebra il Signore: sion, lauda il tuo Dio.

13 Perciò che egli * fortifica le mura delle tue porte: egli benedice i tuoi figliuoli in mezo di te.

14 Egli è quel che mette il tuo paese in pace, ti fatia di grazia di fermento.

15 Egli è quel * che manda il suo dire in terra, via sua parola corre velocissimamente.

16 Egli è quel che manda la neve * a guisa di lana, e sparge la brina a guisa di cenera:

17 E che gitta il suo ghiaccio a guisa di bocconi: chi potrà durare davanti al suo freddo?

18 Egli manda la sua parola, e fa struggere quei ghiacci: egli fa soffiare il suo vento, e le acque corrono.

19 Egli annunzia le sue parole a Iacob: i suoi statuti, e le sue leggi, ad Israël.

20 Egli non ha fatto così a tutte le genti, onde esse non conoscono le sue leggi. Halleluja.

gue. 16. c. folta, a falde, e bianca come la lana
vedi N. 18. 18. c. caldo.

3. Sal. 145, 14.

9. c. dissipata, e disperde tutti i loro consigli, imprese, opere, ecc.

10. Sal. 33, 1.
2. vedi Deut.

30, 3.

4. c. egli conosce ogni cosa per lo minuto: e regge, ordina, e gouerna tutto per la sua prouedenza: etiandio li cose che paiono innumerabili, & infinite, come sono le stelle.

* segno di conoscenza, e dà signoria: patlat figurato.

5. Ebre. non v'è mestiere alla sua sageligenza.

6. Sal. 30, 4, 13.

14. 9. Job 39, 1. fa menzione particolarmente del cono perché si dice che benevoli abbandonano il loro piccioli: onde la prouedenza di Dio appare più ziazzamore, te in quella generazione d'uccelli.

10. c. egli non si copia d'ogni gradì e portanti suoni, bensì mani, per festeggiare la sua Chiesa: ma sol' ciò chiede che la Chiesa si confida in lui solo, e lo riconosca vero.

11. Sal. 33, 16, 7, 13. Gioia, e sorgere vuol dire, il bene che Iddio fa agli huomini, & agli animali, non è per alcun' utilità, che gliene venga, o che ne speri.

12. c. egli tenede forte, e sicura da ogni affatto.

13. c. che ordina, e comanda tutto ciò che vuole esser efe guito in terras ilche tosto se-

ne.

14. c. egli ammaestrò i figliuoli d'Israël, e li fece uscire in terras di quei paesi.

15. c. che ordina, e comanda tutto ciò che vuole esser efe guito in terras ilche tosto se-

ne.

16. c. che ordina, e comanda tutto ciò che vuole esser efe guito in terras ilche tosto se-

ne.

17. c. che ordina, e comanda tutto ciò che vuole esser efe guito in terras ilche tosto se-

ne.

18. c. che ordina, e comanda tutto ciò che vuole esser efe guito in terras ilche tosto se-

ne.

SALMO

SALMO CXLVII.

Il Salmista esalta tutte le creature, li e principalmemente gli uomini, a magnificare il Signore, per la sua onnipotenza, e sventura mestà: 1-4 ma principalmente per i benefici fatti al suo popolo.

vedi Deut. 10.
14.

* Gen. 1,7 quando acque superflue non sono altro che le nubi. & solitudini domande, che si raccolgono nell'aria, e sono sopra quelle distese dell'aria più profonda alla terra, la qual distesa si chiama anche cielo. Altri stimano altamente.

3. Sal. 31,5.
7. c o voi curate creature, che siete poste in questa battuta parte dell'universo, chiamatamente, che copre eriandio l'acque.

14. e gli ha dato una potestissimo, e glorioso regno nella persona di David, e de' suoi discendenti: e principalmente in Christo: vedi Sal. 132, 17. estro, lo manterrà in gloria, fin in eternità.

* c. o qualcuno

egli ha concesso per parto e per affidando spirituale, lasciò gli Israelei suoi figlioli.

M.

Il Salmista esalta la Chiesa a lodare il Signore per la sua benignità verso il suo popolo, e dandogli larga miseria d'allegrezza, e per vittorie temporali, e spirituali, segnate suoi miracoli.

SALMO CXLIX.

Il Salmista esalta la Chiesa a lodare il Signore per la sua benignità verso il suo popolo, e dandogli larga miseria d'allegrezza, e per vittorie temporali, e spirituali, segnate suoi miracoli.

Alleluia.

Cantate al Signore un nuovo canto: cantate la sua laude nella rauanza dei santi.

2. Rallegrisi Israele nel suo fattore: festeggino i figliuoli di Sion nel Re loro.

3. Laudino il suo nome in su'l flauto: salmeggiandogli in su'l tamburo, & in su la cetera.

4. Percioche il Signore gradisce il suo popolo: egli ornerà i mansueti di salute.

5. I santi festeggeranno con gloria, e cantieranno sopra i loro letti.

6. Hauranno in gola *eufemimenti di Dio, e nelle mani *spade a due tagli:

7. Per far vendetta fra le genti, e gastringamenti fra i popoli.

8. Per legare i loro Re con catene: e gli honorati d'infra loro, con ceppi di ferro.

9. Per mandare ad esecuzione sopra loro *il giudicio scritto. Questo sarà gloria a tutti i suoi santi. Halleluia.

2. vedi Sal. 100.

3. 4. cosi sono spesso significati, e nominati i veri fedeli nella Scrittura.

5. c. havendo ferme, e stabile riposo, non interrotto di spavento.

6. c. bandi da esaltarlo.

* questo, e le cose seguenti, si possono intendere delle virtutie del popolo d'Israele sopra i suoi nemici: prima s'intendono anche, e principalmente dell'armi, delle guerre, e vittorie, e trionfi spirituali soprattutti, sopratutto, & principi di esso per Christo, e per la sua Chiesa, ed la virtù della sua parola, e del suo Spirito: vedi a. Cor. 10,

4. Ebre. 4, 12. Apoc. 1, 16. potrebbe anche ra riferire all'ultimo giudizio, nel quale la Chiesa, insieme col suo capo Christo, giudicherà il mondo. 1. Cor. 6, 13. 9. c. la fede determinata da Dio, scritta in Canaan, come contra tutto il regno di Satana.

V.1. 6. terrestre: c. nella Santità dimora in gloria: e così indirizzerebbe il suo parlare agli Angeli.

* c. nel cielo, Gen. 1,6. il quale egli ha fatto, e mantiene con la sua onnipotenza, e d'onde anchora la sua forza è disposta gloriose.

AL LIB

